



Regione
Lombardia

ALLEGATO A

Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 della Regione Lombardia

REV. 0



Sommario

1	DICHIARAZIONE STRATEGICA	4
2	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	6
2.1	L'impatto del COVID e della Guerra in Ucraina sul settore agricolo lombardo.....	6
2.2	Principali caratteristiche del sistema agroalimentare e forestale Lombardo	7
2.2.1	Le produzioni biologiche.....	10
2.2.2	Le produzioni DOP e IGP.....	10
2.3	Sintesi degli andamenti recenti del settore.....	11
2.4	Principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole lombarde	11
2.5	La redditività delle aziende agricole lombarde	14
2.6	Innovazione, digitalizzazione, formazione.....	14
2.7	Giovani e ricambio generazionale	15
2.8	L'orientamento al mercato e gli scambi con l'estero	15
2.9	Il contesto ambientale	16
2.9.1	Cambiamenti climatici, adattamento a essi, sviluppo dell'energia sostenibile	16
2.9.2	Sviluppo sostenibile ed efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria 21	
2.9.3	Tutela della biodiversità, servizi ecosistemici e paesaggio.....	29
2.10	Zonizzazione	35
3	I FABBISOGNI REGIONALI E LE ESIGENZE NAZIONALI.....	36
3.1	Esigenze nazionali che non trovano riscontro nei fabbisogni regionali	44
4	PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE	45
5	LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	56
6	STRATEGIA AKIS REGIONALE	57
7	SCHEDE DI INTERVENTO	62
8	LE REALIZZAZIONI ATTESE	62
9	PIANO FINANZIARIO	67
10	ASSISTENZA TECNICA, COMUNICAZIONE, VALUTAZIONE	70
11	SISTEMA DI GOVERNANCE REGIONALE.....	70
12	ALLEGATI.....	70



PREMESSA

Il presente documento indica e formalizza le scelte di Regione Lombardia con riferimento agli interventi di sviluppo rurale previsti nell'ambito del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per l'Italia (di seguito PSP), in fase di approvazione da parte della Commissione Europea a seguito della sua notifica da parte dello Stato italiano avvenuta il 4 novembre 2022.

Il PSP, infatti, con riferimento agli interventi per lo sviluppo rurale, prevede, in coerenza con il disposto normativo del Reg (UE) 2021/2115, la regionalizzazione di alcuni elementi attuativi, nonché la costituzione di Autorità di Gestione regionali (art. 123), Comitati di Monitoraggio regionali (art. 124), mentre il Reg. (UE) 2021/2016 consente il riconoscimento di Organismi di Pagamento Regionali (art. 9).

Il percorso di programmazione della PAC post 2020, prima ancora che fosse stabilita la proroga di due anni della programmazione 2014-2020, era stato avviato nel 2019 con l'organizzazione di quattro tavoli tematici (distinti in base alle tematiche trattate da ciascun tavolo: *(i)* competitività ed innovazione, *(ii)* tutela dell'ambiente, cambiamento climatico, paesaggio, *(iii)* boschi e foreste; *(iv)* territorio e sviluppo delle aree rurali), che avevano elaborato quattro report andando a definire le priorità strategiche legate allo sviluppo rurale per la regione.

Il percorso è poi proseguito affiancando il MIPAAF e contribuendo alla programmazione nazionale riferita al PSP, evidenziando nei vari passaggi di condivisione della strategia nazionale le peculiarità di Regione Lombardia, fino alla individuazione delle specificità regionali che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi di sviluppo rurale previsti dal PSP in ambito regionale.

Preme qui sottolineare l'ampia partecipazione partenariale, in particolare nella prima fase, proseguita anche successivamente pur al di fuori di percorsi formalizzati, ma con alcuni momenti di confronto comunque dedicati in merito alle scelte regionali sugli interventi attivati ed una prima ipotesi di piano finanziario con la distribuzione della dotazione tra i vari interventi.

Un ruolo significativo è stato ricoperto dall'Autorità Ambientale, che con il supporto della propria assistenza tecnica ha partecipato ai lavori dei tavoli tematici, ha seguito il percorso di programmazione regionale ed infine ha contribuito con proprie osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PSP. Oltre a ciò, L'Autorità Ambientale ha contribuito anche al presente documento per la parte di analisi di contesto rispetto ai temi legati all'ambiente ed al cambiamento climatico.

Il presente documento articola i suoi contenuti secondo lo schema indicato dal MIPAAF nel documento "Linee guida per la redazione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027" di marzo 2022. Pertanto, i capitoli sono i seguenti:

1. **Dichiarazione strategica**, dove viene descritta sinteticamente la Strategia regionale che, nel rispetto del quadro di riferimento nazionale, evidenzia gli elementi principali su cui la Regione intende investire rispetto al contesto di riferimento.
2. **Il contesto di riferimento**, che mette in evidenza le peculiarità regionali rispetto a quelle nazionali, le quali potrebbero configurare situazioni particolari che necessitano di una descrizione specifica per giustificare le priorità di intervento.
3. **I fabbisogni regionali e le esigenze nazionali**, che rappresenta i fabbisogni di intervento regionali definiti dai tavoli tematici in collegamento con le esigenze nazionali.
4. **Priorità e scelte strategiche**, che illustra in maniera descrittiva e articolata le principali priorità regionali, evidenziando quelle differenti rispetto al PSP, e le conseguenti scelte strategiche (in termini di interventi attivati e risorse allocate).
5. **La progettazione integrata**, che evidenzia le opportunità offerte per l'attuazione di progettualità integrate a livello di filiere e di territori.
6. **Strategia AKIS regionale**, che descrive come viene organizzato il sistema AKIS a livello regionale.



7. **Schede di intervento**, con una descrizione sintetica delle schede, che vengono proposte in allegato rispetto alle informazioni analitiche che riportano.
8. **Le realizzazioni attese**, con il dettaglio degli indicatori di output previsti per ogni intervento.
9. **Piano finanziario**, con la ripartizione delle risorse complessive per anno e l'assegnazione ai singoli interventi, compresi i trascinamenti dalle precedenti programmazioni.
10. **Assistenza tecnica, comunicazione, valutazione**, che riporta le scelte operative rispetto alle attività di valutazione degli interventi attuati in regione, alle attività di comunicazione e di supporto all'attuazione del programma.
11. **Sistema di governance regionale**, che fornisce indicazioni in merito alle autorità regionali, al comitato di monitoraggio ed alle scelte organizzative sulla gestione degli interventi.



1 DICHIARAZIONE STRATEGICA

La programmazione della PAC 2023-2027 prende avvio in una situazione geopolitica internazionale che, a seguito della pandemia e della guerra in Ucraina, produce forti tensioni nelle dinamiche dei costi di produzione e delle materie prime, oltre che difficoltà per il loro reperimento. In tale situazione, il settore agricolo è chiamato non solo a garantire quantità, qualità e salubrità degli alimenti, anche in un'ottica di maggiore autosufficienza visti i limiti e le difficoltà del commercio internazionale che interessano i prodotti agricoli, ma anche a proseguire il proprio ruolo di presidio ambientale, territoriale e paesaggistico. Ruolo che diviene sempre più complesso ma determinante alla luce dei risvolti che il cambiamento climatico sta già producendo.

In questo quadro di grande complessità, il sostegno della PAC al sistema agricolo europeo delineato dai nuovi regolamenti risulta indispensabile per assicurare la continuità della produzione di beni primari, da un lato, e lo sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio, dall'altro.

Il PSP nazionale declina queste sfide e delinea la strategia italiana che le affronta, cercando un punto di equilibrio tra la componente economica e quella della sostenibilità ambientale della pratica agricola. L'obiettivo di fondo del PSP è proprio quello di sostenere un sistema agricolo ed agroalimentare forte, strutturato e ben organizzato capace di tenere insieme produttività e sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Obiettivi generali PSP nazionale

Obiettivi del Piano sono il potenziamento della competitività del sistema in ottica sostenibile, il rafforzamento della resilienza e della vitalità dei territori rurali, la promozione del lavoro agricolo e forestale di qualità e la sicurezza sui posti di lavoro, il sostegno alla capacità di attivare scambi di conoscenza, ricerca e innovazioni e l'ottimizzazione del sistema di governance.

Regione Lombardia declina a livello regionale le sfide nazionali, alla luce delle specificità del proprio contesto, illustrate nel capitolo 2 del documento. Ciò che emerge è un sistema agricolo ed agroalimentare altamente professionale, con dimensioni medie significativamente più alte della media italiana. Si tratta anche di un sistema piuttosto intensivo, che quindi deve affrontare situazioni critiche rispetto a diversi parametri ambientali, sebbene l'agricoltura non sempre sia l'unica o la principale causa di tali criticità. Da un punto di vista territoriale, la varietà paesaggistica (dalla pianura irrigua più fertile alle più impervie zone montane) comporta l'esigenza di interventi differenziati e "tarati" sulle specificità dei luoghi.

Il modello di agricoltura che intende adottare Regione Lombardia è quello di un'agricoltura **intensiva e sostenibile**, attualmente promosso dalla stessa FAO e già applicato in regione nelle zone vocate.

La strategia regionale, rispetto agli interventi di sviluppo rurale a titolarità della regione, poggia su alcuni assi ed obiettivi strategici:

- Una sempre maggiore **sostenibilità e resilienza al cambiamento climatico**, che chiama ad un'azione che garantisca la salvaguardia delle risorse naturali, il mantenimento della sostanza organica nei suoli, la tutela della biodiversità e del paesaggio agrario, l'adattamento e la mitigazione del cambiamento climatico, la crescita della filiera biologica. Anche gli investimenti materiali delle imprese agricole avranno una sempre maggiore declinazione alla sostenibilità. Il concreto contributo dell'agricoltura alla sostenibilità ambientale sarà promosso anche attraverso l'accrescimento di conoscenze e competenze specifiche nonché tecnologie dedicate. Giova qui ribadire alcuni aspetti specifici della regione:
 - è necessario perseguire sul territorio lombardo l'equilibrio tra allevamenti e superfici agricole coltivate, riducendo il surplus di nutrienti in alcune aree del territorio, l'adozione di sistemi di gestione aziendale efficienti e ambientalmente performanti;



- occorre gestire in modo corretto sia gli animali allevati sia la fauna selvatica. Nel primo caso investendo sul benessere negli allevamenti, nel secondo caso mantenendo un equilibrio all'interno degli habitat, regolando la convivenza con l'attività agricola e di allevamento;
 - i suoli sono una risorsa essenziale per la produzione agricola e per le funzioni di regolazione del clima e degli equilibri ambientali: è necessario preservarli dal consumo e dal degrado e promuoverne una gestione sostenibile e capace di conservare la loro multifunzionalità nel tempo;
 - occorre perseguire una gestione idrica efficiente attraverso l'utilizzo corretto di tecniche di irrigazione che prendano in considerazione il bilancio idrico degli areali per efficientare i volumi utilizzati e ridurre i costi irrigui. È necessario proseguire le azioni di riordino irriguo e di incremento della capacità di stoccaggio della risorsa idrica e perfezionare i meccanismi di gestione e governo degli utilizzi plurimi;
 - è necessario perseguire una tutela attiva della biodiversità, anche nell'ottica del Prioritized Action Framework (PAF) 2021-2027 per Rete Natura 2000 della Regione Lombardia in coerenza con gli obiettivi generali e specifici della PAC 23-27.
 - la riduzione delle emissioni inquinanti (qualità dell'aria), con particolare riferimento all'ammoniaca, è una delle azioni su cui la Lombardia è fortemente impegnata e su cui il comparto agricolo può fornire un importante contributo.
- La **crescita della competitività e della redditività del settore agricolo**, per evitare l'abbandono dei territori e per sostenere la competizione che genera la globalizzazione e permettere ai settori agricolo ed agroalimentare di mantenere, e possibilmente migliorare, il proprio posizionamento sui mercati anche grazie al mantenimento dei livelli di produzione e produttività che garantiscono la produzione di cibo.
 - Una sempre maggiore **spinta innovativa**, determinante per sostenere la competitività e sostenibilità dei comparti produttivi in tutte le fasi di produzione, prima trasformazione e commercializzazione. Come per la sostenibilità, anche l'innovazione è possibile solo con un adeguato accrescimento di conoscenze e competenze specifiche e lo sviluppo di nuove tecnologie.
 - Una più spinta declinazione delle esigenze di sicurezza alimentare verso gli aspetti della **qualità, tipicità e legame con il territorio** piuttosto che alla mera produzione di cibo.
 - L'incentivazione alla diffusione della **gestione forestale sostenibile**, in linea con il PSP, che richiama l'esigenza di incrementare la redditività e la competitività della filiera in ambito imprenditoriale ed infrastrutturale e sostenere tutti quegli interventi che possano migliorare la prevenzione dai danni causati dai disturbi naturali e dagli eventi climatici esterni ai popolamenti forestali.
 - Una particolare attenzione ai **giovani**, che ancora rappresentano una parte limitata degli imprenditori e degli addetti all'agricoltura, ma che possono mettere a disposizione la loro maggiore propensione ad investire ed innovare e possono "dare una scossa" ed affrontare con più slancio le nuove sfide della competitività e della resilienza del settore agricolo.
 - Una **crescita territoriale equilibrata**. I fabbisogni delle aree rurali si diversificano a seconda dei territori. Ne consegue che gli interventi dovrebbero essere articolati tenendo conto di tali diversità e avendo presente gli effetti che si otterrebbero se applicati a situazioni diverse. Deve essere promossa un'articolazione della strategia anche a livello territoriale per promuovere una declinazione territoriale degli interventi funzionale a creare sinergie con gli elementi di valore già presenti in alcune aree o a mitigare gli effetti delle criticità presenti in altre. Rientra in questa logica un'attenzione specifica alla montagna, con strumenti ed interventi dedicati, poiché le caratteristiche del sistema agricolo e rurale montano sono molto diverse da quelle della pianura e non possono "competere" allo stesso livello.

Regione Lombardia risponde a queste sfide attivando 39 interventi previsti dal PSP, oltre ai trascinalamenti delle precedenti programmazioni ed all'assistenza tecnica.



2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 L'impatto del COVID e della Guerra in Ucraina sul settore agricolo lombardo

Il comparto agricolo lombardo ha sofferto mediamente più di quello del resto del Paese delle conseguenze della pandemia da Covid 19: se a livello nazionale il 17,8% delle aziende agricole dichiara di aver subito effetti dell'emergenza COVID-19, sono le Regioni della ripartizione Nord ad evidenziare le percentuali più elevate, con la Lombardia che registra un 27,7% del totale delle imprese agricole. Così come segnalato a livello generale, anche in Lombardia l'incidenza percentuale delle imprese che hanno subito gli effetti della pandemia è più bassa per le imprese di piccole dimensioni, qui espressa in termini di manodopera, ed aumenta all'aumentare della dimensione media aziendale¹.

Tabella 2.1.1 - Aziende che hanno risentito degli effetti del Covid e percentuali per classi di Ula*, Lombardia e Italia. Anno 2020

Territorio	Aziende agricole che hanno subito effetti del Covid	% su Aziende agricole	Classi di Ula		
			0<Ula<=1	1<Ula<=10	Ula>10
Lombardia	12.946	27,7	15,31	46,97	66,38
ITALIA	201.778	17,8	11,59	43,86	58,83
Nord	80.242	26,7	15,41	49,79	67,57
<i>Nord-ovest</i>	36.055	31,7	18,48	52,89	66,79
<i>Nord-est</i>	44.187	23,7	13,77	47,33	68,11

* Ula: unità di lavoro a tempo pieno.

Fonte: elaborazione dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2020

A livello nazionale si riscontra che a risentire di più degli effetti pandemici sono state le aziende zootecniche (28%), in particolare con bovini e bufalini, così come le aziende multifunzionali rispetto alla media complessiva.

A livello settoriale, il panel di Unioncamere Lombardia² evidenzia che tra i settori che hanno sofferto maggiormente le conseguenze dell'emergenza sanitaria, figurano quelli che hanno un più stretto legame con il settore dell'Ho.re.ca: la carne bovina (con la riduzione della vendita di alcuni tagli, i più pregiati, poco acquistati per consumo domestico), la carne suina principalmente orientata alla filiera dei prosciutti DOP, Parma e San Daniele, il settore vitivinicolo soprattutto per quanto riguarda i prodotti di alta fascia che sono meno richiesti per il consumo domestico. Mentre, il lattiero-caseario ha visto un cambiamento marcato nella composizione della domanda con un calo drastico per tutti i prodotti destinati al canale Ho.Re.Ca. e un aumento dei formaggi DOP per uso domestico, tanto da riscontrare problemi temporanei per far fronte alle richieste dei consumatori. Proprio perché la pandemia ha influito in modo differente sull'andamento della domanda dei diversi prodotti agricoli, gli esiti sui fatturati risultano articolati: il 40% del campione del panel Unioncamere lamenta un calo del fatturato ma solo pochi (circa il 6-7%) hanno registrato diminuzioni superiori al 20%; ma oltre il 40% dichiara che il fatturato è rimasto stabile soprattutto nel comparto cereali e nel settore lattiero caseario (grazie al buon andamento di alcuni prodotti di grande rilievo, Grana Padano e Parmigiano Reggiano in primis, nel mercato nazionale); mentre vi sono state aziende (meno del 15%), divise sui vari settori, che hanno registrato incrementi di fatturato poiché i maggiori consumi domestici hanno favorito alcune filiere e produzioni. Le aziende hanno messo in atto strategie diversificate per far fronte all'emergenza tra le quali la più interessante è l'individuazione di nuovi canali di distribuzione come la vendita

¹ Fonte: Censimento Agricoltura 2020

² Fonte: Analisi congiunturale sull'agricoltura lombarda- L'andamento del settore nel 2° semestre 2020, Unioncamere Lombardia



diretta presso la sede aziendale, la vendita on-line e la consegna a domicilio, accompagnata da modifiche nelle strategie di comunicazione verso i consumatori, e anticipando riorganizzazioni interne o verso i propri fornitori.

Come ben documentato dal rapporto CREA dell'aprile 2022 al quale si rimanda per i dati di dettaglio³, il conflitto iniziato nel febbraio del 2022 sta causando un eccezionale aumento dei costi di produzione che le aziende agricole devono sostenere, in particolare per quanto riguarda gli approvvigionamenti di energia, fertilizzanti e mangimi, non controbilanciato da un aumento dei prezzi di acquisto dei prodotti agricoli, con conseguente impatto negativo sulla sostenibilità economica delle aziende agricole. Il CREA ha identificato nelle aree geografiche con maggiore presenza di indirizzi produttivi a granivori, cereali e altri seminativi e nell'allevamento di bovini da latte, le aree maggiormente interessate dagli aumenti dei costi di produzione. Lo studio condotto rileva come i maggiori incrementi dei costi correnti, in termini assoluti, si evidenziano nelle regioni settentrionali ed in particolare in Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni per le quali risulta elevato il rischio di un ulteriore incremento dei casi aziendali con Reddito Netto negativo a detrimento delle future capacità di investimento di tali aziende che subiranno un progressivo depauperamento dei capitali e delle strutture produttive.

2.2 Principali caratteristiche del sistema agroalimentare e forestale lombardo

Il peso economico della Lombardia nell'ambito dell'Unione Europea è molto rilevante e a questo posizionamento contribuiscono non solo i settori dell'industria e dei servizi ma anche quello del sistema agroalimentare. Dal confronto europeo e nazionale emerge come il settore agricolo lombardo ricopra una buona posizione competitiva. Le caratteristiche strutturali medie e la redditività delle produzioni sono superiori a quelle dell'UE-27 e italiane: la superficie media per azienda è oltre il doppio di quella italiana e superiore del 41% rispetto a quella comunitaria, la dimensione media degli allevamenti bovini è circa 3,5 volte quella dell'UE-27. La dimensione economica media lombarda per azienda agricola è circa 6,4 volte quella media UE, il valore della produzione per ettaro 4,2 volte e 4,2 volte anche quello per unità lavorativa. Vi è una maggiore presenza di aziende superiori ai 20 ettari e di quelle con dimensione economica superiore a 50 mila euro di produzione standard. L'agricoltura lombarda è connotata da una elevata produttività della terra e del lavoro: nel 2021 la superficie lombarda coltivata a cereali occupava lo 0,62% di quella dell'UE-27 e il 10,7% di quella italiana ma contribuiva rispettivamente per circa l'1% e il 16,9% dell'offerta. Contribuiscono in maniera significativa al totale europeo e, soprattutto, italiano anche le produzioni lombarde di latte e di carni bovine e suine. L'elevata produttività si rispecchia nei dati economici: le stime relative al 2021 indicano che la produzione agricola lombarda contribuisce per l'1,86% al valore complessivo ai prezzi di base dell'UE-27, con differenze tra la quota delle produzioni vegetali (1%), animali (2,7%) e dei servizi (3,3%). Si stima che il valore aggiunto complessivo del settore agricolo, forestale, della pesca e della trasformazione alimentare avrebbe superato nel 2020 i 9,3 miliardi di euro (quasi il 2% del totale comunitario e il 2,8% del valore aggiunto complessivo regionale)⁴.

La Produzione del settore complessivo agricoltura, silvicoltura e pesca della Lombardia costituiva nel 2021 il 13,6% del valore nazionale e l'11,4% del valore aggiunto. Il 96,3% della produzione è determinato dalle produzioni agricole vegetali, animali e servizi connessi ed il restante dalla silvicoltura e dalla pesca e acquacoltura. Queste due ultime componenti sono maggiormente rappresentate a livello nazionale, per il quale è inferiore la quota della componente rappresentata dalla produzione della silvicoltura e della pesca (93,9%). A completamento del quadro si osserva che la quota rappresentata dai consumi intermedi è più elevata in Lombardia (54,6% della produzione) che non a livello nazionale (45,9%)⁵.

L'agricoltura lombarda è caratterizzata da una significativa presenza del comparto zootecnico, sia in termini di valore della produzione che di consistenza di allevamenti e capi. La produzione agricola lombarda presenta,

³ CREA, Guerra in Ucraina: gli effetti sui costi e sui risultati economici delle aziende agricole italiane

⁴ Anticipazioni Rapporto agroalimentare 2022

⁵ Anticipazioni Rapporto agroalimentare 2022, cap. 2



infatti, una diversa composizione rispetto a quella nazionale essendo determinata per il 54% dagli allevamenti (28% nel Paese). Le produzioni zootecniche lombarde pesano per il 27% del totale nazionale: il contributo lombardo è particolarmente significativo per il comparto delle carni suine (39,1% della produzione nazionale), di latte bovino (38,4%) e di carne bovina (23,2%)⁶. Nella regione si contano⁷ quasi 19.200 aziende che allevano capi di bestiame, il 40,9% delle aziende agricole lombarde ed il 9% delle aziende con capi a livello nazionale e le UBA, pari a 2,6 milioni, sono il 28% delle nazionali.

Più nello specifico, la consistenza dei suini censiti dalla BDN⁸ in Lombardia a fine 2021 ammonta a oltre 4,4 milioni di capi, pari a poco più del 50% della consistenza nazionale, benché il numero di allevamenti in regione, circa 2.700, costituisca meno del 9% del totale Italia; ne risulta quindi che la dimensione media degli allevamenti suini lombardi supera i 1.600 capi (250 come media nazionale)⁹. I tre quarti circa dei capi allevati si concentrano nelle province di Brescia, Cremona e Mantova, nelle quali la consistenza degli allevamenti supera i 2.100 capi in media. La composizione delle mandrie suine vede in Lombardia una prevalenza di magroni (oltre 1,2 milioni di capi nel 2020), seguiti dai grassi (quasi 1,1 milione) e dai magroncelli (poco più di 900 mila).¹⁰

La consistenza dei bovini ammonta a oltre 1,5 milioni di capi, il 27,6% del totale nazionale, e gli allevamenti superano le 15,1 mila unità, una quota pari all'11,1% del totale nazionale: dal punto di vista strutturale emerge chiaramente che anche la dimensione media degli allevamenti bovini è nettamente maggiore in Lombardia rispetto al contesto nazionale (103 capi in Lombardia contro una media nazionale di 42)¹¹. L'orientamento produttivo degli allevamenti bovini lombardi è prevalentemente da latte: il 70% dei capi bovini allevati in Lombardia (e il 35% degli allevamenti) rientra in questo orientamento produttivo, poco più del 21% in quello della produzione della carne e il restante nel misto. Nella regione risiede un quinto delle aziende da latte italiane, con oltre i due quinti dei capi¹². La produzione regionale di latte vaccino supera i 5,9 milioni di tonnellate (campagna luglio 21/giugno 22) con un peso relativo nel quadro nazionale pari al 45,7%, e una produzione media regionale per azienda più che doppia di quella nazionale (oltre 1.200 t/azienda a fronte di 553 t/azienda)¹³.

Gli allevamenti avicoli sono quasi un migliaio per un totale di oltre 24,4 milioni di capi¹⁴ dei quali il 94,5% rientra nelle tre forme di allevamento principali, ossia polli da carne, ovaiole e tacchini. Quasi la metà dei capi (47,6%) è rappresentato dalle galline ovaiole (presenti soprattutto nelle province di Mantova e di Brescia), seguite dai polli da carne (38%) una tipologia di allevamento che presenta forti oscillazioni delle consistenze da un anno con l'altro; segue l'allevamento dei tacchini con quasi il 9% dei capi.

Il peso rilevante della Lombardia in termini produttivi emerge anche in relazioni alle coltivazioni. Nel comparto dei seminativi la Lombardia contribuisce in misura rilevante alla produzione nazionale per i cereali (17,0%), i semi oleosi (17,2%) e le foraggere temporanee (34,9%), mentre più modesto appare il suo contributo per piante da tubero e ortaggi.

Più nel dettaglio, i cereali occupano un'ampia porzione della SAU regionale (circa 36%) e rappresentano l'11% dell'intera superficie cerealicola italiana; la maggior parte delle superfici cerealicole è investita a mais da granella, riso e frumento. Per quasi tutti i cereali, le rese sono consistentemente superiori a quelle medie nazionali: 8,5 t/ha contro una media nazionale di 5,5 t/ha. Di conseguenza, il peso della Lombardia raggiunge

⁶ Anticipazioni Rapporto agroalimentare 2022, cap. 2

⁷ Dato al 1.12.2020, Fonte: Censimento 2020

⁸ Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica

⁹ SMEA, Daniele Rama, Descrizione di contesto sull'intensità dell'allevamento suino in Lombardia, 27.07.2022 (Elaborazioni SMEA su dati BDN dell'Anagrafe Zootecnica)

¹⁰ Rapporto agroalimentare 2021

¹¹ SMEA, Daniele Rama, Descrizione di contesto sull'intensità dell'allevamento bovino in Lombardia, 27.07.2022 (Elaborazioni SMEA su dati BDN dell'Anagrafe Zootecnica)

¹² Rapporto agroalimentare 2021

¹³ Fonte: elaborazione dati AGEA

¹⁴ Dato registrato dalla Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica al 31.12.2020



il 17% in termini produttivi, con punte del 40,8% per il riso e del 25,8% per il mais. I dati sono in lieve aumento rispetto all'anno precedente, ma nettamente inferiori rispetto al passato anche a causa delle regole del greening, che hanno orientato le scelte colturali verso le leguminose e contribuito alla riduzione del mais da granella. Le superfici e le produzioni di semi oleosi alternano anni di calo e di crescita: nel 2021 la superficie a soia è aumentata del 16% e la produzione del 14% rispetto al 2020, anno di massima diffusione; è proseguita l'espansione della colza, mentre il girasole risulta in calo. La produzione di legumi secchi, modesta in valori assoluti, nel 2021 è calata del 6%, dopo anni di rilevante crescita, e costituisce l'11% del totale nazionale, mentre notevolmente inferiore è il peso delle piante da tubero (1,3%). Stabile il peso produttivo (7,5%) degli ortaggi in piena aria, specie di cocomero, melone e pomodoro da industria. Un discreto peso sul totale nazionale hanno anche gli ortaggi in serra (4,2%). L'orticoltura lombarda, nonostante il peso limitato, appare dinamica e ricca di prospettive, anche grazie allo stretto collegamento a valle con strutture associative di confezionamento e preparazione degli ortaggi di quarta gamma e al rapporto con la grande distribuzione organizzata. Le foraggere temporanee rappresentano il 14,6% del totale nazionale in termini di SAU, ma raggiungono quasi il 35% per quantità prodotta: particolarmente rilevante è il peso degli erbai di granoturco (circa il 57% della produzione nazionale di mais ceroso) e di loietto (51%), mentre più modesto è il peso dei prati avvicendati (17,8% della produzione italiana). Le foraggere permanenti occupano circa 203.000 ha di SAU, quasi tutti nelle aree collinari e montane, con una forte presenza dei prati permanenti (11,2% della SAU e 26,7% della produzione nazionale) e più ridotta dei pascoli. Il peso delle colture legnose agrarie è modesto: la produzione di frutta fresca e secca è pari all'1,5% del totale italiano, con frazione di poco superiore solo per le mele, mentre la regione nel 2021 ha prodotto il 2,8% dell'uva da vino e lo 0,1% delle olive da olio. Nonostante lo scarso peso quantitativo, la Lombardia occupa un posto di rilievo per quanto riguarda la qualificazione della produzione, testimoniata dal forte orientamento a prodotti DOP e DOC, e da aree di eccellenza in ambito vitivinicolo.¹⁵

La dinamica di medio periodo (2017-2021) della produzione agricola lombarda mostra in termini quantitativi come le coltivazioni agricole regionali crescono più del totale sia della produzione agricola regionale (ad eccezione del 2017 e del 2019), sia rispetto all'analogo comparto nazionale, mentre le produzioni zootecniche regionali registrano una dinamica leggermente inferiore alla produzione agricola regionale totale. Gli allevamenti lombardi hanno invece una dinamica superiore rispetto all'analogo comparto nazionale.¹⁶

A fronte di ciò la produttività dei mezzi tecnici impiegati in agricoltura non indica negli ultimi cinque anni segni di sostanziale miglioramento, sebbene la situazione lombarda sia migliore rispetto a quella nazionale¹⁷.

La Lombardia non è solamente la prima regione italiana per produzione zootecnica, ma proprio a causa della disponibilità di materia prima agricola, oltre che di fattori legati alla concentrazione di poli di consumo e alla dotazione di infrastrutture e servizi, spicca anche per la localizzazione degli impianti di trasformazione dell'industria alimentare, in particolare di quella lattiero-casearia e di quella di macellazione e trasformazione delle carni. Il settore della trasformazione lombardo rappresenta una quota significativa del totale nazionale: quasi il 10% in termini di imprese attive iscritte alla CCIAA, poco più del 10,8% in termini di unità locali ed il 21,6% in termini di addetti (compresi gli stagionali). Il settore riveste un peso significativo nel sistema produttivo regionale: gli occupati nell'industria alimentare lombarda sono superiori di circa il 14% a quelli in agricoltura, mentre a livello nazionale sono circa metà di quelli in agricoltura; tale situazione è legata sia al tipo di produzioni agricole lombarde, per la maggior parte destinate alla trasformazione, sia alla diffusa utilizzazione di materie prime provenienti dall'estero e da altre regioni italiane. Nel 2021 si osserva una buona crescita per il sistema agro-industriale, caratterizzata però da forti oscillazioni dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli e dei fattori di produzione che hanno avuto effetti sull'industria alimentare, il cui valore aggiunto risulta in lieve calo; sino al 2019 era in atto un lieve incremento nei consumi finali a prezzi correnti,

¹⁵ Fonte: anticipazioni Rapporto agroalimentare 2022

¹⁶ Fonte: anticipazioni Rapporto agroalimentare 2022

¹⁷ Elaborazioni su dati Istat



che nel 2020 hanno subito i pesanti impatti della pandemia sulla componente extra-domestica, solo parzialmente recuperati nel corso del 2021.¹⁸

Per quanto riguarda il settore forestale, benché le superfici boscate occupino una porzione di territorio proporzionalmente inferiore a quella nazionale (27,8% contro 36,4%, Inventario forestale) e costituiscono il 6% dei boschi italiani, esse forniscono quasi il 22% delle produzioni legnose complessive e ben il 30% del legname da lavoro.¹⁹

2.2.1 Le produzioni biologiche²⁰

Nel 2021 in Lombardia sono presenti complessivamente 3.078 operatori biologici (il 3,6% del totale nazionale) comprendendo in questa categoria tutte le tipologie (i produttori, i preparatori, gli importatori e le loro diverse combinazioni). I produttori risultano nell'insieme 1.852 unità. Nel 2021 si osserva una riduzione del numero degli operatori biologici (-151 unità contro -9 unità del precedente anno), avvenuta a carico in particolare dei produttori esclusivi (-112), dei preparatori esclusivi (-26) e dei produttori-preparatori (-23), mentre crescono i preparatori-importatori (+11).

La superficie biologica totale, comprensiva di quella in conversione, ammonta a 50.604 ettari; rispetto al 2020 registra una riduzione del -3,1%, più contenuta rispetto al precedente anno. Nonostante il calo registrato negli anni 2020 e 2021 la superficie biologica lombarda è raddoppiata rispetto al 2014, passando dall'1,7% al 2,3% della superficie biologica nazionale e raggiungendo il 5% circa della SAU regionale.

Nella ripartizione della superficie biologica la quota preponderante (73%) è rappresentata dai seminativi (escluso orticole) che hanno subito solo un lieve calo (-0,8%) rispetto al 2020. Le colture permanenti e i prati permanenti coprono rispettivamente un 10% circa della superficie totale; ma diversamente dalle colture permanenti, che hanno registrato un incremento del 2% circa delle superfici rispetto al 2020, i prati permanenti hanno subito una contrazione del 14,9%. Anche le colture orticole (4,9% del totale) evidenziano un calo rispetto al 2020 (-15,6%).

I cereali costituiscono circa il 58% della superficie a seminativi (42% della superficie biologica complessiva); il riso copre il 52% della superficie a cereali; sempre tra i seminativi un ruolo significativo è ricoperto dalle foraggere temporanee che interessano un ulteriore 25,6%. Tra le colture permanenti la coltura della vite è certamente la voce principale con una estensione di circa 4.000 ettari in progressivo aumento.

In base ai dati censuari relativi all'annata agraria 2019-2020²¹ le aziende zootecniche che praticano l'allevamento con metodo biologico risultano 460 (10.103 a livello nazionale), il 2,3% delle aziende zootecniche regionali.

2.2.2 Le produzioni DOP e IGP²²

La Lombardia annovera complessivamente 75 Indicazioni Geografiche (IG) o DOP o IGP (il dato è aggiornato a novembre 2021): si tratta di 20 DOP del comparto food, delle quali 13 interessano esclusivamente il territorio lombardo, 14 IGP sempre del comparto food (6 producibili unicamente in Lombardia), 26 vini DOP e 15 vini IGP. Escludendo i vini, la regione detiene l'11,6% delle DOP e il 10,2% delle IGP nazionali dei prodotti a denominazione riconosciuti dalla Commissione Europea. Data la spiccata vocazione zootecnica della regione, 14 DOP sono costituite da formaggi e da 3 carni lavorate; ad essi si aggiungono 2 oli extravergine di oliva e un miele. Nei prodotti IGP, invece, ricadono 7 carni lavorate, 3 tipi di frutta, 2 prodotti ittici, un ortaggio e una pasta alimentare.

¹⁸ Fonte: anticipazioni Rapporto agroalimentare 2022

¹⁹ Fonte: anticipazioni Rapporto agroalimentare 2022

²⁰ Fonte: Elaborazioni dati SINAB 2021

²¹ Elaborazione dati ISTAT, 7° Censimento generale dell'agricoltura, anno 2020

²² Fonte: rapporto agroalimentare 2021



Secondo il Rapporto Ismea-Qualivita 2021, nel 2020 la Lombardia, con 1,6 miliardi di euro di valore della produzione (in calo del 7,2% rispetto ai valori del 2019), si trova al secondo posto tra le regioni italiane nella graduatoria nazionale di prodotti DOP/IGP food, superata con gran distacco dall'Emilia-Romagna al primo posto (con 2,8 miliardi). Gran parte del valore in Lombardia è generato dal comparto dei formaggi DOP/IGP (80,6%), seguito da quello dei salumi. Per quanto riguarda, invece, i vini DOP/IGP, la Lombardia si colloca al 9° posto tra le regioni italiane, con un valore della produzione di 430 milioni di euro (in calo dell'1,3% rispetto al 2019), a cui contribuiscono soprattutto il Franciacorta DOP, il Lugana DOP e il Garda DOP.²³

2.3 Sintesi degli andamenti recenti del settore²⁴

Nel 2021 la Lombardia ha contribuito per il 14% al valore della produzione agricola nazionale e per l'11,8% al valore aggiunto agricolo nazionale, confermandosi la prima regione italiana relativamente alla branca agricoltura.

Il valore della produzione agricola ai prezzi di base (in valori correnti) è cresciuto dell'8,5% rispetto al 2020, attestandosi a 8,44 miliardi di euro per effetto di un leggero aumento delle produzioni agricole (+1,8%) e di un incremento dei prezzi all'origine (+6,5%). L'intensità della crescita della PPB regionale è più elevata di quella che si osserva a livello nazionale (+6,5%) poiché quest'ultima sconta un lieve calo delle quantità.

Rispetto al 2020, il valore delle produzioni vegetali lombarde è fortemente cresciuto (+14,9%) attestandosi a 2,5 miliardi di euro e migliorando ulteriormente il buon risultato raggiunto l'anno precedente. Delle varie componenti, gli incrementi principali si osservano per le colture foraggere (+21%; 693 milioni di euro) e per quelle erbacee (+16,9%; 1,3 miliardi di euro), mentre un aumento più limitato hanno avuto le arboree (+2,9%; 509 milioni di euro). Si osserva una contrazione delle produzioni quantitative di riso e mais dell'8% a fronte di un incremento dei prezzi rispettivamente del 5,6% e del 39,4%; diversamente dal mais che aumenta il valore del 28,2% il riso registra tra il 2020 ed il 2021 una riduzione del valore della produzione del 3%. Analogamente per il comparto prodotti vitivinicoli che registra una contrazione del valore del 3,9% a fronte di una diminuzione del 7% delle quantità.

Incremento più modesto, invece, per i prodotti zootecnici (+4,7%) che comunque nel complesso recuperano ampiamente la diminuzione osservata nel 2020 (-2%) e che nel 2021 registrano un valore della PPB che oltrepassa i 4,5 miliardi di euro. La crescita è attribuibile in gran parte al comparto delle carni (+8,4%) che registra aumenti quantitativi medi del 2% circa e dei prezzi del 6,4% e che raggiunge una PPB di oltre 2,2 miliardi di euro. L'aumento percentuale del comparto del latte si ferma al +1,2%, sostenuto più dalla variazione delle quantità rispetto a quella dei prezzi (rispettivamente +0,7% e del +0,5%, con una PPB di quasi 1,9 miliardi; mentre le produzioni minori sono calate dell'1,7%.

Hanno recuperato le perdite del 2020 i servizi connessi, con una crescita del 5,9% e raggiungendo una PPB di 613 milioni, e ancor di più le attività secondarie (agriturismo e trasformazione) con una crescita del 14,5% e una PPB di 808 milioni.

Come conseguenza delle dinamiche della PPB e della crescita dei consumi intermedi (causata sostanzialmente dall'incremento dei prezzi), il Valore Aggiunto ai Prezzi di Base (VAPB) registra un aumento di 167 milioni, il 4,7% rispetto al 2020, ed è ritornato quasi ai livelli di cinque anni fa.

2.4 Principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole lombarde

Al 31/12/2021 le imprese attive nel settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca" erano 43.658 (CCIAA lombarde), con una contrazione dello 0,6% sul 2020, valore inferiore a quelli degli anni precedenti.

Le aziende agricole lombarde presentano caratteristiche di professionalità più accentuate rispetto alla media nazionale: la quota di aziende iscritte alla CCIAA è più elevata rispetto a quelle censuarie, la dimensione media

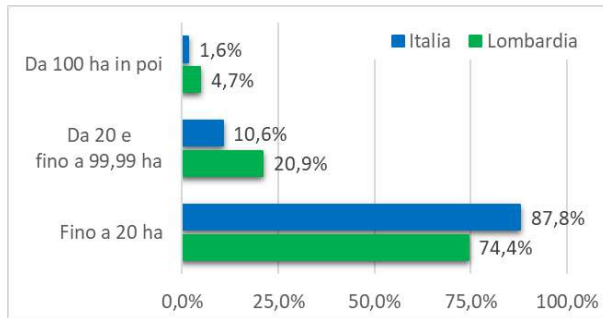
²³ Rapporto Ismea-Qualiviva 2021

²⁴ Fonte: anticipazioni Rapporto agroalimentare 2022



aziendale è doppia della media nazionale (22,3 contro 11,2 ettari di SAU rispettivamente), la quota di lavoratori agricoli occupati stabilmente raggiunge il 40% (a fronte di un 29% a livello nazionale). Se i lavoratori agricoli lombardi rappresentano il 4,8% a livello nazionale in termini di occupati, unità lavorative e posizione lavorative sono circa il 7%.

Graf. 2.4.1 - Quote percentuali di aziende per classi di SAU, Lombardia e Italia - Anno 2020



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Nell'ultimo decennio la dimensione media delle aziende agricole lombarde, in termini di SAU, è ulteriormente aumentata (da 18,4 a 22,3 ettari in media) in conseguenza di un processo di concentrazione che si è osservato, anche se con una intensità inferiore in regione, anche a livello nazionale. In Lombardia le aziende con SAU maggiore di 100 ettari rappresentano il 4,7% del totale e concentrano il 42,1% della SAU, mentre a livello nazionale sono l'1,63% e concentrano il 29,7% della SAU. Inoltre, in Lombardia il 75,6% della SAU rientra nella classe "maggiore di 30 ha" (60% a livello nazionale) con un incremento di 6 punti percentuali rispetto al 2010.

La tabella seguente sintetizza le principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole lombarde mettendole a confronto con quelle nazionali. Il quadro che ne emerge indica un maggiore frequenza di aziende con superfici utilizzate più elevate, una più elevata incidenza di aziende e superfici irrigabili e di allevamenti e una dimensione media degli allevamenti più consistente.

Tabella 2.4.1 - Caratteristiche strutturali delle aziende agricole lombarde e italiane²⁵

	Lombardia	Italia	Peso % Lombardia /Italia	Diff Lomb. Italia (pp, v.a.)
Aziende totali	46.893	1.133.023	4,1%	
SAT (ettari)	1.255.109	16.474.162	7,6%	
SAT media (ettari)	26,77	14,54	-	12,2
Aziende con SAU	45.210	1.120.524	4,0%	
SAU (ettari)	1.006.986	12.535.361	8,0%	
SAU media (ettari)	22,27	11,19	-	11,1
% Aziende >20 ettari	25,6%	12,2%	-	13,4
% SAU >20 ettari	83,3%	68,7%	-	14,7
% Aziende >50 ettari	11,1%	4,5%	-	6,7
% SAU >50 ettari	56,9%	47,4%	-	9,5
% Aziende irrigabili	63,4%	43,2%	-	20,2
% SAU irrigabile	67,5%	30,5%	-	37,0
Aziende con bestiame	19.192	213.984	9,0%	
% Aziende con bestiame	40,9%	18,9%	-	22,0
UBA totali	2.611.269	9.333.020	28,0%	
UBA/azienda con bestiame	136	44	-	92,4

Fonte: Elaborazioni ESP su dati Istat, 7° Censimento generale agricoltura 2020

Anche il quadro dei principali indicatori relativi alla manodopera evidenzia caratteristiche peculiari della regione che connotano il settore agricolo regionale sotto un profilo di più spinta professionalità e di maggiore stabilità: la presenza di una quota più elevata di aziende con manodopera non familiare e un maggior peso di lavoratori non familiari, più spesso operante in forma continuativa, un numero più decisamente elevato di giornate di lavoro per azienda e un numero più elevato di giornate di lavoro del conduttore che indicano un impegno più vicino, rispetto al dato nazionale, di una attività a tempo pieno. Il rapporto tra giornate di lavoro

²⁵ Fonte: anticipazione Rapporto agroalimentare 2022



e SAU appare invece vicino a quello medio nazionale poiché in Lombardia una parte significativa delle giornate di lavoro è dedicata alle attività di allevamento.²⁶

Tabella 2.4.2 - Caratteristiche della manodopera delle aziende agricole lombarde e italiane

	Lombardia	Italia	Diff Lomb. Italia (pp, v.a.)
% aziende con conduttore familiare	97,0%	98,3%	-1,3
% aziende con manodopera non familiare	21,9%	16,5%	5,3
N. lavoratori non familiari/Totale lavoratori familiari e non	49,9%	47,0%	2,9
N. lavoratori non familiari in forma continuativa/N. lavoratori non familiari	44,0%	26,8%	17,2
% giornate di lavoro non familiare/Giornate totali di lavoro	30,4%	32,0%	-1,7
Giornate lavoro/azienda	379	192	187
Giornate lavoro/ettaro SAU	17,1	17,1	0,0
Giornate lavoro/conduttore	179	102	77

Fonte: Elaborazioni ESP su dati Istat, 7° Censimento generale agricoltura 2020

Benché l'incidenza di capozia di femmine sia nella regione decisamente inferiore a quella che si riscontra a livello nazionale (rispettivamente 22,4% e 31,5%), per contro il peso dei capi azienda con 60 anni o più è minore rispetto alle altre aree geografiche (49,8 contro 57,4%) mentre è superiore quello della classe 40-59 anni e, soprattutto, quello della classe di età inferiore a 40 anni (11,5 contro il 9,3%). Anche se il problema dello scarso ricambio generazionale permane acuto, la situazione lombarda appare in lento miglioramento. Inoltre, quasi la metà dei capi azienda possiede un titolo di studio superiore all'obbligo (80% tra i giovani): un maggiore grado di istruzione costituisce un fattore rilevante per una gestione aziendale aperta alle innovazioni e alle opportunità di diversificazione dei redditi.²⁷

Le caratteristiche delle aziende agricole lombarde si differenziano da quelle che si riscontrano mediamente a livello nazionale anche sotto altri profili quali la forma giuridica e il titolo del possesso, l'incidenza delle attività connesse.

L' "impresa o azienda individuale o familiare", nonostante la contrazione osservata nel decennio 2010-2020, continua a rappresentare la forma giuridica prevalente nel sistema produttivo agricolo, ma, mentre in Lombardia questa tipologia di impresa rappresenta il 79,9% del totale (52,6% della SAU totale), a livello nazionale pesa ancora per il 93,5% del totale (e concentra il 77,2% della SAU). Nella regione, inoltre, rispetto al resto del Paese, è più importante la presenza delle società di persone, pari al 17,1% (4,8% nella media nazionale) e delle società di capitali (2,1% contro 1% a livello nazionale) ed è più elevato il peso delle aziende in affitto (13,2% contro 10,5%) e quello delle aziende con un titolo di possesso misto proprietà-affitto (rispettivamente 20,3% e 12,3%), a fronte di una quota di aziende totalmente in proprietà che è invece significativamente inferiore rispetto a quella nazionale (41,4% e 58,5%). Queste divergenze tra la regione e il resto del Paese emergono anche per la superficie utilizzata: il 49% della SAU lombarda è detenuta in affitto ed il 39% in proprietà, contro rispettivamente il 40% e 50% a livello nazionale. Inoltre, si osserva che la dimensione media aziendale cresce di più nelle aziende che combinano più titoli di possesso, con intensità maggiore in Lombardia²⁸.

L'incidenza delle aziende agricole con attività connesse raggiunge in Lombardia il 13,6% del totale (in calo di quasi due punti percentuali nell'ultimo decennio) a fronte del 5,8% della media nazionale (che, invece cresce di un punto percentuale). L'agriturismo resta l'attività connessa più diffusa in Lombardia (28,9%) seguita dalla produzione di energia rinnovabile (19,2%) e dalla trasformazione dei prodotti animali (13%). Nel corso del

²⁶ Fonte: anticipazioni Rapporto agroalimentare 2022

²⁷ Fonte: anticipazioni Rapporto agroalimentare 2022

²⁸ Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2020



decennio 2010-20, si è osservato un incremento, tra le attività connesse, della quota relativa all'agriturismo, mentre si registrano cali, presumibilmente riconducibili agli effetti del periodo pandemico, nella trasformazione dei prodotti animali, contoterzismo e attività di sistemazione di parchi e giardini che riducono la loro incidenza sul totale.²⁹

2.5 La redditività delle aziende agricole lombarde³⁰

Sotto l'aspetto strutturale l'azienda media lombarda che emerge dai dati della Rete d'Informazione Contabile Agricola-RICA 2020 (campione costante 2019-2020) ha una dimensione di circa 27 ettari, di cui il 54% in affitto, circa 54 unità di bestiame adulto e una dotazione di 1,69 unità lavorative, provenienti per l'83% dalla famiglia dell'imprenditore; rispetto al 2019 si registra un calo della dimensione media della mandria (-2,1%) e un incremento delle unità lavorative totali (+1,7%), con un calo della quota di manodopera familiare (0,2%).

Tra il 2019 e il 2020 si osserva un aumento della Produzione Lorda Vendibile-PLV (+14,1%) un calo delle entrate derivanti da attività connesse (-9,7%), mentre crescono i premi accoppiati (+28%) e, in misura minore, le spese di produzione (+7,8%), portando il Valore Aggiunto a crescere in modo consistente (+24,2%) rispetto al 2019. Il Prodotto Netto aziendale-PN aumenta anch'esso in misura consistente (+28,5%) rispetto all'anno precedente e nel 2020 costituisce il 37,5% della PLV. Il leggero aumento del costo del lavoro dipendente (+1,1%) è compensato dal parallelo arretramento degli affitti passivi (-0,9%). Le dinamiche del costo del lavoro, degli affitti passivi e della gestione extra-caratteristica portano ad un consistente incremento del Reddito netto-RN (senza Pagamento Unico Aziendale-PUA) rispetto al 2019 (+45,5%), che rappresenta il 24% della PLV. I Pagamenti Disaccoppiati-PD registrano un leggero incremento (+2,7%) il che causa un aumento dell'aggregato RN+PD (+33,1%). Tra il 2019 e il 2020 si sono verificati leggeri decrementi di dotazione di bestiame e incrementi del lavoro totale, un calo del lavoro familiare e un calo della terra, con concomitanti incrementi della PLV, del VA, del PN e del RN. Da queste dinamiche deriva un generalizzato incremento di tutti gli indici di redditività della terra e di tutti gli indici di redditività del lavoro.

La redditività varia secondo la fascia altimetrica di appartenenza. Le aziende di collina hanno valori elevati di produttività e redditività della terra, valori che sono leggermente inferiori in pianura, mentre raggiungono livelli minimi in montagna (tranne che per la PLV/ettaro); le aziende di pianura hanno livelli più alti di redditività del lavoro totale, seguite dalle aziende montane e collinari. Analoga dinamica si osserva, tra fasce altimetriche, in termini di redditività del lavoro familiare.

In generale, la redditività della terra (data dai rapporti PLV/ha, VA/ha e PN/ha) cresce al crescere della dimensione aziendale e in maniera più intensa per le classi di Produzione Standard oltre i 100 mila euro.

Inoltre, gli indici di produttività e di redditività dipendono anche dalla specializzazione produttiva. Le aziende specializzate in bovini da latte presentano i valori generalmente più elevati, seguite dalle aziende specializzate nei bovini da carne, in frutticoltura e in viticoltura, e negli ortaggi in pieno campo.

2.6 Innovazione, digitalizzazione, formazione

Innovazione, digitalizzazione e formazione rappresentano tre elementi chiave per l'ulteriore sviluppo del settore agricolo. Da questo punto di vista l'agricoltura lombarda si colloca a buon punto nel panorama nazionale.

Il 21,7% delle aziende lombarde, una percentuale doppia rispetto a quella media nazionale (11%) ha effettuato almeno un investimento finalizzato ad innovare la tecnica o la gestione della produzione nel triennio 2018-2020: percentuale che sale 70% nel caso di aziende più grandi, con più di 10 ULA. L'investimento più frequente, come nel resto del Paese, riguarda la meccanizzazione, seguito dall'investimento innovativo rivolto alla struttura e all'utilizzo degli edifici, alla lavorazione del suolo, all'impianto e semina, alla irrigazione e stabulazione del bestiame. Dato l'orientamento produttivo regionale,

²⁹ Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2020

³⁰ Anticipazioni Rapporto agroalimentare 2022



risulta più frequente rispetto alla media nazionale l'investimento volto alla nutrizione animale, alla mungitura e alla gestione dei rifiuti ma anche alla organizzazione e gestione aziendale e alle attività connesse.³¹

L'uso del computer o altre attrezzature informatiche o digitali per fini aziendali è sempre più diffuso nelle aziende agricole lombarde, soprattutto in quelle di dimensione maggiore, ulteriore segnale positivo verso la modernizzazione e professionalizzazione delle imprese del settore: il 38% dichiara di farne uso (il dato medio nazionale si ferma al 15,8%), con una crescita notevole rispetto al 15,3% del 2010.³²

Più diffusa rispetto al resto del Paese è anche la frequenza a corsi di formazione agricola, in coerenza con la presenza più importante di imprese di grossa dimensione, la maggiore intensità di investimenti innovativi e la più elevata diffusione del digitale. Nella regione, il 45,1% dei capo azienda ha frequentato negli ultimi 12 mesi corsi di formazione agricola per il miglioramento delle attività (a fronte del 29% della media nazionale), una percentuale che cresce a raggiunge il 53,1% per i capo azienda giovani (di età inferiore ai 40 anni).

2.7 Giovani e ricambio generazionale³³

A livello nazionale nel 2021 le imprese agricole attive condotte da under 35 erano l'8,4% del totale del settore primario, in Lombardia il 7,9%, una quota che è in lieve crescita dal 2016 (quando si attestava al 7,1%). In termini assoluti il numero di aziende agricole attive condotte da giovani è in Lombardia di 3.428, in crescita rispetto al 2020, ma si tratta di un dato comunque inferiore a quello del triennio 2017-19 e, soprattutto, a quello di dieci anni fa (erano 3.836 nel 2012). A livello territoriale, l'incidenza di imprese condotte da giovani è superiore alla media regionale soprattutto nella provincia di Sondrio (13,4%), oltre che nelle province di Bergamo, Como, Lecco e Varese (attorno al 10-11%). Mantova è la provincia con l'incidenza più bassa: 4,2%.

Poiché ci si attende nei prossimi anni una fuoriuscita dei numerosi imprenditori anziani attualmente attivi, per contenere la diminuzione delle aziende agricole lombarde sarà necessario stimolare ulteriormente l'ingresso dei giovani in agricoltura e favorire il ricambio generazionale, anche perché i dati indicano il persistere di criticità in Lombardia. Nel corso del 2021, infatti, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni nei registri delle CCIAA lombarde di imprese nel settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca" risulta negativo per 514 unità e, inoltre, i tassi di mortalità lombardi tendono ad essere superiori a quelli italiani, mentre i tassi di natalità appaiono nettamente inferiori. Le difficoltà nel ricambio generazionale si manifestano in particolare per i comparti produttivi tradizionali - cereali e zootecnia - mentre appaiono più dinamici i comparti degli ortaggi e frutta, gli allevamenti ovi-caprini e di altri animali, nelle imprese che svolgono attività di supporto alla produzione agricola e nei comparti della silvicoltura: si tratta di comparti maggiormente in grado di attirare i giovani provenienti anche dall'esterno del mondo agricolo.

2.8 L'orientamento al mercato e gli scambi con l'estero³⁴

Le aziende agricole lombarde appaiono maggiormente orientate al mercato e più attente alla diversificazione dei canali commerciali utilizzati. Infatti, a prescindere dai volumi venduti, il 69% delle aziende lombarde ha commercializzato, in diverse forme, tutta o una parte della produzione. L'articolazione dei canali utilizzati dalle aziende si differenzia da quella presente a livello nazionale: il 49% delle imprese agricole lombarde che ha commercializzato i propri prodotti ha effettuato vendite a imprese commerciali o industriali in libero mercato (53% la media nazionale), il 29% vendite ad altre aziende agricole (14% il dato nazionale), il 25% vendite dirette in azienda (18% nella media nazionale), il 18% ha effettuato vendite o conferimenti a organismi associativi (26% nella media nazionale). Seppure con percentuali contenute si riscontra una maggiore diffusione di aziende che commercializzano ad imprese industriali sulla base di accordi pluriennali.

La conduzione dei giovani capoazienda si caratterizza per un più alto utilizzo della vendita diretta sia presso l'azienda sia fuori l'azienda agricola.

³¹ Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2020

³² Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2020

³³ Fonte: anticipazioni RAA 2022

³⁴ Fonte: anticipazioni Rapporto agroalimentare 2022



In Lombardia risulta elevata anche la percentuale di aziende che autoconsumano prodotti propri, mentre l'autoconsumo esclusivo riguarda poco più del 15% del totale delle aziende.

Il grado di apertura commerciale della Lombardia (importazioni + esportazioni / produzione) raggiunge un livello elevato, superiore del 25% rispetto a quello italiano (135,5 contro 108,3%). Considerando gli scambi con l'estero dei prodotti agro-alimentari nel loro complesso emerge una forte propensione della regione all'importazione: il rapporto tra importazioni e consumi è del 64,6% e il 23% delle importazioni agro-alimentari italiane è diretto in Lombardia. Le importazioni raggiungono nel 2021 i 11,1 miliardi di euro, dei quali oltre tre quarti per prodotti alimentari e bevande e quasi un quarto per prodotti del settore primario. La propensione della regione all'esportazione (export/ produzione) è solo leggermente superiore al valore medio nazionale: 57 contro 56%. Le esportazioni Lombarde del settore agroalimentare, pari a poco più di 8 miliardi nel 2021, sono costituite per oltre il 93% dai prodotti dell'industria alimentare e delle bevande e solo per il restante circa 7% da prodotti del settore primario. Il grado di autoapprovvigionamento regionale (produzione/consumi) risulta pari all'82,3%, in lieve calo rispetto all'anno precedente, mentre sembrano aumentate sia la propensione ad importare che quella ad esportare, con valori che si mantengono superiori ai corrispondenti nazionali.

2.9 Il contesto ambientale

2.9.1 Cambiamenti climatici, adattamento a essi, sviluppo dell'energia sostenibile

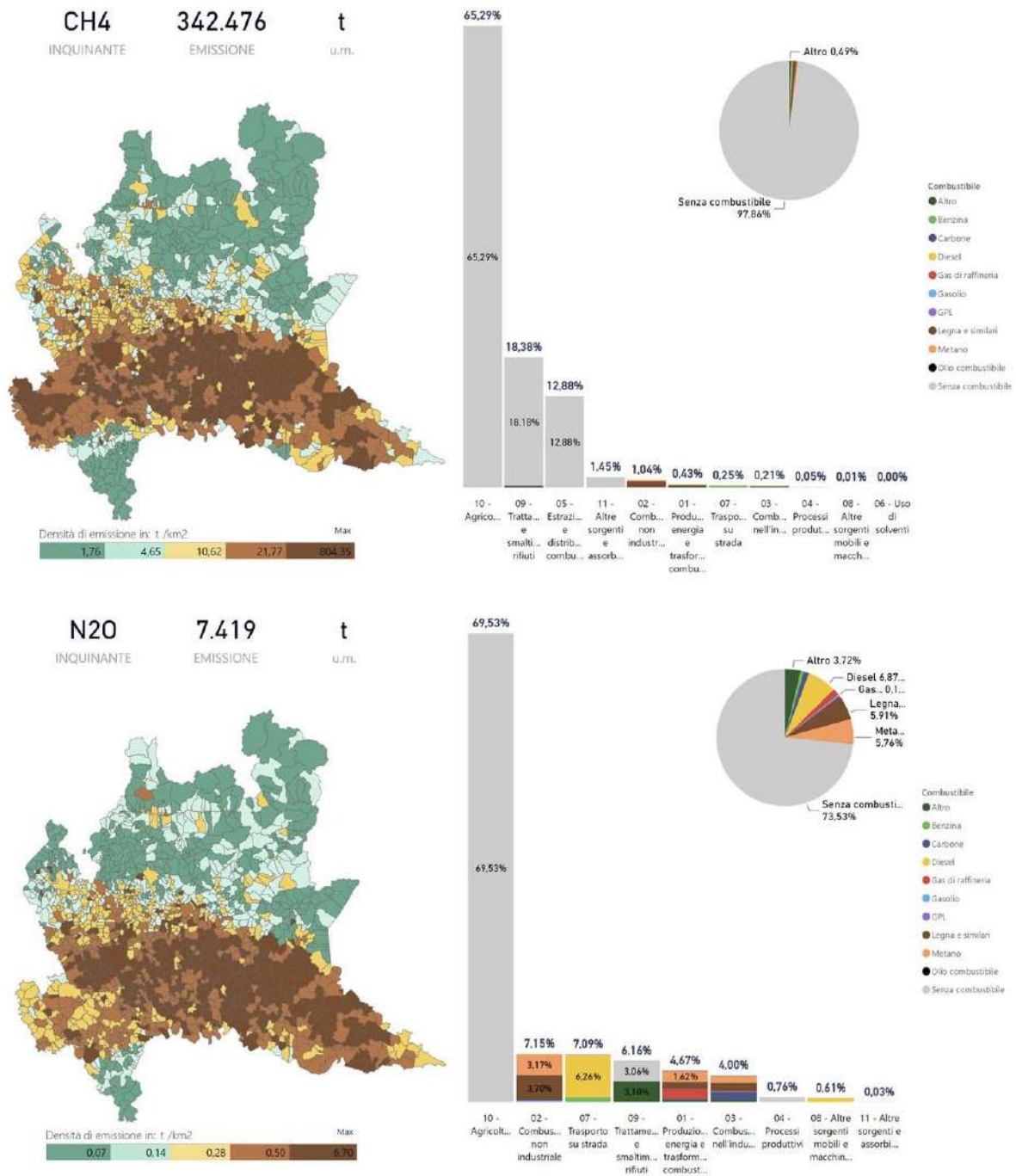
Le temperature medie annue della Lombardia sono progressivamente aumentate in tutte le stazioni di monitoraggio con un incremento medio di 0,5°C ogni 10 anni. **Gli indici climatici** relativi alle notti tropicali, giorni estivi e giorni di gelo mostrano andamenti uniformi coerenti con un complessivo riscaldamento del clima e una differenza pianura-montagna (maggior riscaldamento invernale in montagna, maggior riscaldamento estivo in pianura). **Le precipitazioni** non mostrano una chiara tendenza, né lo fanno **gli indici climatici** relativi alle precipitazioni intense.³⁵

Nel 2019 il settore agricolo della Lombardia è responsabile di 7.650 ktCO_{2eq} in termini di **emissioni di gas serra** dovute a emissioni di metano e di protossido di azoto pari a circa il 10% delle emissioni di CO_{2eq} regionali. Si registra una diminuzione di circa il 7% rispetto ai valori del 1990. Oltre a queste emissioni va considerato il contributo in termini negativi, cioè di **assorbimento di carbonio, grazie ai suoli e alle foreste**. Le emissioni di **protossido di azoto** (N₂O) di origine agricola nel 2019 in Lombardia ammontano a 8.200 tN₂O/anno, che equivalgono a 2.450 ktCO_{2eq}/anno. Il settore agricolo incide per il 72% sul totale delle emissioni di N₂O regionali. Le **emissioni di metano** (CH₄) di origine agricola nel 2019 in Lombardia ammontano a 207.000 tCH₄/anno, che equivalgono a circa 5.200 ktCH₄/anno. Il settore agricolo incide per il 64% delle emissioni di metano regionali. Le densità emissive di metano e protossido di azoto più elevate si riscontrano nelle zone della pianura (in particolare quella orientale), in coerenza con la loro vocazione prevalentemente zootecnica (Figura 1).

³⁵ ARPA LOMBARDIA 2021 Rapporto sugli indici e le proiezioni climatiche per la rappresentazione dei cambiamenti climatici attesi – Supporto alla stesura del PREAC



Figura 1. Infografiche INEMAR 2019 sui GAS SERRA³⁶



Nel 2011 si stima che il **contenuto totale di carbonio organico nei suoli (C39)** sia così ripartito a seconda della profondità: 124 MtC nei primi 30 cm, 169 MtC nei primi 50 cm, 224 MtC nei primi 100 cm, 279 MtC nei primi 200 cm (dati ERSAF). ISPRA³⁷ integra l'analisi del contenuto di carbonio nel suolo con la perdita di suolo per consumo attraverso la combinazione con dati di copertura di suolo (Tabella 2 e Figura 4). Si evidenzia un aumento della perdita media nell'ultimo anno, ovvero una accelerazione del fenomeno, in Lombardia con

³⁶ Risultati Regionali Inventario 2019 (public review) (InemarDatiWeb.Risultati Regionali) - XWiki

³⁷ Report | Annuario dei Dati Ambientali (isprambiente.it)



una perdita media annuale calcolata sul periodo 2012-2020 pari a 39.958 t. In Tabella 3 si riporta il tenore medio di carbonio organico nei suoli ricadenti in ZVN e ZNVN nelle campagne, con valori più alti per le ZVN a parità di profondità (dato post-raccolta 2020 e 2021).

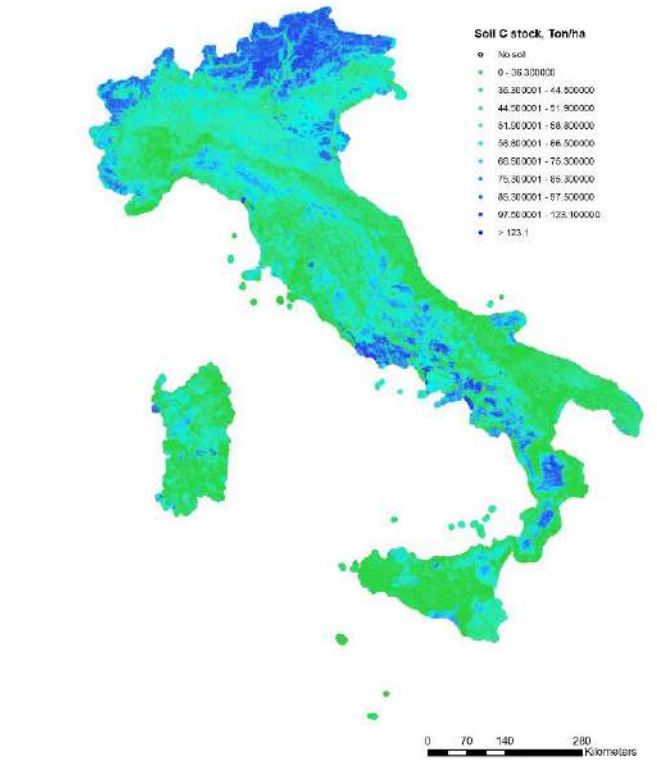
Tabella 1. Statistiche del Contenuto di carbonio organico dei suoli in Lombardia (ISPRA 2020)

Stock Carbonio organico 2012 (migliaia di t)	Perdita media annuale (calcolata sul periodo 2012-2020) [t]	Rapporto tra la perdita media annuale 2020 e lo stock 2012 (%)
200.993	39.958	0,0199

Tabella 2. Contenuto medio di C.O. nei suoli ricadenti in ZVN e ZNVN nelle campagne in post-raccolta 2020 e 2021. Monitoraggio Piano Nitrati Lombardia 2021.

Tipologia di aree	Media di C.O. espresso in g/kg per profondità di campionamento		
	0-30 cm	30-60 cm	60-90 cm
ZVN	16,47 ± 6,59	10,63 ± 6,45	4,71 ± 3,91
ZNVN	12,82 ± 5,19	8,4 ± 5,21	4,47 ± 5,48
Δ% tra ZVN e ZNVN	28,45%	26,52%	5,59%

Figura 2. Stoccaggio di Carbonio Organico nel suolo in t/ha



La **superficie forestale** totale della Lombardia è pari a 619.726 ha. I 24 consorzi forestali gestiscono una superficie di 97.461 ettari (il 16% delle aree boscate regionali). Nel 2019 sono state presentate 16.619 istanze di taglio per una superficie complessiva di circa 8.557 ettari (SITaB) per una massa totale di legname di oltre 623mila m³, di cui il 47% derivante da bosco ceduo, il 41% da fustaia ed il restante 12% da bosco misto. Il



72,4% della massa tagliata è destinata a legna da ardere o in generale per usi energetici³⁸. La superficie totale a pioppeto nel 2020 è pari a 29.007 ha, a cui corrispondono 3,01 milioni di m³ di legname. Il pioppo da pioppeto rappresenta il 73,5% della superficie e della massa ed è costituito dalle piantagioni specializzate dalle quali si traggono i migliori assortimenti di legname destinati alla produzione del pannello compensato. La restante quota di superficie (26,5%) è data dai pioppi di ripa. Si è stimato per il 2020 una massa legnosa utilizzata in Lombardia derivante dai pioppeti (compresi quelli di ripa) pari a 561.825 m³ (ERSAF 2020)³⁹.

Dal rapporto agroalimentare 2021 emerge che in Lombardia è localizzato il 15,3% del totale degli impianti nazionali di **produzione di energia elettrica** con una potenza efficiente lorda pari a 8,49 GW, che contribuisce per il 15,3% alla potenza totale nazionale. Più del 60% della potenza elettrica FER regionale è attribuibile agli impianti idroelettrici che contribuiscono per quasi un terzo alla produzione idroelettrica nazionale. All'interno della regione, l'idroelettrico contribuisce per il 60% alla produzione da FER, le bioenergie per il 25,8%, e il fotovoltaico per il 13,7%. Fra le bioenergie, e secondo la codifica operata dal GSE (biogas, biomasse liquide, biomasse solide e i rifiuti), la produzione di energia elettrica derivante dagli impianti a biogas incide per il 58,7%; seguono i rifiuti con il 17,4%, quindi le biomasse solide e liquide rispettivamente con il 13,2% e il 10,7%.

Il **settore agricolo** contribuisce per il 7,2% (252,2 ktep nel 2020) alla **produzione regionale di energia rinnovabile**, mentre il settore forestale per l'1,8% (64,2 ktep nel 2020). Per quanto riguarda il settore forestale, nel 2020 l'energia elettrica prodotta da biomasse ammonta a 34,91 ktep mentre quella **termica** a 23,22 ktep, in entrambi i casi valori stabili rispetto al 2015 (cfr. Tabella 3) (C41). Nel 2020 l'energia elettrica prodotta da impianti a biogas ammonta a 243,3 ktep, dato in leggero calo rispetto al 2018, come anche la produzione di energia termica da biogas che ammonta a 8,88 ktep rispetto ai 22,81 ktep del 2015 (cfr Tabella 3) (C41).

Secondo i dati censuari riferiti all'annata agraria 2019-2020 tra le attività remunerative aziendali connesse a quella agricola, la produzione di energia rinnovabile evidenzia un aumento considerevole rispetto al 2010, sia a livello nazionale sia lombardo, e in ambito regionale tra le connesse presenta una diffusione maggiore.

I **consumi energetici totali dell'agricoltura, selvicoltura e dell'industria agroalimentare** sono in leggera contrazione nel 2020 rispetto agli anni precedenti (Tabella 4) essendo passati da 24.900 ktep nel 2015 a 21.673 ktep nel 2020. L'incidenza dei consumi sul totale è però in aumento: l'incidenza del consumo diretto di energia dei settori agricolo e della selvicoltura è passato da 1,46% del totale nel 2015 a 1,65% nel 2018 e si attesta a 1,85% nel 2020; allo stesso modo l'incidenza del settore agroalimentare è passata da 0,75% nel 2015 a 3,4% nel 2018 e infine al 4% nel 2020 (dato riferito alla sola energia elettrica) (Tabella 4). È in aumento anche l'incidenza del consumo diretto di energia nei settori dell'agricoltura e della selvicoltura rispetto alla SAU e alle foreste, cresciuta da 183 (kg di petrolio equivalente/ha di SAU e foresta) nel 2015 a 247 (kg di petrolio equivalente/ha di SAU e foresta) nel 2020 (Tabella 4).

Tabella 3. Indicatori di contesto per la produzione di energia da biomasse agricole e forestali.

C41 Produzione di energia da biomasse agricole e forestali ⁴⁰	2015	2018	2020
Produzione di energia rinnovabile totale [ktep]	3.215	3.525	3.505
<i>Di cui</i>			
<i>Energia termica (Biomasse, biogas, bioliquidi, rifiuti FER, teleriscaldamento FER, solare termico, Pompe di calore) [ktep]</i>	1.583	1.817	1.815
<i>Energia da FER per i biocarburanti [ktep]</i>	197	238	181

³⁸ Rapporto Agroalimentare 2021 Lombardia

³⁹ Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia 2020

⁴⁰ Indicatori popolati per il C.41 nel 2015, 2018 e nel 2020 grazie al contributo diretto di ARIA su dati GSE Rapporto rinnovabili in Italia 2015, 2018 e 2020.



<i>Energia elettrica (idroelettrico, fotovoltaico, biomasse, biogas, bioliquidi, rifiuti FER) [ktep]</i>	1.435	1.470	1.541
Produzione di energia rinnovabile del settore agricolo* [ktep]	250,54	270,79	252,2
<i>Di cui</i>			
<i>Energia elettrica prodotta da impianti a biogas** [ktep]</i>	239,70	245,12	243,3
<i>Energia termica prodotta da impianti a biogas [ktep]</i>	10,84	25,67	8,88
Incidenza della produzione di energia rinnovabile del settore agricolo rispetto a tutta l'energia rinnovabile prodotta [%]	7,79	7,68	7,20
Produzione di energia rinnovabile del settore forestale [ktep]	56,13	59,50	58,13
<i>Di cui</i>			
<i>Energia elettrica prodotta da biomasse***[ktep]</i>	36,76	36,68	34,91
<i>Energia termica prodotta da biomasse*** [ktep]</i>	19,37	22,82	23,22
Incidenza della produzione di energia rinnovabile del settore forestale rispetto a tutta l'energia rinnovabile prodotta [%]	1,74	1,69	1,8

*solo biogas termico ed elettrico; non è possibile quantificare il fotovoltaico in ambito agricolo

** il dato conteggia tutta l'energia elettrica prodotta da biogas. A scala nazionale l'80% del biogas nel 2015 e l'84% del biogas nel 2020 deriva da deiezioni animali e da attività agricole e forestali.

*** dati al netto della produzione del teleriscaldamento di Brescia – conteggiato come biomassa-rifiuti

Tabella 4. Indicatori di contesto per l'uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'industria alimentare

C42 Uso di energia nei settori dell'agricoltura, della selvicoltura e dell'industria agroalimentare⁴¹	2015	2018	2020
Consumo diretto di energia nei settori dell'agricoltura e della selvicoltura [ktep]	363	401,5	400,7
Incidenza del consumo diretto di energia nei settori dell'agricoltura e della selvicoltura rispetto al consumo energetico totale finale [%]	1,46	1,65	1,85
Incidenza del consumo diretto di energia nei settori dell'agricoltura e della selvicoltura rispetto alla SAU e alle foreste [kg di petrolio equivalente/ha di SAU e foresta]	232	262	264
Consumo diretto di energia nell'industria agroalimentare* [ktep]	188	195	225
Incidenza del consumo diretto di energia nell'industria agroalimentare rispetto al consumo energetico totale finale** [%]	0,75	3,4	4
Consumo energetico finale totale [ktep]	24.900	24.288	21.673
SAU *** [1000 ha]	908	899	899
Area forestata [1000 ha]	660	636	618

* il consumo diretto di energia nel settore della selvicoltura non è calcolabile. Il dato riportato è riferito alla sola agricoltura.

** riferito solo a energia elettrica

***Fonte dei dati: Rapporto Agroalimentare rispettivamente 2016, 2019 e 2021

⁴¹ Indicatori popolati per il C.42 nel 2015, 2018 e nel 2020 grazie al contributo diretto di ARIA su dati GSE Rapporto rinnovabili in Italia 2015, 2018 e 2020.



2.9.2 Sviluppo sostenibile ed efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria

La **rete irrigua lombarda** è caratterizzata da un articolato sistema di canali con funzione promiscua di irrigazione e di drenaggio. L'estensione dei canali è notevolissima (stimabile in oltre 40.000 km), di cui il 75% di canali non rivestiti. I Consorzi di bonifica e irrigazione gestiscono oltre 17.000 km di canali. Le acque derivate a scopo irriguo provengono prevalentemente da **acque superficiali** (89%) e in minor misura dalla **falda** (11%). Il sistema irriguo lombardo ha un **ruolo centrale nell'assetto idrologico del territorio**; infatti, attraverso l'infiltrazione e la percolazione delle acque convogliate nelle reti e distribuite sugli appezzamenti, si determina in larga misura la **ricarica dei corpi idrici sotterranei e il rimpinguamento delle portate dei grandi corsi d'acqua**. Il millenario processo di costruzione del reticolo irriguo e di bonifica ha reso disponibile una rete di canali che per la loro densità e natura ha disegnato il **paesaggio lombardo**. Tale rete ha sempre costituito un **elemento di rilevanza ambientale e naturalistica che è stato integrato nel sistema delle aree protette** e su cui si è appoggiata una parte della rete ecologica di livello regionale.

Nel 2010 il **volume d'acqua** utilizzato sui terreni agricoli a scopi irrigui in Lombardia è stimato in 4,72 miliardi di m³/anno (CI39) e incide per circa il 20% sugli usi e rappresenta l'84% dei consumi rispetto all'acqua in concessione (Tabella 1) (PTUA 2016). Dai dati censuari 2020 si evince come in Lombardia vi sia la più elevata quota di superficie irrigabile in rapporto alla rispettiva superficie totale⁴² (66,7% contro una media nazionale del 30,3% e del 54,1% della ripartizione nord del Paese). Nell'annata agraria 2019-2020 23.330 aziende lombarde hanno irrigato l'83,9% della superficie irrigabile (quota elevata ma in linea con altre regioni del Nord del paese) pari però al 56% della superficie totale. (Tabella 2)⁴³.

Tabella 1. Portate di concessione in Lombardia e ripartizione percentuale nelle categorie di uso e consumo (PTUA 2016)

	Civile potabile	Civile non potabile	Industriale	Irriguo	Piscicoltura	Produzione energetica	Totale
Portate d'uso (m ³ /s)	86,43	35,6	142,5	984,1	23,5	3.667,1	4.939,2
Incidenza sugli usi	1,75%	0,72%	2,89%	19,92%	0,48%	74,24%	100%
Portate di consumo (m ³ /s)	86,43	35,6	36,7	984,1	23,5	0	1.166,3
Incidenza sui consumi	7,41%	3,05%	3,15%	84,38%	2,01%	0%	100%

Tabella 2. Aziende con superfici irrigabili, irrigate e relative superfici in Lombardia - anno 2020.

Numero di aziende con superfici irrigabili	Numero di aziende con superfici irrigate	Superfici irrigabili (ha)	% di superficie irrigabile rispetto alla SAU ed arboricoltura da legno 2020	Superfici irrigate (ha)	% di superficie irrigata rispetto alla SAU ed arboricoltura da legno 2020	% di superficie irrigata rispetto a quella irrigabile
28.665	23.330	679.949	66,7	570.835	56,0	83,95%

Fonte ISTAT 7° Censimento dell'agricoltura 2021 (dati 2020) – estratto e rielaborazione dalla tavola 19.
Valore di SAU ed arboricoltura da legno 2020 pari a 1.020.165 ha.

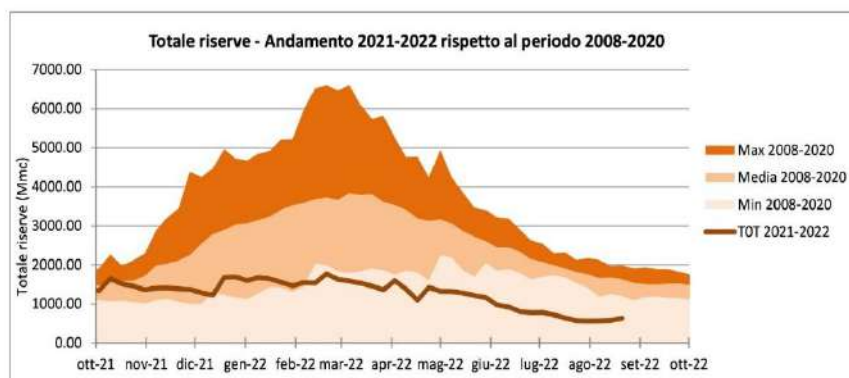
⁴² Le superfici irrigabili e irrigate includono le superfici: a seminativo, a coltivazioni legnose agrarie, a prato permanente e pascolo, a orto familiare, le superfici protette (serra o altro riparo accessibile all'uomo), e quelle ad arboricoltura da legno.

⁴³ ISTAT 7° Censimento dell'agricoltura 2021 (dati 2020) - estratto e rielaborazione dalla tavola 19



Nonostante la ricchezza di acque superficiali e sotterranee, già a partire dal 2003 il bacino del Po è stato caratterizzato da condizioni frequenti di **carezza idrica rispetto alla domanda**, determinate da un clima più arido e da variazioni della domanda, legate sia all'aumento del fabbisogno irriguo causato dalla siccità agricola, sia da altre nuove istanze, tra cui il nuovo assetto della produzione energetica da fonti rinnovabili sul bacino. Il 2022 risulta essere un anno particolarmente critico, con il totale delle riserve idriche inferiore alla media del 57% ed inferiore al minimo del 47% (periodo di riferimento 2008-2020) e con i laghi e gli invasi ai minimi del periodo di riferimento (Figura 1)⁴⁴.

Figura 1. Andamento delle riserve idriche in Lombardia. Fonte: ARPA LOMBARDIA



La Lombardia è una regione a forte vocazione e specializzazione zootecnica in particolare nell'allevamento suinicolo e della bovinicoltura da latte. Nel 2020 il **patrimonio zootecnico** ammonta a 2,61 milioni di UBA, pari al 28% della consistenza nazionale che rapportato alla SAU complessiva, comporta una densità di 2,6 UBA/ha⁴⁵. (Tabella 3) L'elevato carico zootecnico determina una pressione sull'ambiente in termini di produzione di azoto che si riversa in atmosfera (sotto forma di **ammoniaca**) e, attraverso lo spandimento dei reflui sui terreni, nelle acque (sotto forma di **nitrati**).

Tabella 3. Numero di capi di bestiame al 1° dicembre 2020 per specie in Lombardia e Italia.

Capi	Lombardia	ITALIA	% Lombardia/Italia
Bovini	1.579.910	5.693.451	27,7
<i>Di cui vacche da latte</i>	<i>591.460</i>	<i>1.636.623</i>	<i>36,1</i>
Bufalini	5.787	415.502	1,4
Caprini	78.940	953.117	8,3
Ovini	126.388	6.994.897	1,8
Suini	4.494.926	8.727.449	51,5
Equini	22.099	154.955	14,3
Conigli	365.495	5.436.524	6,7
Struzzi	399	2.272	17,6
Avicoli *	26.460.859	173.380.544	15,3
Alveari	110.402	1.035.083	10,7
UBA **	2.611.269	9.333.020	28,0

Fonte: elaborazione dati ISTAT Censimento Agricoltura 2020

*Per gli avicoli è stata considerata la presenza media nell'annata agraria 2019-2020.

⁴⁴ [Riserve idriche lombarde ancora ai minimi storici \(arpalombardia.it\)](http://arpalombardia.it)

⁴⁵ ISTAT 7° Censimento dell'agricoltura 2021 (dati 2020 riferiti al centro aziendale o alla sede legale dell'azienda) – estratto e rielaborazione dalla tavola 22 e 12



****Unità di misura standard determinata in base ai coefficienti di calcolo per le singole categorie di bestiame che figurano nell'allegato I del Regolamento (UE) 2018/1091.**

L'azoto complessivamente prodotto nel 2018 su base regionale è pari a 125.527 t/anno, di cui i bovini contribuiscono per circa il 58%, i suini per il 30%, gli avicoli per circa il 10%⁴⁶. Le Zone Vulnerabili ai Nitrati coprono 731.075 ettari e sono localizzate principalmente in pianura, nelle aree vocate alla zootecnia (Figura 2). Focalizzando l'analisi alle sole ZVN, il limite di spandimento dei 170 kgN/ha previsto dalla direttiva 91/676/CE è superato in quasi la totalità delle aree agricole delle province di Bergamo e Brescia, nella parte nordorientale della provincia di Mantova, nella zona nord di Cremona e in alcuni comuni della provincia di Lodi (Figura 3)⁴⁷. Il surplus di azoto sui terreni agricoli della Lombardia ammonta a 31,5 kg/ha/anno nel 2013 e rappresenta una fonte di inquinamento per le acque (C38).

Figura 2. Carta complessiva delle ZVN designate in Lombardia 2019⁴⁸

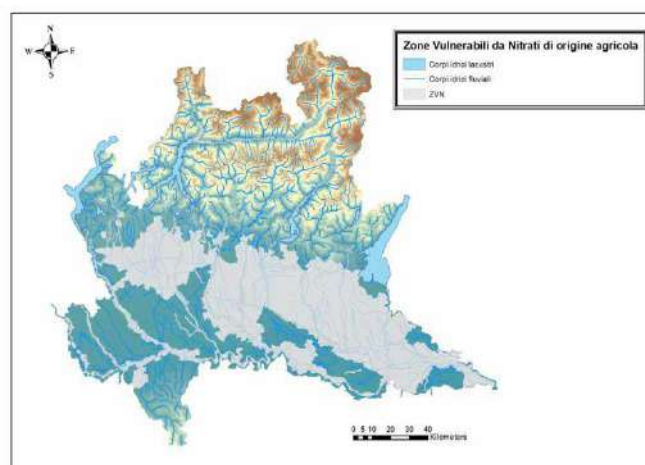
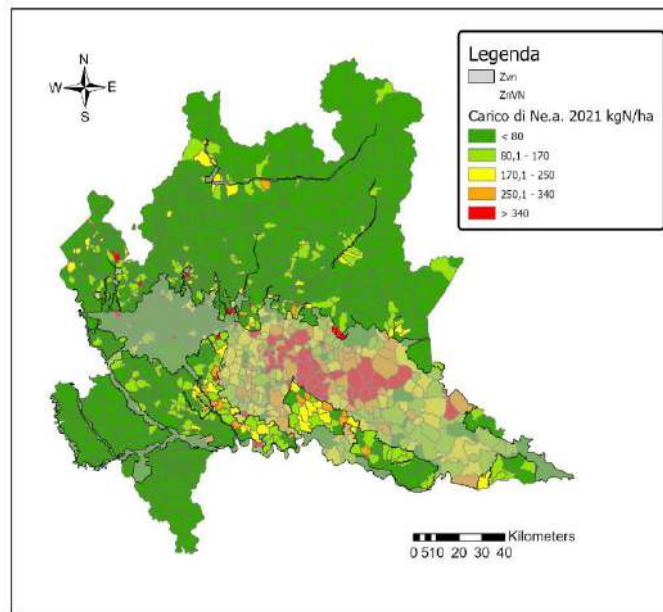


Figura 3. Carico di azoto da effluenti di allevamento al campo (kg/ha/anno) su base comunale (SIARL settembre 2021)

⁴⁶ VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA del Programma d'Azione regionale per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile 2020-2023. Rapporto Preliminare. ERSAF 2019

⁴⁷ CARICO DI AZOTO ZOOTECONICO – Anno 2021 Relazione Tecnica rif. punto 6.2 lettera d) Allegato 1 D.G.R. 1° luglio 2014 – n. X/2031 [Comuni+caricoN amm fanghi 2021-n.pdf \(regione.lombardia.it\)](http://regione.lombardia.it)

⁴⁸ D.g.r. 26 novembre 2019 - n. XI/2535 Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 152/2006.



La **concentrazione di nitrati nelle acque superficiali** per la maggior parte del territorio regionale risulta inferiore alle soglie limite (25 mg NO₃/l soglia di allerta), con 3 superamenti della soglia di 50 mg NO₃/l limite per la potabilità). La distribuzione dei punti di monitoraggio che presentano concentrazioni superiori a 25 mg/l è per lo più localizzata nel territorio appartenente ai territori delle Provincie di Cremona, Brescia e Mantova (particolare vocazione agro/zootecnica del territorio), con presenze anche nella Provincia di Milano e Monza (forte impatto antropico) (Figura 4 e Tabella 4).

Figura 4. Classi di concentrazioni medie di nitrati nei corsi d'acqua (2016-2018)

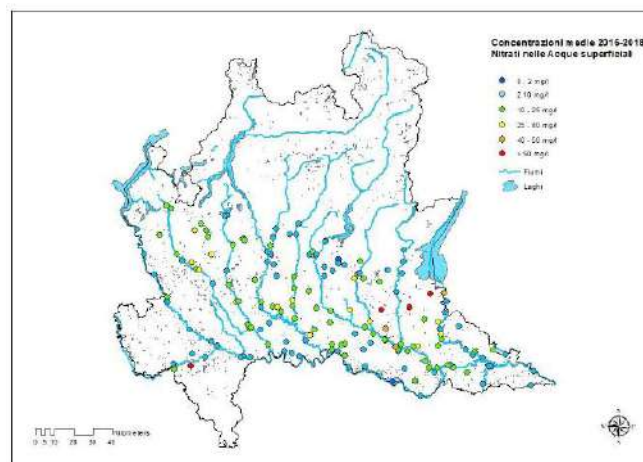


Tabella 4. Distribuzione percentuale in classi di concentrazione (valori medi 2016-2018)

CONCENTRAZIONI MEDIE ANNUALI		
Classe (mg/L NO ₃)	N. stazioni	% stazioni
	2016-2018	2016-2018
0<x<1,99 mg/l	2	1,2
2<x<9,99 mg/l	75	45,5
10<x<24,99 mg/l	65	39,4
25<x<39,99 mg/l	15	9,1
40<x<50 mg/l	4	2,4
>50 mg/l	4	2,4
Totale	165	100

Per quanto riguarda le **acque sotterranee**, gran parte del territorio regionale presenta concentrazioni medie di nitrati al di sotto della soglia di allerta (25 mg NO₃/l), ma circa il 6% dei punti di monitoraggio supera la concentrazione limite per la potabilità di 50 mg NO₃/l. Le maggiori concentrazioni sono nella fascia dell'alta pianura, caratterizzata da una maggiore vulnerabilità intrinseca dovuta alle numerose emergenze presenti nell'area (fascia dei fontanili) e al confine tra il territorio di Brescia e Mantova e secondariamente tra Bergamo e Cremona (Figura 5 e Tabella 5).

Figura 5. Classi di concentrazioni medie di nitrati nelle acque sotterranee 2016-2018.

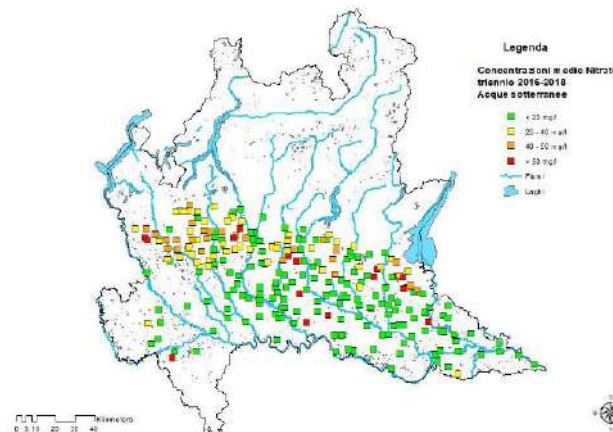


Tabella 5. Distribuzione percentuale in classi di concentrazione (valori medi 2016-2018)

CONCENTRAZIONI MEDIE ANNUALI		
Classe (mg/L NO ₃)	N. stazioni	% stazioni
	2016-2018	2016-2018
< 25 mg/l	163	63,67
25<x<40 mg/l	50	19,53
40<x<50 mg/l	27	10,55
>50 mg/l	15	5,86
Totale	255	100

Per quanto riguarda il **fosforo**, le analisi delle acque superficiali evidenziano un trend di diminuzione dei punti di monitoraggio con concentrazioni di fosforo superiori ai 400 µg/l (Figura 6 e Figura 7).

Figura 6. Concentrazioni medie di fosforo (µg l-1) nel 2014

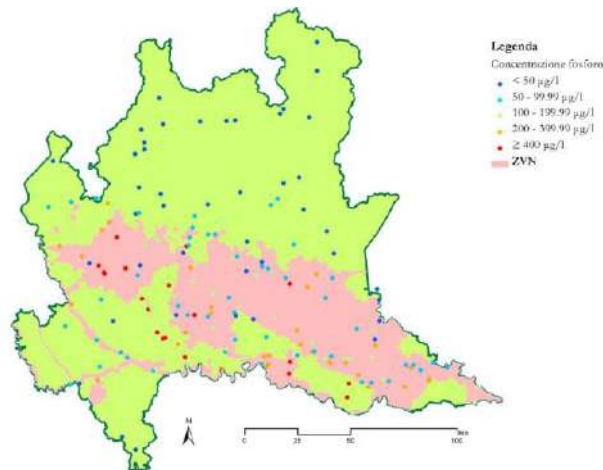
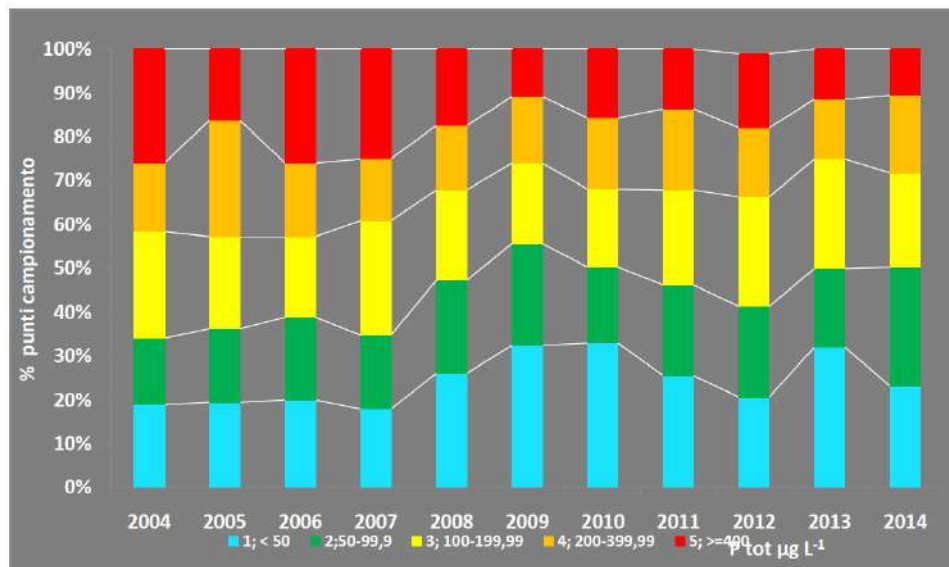


Figura 7. Distribuzione percentuale dei valori medi annuali nelle classi di concentrazione di fosforo nel periodo 2004-2014



Nel periodo 2009-2013, le concentrazioni di sostanze attive dei **prodotti fitosanitari** nelle acque superficiali non rispettano gli standard di qualità nel 40% circa dei corpi idrici monitorati, anche se alcune sostanze attive sono riconducibili non solo all'agricoltura ma anche ad usi civili. Il non rispetto degli standard di qualità è meno frequente per le acque sotterranee e ha raggiunto nel 2011 un picco del 28% dei punti di prelievo analizzati, mentre negli altri anni il valore si attesta intorno al 10-12%.

Le **emissioni in aria di ammoniaca imputabili all'agricoltura** (C46) nel 2019 in Lombardia ammontano a circa 85.000 t/anno secondo l'annuario ISPRA⁴⁹. Questo dato trova riscontro nella stima INEMAR 2019⁵⁰ che indica 90.727 t/anno le emissioni totali di ammoniaca in Lombardia, di cui il comparto agricolo è responsabile di 88.096 t/anno, pari al 97,1%. Si osserva un trend decrescente nell'intervallo negli ultimi 30 anni: si è passati da 109.028 t nel 1990 a 87.201 t nel 2015⁵¹. L'86,5% del totale delle emissioni è imputabile al carico zootecnico, in particolare le vacche da latte sono responsabili del 28,05% del totale, altro bestiame bovino

⁴⁹ [EMISSIONI DI AMMONIACA DALL'AGRICOLTURA | Annuario dei Dati Ambientali \(isprambiente.it\)](https://www.isprambiente.it)

⁵⁰ [Risultati Regionali Inventario 2019 \(public review\) \(InemarDatiWeb.Risultati Regionali\) - XWiki](https://www.inemar.it)

⁵¹ Codice nazionale indicativo di buone pratiche agricole per il controllo delle emissioni di ammoniaca ISPRA 2018



del 24,26% e i maiali da ingrasso per il 23,72%, mentre l'uso di fertilizzanti sintetici incide per il 12,76% (INEMAR 2019)⁵² (Figura 8 e Figura 9).

Figura 8. Mappa e ripartizione percentuale emissioni di NH3 in Lombardia. Fonte INEMAR 2019.

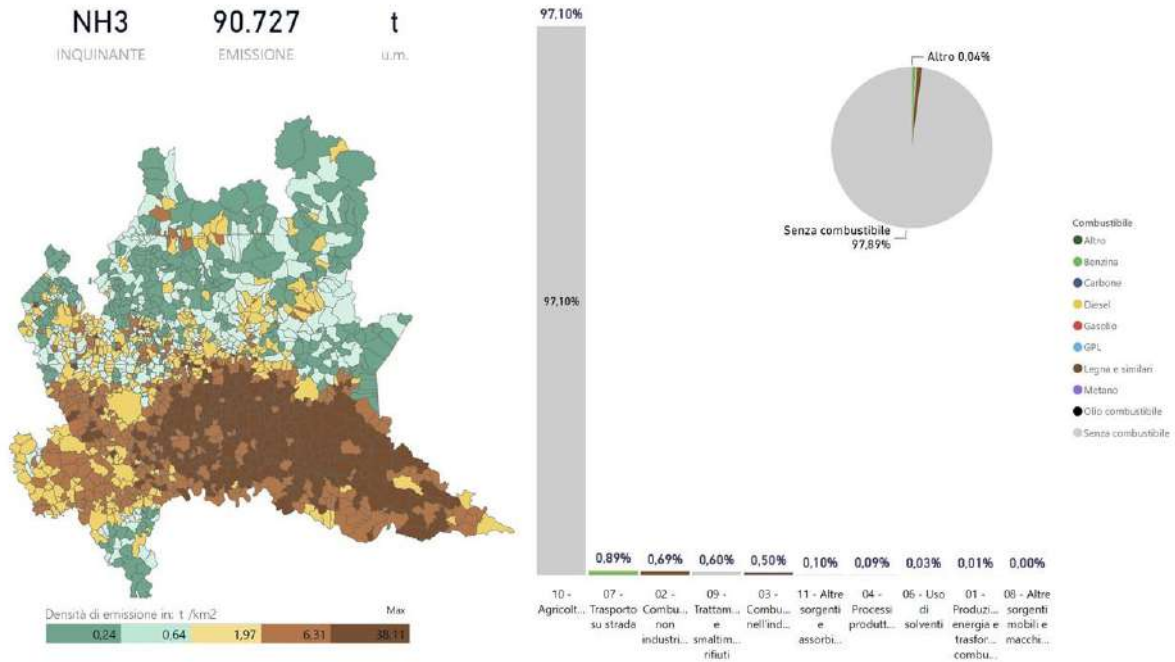
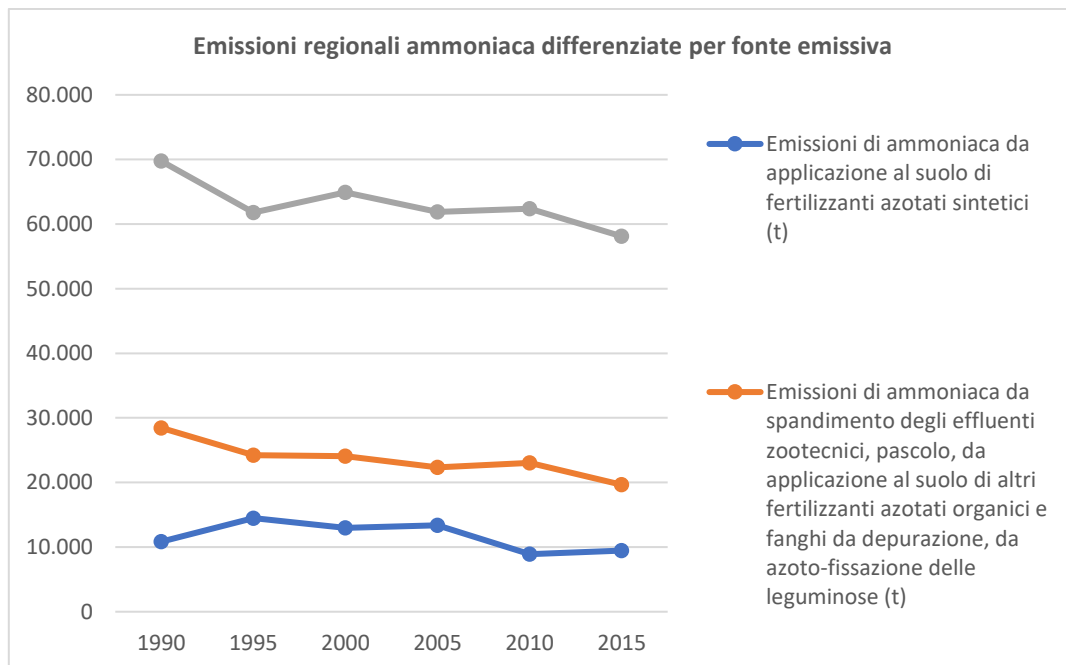


Figura 9. Elaborazione Poliedra da dati ISPRA - Codice nazionale indicativo di buone pratiche agricole per il controllo delle emissioni di ammoniaca 2018



La **copertura del suolo** (indicatore C.05) rilevata con Corine Land Cover nel 2018 mostra come la maggior percentuale di territorio lombardo sia agricolo (46,97%), seguito dall'area forestale (23,70%) e artificiale

⁵² Elaborazione Poliedra da dati INEMAR 2019.



(11,71%). Le aree semi-naturali occupano l'8,94% della superficie lombarda, le aree a pascolo naturale e praterie il 2,90% e infine la vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione 2,82%. Nel periodo 1955-2012 appare evidente la riduzione della superficie agricola dovuta all'incremento delle categorie di uso del suolo a più intensa trasformazione antropica (+246%) e all'abbandono con riaffermazione della foresta (+16%). Nell'ultimo periodo dal 2012 al 2018 si registra una lieve diminuzione delle aree agricole in favore delle aree artificiali e si conferma il trend di crescita delle aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione e delle aree naturali. Secondo i dati censuari 2020, riferiti o al centro aziendale o alla sede legale dell'azienda, il **rapporto SAU/SAT** è dell'80%, mentre i seminativi rappresentano il 60,5% della superficie totale aziendale e coprono 759.385 ha (Tabella 6). Di questi, la maggior parte sono cereali (410.000 ha) seguiti da foraggiere avvicendate (258.931 ha) (Tabella 7).

Tabella 6. Superficie per utilizzazione dei terreni in Lombardia.

Utilizzazione del terreno	Superficie (ettari)	Rapporto Superficie di utilizzazione/SAT
Seminativi	759.385	60,50%
Coltivazioni legnose agrarie	43.604	3,47%
Orti familiari	329	0,03%
Prati permanenti e pascoli	203.667	16,23%
Superficie agricola utilizzata (SAU)	1.006.985	80,23%
Arboricoltura da legno	13.180	1,05%
Boschi	160.812	12,81%
Superficie agricola non utilizzata	12.628	1,01%
Altra superficie	61.499	4,90%
Superficie totale (SAT)	1.255.109	100%

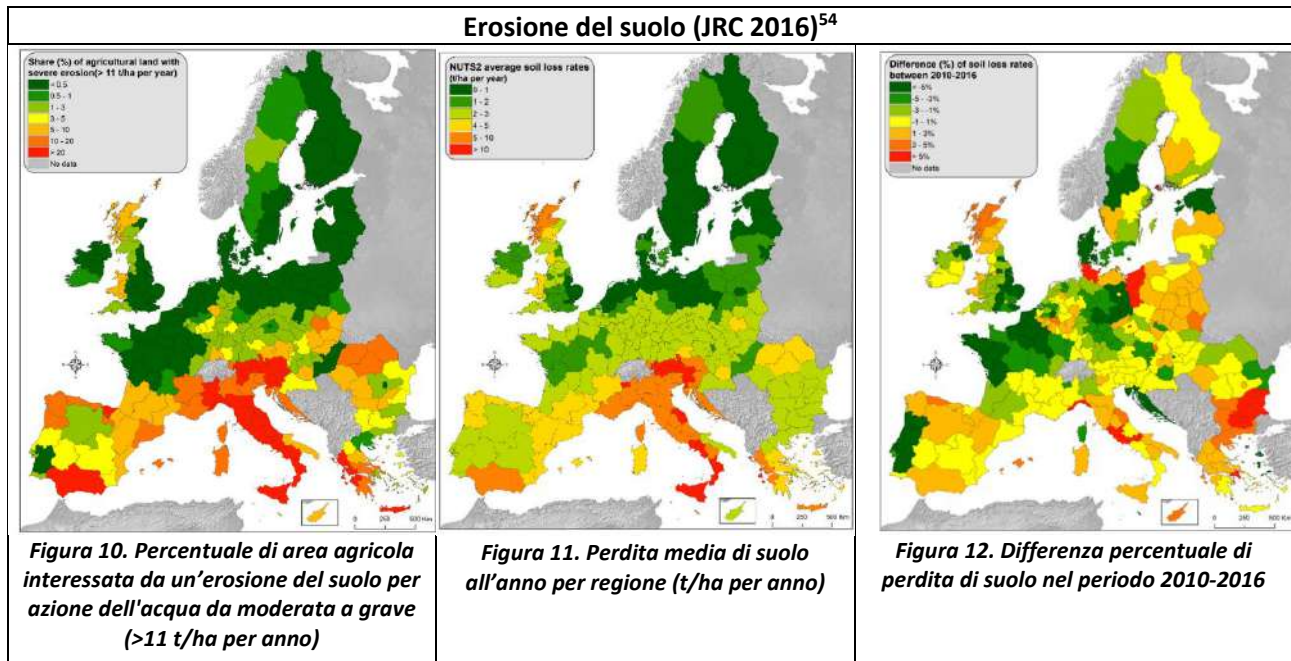
Fonte ISTAT 7° Censimento dell'agricoltura 2021 (dati 2020) – estratto e rielaborazione dalla tavola 12

Tabella 7. Superfici coltivate a seminativi in Lombardia.

Superficie a seminativo	Superficie (ettari)
Totale cereali	410.242
<i>di cui frumento duro</i>	16.545
<i>di cui mais</i>	194.174
Legumi	8.620
Patata	790
Barbabietola da zucchero	1.653
Altre piante da radice	178
Piante industriali	38.928
Ortaggi	14.949
Fiori e piante ornamentali	1.181
Foraggiere avvicendate	258.931
Sementi e piantine	843
Terreni a riposo	15.340
Altri seminativi	4.852
Serre	2.879
Totale seminativi	759.385

Fonte ISTAT 7° Censimento dell'agricoltura 2021 (dati 2020) – estratto dalla tavola 14

Nelle aree agricole dove non sono applicate specifiche azioni agroambientali di controllo e mitigazione, l'erosione, soprattutto nelle sue forme più intense, rappresenta una delle principali minacce per la corretta funzionalità del suolo. La rimozione della parte superficiale del suolo ricca di sostanza organica ne riduce la produttività e può portare a una perdita irreversibile di terreni coltivabili. In Lombardia l'**erosione del suolo per azione dell'acqua** ammonta in media a 7,7 t/ha/anno, fonte JRC 2015⁵³ (C40) (Figura 10, Figura 11 e Figura 12).



Le superfici interessate da un'erosione del suolo per azione dell'acqua da moderata a grave (cioè maggiore di 11 t/ha/anno) includono 193.298 ha di area agricola, pari al 15,7% dell'area agricola totale, 115.837 ha di seminativi e colture permanenti, pari al 10,7% del totale di questa copertura e 77.461 ha di prati permanenti e pascoli, pari al 49,4% del totale di prati e pascoli.

In Lombardia il 16,2% (3.862,2 kmq) è caratterizzato da un alto grado di **pericolosità idrogeologica** (cioè considerando la superficie regionale in classe di pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 e in pericolosità idraulica media)⁵⁵. Risulta fondamentale il ruolo delle coperture forestali nella stabilizzazione dei pendii.

2.9.3 Tutela della biodiversità, servizi ecosistemici e paesaggio

La Regione Lombardia è caratterizzata dalla presenza di **siti Natura 2000, altre aree protette**, e di uno schema principale di **Rete Ecologica Regionale**.

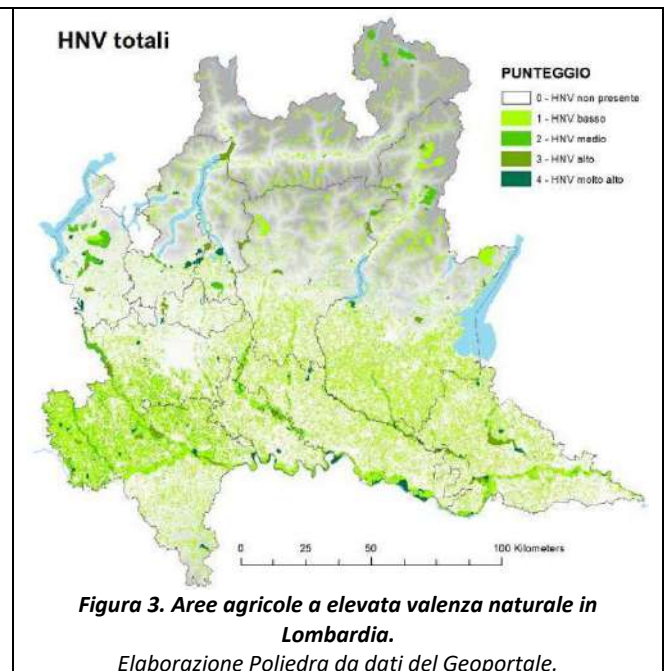
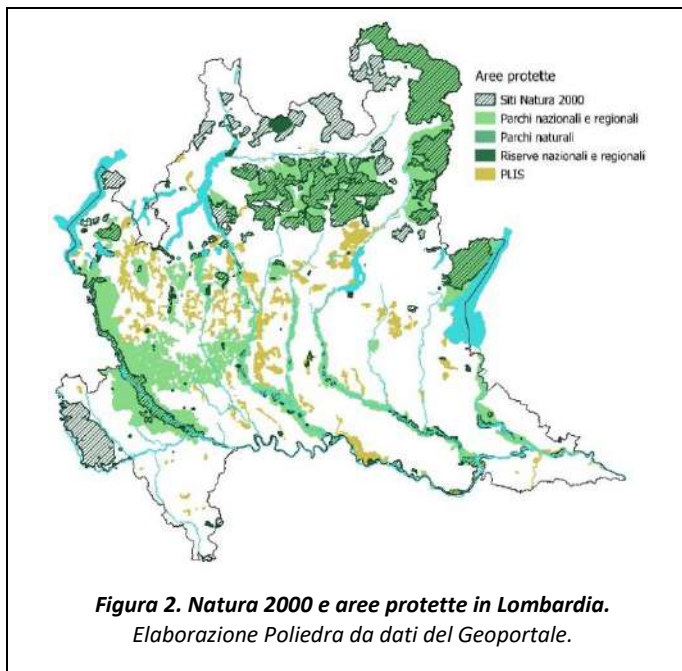
La **rete Natura 2000** lombarda è costituita da 175 Zone Speciali di Conservazione (ZSC), 49 Zone di Protezione Speciale per l'Avifauna (ZPS), 18 ZSC/ZPS, 3 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e un proposto Sito di Importanza Comunitaria (pSIC). I SIC/ZSC occupano 2.255,75 km² della superficie regionale (pari al 9,4% del totale della stessa) mentre le ZPS occupano 2.974,34 km² della superficie regionale (pari al 12,5% del totale) (Figura 1)⁵⁶.

⁵³ [Erosione del suolo — Italiano \(isprambiente.gov.it\)](https://isprambiente.gov.it)

⁵⁴ [Remote Sensing | Free Full-Text | A Soil Erosion Indicator for Supporting Agricultural, Environmental and Climate Policies in the European Union \(mdpi.com\)](https://www.mdpi.com/Remote_Sensing/Free_Full-Text/A_Soil_Erosion_Indicator_for_Supporting_Agricultural,_Environmental_and_Climate_Policies_in_the_European_Union) JRC2020 su dati 2016

⁵⁵ Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischi. ISPRA 2021

⁵⁶ [Quadro di Azioni Prioritarie-PAF per Natura 2000 in Lombardia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027-aggiornato luglio 2021.pdf \(naturachevale.it\)](https://www.naturachevale.it/Quadro-di-Azioni-Prioritarie-PAF-per-Natura-2000-in-Lombardia-per-il-quadro-finanziario-pluriennale-2021-2027-aggiornato-luglio-2021.pdf)



Sono comprese in Area Natura 2000 il 38,4% della Superficie Agricola Totale (SAT) corrispondente a 143.546 ha e il 23,4% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) corrispondente a 87.475 ha⁵⁷ (indicatore di contesto C.19, dati 2018).

Gli **habitat di interesse comunitario** occupano una superficie di 2.280,30 km² (dato 2019) e se ne contano 57 di cui 15 classificati come prioritari. La situazione degli habitat lombardi fotografa condizioni di criticità: il 6% degli habitat versa in uno stato favorevole, il 38% in stato inadeguato, il 22% in cattivo e il rimanente è in uno stato sconosciuto⁵⁸ (proxy dell'indicatore C.36). Anche la situazione degli **habitat e delle specie di interesse comunitario specificamente connessi all'agricoltura** (proxy dell'indicatore C.36) non è favorevole (Figura 2, dati 2014). In Lombardia i valori dell'indicatore di ricchezza di varietà di habitat e specie sono molto bassi su tutto il territorio con leggeri aumenti in area montana.

Per quanto riguarda le **altre aree protette** è possibile annoverare 24 Parchi Regionali, 66 Riserve Naturali Regionali e 33 Monumenti Naturali, ai quali si aggiungono una porzione del Parco Nazionale dello Stelvio e 3 Riserve Naturali Statali. Da considerare anche 105 Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS). Complessivamente la superficie delle **aree protette** sfiora i 545 mila ettari (22,8% della superficie regionale) (Figura 1)⁵⁹. Inoltre, un'elevata quota di territorio è assoggettata a **vincolo paesistico-ambientale**: dal Sistema Informativo dei Beni Ambientali (SIBA), risulta infatti che circa 12.300 km² di territorio (52% della Regione) sono sottoposti a tutela paesaggistica.

La **Rete Ecologica Regionale**, istituita dalla l.r. 83/86, è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale. È costituita dalle aree protette e dalle aree con valenza ecologica di collegamento tra le medesime che, sebbene esterne alle aree protette regionali e ai siti della rete Natura 2000, per la loro struttura lineare e continua o il loro ruolo di collegamento ecologico, sono funzionali alla distribuzione geografica, allo scambio genetico di specie vegetali e animali e alla conservazione di popolazioni vitali.

⁵⁷ Dato 2018 da [La politica di sviluppo rurale per la biodiversità, Natura 2000 e le aree protette \(reterurale.it\)](http://La politica di sviluppo rurale per la biodiversità, Natura 2000 e le aree protette (reterurale.it))

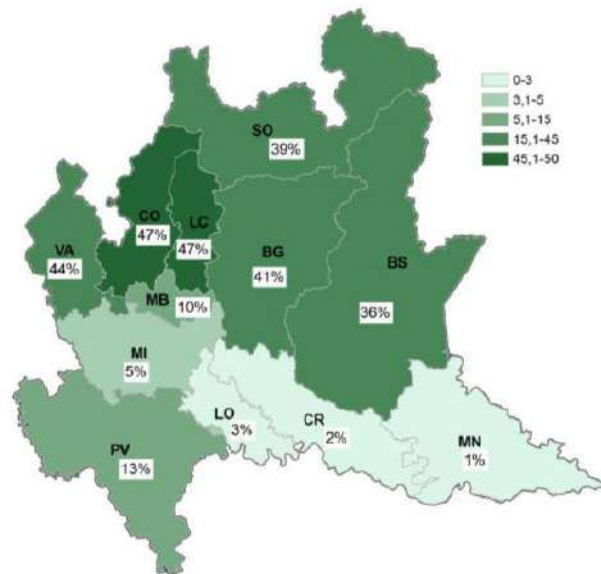
⁵⁸ Elaborazione Poliedra sui dati del [Quadro-di-Azioni-Prioritarie-PAF-per-Natura-2000-in-Lombardia-per-il-quadro-finanziario-pluriennale-2021-2027-aggiornato-luglio-2021.pdf \(naturachevale.it\)](http://Quadro-di-Azioni-Prioritarie-PAF-per-Natura-2000-in-Lombardia-per-il-quadro-finanziario-pluriennale-2021-2027-aggiornato-luglio-2021.pdf (naturachevale.it))

⁵⁹ [Il sistema delle Aree Protette lombarde \(regione.lombardia.it\)](http://Il sistema delle Aree Protette lombarde (regione.lombardia.it))



Facendo riferimento al Rapporto sullo stato delle foreste (ERSAF 2020)⁶⁰, la **superficie forestale lombarda** nel 2019 risulta avere un'estensione di 619.726 ettari, pari cioè al 26% del territorio regionale. Del totale, il 21,6% ricade in Rete Natura 2000 e il 26,4% nei parchi regionali e nazionale. L'81% del bosco è situato in aree montane, il 12% in zona collinare e il 7% in pianura. La provincia con la maggior superficie boscata è Brescia con 171.469 ha di bosco, mentre Como e Lecco sono quelle con il maggiore tasso di boscosità con il 47% del territorio coperto da bosco (*Figura 3*, dati 2019). Nel decennio 2009-2018 la superficie forestale si è espansa del 2,7%, incremento ascrivibile principalmente ai boschi di neoformazione montani.

Figura 4. Tasso di boscosità nelle province lombarde (percentuale di superficie boscata rispetto all'intera superficie regionale).



Fonte ERSAF Rapporto stato foreste 2020.

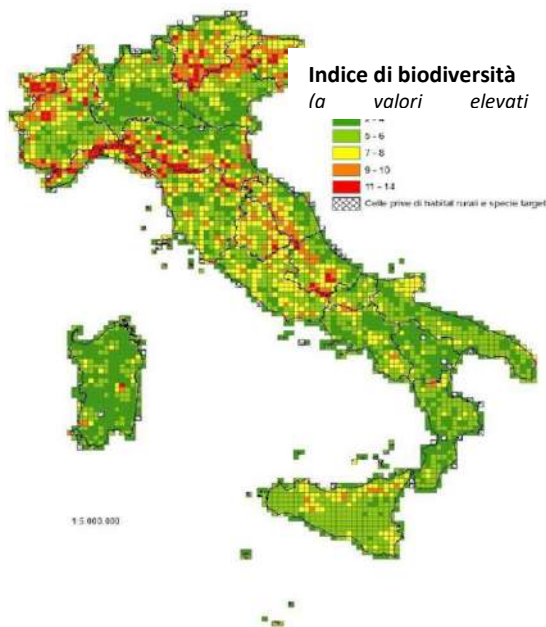
Per quanto riguarda la **biodiversità in agricoltura** e la tutela del patrimonio genetico animale e vegetale, si riporta che le varietà vegetali minacciate identificate dal PSR vigente sono 23, di cui 10 appartengono alla specie *Malus domestica*. La maggior parte di queste varietà (il 57%) è coltivata su meno dello 0,1% della superficie regionale del settore; talvolta, tali varietà sono presenti esclusivamente come piante isolate, giardini e orti familiari (dati 2016)⁶¹. Sono poi 15 le razze animali locali minacciate di abbandono (6 razze di bovini, 3 di ovini, 5 di caprini e 1 di equini) prevalentemente presenti nei territori delle comunità montane (dati 2016)⁶².

⁶⁰ [Rapporto Stato delle Foreste \(ersaf.lombardia.it\)](http://ersaf.lombardia.it)

⁶¹ Regione Lombardia, allegato I del PSR FEARS 2014 2020, revisione 2016

⁶² Regione Lombardia, allegato H del PSR FEARS 2014 2020, revisione 2016

Figura 4. Indice di biodiversità di habitat e specie connesse alle pratiche agricole (2014)



Fonte: elaborazioni ISPRA su dati 3° Rapporto Nazionale ex Art. 17 Direttiva Habitat (2007-2013)
L'indice tiene conto degli indicatori di ricchezza e di rarità di habitat e specie di interesse comunitario legate alle pratiche agro-pastorali estensive, con particolare riferimento al pascolo e allo sfalcio, ovvero alle pratiche agricole rilevanti ai fini della conservazione della biodiversità.
I valori più elevati dell'indice (celle arancioni e rosse) corrispondono alle celle che contengono i valori più elevati in termini di ricchezza di habitat e specie e che al loro interno contengono anche habitat e specie rare. Valori più bassi (celle verdi) indicano una situazione di criticità.

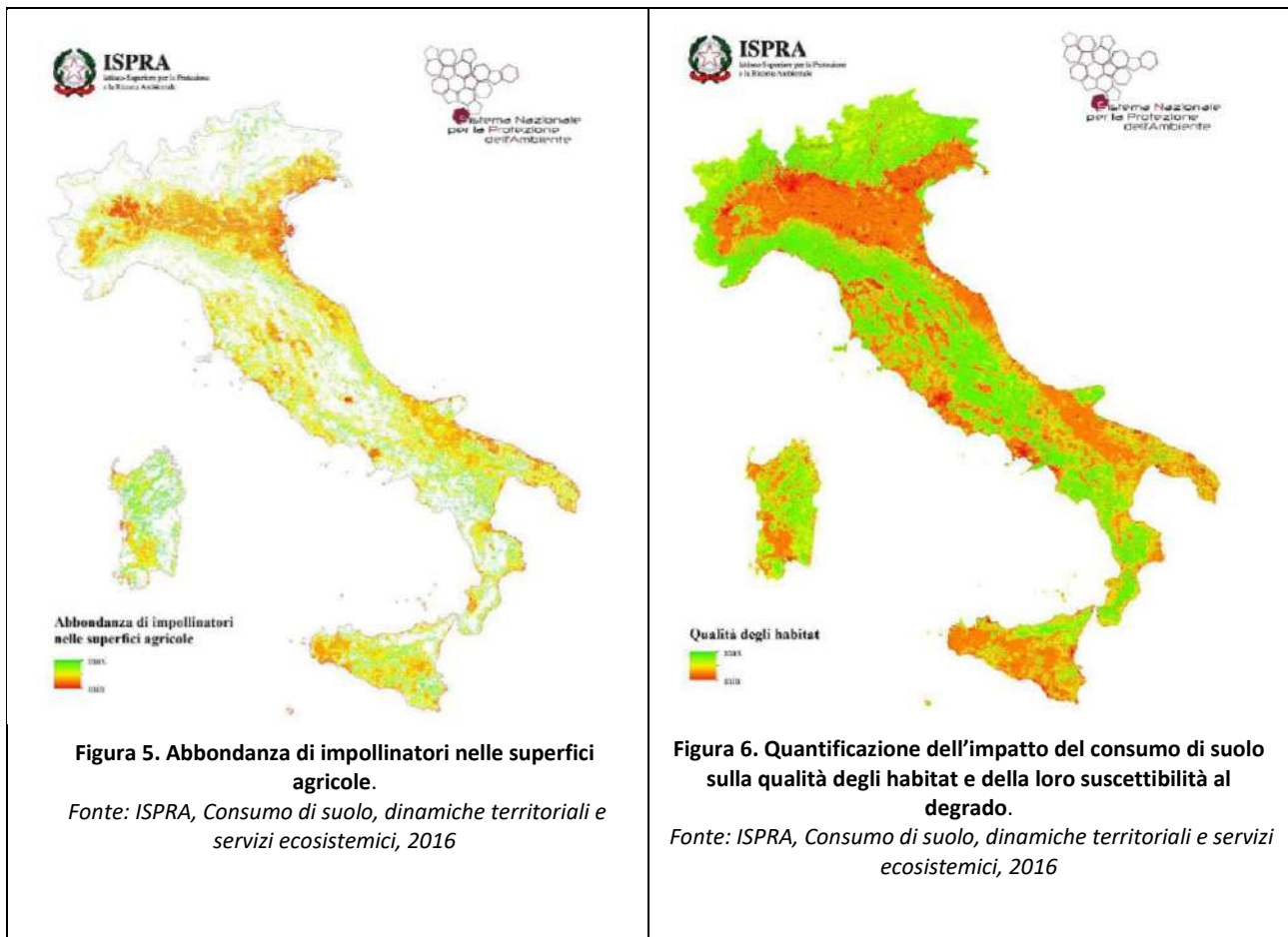
Tra il 2000 e il 2020 il **Farmland Bird Index** (indicatore C.35) di Regione Lombardia ha più che dimezzato il proprio valore: la stima dell'indicatore per il 2020 è infatti pari al 47,39% del valore di riferimento del 2000. Il Farmland Bird Index regionale ha avuto un andamento più irregolare nei primi anni 2000, risultando più stabile successivamente. Il declino dell'indicatore sembra essersi parzialmente attenuato negli ultimi anni, ma ciò non ha impedito di raggiungere nel 2020 il valore più basso dell'intera serie storica.

Le **aree agricole a elevata valenza naturale (HNV-High Nature Value)** sono indice della qualità ambientale degli agrosistemi. In Lombardia le HNV coprono oltre 652.706 ha, pari al 61% della SAU 2019. Di questa superficie, 52.666 ha (4,9% della SAU 2019) consistono in aree agricole con un'alta proporzione di vegetazione semi-naturale, ovvero la SAU coperta da prati permanenti, pascoli prato-pascolo e prato (dati 2019) (Figura 2)⁶³. Anche gli **elementi caratteristici del paesaggio rurale**⁶⁴ producono una serie di benefici agli agro-ecosistemi e all'ambiente in generale, tra cui la fornitura di habitat, il contrasto all'erosione del suolo e l'aumento della fertilità, il miglioramento della qualità dell'acqua e l'aumento della sua quantità, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. In Lombardia quasi il 2,5% della SAU è occupata da elementi caratteristici del paesaggio (Terreni agricoli con specifiche caratteristiche paesaggistiche – indicatore C.21), valore superiore alla media nazionale, il quale è di poco inferiore all'1,50% di quota SAU (dato 2016)⁶⁵.

⁶³ Autorità Ambientale della Regione Lombardia, PSR-Monitoraggio ambientale 2021

⁶⁴ Gli elementi caratteristici del paesaggio rurale lombardo sono elencati nel PSR Policy Brief OS6 e sono: alberi in filari, fossati e canali, muretti tradizionali, siepi e fasce alberate, stagni e laghetti, terrazzamenti, fasce tampone ripariali, gruppi di alberi e boschetti, margini dei campi.

⁶⁵ Rete Rurale Nazionale - PSR Policy Brief OS6



La configurazione del paesaggio e le connessioni ecologiche sono determinanti per i processi di impollinazione. La maggior parte della superficie lombarda registra una presenza minima di impollinatori (Figura 5) che si colloca in corrispondenza di habitat di qualità minima (Figura 6). Tale degrado è ascrivibile principalmente al consumo di suolo, fenomeno in aumento nonostante le politiche di contenimento: la percentuale di suolo consumato in Lombardia è passata da 11,54% nel 2006 a 12,12% nel 2021⁶⁶. La stima della perdita in quintali di produzione agricola per superfici di vigneti, frutteti, oliveti, foraggere e seminativi tra il 2012 e il 2018 a causa del consumo di suolo ammonta a 541.878 quintali⁶⁷. Negli ultimi anni si registra anche un aumento della frequenza di emergenze fitosanitarie dovute a specie alloctone invasive e dannose di interesse agrario e forestale⁶⁸.

Il quantitativo di fitofarmaci impiegati nell'agricoltura ha come riferimento il valore del distribuito (venduto) e non quello effettivamente utilizzato in campo nell'anno. Considerando l'andamento del distribuito nel periodo 2010-2019, si può osservare come **i quantitativi di fitofarmaci per l'agricoltura lombarda** sono calati nel decennio del 34% in termini di prodotti e del 28% in termini di principi attivi, con un tasso medio annuo di variazione rispettivamente del -4,5% e del -3,5% (proxy dell'indicatore C.48 Rischi e impatti dei pesticidi)⁶⁹.

⁶⁶ [I dati sul consumo di suolo — Italiano \(isprambiente.gov.it\)](https://dati.isprambiente.gov.it)

⁶⁷ ISPRA, Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici, 2019

⁶⁸ Rete Rurale Nazionale - PSR Policy Brief OS6.

⁶⁹ Il Sistema Agroalimentare della Lombardia. Rapporto 2021



Figura 7 - Fitofarmaci distribuiti al consumo in Lombardia (tonnellate)

<i>Prodotti/principi attivi</i>	2019	<i>% sul totale nazionale</i>	<i>Var. % media annua</i>	
			2010-2019	2018-2019
Prodotti				
Fungicidi	1.755,2	3,6	- 4,1	- 9,0
Insetticidi e acaricidi	2.076,2	9,8	- 5,8	0,4
Erbicidi	2.707,9	13,2	- 4,8	- 3,5
Vari	1.509,0	7,6	- 2,2	- 0,4
TOTALE	8.048,2	7,2	- 4,5	- 3,5
Principi attivi				
Fungicidi	839,2	3,5	- 4,8	- 18,3
Insetticidi e acaricidi	251,0	4,9	- 1,3	54,2
Erbicidi	1.099,7	12,9	- 3,1	9,0
Vari [a]	547,0	2,9	- 3,3	- 5,5
TOTALE	2.736,9	4,8	- 3,5	- 1,5

[a] al netto dei prodotti e dei principi attivi biologici

Facendo riferimento ai principi attivi contenuti nei fitofarmaci rapportati all'ettaro di superficie trattabile, si conferma la tendenza alla diminuzione del loro impiego. Tra la prima e la seconda metà dell'ultimo decennio l'apporto medio è diminuito di 1 kg/ha, passando da 5,1 a 4,1 kg/ha, con cali più consistenti per quanto riguarda i fungicidi, scesi di 0,3 kg/ha, gli erbicidi e l'aggregato "vari", in calo entrambi di 0,2 kg/ha, mentre la riduzione degli insetticidi è risultata pari a solo 0,1 kg/ha.⁷⁰

La *Figura 8* mostra il dettaglio delle quantità dei prodotti/elementi fertilizzanti.

Figura 8. Fertilizzanti distribuiti al consumo in Lombardia (.000 tonnellate).

⁷⁰ Fonte: Rapporto agroalimentare 2021



Prodotti/elementi fertilizzanti	2019	% sul totale nazionale	Var. % media annua	
			2010-2019	2018-2019
Fertilizzanti				
Concimi Minerali Semplici				
- Azotati	209,7	21,0	2,1	13,0
- Fosfatici	5,5	6,7	- 9,5	- 56,6
- Potassici	19,5	30,0	- 4,7	12,0
Concimi Minerali Composti				
- Binari	42,9	15,7	- 1,6	- 0,5
- Ternari	26,7	9,7	- 10,0	0,7
A base di meso-microelementi	1,1	6,0	- 7,4	- 29,7
Totale concimi minerali	305,4	17,8	- 1,1	6,5
Concimi organici	26,1	7,1	- 3,1	- 7,6
Organominerali	55,4	16,7	11,8	252,1
Ammendanti	374,3	28,3	0,8	- 3,8
Correttivi	149,3	36,3	20,7	- 20,5
Substrati di coltivazione	11,2	8,4	23,7	- 51,2
Prodotti ad azione specifica	6,8	10,6	<i>ns</i>	- 23,0
TOTALE FERTILIZZANTI	928,5	21,4	2,4	- 1,2
Elementi nutritivi				
Azoto	114,0	20,8	2,8	19,7
Anidride fosforica	23,5	13,3	0,4	5,4
Ossido di potassio	26,3	19,0	- 5,5	16,9
Ossido di calcio	36,3	29,7	10,4	- 14,2
Ossido di magnesio	3,8	27,2	9,1	64,4
Ossido di zolfo	36,2	22,3	7,4	10,0
Sostanza organica	186,2	24,2	- 1,7	- 6,9

In Lombardia la superficie agricola coltivata con i metodi dell'agricoltura biologica (indicatore C.32) ammonta complessivamente (superficie convertita e in conversione) a 50.604 ha (SINAB 2021)⁷¹.

2.10 Zonizzazione

L'articolazione del territorio della Regione Lombardia, secondo le diverse tipologie di aree è riportata nell'allegato 2 a cui si rimanda per i dettagli.

⁷¹ <https://www.sinab.it/superfici-area>



3 I FABBISOGNI REGIONALI E LE ESIGENZE NAZIONALI

A partire dal 2019, la Rete Rurale Nazionale ha supportato la definizione della strategia attraverso la creazione di **undici Policy Brief**⁷²; documenti nei quali è stata sviluppata l'analisi dello stato attuale dell'agricoltura italiana e delle aree rurali. I documenti, articolati sugli obiettivi della futura PAC, hanno costituito la base di lavoro per l'individuazione delle **dieci analisi SWOT**⁷³ (1 per ogni Obiettivo Specifico e una per l'AKIS), contribuendo così alla predisposizione di un'analisi di contesto del comparto agro-alimentare di supporto alla definizione degli obiettivi e delle linee di intervento del PSP.

Successivamente, già a partire dal II Trimestre del 2020, ha preso avvio una seconda fase del percorso di scrittura del PSP con l'individuazione e valutazione delle esigenze⁷⁴, della scelta delle priorità e della logica di intervento.

Tale lavoro è stato condotto in ottemperanza all'art. 108 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, di seguito riportato:

Articolo 108 - Valutazione delle esigenze

La valutazione delle esigenze di cui all'articolo 107, paragrafo 1, lettera a), comprende i seguenti elementi:

- (a) la sintesi dell'analisi SWOT di cui all'articolo 115, paragrafo 2;
- (b) l'individuazione delle esigenze per ciascun obiettivo specifico [...] sulla base delle prove contenute nell'analisi SWOT. Tutte le esigenze sono descritte, indipendentemente dal fatto che siano o meno affrontate dal piano strategico della PAC;
- (c) per l'obiettivo specifico che prevede di sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), una valutazione delle esigenze connesse alla gestione dei rischi;
- (d) ove opportuno, un'analisi delle esigenze specifiche delle aree geografiche vulnerabili, come le regioni ultraperiferiche;
- (e) la definizione delle priorità e la classificazione delle esigenze, comprese una solida giustificazione delle scelte effettuate e, se del caso, le ragioni per cui alcune delle esigenze individuate non vengono affrontate o vengono affrontate parzialmente nel piano strategico della PAC.

Per gli obiettivi specifici fissati all'articolo 6, paragrafo 1, lettere d), e) e f), la valutazione delle esigenze tiene conto dei piani nazionali in materia di ambiente e clima derivanti dagli atti legislativi elencati all'allegato XIII.

Per la loro valutazione delle esigenze gli Stati membri utilizzano dati recenti e affidabili e, ove disponibili, disaggregati per genere.

⁷² Policy Brief 1: garantire un giusto reddito; Policy Brief 2: aumentare la competitività; Policy Brief 3: riequilibrare la filiera; Policy Brief 4: contrastare i cambiamenti climatici; Policy Brief 5: tutelare l'ambiente; Policy Brief 6: conservare i paesaggi e la biodiversità; Policy Brief 7: sostenere il ricambio generazionale; Policy Brief 8: rivitalizzare le aree rurali; Policy Brief 9: proteggere la salute e la qualità del cibo; Policy Brief AKIS: sistema della conoscenza e digitalizzazione; Policy Brief OG1: le caratteristiche strutturali del settore agricolo, agroalimentare e forestale.

⁷³ SWOT 1: garantire un giusto reddito; SWOT 2: aumentare la competitività; SWOT 3: riequilibrare la filiera; SWOT 4: contrastare i cambiamenti climatici; SWOT 5: tutelare l'ambiente; SWOT 6: conservare i paesaggi e la biodiversità; SWOT 7: sostenere il ricambio generazionale; SWOT 8: rivitalizzare le aree rurali; SWOT 9: proteggere la salute e la qualità del cibo; SWOT AKIS: sistema della conoscenza e digitalizzazione.

⁷⁴ Il termine *esigenze* nasce dall'attuale traduzione in italiano del termine inglese *needs*, rinvenibile nella corrente versione italiana del Regolamento 2021/2125. In sostanza, il termine *esigenze* va a sostituire il termine *fabbisogni* che veniva formalmente utilizzato nelle precedenti programmazioni. Ad ogni modo, al di là della variazione terminologica, nulla cambia nella sostanza del concetto che vuole essere rappresentato dal legislatore, tenuto conto che nella versione di lavoro in inglese dei regolamenti, che funge da riferimento per il lavoro di traduzione dei giuristi-linguisti, il termine *needs* è rimasto invariato. In conformità a questa traduzione anche nel presente documento si è scelto di usare il termine *esigenze*.



Nel corso del processo di definizione delle esigenze per il periodo di programmazione 2023-2027, è apparso necessario garantire un adeguato margine di continuità tra i diversi periodi di programmazione, sia per evitare difficoltà attuative nel corso del lungo periodo di transizione e sovrapposizione dei programmi, sia per fare tesoro delle esperienze acquisite, preservando gli elementi di base di un sistema di programmazione che, in molti casi, sta producendo risultati apprezzabili.

A tale scopo, la costruzione delle esigenze ha tenuto conto, come nel processo di definizione delle SWOT, di una sintesi dei fabbisogni individuati dalle Autorità di gestione nei PSR 2014-2020, successivamente posta in confronto/conferma con le SWOT definite a partire dai singoli Policy Brief.

Figura 3.1 - La struttura del processo di identificazione delle esigenze



Parallelamente, Regione Lombardia nel corso del 2019 ha provveduto alla convocazione dei **Tavoli di Partenariato**, che sono stati invitati alla definizione di **quattro ambiti tematici** (competitività, ambiente, foreste, sviluppo aree rurali) volti a redigere **quattro SWOT tematiche** a livello regionale. Tali SWOT hanno poi posto in luce la necessità di agire su determinati ambiti che, in continuità con le precedenti programmazioni, sono stati definiti **fabbisogni regionali** ma che, come meglio specificato sopra, aderiscono, in larga parte, alle **esigenze individuate a livello nazionale**.

Di seguito, viene riportato l'elenco dei fabbisogni regionali individuati dai tavoli di partenariato del 2019, ripartiti per tavolo tematico.



Figura 3.2a - Fabbisogni regionali Tavolo 1 Competitività











TAVOLO 1 - COMPETITIVITÀ	
	F1.01 Aumento della presenza dei giovani nel settore agricolo
	F1.02 Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese e diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende, promuovendo le nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia, economia circolare)
	F1.02-1 Promuovere la sicurezza alimentare e la produzione di cibi sani e nutrienti
	F1.03 Promuovere la presenza e migliorare la governance delle aggregazioni di imprese e delle reti di carattere orizzontale (tra imprese agricole) e verticale (filiera)
	F1.04 Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze anche in riferimento all'applicazione delle tecnologie digitali
	F1.05 Migliorare la gestione aziendale da un punto di vista economico e organizzativo, sfruttando anche la leva del credito e degli strumenti finanziari
	F1.06 Conservazione e sviluppo dell'agricoltura nelle aree svantaggiate di montagna
	F1.07 Uso più efficiente dei fattori produttivi e degli effluenti zootecnici
	F1.08 Migliorare l'efficienza e la flessibilità della rete infrastrutturale irrigua, l'uso della risorsa idrica e lo scambio di informazioni tra singole aziende agricole e gli enti gestori del territorio
	F1.09 Promuovere gli strumenti di gestione dei rischi e gli interventi di prevenzione da calamità naturali o eventi catastrofici

Figura 3.2b - Fabbisogni regionali Tavolo 2 Ambiente










TAVOLO 2 - AMBIENTE	
	F2.01 Favorire la gestione dell'attività agricola (in particolare in montagna) compatibile con la preservazione della biodiversità e compatibile con la presenza della fauna selvatica
	F2.02 Promuovere un modello agricolo e in particolare zootecnico che riduca le emissioni climalteranti, aumenti il sequestro di CO2 e consenta una gestione più efficiente degli effluenti zootecnici
	F2.03 Sostenere la redditività delle aziende agricole di montagna in modo da contrastare l'abbandono del territorio
	F2.04 Promuovere un modello agricolo che riporti sostanza organica nei terreni, riduca l'uso di fertilizzanti (in particolare di fertilizzanti di sintesi), dei fitofarmaci e pesticidi, con particolare riferimento all'agricoltura biologica
	F2.05 Promuovere attività di studio e sperimentazione sui temi della biodiversità e dello sfruttamento sostenibile dei fattori produttivi (acqua, suolo) e diffondere i risultati e le innovazioni
	F2.06 Razionalizzare l'utilizzo irriguo delle acque a livello aziendale e di sistema con interventi di manutenzione del reticolo irriguo e promozione dell'uso promiscuo delle reti irrigue ai fine della difesa idrogeologica, della mitigazione degli eventi calamitosi e del miglioramento dello stato ecologico delle acque
	F2.07 Riforestazione e riqualificazione diffusa lungo i fiumi a favore di servizi ecosistemici
	F2.08 Promuovere le colture minori nei terreni marginali e abbandonati, che non sono gestibili con le colture intensive
	F2.09 Promuovere la diffusione di servizi ecosistemici



Figura 3.2c - Fabbisogni regionali Tavolo 3 Foreste

TAVOLO 3. FORESTE	
	F3.01 Misure per la tutela, manutenzione, gestione attiva e valorizzazione delle aree forestali, anche al fine di prevenire i danni dovuti ad eventi catastrofici
	F3.02 Incrementare la redditività e la competitività della filiera in ambito imprenditoriale, infrastrutturale e di rete
	F3.03 Potenziamento del ruolo delle foreste nei servizi ecosistemici e del relativo riconoscimento
	F3.04 Promozione della ricerca e dell'adozione di nuove tecnologie per la valorizzazione delle biomasse forestali (in senso lato e non solo a fini energetici)
	F3.05 Sostegno alla diffusione della certificazione dei boschi e dei pioppeti
	F3.06 Promozione della realizzazione di Foreste Urbane (in una logica di equilibrio ecologico territoriale, minimizzando la competizione con l'agricoltura e la conseguente possibile contrazione della superficie agricola)
	F3.07 Formazione e consulenza per la gestione professionale delle imprese forestali ed il capitale umano coinvolto nella filiera
	F3.08 Rafforzamento e progressiva copertura della pianificazione forestale
	F3.09 Esigenza di intervento sul sistema alpeggi
	F3.10 Sviluppo di forme imprenditoriali innovative legate al turismo e al benessere (parchi avventura, asili nido, terapie forestali, ecc.) anche valorizzando il potenziale contributo delle Olimpiadi 2026 all'incremento del turismo nelle aree forestali da attuare in chiave di sostenibilità ambientale

Figura 3.2d - Fabbisogni regionali Tavolo 4 Sviluppo Aree Rurali

TAVOLO 4. SVILUPPO AREE RURALI	
	F4.01 Sostenere la redditività delle aziende agricole e non agricole dei territori rurali in modo che non abbandonino il territorio, anche attraverso infrastrutture materiali e immateriali
	F4.02 Sostenere interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale
	F4.03 Sostenere e riconoscere il ruolo multifunzionale delle imprese agricole nelle aree rurali
	F4.04 Rafforzare il sostegno dell'integrazione nelle filiere delle fasi di promozione e commercializzazione, in particolare per le filiere collegate ad uno specifico territorio




















Le figure di seguito riportate descrivono, nella parte sinistra, le esigenze individuate sul piano nazionale, messe in rapporto con analoghi fabbisogni, riscontrati a livello regionale (colonna di destra).

Spesso si assiste a una non piena sovrapposizione dello strato esigenza/fabbisogno, che determina necessariamente il collegamento di due o più fabbisogni a una stessa esigenza.

La sezione riporta pertanto l'elenco delle esigenze nazionali che rappresentano anche esigenze di Regione Lombardia e che daranno luogo all'attivazione di interventi a livello regionale con associazione di uno specifico budget.





























**Figura 3.3a – Raccordo esigenze nazionali con fabbisogni regionali.
Obiettivo Generale (OG) 1 – Reddito e Competitività**

 Esigenza Nazionale	 Fabbisogno regionale
E1.1 – Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	<ul style="list-style-type: none">  F1.05 Migliorare la gestione aziendale da un punto di vista economico e organizzativo, sfruttando anche la leva del credito e degli strumenti finanziari  F3.05 Incrementare la redditività e la competitività della filiera (forestale) [...]  F4.01 Sostenere la redditività delle aziende agricole e non agricole dei territori rurali [...]
E1.2 – Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	<ul style="list-style-type: none">  F1.05 Migliorare la gestione aziendale da un punto di vista economico e organizzativo, sfruttando anche la leva del credito e degli strumenti finanziari  F4.04 Rafforzare il sostegno dell'integrazione nelle filiere delle fasi di promozione e commercializzazione, in particolare per le filiere collegate ad uno specifico territorio
E1.3 – Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	<ul style="list-style-type: none">  F4.03 Sostenere e riconoscere il ruolo multifunzionale delle imprese agricole nelle aree rurali
E1.4 – Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	<ul style="list-style-type: none">  F1.05 Migliorare la gestione aziendale da un punto di vista economico e organizzativo, sfruttando anche la leva del credito e degli strumenti finanziari
E1.5 – Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	<ul style="list-style-type: none">  F2.06 Razionalizzare l'utilizzo irriguo delle acque a livello aziendale e di sistema
E1.6 – Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	<ul style="list-style-type: none">  F1.03 Promuovere la presenza e migliorare la governance delle aggregazioni di imprese e delle reti di carattere orizzontale e verticale
E1.7 – Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	<ul style="list-style-type: none">  F1.03 Promuovere la presenza e migliorare la governance delle aggregazioni di imprese  F2.03 Sostenere la redditività delle aziende agricole di montagna in modo da contrastare l'abbandono del territorio
E1.8 – Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	<ul style="list-style-type: none">  F1.02_b Promuovere la sicurezza alimentare e la produzione di cibi sani e nutrienti  F3.05 Sostegno alla diffusione della certificazione dei boschi e dei pioppeti
E1.9 – Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	<ul style="list-style-type: none">  F4.04 Rafforzare il sostegno dell'integrazione nelle filiere delle fasi di promozione e commercializzazione, in particolare per le filiere collegate ad uno specifico territorio
E1.10 – Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	<ul style="list-style-type: none">  F1.09 Promuovere gli strumenti di gestione dei rischi e gli interventi di prevenzione da calamità naturali o eventi catastrofici
E1.11 – Sostegno alla redditività delle aziende	<ul style="list-style-type: none">  F1.05 Migliorare la gestione aziendale da un punto di vista economico e organizzativo, sfruttando anche la leva del credito e degli strumenti finanziari  F2.03 Sostenere la redditività delle aziende agricole di montagna in modo da contrastare l'abbandono del territorio



**Figura 3.3b – Raccordo esigenze nazionali con fabbisogni regionali.
Obiettivo Generale (OG) 2 – Ambiente e Clima**

 Esigenza Nazionale	 Fabbisogno regionale
E2.1 – Conservare e aumentare la capacità di sequestro di carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	 F2.02 Promuovere un modello agricolo e in particolare zootecnico che riduca le emissioni climalteranti e inquinanti, aumenti il sequestro di CO2 e [...]  F3.08 Rafforzamento e progressiva copertura della pianificazione forestale
E2.2 – Favorire la riduzione di gas climalteranti	 F2.02 Promuovere un modello agricolo e in particolare zootecnico che riduca le emissioni climalteranti e inquinanti, aumenti il sequestro di CO2 e [...]
E2.3 – Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	 F3.04 Promozione della ricerca e dell'adozione di nuove tecnologie per la valorizzazione delle biomasse forestali  F4.03 Sostenere e riconoscere il ruolo multifunzionale delle imprese agricole nelle aree rurali
E2.4 – Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza	 F2.08 Promuovere le colture minori nei terreni marginali e abbandonati, non gestibili con le colture intensive.  F3.01 Misure per la tutela e valorizzazione delle aree forestali, anche al fine di prevenire i danni dovuti ad eventi catastrofici
E2.6 – Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	 F2.04 Promuovere un modello agricolo che riporti sostanza organica nei terreni, riduca l'uso di fertilizzanti[...] con particolare riferimento all'agricoltura biologica
E2.7 – Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	 F2.02 Promuovere un modello agricolo [...] che riduca le emissioni climalteranti e inquinanti, aumenti il sequestro di CO2 [...]  F2.05 Promuovere attività di studio e sperimentazione sui temi della biodiversità [...]
E2.8 – Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	 F4.02 Sostenere interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale
E2.9 - Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	 F1.06 Conservazione e sviluppo dell'agricoltura nelle aree svantaggiate di montagna
E2.10 – Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	 F2.04 Promuovere un modello agricolo che [...] riduca l'uso di fertilizzanti, dei fitofarmaci e pesticidi [...]
E2.11 – Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	 F3.01 Misure per la tutela e valorizzazione delle aree forestali [...]
E2.12 – Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	 F1.07 Uso più efficiente dei fattori produttivi e degli effluenti zootecnici
E2.13 – Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	 F1.08 Migliorare l'efficienza e la flessibilità della rete infrastrutturale irrigua, l'uso della risorsa idrica [...]  F2.06 Razionalizzare l'utilizzo irriguo delle acque a livello aziendale e di sistema
E2.14 – Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	 F2.04 Promuovere un modello agricolo che riporti sostanza organica nei terreni, riduca l'uso di fertilizzanti, dei fitofarmaci e pesticidi  F2.06 Razionalizzare l'utilizzo irriguo delle acque a livello aziendale e di sistema
E2.15 – Ridurre le emissioni di ammoniaca dei gas da agricoltura e zootecnia	 F1.07 Uso più efficiente dei fattori produttivi e degli effluenti zootecnici  F2.02 Promuovere un modello agricolo e in particolare zootecnico che riduca le emissioni climalteranti, aumenti il sequestro di CO2 e consenta una gestione più efficiente degli effluenti zootecnici
E2.16 – Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	 F2.07 Riforestazione e riquilificazione diffusa lungo i fiumi a favore di servizi ecosistemici.  F2.09 Promuovere la diffusione di servizi ecosistemici.  F3.03 Potenziamento del ruolo delle foreste nei servizi ecosistemici e del relativo riconoscimento.



**Figura 3.3c – Raccordo esigenze nazionali con fabbisogni regionali.
Obiettivo Generale (OG) 3 – Sviluppo socioeconomico nelle Aree Rurali**










 Esigenza Nazionale	 Fabbisogno regionale
E3.1 – Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	<p> F1.01 Aumento della presenza dei giovani nel settore agricolo</p> <p> F4.01 Sostenere la redditività delle aziende agricole e non agricole dei territori rurali in modo che non abbandonino il territorio, anche attraverso infrastrutture materiali e immateriali</p>
E3.3 – Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	<p> F3.10 Sviluppo di forme imprenditoriali innovative legate al turismo e al benessere (parchi avventura, asili nido, terapie forestali, ecc.) anche valorizzando il potenziale contributo delle Olimpiadi 2026 all'incremento del turismo nelle aree forestali da attuare in chiave di sostenibilità ambientale</p> <p> F4.03 Sostenere e riconoscere il ruolo multifunzionale delle imprese agricole nelle aree rurali</p>
E3.4 – Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	<p> F1.02 Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese e diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende, promuovendo le nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia, economia circolare)</p>
E3.5 – Accrescere l'attrattività dei territori	<p> F3.09 Esigenza di intervento sul sistema alpeggi.</p> <p> F3.10 Sviluppo di forme imprenditoriali innovative legate al turismo e al benessere [...] valorizzando il potenziale contributo delle Olimpiadi 2026 all'incremento del turismo nelle aree forestali [...]</p> <p> F4.02 Sostenere interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale</p>
E3.6 – Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	<p> F4.02 Sostenere interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale</p>
E3.7 – Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	<p> F4.02 Sostenere interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale</p>
E3.8 – Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	<p> F4.02 Sostenere interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale</p>
E3.9 – Promuovere l'innalzamento della qualità e della salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	<p> F1.02_b Promuovere la sicurezza alimentare e la produzione di cibi sani e nutrienti</p>
E3.10 – Promuovere la conoscenza dei consumatori	<p> F1.02_b Promuovere la sicurezza alimentare e la produzione di cibi sani e nutrienti</p>
E3.11 – Rafforzare il legame del settore con il territorio e le forme di relazione diretta	<p> F1.03 Promuovere la presenza e migliorare la governance delle aggregazioni di imprese e delle reti di carattere orizzontale (tra imprese agricole) e verticale (filiera)</p>
E3.12 – Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	<p> F2.02 Promuovere un modello agricolo e in particolare zootecnico che riduca le emissioni climalteranti, aumenti il sequestro di CO2 e consenta una gestione più efficiente degli effluenti zootecnici</p>
E3.13 – Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	<p> F1.02_b Promuovere la sicurezza alimentare e la produzione di cibi sani e nutrienti</p>
E3.14 – Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo di sottoprodotti	<p> F1.07 Uso più efficiente dei fattori produttivi e degli effluenti zootecnici</p> <p> F3.04 Promozione della ricerca e dell'adozione di nuove tecnologie per la valorizzazione delle biomasse forestali</p>



Obiettivo Trasversale (OT) AKIS – Conoscenza e Innovazione

Le riunioni tenutesi tra il partenariato nel 2019 non hanno previsto un tavolo tematico *ad hoc* nell'ambito dell'AKIS; pertanto, i fabbisogni regionali che sono emersi risentono del fatto che sono stati individuati in tavoli tematici afferenti a diversi ambiti. Regione Lombardia, tuttavia, riconosce il ruolo trasversale della conoscenza e della innovazione per tutta la pianificazione strategica del nuovo PSR 2023-2027.

Figura 3.3c – Raccordo esigenze nazionali con fabbisogni regionali. AKIS

 Esigenza Nazionale	 Fabbisogno regionale
EA.1 – Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	 F1.02 Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese e diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende, promuovendo le nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia, economia circolare)
EA.2 – Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	 F1.02 Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese e diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende, promuovendo le nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia, economia circolare)  F2.05 Promuovere attività di studio e sperimentazione sui temi della biodiversità e dello sfruttamento sostenibile dei fattori produttivi
EA.3 – Migliorare l'offerta formativa e informativa	 F1.04 Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze anche in riferimento all'applicazione delle tecnologie digitali  F3.07 Formazione e consulenza per la gestione professionale delle imprese forestali ed il capitale umano coinvolto nella filiera
EA.4 – Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	 F1.04 Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze anche in riferimento all'applicazione delle tecnologie digitali
EA.5 – Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	 F1.04 Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze anche in riferimento all'applicazione delle tecnologie digitali
EA.6 – Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	 F1.02 Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese e diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende, promuovendo le nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia, economia circolare)  F2.05 Promuovere attività di studio e sperimentazione sui temi della biodiversità e dello sfruttamento sostenibile dei fattori produttivi

Dall'abbinamento tra le esigenze nazionali e i fabbisogni regionali, emergono dei casi in cui non si verificano gli abbinamenti in maniera puntuale. In particolare, si assiste alla presenza di esigenze nazionali che non trovano riscontro in fabbisogni regionali.

Di seguito, vengono rappresentate le eventuali motivazioni che si ritiene necessario apportare a giustificazione di tali casistiche.



3.1 Esigenze nazionali che non trovano riscontro nei fabbisogni regionali

I fabbisogni regionali evidenziati nella sezione precedente determinano le scelte di natura strategica assunte da Regione Lombardia nell'attuazione degli interventi di sviluppo rurale sul proprio territorio, tenendo sempre in considerazione le ricadute a livello regionale delle decisioni prese dallo Stato italiano in merito all'applicazione del primo pilastro della PAC (pagamenti diretti, OCM, pagamenti accoppiati, ecoschemi).

Come è risultato evidente, la maggior parte delle esigenze nazionali trova riscontro anche a livello regionale. Alcune differenze riguardano l'intensità con la quale alcune esigenze connotano il contesto nazionale piuttosto che regionale (cfr. cap. 4). Tuttavia, si registrano anche alcune esigenze individuate a livello nazionale che non hanno ricevuto un livello di priorità significativo nell'ambito dei tavoli tematici condotti a livello regionale o non sono stati approfonditi perché a livello nazionale erano collegati a strumenti diversi dal FEASR e pertanto, in corrispondenza di tali esigenze nazionali non saranno attivati interventi a livello regionale. Nello specifico si tratta di:

- **E1.12 – Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura:** Regione Lombardia, nel corso del lavoro dei tavoli tematici, non ha dato spazio a tale criticità, **non ritenendola esigenza prioritaria di intervento**. Tale fattispecie potrà essere giustificata dal fatto che, complessivamente, l'agricoltura in Lombardia è altamente professionale e, pur non essendo immune da situazioni contingenti dove vengono meno elementi di legalità e diritti, il problema non ha mai assunto particolare rilevanza, determinando la mancata espressione da parte del partenariato economico-sociale lombardo della necessità di individuare la legalità e il rispetto dei diritti nel settore agricolo come un fabbisogno di intervento di tipo regionale;
- **E1.13 - Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico:** il tema della logistica, in una regione che evidenzia un settore della trasformazione e commercializzazione molto rilevante, è certamente prioritario, ma è sempre stato affrontato al di fuori del perimetro della PAC. Questo approccio è confermato anche per la programmazione 2023-2027;
- **E2.5 - Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta:** Il cambiamento climatico sta evidenziando una sempre maggiore frequenza di fenomeni meteorologici estremi ed eccezionali rispetto al passato (temperature in rialzo, siccità, temporali, ecc.). Ciò accresce il fabbisogno di servizi agrometeorologici e di sistemi di monitoraggio ed allerta. Tuttavia, il soddisfacimento di tale esigenza è già coperto in parte da attività svolte da ARPA Lombardia ed in parte sarà affrontato nell'ambito del servizio di back office (SRH06);
- **E3.2 - Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale:** l'esperienza della programmazione 2014-2020 ha posto in luce la difficoltà nel contesto italiano di attuare interventi di carattere infrastrutturale così significativi all'interno della programmazione per lo sviluppo rurale. Ciò ha portato ad una scelta, valida per l'intero territorio nazionale, di demandare ad altri fonti di finanziamento (in primis nazionali e successivamente del PNRR) la realizzazione delle infrastrutture necessarie, nella consapevolezza dell'importanza che esse rivestono per lo sviluppo delle aree rurali.



4 PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE

Partendo dagli incroci tra esigenze nazionali e fabbisogni regionali messi in evidenza nella sezione precedente, con riferimento alle esigenze nazionali di seguito si fornisce l'evidenza del livello di priorità assegnato a livello nazionale (secondo la scala a quattro livelli che prevede in ordine di importanza "complementare", "specifico", "qualificante", "strategico") ed a livello regionale. La tabella evidenzia in verde i casi in cui Regione Lombardia attribuisce un livello di priorità più elevato, in arancio i casi in cui il livello attribuito a livello regionale è più basso

Tabella 4.1a – Esigenze nazionali con livelli di priorità nazionali e regionali (OG1)

Codice	Titolo PSN	Valutazione PSP	Valutazione Regione Lombardia
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Strategico
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Qualificante
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Qualificante
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	Complementare
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Qualificante	Complementare
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	Strategico
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Qualificante
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Specifico
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Complementare
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Qualificante
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Strategico
E1.12	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura	Complementare	Complementare
E1.13	Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico		

**Tabella 4.1b – Esigenze nazionali con livelli di priorità nazionali e regionali (OG2)**

Codice	Titolo PSN	Valutazione PSN	Valutazione Regione Lombardia
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Qualificante
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Strategico
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	Qualificante
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Complementare
E2.5	Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta	Complementare	Complementare
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	Strategico
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	Qualificante
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Qualificante
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Qualificante
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Strategico
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Qualificante
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Qualificante
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	Strategico
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Strategico
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Strategico
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	Complementare

**Tabella 4.1c – Esigenze nazionali con livelli di priorità nazionali e regionali (OG3)**

Codice	Titolo PSN	Valutazione PSN	Valutazione Regione Lombardia
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Strategico
E3.2	Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	Strategico	Strategico
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Qualificante
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Complementare
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Qualificante
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Qualificante
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante	Qualificante
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	Complementare
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	Complementare
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	Complementare
E3.11	Rafforzare il legame del settore con il territorio e le forme di relazione diretta	Specifico	Specifico
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Strategico
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Strategico
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Complementare



Tabella 4.1c – Esigenze nazionali con livelli di priorità nazionali e regionali (AKIS)

Codice	Titolo PSN	Valutazione PSN	Valutazione Regione Lombardia
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Complementare
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Complementare
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Complementare
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Complementare
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Complementare
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Complementare

Dalle tabelle emergono alcuni casi nei quali vi sono esigenze nazionali che per Regione Lombardia riscontrano un livello di priorità differente rispetto a quanto emerso a livello nazionale. Le tabelle seguenti rappresentano tale situazione.

Tabella 4.2a – Esigenze nazionali con livelli di priorità divergenti da quelle regionali (OG1)

Codice	Titolo PSN	Valutazione PSN	Valutazione Regione Lombardia
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Qualificante
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Qualificante	Complementare
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Specifico

Circa l'E1.2, i dati di contesto rappresentano un settore agricolo lombardo già orientato al mercato in maniera più rilevante rispetto alla media nazionale. Ed anche il livello di interscambio con l'estero è già piuttosto avanzato. Di conseguenza il livello di priorità della esigenza è inferiore se comparato a quello medio nazionale.

Il livello di priorità attribuito all'esigenza E.1.5 all'interno del Piano di sviluppo rurale risulta inferiore a quello indicato per il Paese, poiché alcuni interventi mirati a rispondere a tale esigenza verranno realizzati con altri fondi (ad es. PNRR per ICT, fondi regionali per le malghe). Sulla *SRD007-Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali* la dotazione finanziaria (7 mln di euro) è comunque in linea con la corrente programmazione.

Il livello di priorità attribuito all'esigenza E.1.8 in ambito regionale risulta inferiore a quello indicato per il Paese. In tal caso, pur nella consapevolezza dell'importanza che ricoprono i sistemi di qualità e di certificazione riconosciuti, il tema in regione Lombardia viene in secondo piano rispetto ad un contesto che da solo, senza incentivi, fa ampio ricorso ai sistemi di qualità. Oltretutto, gli incentivi per l'adozione di un sistema di qualità certificato hanno sempre previsto nel corso delle precedenti programmazioni importi



limitati a fronte di uno sforzo amministrativo comunque consistente per la gestione dei bandi. Pertanto, Regione Lombardia non attiverà l'intervento *SRG03-Partecipazione a regimi di qualità*. Questo anche perché a fronte di risorse relativamente limitate, gli stakeholder hanno attribuito una maggior importanza all'esigenza di promuovere i prodotti tramite l'intervento *SRG10-Promozione dei prodotti di qualità*.

Tabella 4.2b – Esigenze nazionali con livelli di priorità divergenti da quelle regionali (OG2)

Codice	Titolo PSN	Valutazione PSN	Valutazione Regione Lombardia
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Strategico
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	Strategico
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Strategico
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Strategico

Per la Regione l'esigenza E2.2 risulta particolarmente importante stante gli alti livelli di emissioni registrati in Lombardia (cfr. il capitolo sul contesto).

Inoltre, risulta fondamentale per il territorio regionale razionalizzare e ottimizzare l'uso dell'acqua, sia per poter meglio sostenere i livelli produttivi dell'agricoltura lombarda che per poter far fronte ai sempre più frequenti eventi siccitosi.

La tutela delle acque superficiali e profonde dall'inquinamento è una esigenza rilevante nella Regione, come si può evincere dai dati esposti nel capitolo del contesto rispetto allo stato di salute delle acque in Lombardia.

Gli allevamenti intensivi lombardi sono la principale causa di emissioni di NH₃. In coerenza con le indicazioni delle strategie del *Green Deal* e *Farm to Fork*, il tema assume per la Regione una rilevanza maggiore che non nel resto del Paese.

Tabella 4.2c – Esigenze nazionali con livelli di priorità divergenti da quelle regionali (OG3)

Codice	Titolo PSN	Valutazione PSN	Valutazione Regione Lombardia
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Strategico

Per Regione Lombardia l'esigenza E3.13 è strategica per mantenere un'agricoltura intensiva e allo stesso tempo sostenibile. Diversi degli interventi che saranno attivati sul territorio della Lombardia contribuiranno in modo diretto e/o indiretto a soddisfare tale esigenza.

Rese evidenti le specificità regionali, nella tabella seguente si riportano, per ciascuna esigenza nazionale pertinente anche per Regione Lombardia, gli interventi che Regione intende attivare nel periodo di programmazione 2023-2027. Evidentemente per ogni esigenza la "risposta strategica" della regione è quella di attivare un pacchetto di interventi in grado di ottenere risultati che agiscono sull'esigenza rallentando o invertendo i trend negativi o rafforzando i trend positivi.



Tabella 4.3 – Esigenze emerse a livello nazionale e regionale e relativi interventi PSP attivati in Regione Lombardia

Codice	Esigenza emersa a livello nazionale e regionale	Intervento PSP attivato in Regione Lombardia
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	SRD01-Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
		SRD02-Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
		SRD13-Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
		SRD15-Investimenti produttivi forestali
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	SRD01-Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
		SRD13-Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
		SRD15-Investimenti produttivi forestali
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	SRD03-Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	SRD01-Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
		SRD13-Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	SRD07-Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	SRG10-Promozione dei prodotti di qualità
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	SRG10-Promozione dei prodotti di qualità
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	SRG10-Promozione dei prodotti di qualità
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	SRD06-Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	SRB01-Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
		SRD05-Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	SRA01-ACA 1 - Produzione integrata
		SRA03-ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
		SRA06-ACA 6 - Cover crops
		SRA08-ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti
		SRA28-Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali-
		SRD05-Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
		SRD10-Impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli
SRD15-Investimenti produttivi forestali		
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	SRA29-Agricoltura biologica
		SRD02-Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
		SRD15-Investimenti produttivi forestali
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	SRD02-Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
		SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
		SRD13-Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
		SRD15-Investimenti produttivi forestali
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	SRA03-ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
		SRA06-ACA 6 - Cover crops
		SRA08-ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti



Codice	Esigenza emersa a livello nazionale e regionale	Intervento PSP attivato in Regione Lombardia
		SRA10 – ACA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche SRA28-Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali SRA29-Agricoltura biologica SRD12-Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste SRD15-Investimenti produttivi forestali
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	SRA29-Agricoltura biologica
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	SRA08-ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti SRA10 – ACA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche SRA14-ACA 14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica. SRA16-ACA 16 – Conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma SRA22-ACA 22 – Impegni specifici Risaie (biodiversità) SRA28-Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali- SRA29-Agricoltura biologica SRD12-Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	SRA08-ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti SRA10 – ACA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche SRA28-Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali SRD05-Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali SRD10-Impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli SRD12-Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	SRA08-ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti SRB01-Sostegno zone con svantaggi naturali montagna SRD12-Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	SRA01-ACA 1 - Produzione integrata SRA08-ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti SRA10 – ACA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche SRA19-ACA 19 - Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	SRA28-Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali SRD05-Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali SRD10-Impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli SRD12-Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste SRD15-Investimenti produttivi forestali
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	SRA01-ACA 1 - Produzione integrata SRA03-ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli SRA06-ACA 6 - Cover crops SRA08-ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti SRA29-Agricoltura biologica SRD02-Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	SRD02-Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
E2.14		SRA01-ACA 1 - Produzione integrata



Codice	Esigenza emersa a livello nazionale e regionale	Intervento PSP attivato in Regione Lombardia
	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	SRA03-ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli SRA06-ACA 6 - Cover crops SRA08-ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti SRA10 – ACA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche SRA19- ACA19 - Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari SRA20-ACA 20 – Impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti SRA29- Agricoltura biologica SRD02-Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale SRD04-Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	SRA20-ACA 20 – Impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti SRD02-Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	SRA10– ACA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche SRA28-Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali SRD15-Investimenti produttivi forestali
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	SRA29-Agricoltura biologica SRD02-Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale SRE01-Insediamento giovani agricoltori SRE04-Start up non agricoli SRG10-Promozione dei prodotti di qualità
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	SRD03-Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole SRD13-Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli SRE04-Start up non agricoli SRG06-Leader - attuazione SRG07-Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	SRG06-Leader - attuazione SRG07-Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	SRD07-Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali SRD09 - Investimenti non produttivi aree rurali SRG06-Leader - attuazione SRG07-Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	SRD07-Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali SRD09 - Investimenti non produttivi aree rurali SRG06-Leader - attuazione SRG07-Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	SRG06-Leader - attuazione SRG07-Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	SRG06-Leader - attuazione SRG07-Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	SRA29-Agricoltura biologica SRG10-Promozione dei prodotti di qualità
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	SRG10-Promozione dei prodotti di qualità
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	SRA29-Agricoltura biologica SRD02-Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	SRD02-Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale



Codice	Esigenza emersa a livello nazionale e regionale	Intervento PSP attivato in Regione Lombardia
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	SRD02-Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	SRG01 - Sostegno ai gruppi operativi PEI AGRICOLI
		SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
		SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza
		SRH02- Formazione dei consulenti
		SRH04 - Azioni di informazione
		SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo/forestale e i territori rurali
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	SRH06 - Creazione e funzionamento di servizi di supporto all'innovazione e back office
		SRG01 - Sostegno ai gruppi operativi PEI AGRICOLI
		SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
		SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza
		SRH02 - Formazione dei consulenti
		SRH04 - Azioni di informazione
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	SRH06 - Creazione e funzionamento di servizi di supporto all'innovazione e back office
		SRG01 - Sostegno ai gruppi operativi PEI AGRICOLI
		SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
		SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza
		SRH02- Formazione dei consulenti
		SRH03 - Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	SRH04 - Azioni di informazione
		SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo/forestale e i territori rurali
		SRH06 - Creazione e funzionamento di servizi di supporto all'innovazione e back office
		SRG01 - Sostegno ai gruppi operativi PEI AGRICOLI
		SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza
		SRH02 - Formazione dei consulenti
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo/forestale e i territori rurali
		SRG01 - Sostegno ai gruppi operativi PEI AGRICOLI
		SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
		SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza
		SRH02 - Formazione dei consulenti
		SRH03 - Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	SRH04 - Azioni di informazione
		SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo/forestale e i territori rurali
		SRH06 - Creazione e funzionamento di servizi di supporto all'innovazione e back office
		SRD15 - Investimenti produttivi forestali
		SRG01 - Sostegno ai gruppi operativi PEI AGRICOLI
		SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
		SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza
		SRH02 - Formazione dei consulenti



Come esito delle scelte strategiche rispetto agli interventi che Regione Lombardia intende attivare in risposta alle esigenze, la presente tabella rappresenta l'elenco degli interventi e la relativa dotazione di risorse pubbliche.

Tabella 4.6 –Interventi PSP attivati in Regione Lombardia

Codice	Descrizione	Spesa Pubblica
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	7.000.000,00 €
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	20.000.000,00 €
SRA06	ACA6 - cover crops	10.000.000,00 €
SRA08	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	4.000.000,00 €
SRA10	ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	1.000.000,00 €
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	4.000.000,00 €
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	2.000.000,00 €
SRA19	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	4.000.000,00 €
SRA20	ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti	7.000.000,00 €
SRA22	ACA22 - impegni specifici risaie	26.000.000,00 €
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	1.000.000,00 €
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	45.000.000,00 €
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	85.000.000,00 €
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	180.000.000,00 €
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	68.000.000,00 €
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	13.000.000,00 €
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	15.000.000,00 €
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	4.000.000,00 €
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	10.000.000,00 €
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	7.000.000,00 €
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	17.000.000,00 €
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	5.000.000,00 €
SRD10	Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	1.000.000,00 €
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	28.000.000,00 €
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	30.000.000,00 €
SRD15	Investimenti produttivi forestali	5.000.000,00 €
SRE01	Insiediamento giovani agricoltori	35.000.000,00 €
SRE04	Start up non agricole	0,00 €
SRG01	Sostegno ai gruppi operativi PEI AGRICOLI	8.000.000,00 €



Codice	Descrizione	Spesa Pubblica
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	56.000.000,00 €
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	4.000.000,00 €
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	6.000.000,00 €
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	7.500.000,00 €
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	20.000.000,00 €
SRH02	Formazione dei consulenti	1.500.000,00 €
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	1.000.000,00 €
SRH04	Azioni di informazione	1.000.000,00 €
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	4.000.000,00 €
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	1.500.000,00 €



5 LA PROGETTAZIONE INTEGRATA

La progettazione integrata è considerata da Regione Lombardia una modalità di intervento particolarmente efficace, in grado di apportare valore aggiunto agli interventi che vengono promossi. Ne sono testimonianza le scelte di programmazione effettuate in passato, in particolare nel PSR 2014-2020, dove hanno trovato spazio i Progetti Integrati di Filiera (PIF) ed in Progetti Integrati d'area (PIA). Tuttavia, la progettazione integrata ha tempi lunghi e porta con sé oneri di coordinamento e di gestione superiori ai progetti singoli. I bandi PIA e PIF, che risalgono al 2016 e 2017, hanno portato all'approvazione di un numero consistente di progetti, che tuttavia al fine 2021 risultano per lo più ancora in corso ed hanno generato un volume ridotto di pagamenti, rallentando l'avanzamento della spesa.

La riduzione di due anni della programmazione, il cui avvio è previsto dal 1° gennaio 2023 ha portato Regione Lombardia alla scelta di non riattivare i PIF ed i PIA nella nuova programmazione. Tale scelta viene effettuata, tuttavia, nella consapevolezza che il PSP mette a disposizione adeguati strumenti ed opportunità per sostenere l'integrazione sia di carattere tematico e di filiera, sia a livello territoriale.

Nel primo caso, lo strumento che sarà messo a disposizione è quello della cooperazione: gli interventi rivolti ai gruppi del PEI, dopo le prime esperienze della programmazione 2014-2020, avranno modo di consolidare l'esperienza e di sfruttare le opportunità offerte, integrando operatori di varia natura (enti del sistema AKIS, compresi enti di ricerca, imprese agricole, ecc...) e progettualità. Anche l'intervento relativo alle azioni pilota e di collaudo dell'innovazione potrà essere attuato in modo tale da favorire partenariati e progetti che si integrano. La scelta ha una natura strategica: l'integrazione viene sostenuta laddove porta a sviluppare progettualità innovative.

L'integrazione sarà promossa anche a livello di interventi. Gli interventi di cooperazione (SRG01, SRG08, in particolare) e gli interventi AKIS (SRH da 1 a 6) saranno attuati richiedendo, non solo favorendo, la loro integrazione. Si metteranno quindi alcuni interventi al servizio di altri, cercando di incoraggiare scelte progettuali tra loro integrate, avendo attenzione al timing di uscita dei bandi, aspetto di fondamentale importanza per favorire i percorsi di integrazione che si vogliono incentivare.

Nel secondo caso, la scelta è quella di sfruttare gli strumenti già previsti e non creare ulteriori livelli di progettazione e/o programmazione territoriale. Si opererà quindi rafforzando l'iniziativa Leader, con la possibilità di finanziare un numero maggiore di GAL, promuovendo l'intervento rivolto agli smart villages proprio all'interno delle strategie di sviluppo locale, e coordinando ancora meglio gli interventi di sviluppo rurale con la strategia per le aree interne, che nel periodo 2021-2027 ha già evidenziato un forte rilancio, passando dalle 4 aree della programmazione 2014-2020 alle 14 aree della nuova programmazione, con un investimento, al netto del contributo che potrà dare il FEASR, che raggiunge quasi 200 milioni di euro (cfr. par. 2.9).



6 STRATEGIA AKIS REGIONALE

Soggetti AKIS in regione Lombardia

Regione Lombardia ospita sul suo territorio un elevato numero di enti e istituzioni di ricerca di interesse per il sistema agricolo in un'accezione ampia del termine che, oltre all'agricoltura in senso stretto, comprende anche gli ambiti agro-alimentare, agro-ambientale, forestale, territoriale, ecc.

In particolare, si contano:

- 9 Università;
- 5 istituti del CNR;
- 8 sedi di centri di ricerca del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e la sua Fondazione Morando Bolognini;
- Il Centro di ricerca dell'Ente Nazionale Risi e l'Istituto Spallanzani;
- Un ente di ricerca di rilevanza regionale (Fondazione Fojanini di Sondrio);
- 2 Fondazioni partecipate dalla Regione Lombardia (Fondazione Lombardia per l'Ambiente -FLA- e Fondazione Minoprio)
- Enti strumentali di Regione Lombardia (in particolare, L'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura ed alle Foreste)
- Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna.

Da segnalare la presenza sul territorio regionale di una rete diffusa di **aziende sperimentali** che fanno capo ad alcune delle istituzioni elencate in precedenza. Si tratta di un patrimonio territoriale diffuso, con un grande potenziale per la realizzazione **di attività dimostrative e sperimentali (demofarm, scambi di conoscenze e informazione tra i soggetti dell'AKIS).**

Per quanto concerne l'ambito della consulenza nel periodo di programmazione 2014 -2020 (ed estensione) sono stati riconosciuti 30 organismi di consulenza che operano sul territorio regionale attraverso l'impegno di 214 tecnici.

Il settore della Formazione professionale nella programmazione 2014 - 2020 ha visto la presentazione di progetti da parte di circa 15 Centri accreditati per il settore agricolo.

Priorità strategiche di intervento e obiettivi

Il sistema AKIS in ambito regionale si inserisce e deriva la propria strategia dal programma triennale della ricerca di Regione Lombardia 2021-2023 (Programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico), che adotta un approccio conseguente ai principi di **Responsible Research and Innovation (RRI)**, ovvero della progettazione partecipata attraverso il coinvolgimento degli attori del territorio e dei cittadini, per la definizione della strategia e degli interventi da promuovere. Questa modalità, di principio ma anche operativa e strategica, mira a garantire che tutti i soggetti sul territorio si riconoscano e sentano come proprie le scelte assunte, presupposto essenziale affinché la **vision** regionale sia ampiamente condivisa (e non percepita come "imposta dall'alto") e possa trovare attuazione in piani concreti.

La strategia regionale nell'ambito del sistema della ricerca viene definita assumendo i cd "megatrend" (insieme di forze di cambiamento di tipo sociale, tecnologico, demografico e ambientale in grado di trasformare il mondo e ridisegnare il panorama economico, finanziario e geopolitico), in grado di incidere fortemente sui bisogni individuali e collettivi. Essi sono:

- a. l'invecchiamento della popolazione;
- b. la crescita demografica;



- c. la crescita della popolazione urbana;
- d. i flussi migratori;
- e. il cambiamento climatico;
- f. la quarta rivoluzione industriale.

A questi si aggiunge quale fattore di estremo cambiamento la pandemia da covid 19, a cui si aggiunge oggi la guerra in Ucraina.

La strategia di ricerca della Regione individua 8 ecosistemi (che caratterizzano anche la Strategia di Specializzazione Intelligente – S3 per il periodo 2021-2027), ovvero:

1. nutrizione;
2. salute e life science;
3. cultura e conoscenza;
4. connettività e informazione;
5. smart mobility e architecture;
6. sostenibilità;
7. sviluppo sociale;
8. manifattura avanzata.

Il sistema AKIS, che trova una sua prima declinazione a livello nazionale nel PSP, viene dunque declinato in ambito regionale strutturandosi in maniera coerente con il sistema della ricerca regionale, individuando obiettivi e strategia conformi con quest'ultimo, in particolare con l'ecosistema della nutrizione. L'ecosistema della nutrizione è profondamente radicato nella tradizione italiana e gioca un ruolo strategico per il territorio lombardo, che ha una spiccata vocazione agricola.

Anche in Regione Lombardia, chiaramente, gli strumenti dell'AKIS saranno quelli definiti a livello nazionale, nell'ambito degli interventi relativi alla "cooperazione" ed allo "Scambio di conoscenze e informazioni" e promuoveranno un approccio sistemico e territoriale, con il coinvolgimento di tutti gli attori dell'AKIS riferibili ai temi prioritari o al settore o alla problematica individuati per il territorio lombardo, nel rispetto di quanto le procedure attuative prevedono. Come previsto dal PSP, per migliorare i flussi di conoscenza e la collaborazione si punterà:

- all'attuazione sinergica degli interventi;
- alla cooperazione fra le diverse componenti dell'AKIS (consulenza, formazione, ricerca, imprese, cittadinanza, Pubblica Amministrazione) in modo da offrire al sistema delle imprese più strumenti, coerenti fra loro, anche ricorrendo allo sviluppo di servizi di supporto all'innovazione attraverso forme specifiche di cooperazione;
- alla riproposizione dei Gruppi Operativi del PEI AGRIC in una chiave più partecipativa rispetto ai diversi soggetti AKIS con particolare riferimento ai servizi di consulenza;
- alla formazione degli operatori dell'AKIS.

Particolare attenzione sarà data ad un'azione in grado di promuovere sinergia ed interazioni con tutti gli strumenti disponibili, in particolare con i fondi comunitari:

- il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) per le azioni di ricerca e innovazione,
- il Fondo sociale europeo (FSE) per gli interventi che riguardano la crescita e lo sviluppo delle competenze, la formazione e i servizi di consulenza, nonché ulteriori azioni rivolte alle persone disoccupate e non inserite in un percorso di istruzione o formazione - l'iniziativa per la promozione della ricerca Horizon Europe,
- l'azione di formazione del programma Erasmus +, ove sarà possibile sulla base delle norme e procedure di attuazione.

Con riferimento ai temi per i quali risulta necessario il rafforzamento delle conoscenze e la diffusione delle innovazioni, troveranno puntuale declinazione regionale quelli prioritari già indicati nel PSP:



- il Contrasto ad ogni forma di sfruttamento della manodopera, attraverso il collegamento con la Rete del lavoro agricolo di qualità (INPS -<https://www.inps.it/prestazioni-servizi/la-rete-del-lavoro-agricolo-diqualita>) e con i progetti del FAMI finalizzati alla lotta al caporalato e allo sfruttamento in agricoltura;
- L'architettura verde, gli impegni agro - climatico-ambientali, il sequestro del carbonio, alla luce dell'importanza che la transizione verso la sostenibilità ambientale ricopre nella PAC,
- Contrasto alle fitopatie e alle malattie zootecniche, attraverso azioni specifiche di informazione, formazione e consulenza indirizzate agli imprenditori agricoli e agli attori dell'AKIS, finalizzate alla diffusione della conoscenza, e l'introduzione di innovazioni in tema di contrasto alle fitopatie, alle malattie degli allevamenti e alle epizootie, alle malattie da quarantena delle specie vegetali, alla biosicurezza ed al benessere animale

Temi maggiormente specifici riferiti al contesto regionale potranno riguardare quanto indicato dal Piano triennale della ricerca con riferimento all'ecosistema della nutrizione e coerenti con la strategia del PSP:

- lo sviluppo di nuovi modelli di produzione agricola e forestale, di business, distribuzione e consumo, in ottica di sicurezza e sostenibilità delle produzioni;
- sistemi innovativi di produzione alimentare che utilizzino tecnologie, varietà e materie prime che coniughino l'innovazione di processo e di prodotto con la riduzione dell'impatto ambientale e facilitino l'integrazione con altre filiere produttive, in un processo di economia circolare;
- lo sviluppo di tecnologie e sistemi innovativi per la riduzione delle emissioni (ammoniaca, metano etc.) prodotte dalle attività agricole e zootecniche;
- il miglioramento della disponibilità e della distribuzione di alimenti sani, nutrienti, sostenibili e di qualità ottenuti nel rispetto del benessere degli animali da allevamento;
- lo sviluppo di sistemi avanzati per il monitoraggio del territorio, delle coltivazioni e degli allevamenti, con lo scopo di mantenerne controllato lo stato di salute fitosanitario e sanitario, favorire l'applicazione dell'agricoltura e della zootecnica di precisione, generando ulteriori informazioni e dati utilizzabili anche nei sistemi di tracciabilità;
- lo sviluppo di sistemi di tracciatura e informazione sicuri e trasparenti per la messa a disposizione dei dati nell'ambito della filiera produttiva o dei consumatori (ad esempio la tecnologia blockchain)
- lo sviluppo di packaging alimentari innovativi anche con l'applicazione di tecnologie ICT di frontiera come ad esempio la realtà aumentata.

L'AKIS opererà come strumento di supporto per l'acquisizione delle competenze necessarie alle imprese agricole e forestali per la migliore attuazione degli interventi previsti nel complemento regionale al PSP.

Nell'ambito degli strumenti di coordinamento ed attuazione degli interventi, in linea con quanto previsto dal PSP, si darà attenzione particolare alla individuazione di scelte procedurali e modalità di attuazione dei processi di finanziamento semplificati e meno onerosi sia per le istituzioni responsabili dell'attuazione, sia per i beneficiari, soprattutto per quanto riguarda la consulenza e la cooperazione per l'innovazione. A tal fine si farà utilizzo, per la rendicontazione delle spese, di costi standard, importi forfettari e altre forme di costi semplificati più idonei per le diverse azioni, digitalizzando tutti i processi amministrativi nell'ottica di ridurre al minimo la produzione di documenti e certificazioni, promuovendo l'interoperabilità dei sistemi informativi della PA.

Governance

Il sistema AKIS regionale sarà governato secondo gli schemi indicati dal PSP nazionale, che prevede la costituzione di Coordinamenti AKIS composti dalle istituzioni preposte a livello regionale e dai soggetti che a vario titolo offrono ed erogano formazione, consulenza, ricerca, informazione, servizi digitali ed altri servizi



comunque riferibili all'AKIS, garantendo un adeguato sistema di coordinamento con i responsabili FESR e FSE. Il ruolo di direzione di tale Coordinamento sarà assunto dalla Regione, con il compito di coordinare la definizione e l'attuazione delle politiche per l'innovazione e la conoscenza per il settore agroalimentare e forestale nel territorio di competenza.

Nello specifico, la funzione di coordinamento dell'AKIS a livello regionale è svolta, su delega dell'Autorità di Gestione, dalla Struttura "Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità" (che assume il ruolo di Coordination Body Regionale -CBR-) che ha competenza nell'attuazione degli interventi previsti. Il CBR svolge il ruolo di raccordo con il sistema di governance nazionale dell'AKIS e di promotore e facilitatore dei processi di innovazione nel settore agricolo regionale. Per la realizzazione di tali compiti può avvalersi del supporto di ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura ed alle Foreste).

Il CBR si avvale del Tavolo strategico per l'AKIS.

Il Tavolo Strategico per l'AKIS è finalizzato all'impostazione, al coordinamento e al monitoraggio propulsivo della applicazione, diffusione e disseminazione del sistema della conoscenza nelle aziende agricole, nelle reti di impresa, nell'agroalimentare (filiera), attuato attraverso gli interventi. Il tavolo è costituito da rappresentanti dei settori produttivi, del mondo della ricerca e dai soggetti operanti nel sistema della consulenza e della formazione. Garantisce un percorso partecipativo strutturato per l'individuazione dei fabbisogni e delle priorità direttamente "dal basso", e ha funzione consultiva nella definizione delle azioni da attuare attraverso l'AKIS. Individua le tematiche di livello regionale su cui costituire Gruppi tematici/Focus Group.

I Gruppi tematici (Focus Group)

Sono gruppi di consultazione agili e temporanei che coinvolgono esperti provenienti dai settori pubblico e privato che mettono a disposizione esperienza e conoscenza. Il loro supporto tecnico può essere propedeutico alla costituzione dei gruppi operativi (GO), di azioni di back office, di azioni comuni per l'implementazione di attività dimostrative e sperimentali (demofarm, scambi di conoscenze e informazione tra i soggetti dell'AKIS ecc.) e al loro monitoraggio ovvero alla definizione di aspetti tecnici inerenti altri strumenti di sostegno dell'innovazione.

I gruppi tematici / focus group di Regione Lombardia rispondono a quanto previsto dal PSP, ovvero alla necessità di valorizzare anche aggregazioni create per filiera e/o per ambito territoriale che favoriscano l'integrazione dei processi di modernizzazione (formazione, consulenza, innovazione tecnologica, ecc.) e che diventino punti di riferimento per l'AKIS regionale sul territorio: svolgendo un'azione continua di monitoraggio dei fabbisogni delle imprese; coordinando l'eventuale raccolta di dati; facilitando la condivisione delle innovazioni disponibili; diffondendo in modo più mirato le informazioni agli attori che appartengono all'aggregazione di riferimento.

Il Coordinamento AKIS regionale, come previsto dal PSP, potrà avvalersi:

- della collaborazione della Rete Interregionale della Ricerca Agraria Forestale Acquacoltura e Pesca riconosciuta il 4/10/2001 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome per "promuovere azioni di raccordo e di rete fra le stesse Regioni e Province autonome in materia di definizione delle linee politiche e dei programmi europei e nazionali, sostenere la partecipazione ad iniziative specifiche (Piattaforme tecnologiche ecc.) e per porre in evidenza specifiche esigenze correlate all'attività di ricerca e di servizio a imprese e territori".
- della Rete nazionale PAC prevista all'art. 126 del regolamento 2115/2021, la cui istituzione, secondo tale articolo, è volta a "promuovere l'innovazione nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale nonché sostenere l'apprendimento tra pari, l'inclusione e l'interazione tra tutti i portatori di interessi nei processi di scambio e acquisizione delle conoscenze", essa garantirà le funzioni previste dal suddetto articolo".



Infine, un supporto al sistema AKIS regionale verrà fornito dal sistema di *back office* che troverà finanziamento nell'ambito del PSP (SRH06). Il servizio di back office viene attivato al fine di fornire un supporto alla creazione e circolazione dell'informazione e dei dati riferiti al settore agricolo (es. banche dati dell'innovazione, servizi meteorologici, strumenti per la tutela del suolo, per la analisi del mercato, buone pratiche, ecc.), favorendo altresì la realizzazione di attività di networking e comunità virtuali tra attori del sistema AKIS regionale.



7 SCHEDE DI INTERVENTO

Per ogni intervento attivato da Regione Lombardia, in allegato 1 si riportano le schede di intervento. I contenuti delle schede sono solo quelli atti ad evidenziare le scelte specifiche di Regione Lombardia in merito all'attuazione. Si rimanda alle schede del PSP per tutti i dettagli relativi alle singole schede.

In capo ai pacchetti di schede per gli interventi a superficie e per gli interventi di investimento sono fornite indicazioni in merito agli elementi comuni a più interventi applicabili nel contesto regionale sulla base di quanto previsto nella Sezione 4 del PSP.

8 LE REALIZZAZIONI ATTESE

Gli interventi attivati da Regione Lombardia consentono il perseguimento di importanti obiettivi collegati alla loro realizzazione.

La tabella seguente riporta, per ogni intervento, il valore del target previsto a fine programmazione per ciascun indicatore di realizzazione previsto dal PSP per lo specifico intervento.

Tabella 8.1 – Indicatori e target degli interventi di sviluppo rurale Regione Lombardia 2023-2027

Codice intervento	Descrizione intervento	Descrizione indicatore di realizzazione (OUTPUT)	Target indicatori di realizzazione (OUTPUT)	Unità di misura
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	6.000,00	Ettari
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	10.400,00	Ettari
SRA06	ACA6 - cover crops	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	5.000,00	Ettari
SRA08	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	7.000,00	Ettari
SRA10	ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	400,00	Ettari



Codice intervento	Descrizione intervento	Descrizione indicatore di realizzazione (OUTPUT)	Target indicatori di realizzazione (OUTPUT)	Unità di misura
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	3.595,00	Unità di bestiame
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche	13,00	Operazioni
SRA19	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	3.500,00	Ettari
SRA20	ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	4.000,00	Ettari
SRA22	ACA22 - impegni specifici risaie	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	8.254,00	Ettari
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	Numero di ettari o numero di altre unità sotto impegni di mantenimento per l'imboschimento e l'agroforestazione	250,00	Ettari
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica	16.000,00	Ettari
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	Numero di ettari che beneficiano del sostegno alle zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zone	60.000,00	Ettari
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo in azienda sostenute	443,00	Operazioni
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo in azienda sostenute	375,00	Operazioni
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo in azienda sostenute	130,00	Operazioni



Codice intervento	Descrizione intervento	Descrizione indicatore di realizzazione (OUTPUT)	Target indicatori di realizzazione (OUTPUT)	Unità di misura
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo in azienda sostenute	130	Operazioni
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo in azienda sostenute	78,00	Operazioni
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo in azienda sostenute	200,00	Operazioni
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	Numero di operazioni o unità di investimento in infrastrutture sostenute	44,00	Operazioni
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	Numero di operazioni o unità di investimento in infrastrutture sostenute	41,00	Operazioni
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Numero di operazioni o unità di investimento non produttive fuori dall'azienda agricola sostenute	40,00	Operazioni
SRD10	Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	Numero di operazioni o unità di investimento non produttive fuori dall'azienda agricola sostenute	17,00	Operazioni
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	Numero di operazioni o unità di investimento non produttive fuori dall'azienda agricola sostenute	143,00	Operazioni
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo fuori dall'azienda agricola sostenute	15,00	Operazioni
SRD15	Investimenti produttivi forestali	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo fuori dall'azienda agricola sostenute	40,00	Operazioni
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno all'insediamento	760,00	Operazioni
SRE04	Start up non agricole	Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori riportati al punto O.25)	-	Operazioni
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLI	Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)	16,00	Operazioni



Codice intervento	Descrizione intervento	Descrizione indicatore di realizzazione (OUTPUT)	Target indicatori di realizzazione (OUTPUT)	Unità di misura
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate	14,00	Strategie
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute (escluso il PEI riportato al punto O.1)	15,00	Operazioni
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute (escluso il PEI riportato al punto O.1)	20,00	Operazioni
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute (escluso il PEI riportato al punto O.1)	50,00	Operazioni
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute	140,00	N. azioni
SRH02	Formazione dei consulenti	Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute	1,00	N. azioni (regia diretta)
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute	33,00	N. azioni
SRH04	Azioni di informazione	Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute	24,00	N. azioni
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute	20,00	N. azioni
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute	1,00	N. azioni (regia diretta)
AT001	Assistenza Tecnica	--	--	--
Trascinamenti dalle precedenti programmazioni				
8.1.02	Mantenimento di superfici imboschite	Numero di ettari o numero di altre unità sotto impegni di mantenimento per l'imboschimento e l'agroforestazione	2.800,00	Ettari



Codice intervento	Descrizione intervento	Descrizione indicatore di realizzazione (OUTPUT)	Target indicatori di realizzazione (OUTPUT)	Unità di misura
10.1.01	Produzioni agricole integrate	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	15.000,00	Ettari
10.1.02	Avvicendamento con leguminose foraggere	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	300,00	Ettari
10.1.03	Conservazione della biodiversità nelle risaie	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	20.250,00	Ettari
10.1.04	Agricoltura conservativa	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	19.500,00	Ettari
10.1.07	Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con l'operazione 4.4.02	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	80,00	Ettari
10.1.08	Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	300,00	Ettari
10.1.10	Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	300,00	Ettari
10.1.11	Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono	Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche	1.300,00	Unità di bestiame
M11	Agricoltura biologica	Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica	12.000,00	Ettari



9 PIANO FINANZIARIO

Il piano di riparto nazionale assegna a Regione Lombardia 834.485.800,99 € di risorse pubbliche per il periodo di programmazione 2023-2027. Tali risorse sono distribuite nei vari anni secondo lo schema seguente.

Tabella 9.1 – Ventilazione annuale piano finanziario Regione Lombardia

Anno	Spesa Pubblica	FEASR	Cofin. Nazionale %	Cofin. Nazionale	di cui Stato 70%	di cui Regione 30%
2023	155.672.060	63.358.529	59,30%	92.313.532	64.619.472	27.694.060
2024	169.703.435	69.069.298	59,30%	100.634.137	70.443.896	30.190.241
2025	169.703.435	69.069.298	59,30%	100.634.137	70.443.896	30.190.241
2026	169.703.435	69.069.298	59,30%	100.634.137	70.443.896	30.190.241
2027	169.703.435	69.069.298	59,30%	100.634.137	70.443.896	30.190.241
Totale	834.485.800	339.635.721	59,30%	494.850.080	346.395.056	148.455.024

Le scelte strategiche rappresentate nel capitolo 4 portano ad un Piano finanziario articolato come da tabella seguente, che riporta nel dettaglio le risorse assegnate agli interventi di sviluppo rurale a livello regionale con riferimento a:

- Nuovi interventi finanziati;
- Piano trascinalenti dalle precedenti programmazioni.

Tabella 9.2 – Piano finanziario interventi di sviluppo rurale Regione Lombardia 2023-2027

CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA PUBBLICA	FEASR	A(*)	L(*)
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	7.000.000,00 €	2.849.000,00 €	100%	
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	20.000.000,00 €	8.140.000,00 €	100%	
SRA06	ACA6 - cover crops	10.000.000,00 €	4.070.000,00 €	100%	
SRA08	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	4.000.000,00 €	1.628.000,00 €	100%	
SRA10-11	ACA10-11 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	1.000.000,00 €	407.000,00 €	100%	
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	4.000.000,00 €	1.628.000,00 €	100%	
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	2.000.000,00 €	814.000,00 €	100%	
SRA19	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	4.000.000,00 €	1.628.000,00 €	100%	
SRA20	ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti	7.000.000,00 €	2.849.000,00 €	100%	
SRA22	ACA22 - impegni specifici risaie	26.000.000,00 €	10.582.000,00 €	100%	
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	1.000.000,00 €	407.000,00 €	100%	



CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA PUBBLICA	FEASR	A(*)	L(*)
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	45.000.000,00 €	18.315.000,00 €	100%	
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	85.000.000,00 €	34.595.000,00 €	50%	
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	180.000.000,00 €	73.260.000,00 €		
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	68.000.000,00 €	27.676.000,00 €	100%	
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	13.000.000,00 €	5.291.000,00 €		
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	15.000.000,00 €	6.105.000,00 €	100%	
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	4.000.000,00 €	1.628.000,00 €	100%	
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	10.000.000,00 €	4.070.000,00 €		
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	7.000.000,00 €	2.849.000,00 €		
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	17.000.000,00 €	6.919.000,00 €	100%	
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	5.000.000,00 €	2.035.000,00 €		
SRD10	Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	1.000.000,00 €	407.000,00 €	100%	
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	28.000.000,00 €	11.396.000,00 €	100%	
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	30.000.000,00 €	12.210.000,00 €		
SRD15	Investimenti produttivi forestali	5.000.000,00 €	2.035.000,00 €		
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	35.000.000,00 €	14.245.000,00 €		
SRE04	Start up non agricole	0 €	0 €		
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	8.000.000,00 €	3.256.000,00 €		
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	56.000.000,00 €	22.792.000,00 €		100%
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	4.000.000,00 €	1.628.000,00 €		
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	6.000.000,00 €	2.442.000,00 €		
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	7.500.000,00 €	3.052.500,00 €		
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	20.000.000,00 €	8.140.000,00 €		
SRH02	Formazione dei consulenti	1.500.000,00 €	610.500,00 €		
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	1.000.000,00 €	407.000,00 €		
SRH04	Azioni di informazione	1.000.000,00 €	407.000,00 €		



CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA PUBBLICA	FEASR	A(*)	L(*)
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	4.000.000,00 €	1.628.000,00 €		
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	1.500.000,00 €	610.500,00 €		
AT001	Assistenza Tecnica	20.000.000,00 €	8.140.000,00 €		
Totale nuova programmazione		764.500.000,00 €	311.151.500,00 €		
8.1.02	Mantenimento di superfici imboschite	5.500.000,00 €	2.238.500,00 €	100%	
10.1.01	Produzioni agricole integrate	19.000.000,00 €	7.733.000,00 €	100%	
10.1.02	Avvicendamento con leguminose foraggere	50.000,00 €	20.350,00 €	100%	
10.1.03	Conservazione della biodiversità nelle risaie	10.285.800,98 €	4.186.321,00 €	100%	
10.1.04	Agricoltura conservativa	14.500.000,00 €	5.901.500,00 €	100%	
10.1.07	Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con l'operazione 4.4.02	150.000,00 €	61.050,00 €	100%	
10.1.08	Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti	300.000,00 €	122.100,00 €	100%	
10.1.10	Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento	100.000,00 €	40.700,00 €	100%	
10.1.11	Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono	600.000,00 €	244.200,00 €	100%	
M11	Agricoltura biologica	19.500.000,00 €	7.936.500,00 €	100%	
Totale trascinamenti		69.985.800,98 €	28.484.221,00 €		
Totale periodo 2023-2027		834.485.800,98 €	339.635.721,00 €		

(*) A=ringfencing ambiente; L=ringfencing Leader

Sulla base di quanto previsto dai regolamenti e conseguentemente alle scelte strategiche di Regione Lombardia, con riferimento alla quota ambientale del programma ed a Leader viene ampiamente garantito il cd "ringfencing" a livello regionale, come evidenziato dalle tabelle seguenti. I target minimi da rispettare da parte delle regioni erano stati fissati da una comunicazione del MIPAAF del 11 luglio 2022 (Protocollo DISR n.0306927) avente ad oggetto "Aggiornamento del Piano Nazionale Strategico della PAC 2023-2027 ed interventi di sviluppo rurale ed assistenza tecnica: trasmissione della ventilazione del FEASR 2023-2027, dei livelli massimi di spesa per l'assistenza tecnica, dei livelli minimi di spesa per le spese a finalità ambientale, climatica e benessere animale e per il leader; richiesta delle ipotesi di programmazione delle spese e dei relativi prodotti sia per interventi nuovi che per interventi in transizione". La comunicazione fornisce anche indicazioni per il rispetto del massimale relativo all'assistenza tecnica.

Tabella 9.2 – Ringfencing Ambiente (articolo 93 e articolo 105)

Dotazione del Programma	834.485.800,99 €
Dotazione interventi ambientali	376.485.800,98 €
Percentuale "ambiente"	45,12%
Percentuale "ambiente" minima da accordo nazionale	43,16%
Percentuale "ambiente" minima da Regolamento	35%



Tabella 9.3 – Ringfencing Leader 5% (articolo 92)

Dotazione del Programma	834.485.800,99 €
Dotazione intervento Leader	56.000.000,00 €
Percentuale Leader (effettiva)	6,71%
Percentuale Leader minima da accordo nazionale	6,17%
Percentuale Leader minima da regolamento	5%

La dotazione dell'assistenza tecnica rientra ampiamente entro i limiti massimi disposti dall'art. 94 del Reg. UE) 2021/2115 (il limite deve essere rispettato a livello nazionale), tenuto conto anche della quota di pertinenza per la Rete Rurale Nazionale (che viene aggiunta agli importi di assistenza tecnica definiti dalle regioni).

Tabella 9.4 – Ringfencing assistenza tecnica 4% (articolo 94)

Dotazione del Programma	834.485.800,99 €
Dotazione assistenza tecnica	20.000.000,00 €
Percentuale Assistenza tecnica (effettiva)	2,40%
Percentuale massima Assistenza tecnica da accordo nazionale	3,31%
Percentuale massima Assistenza tecnica da regolamento	4%

10 ASSISTENZA TECNICA, COMUNICAZIONE, VALUTAZIONE

La compilazione del presente capitolo richiede informazioni e scelte per il PSP 2023-2027 in fase di definizione tra Regioni e Ministero. I contenuti saranno quindi predisposti successivamente agli accordi che verranno assunti.

11 SISTEMA DI GOVERNANCE REGIONALE

La compilazione del presente capitolo richiede informazioni e scelte per il PSP 2023-2027 in fase di definizione tra Regioni e Ministero. I contenuti saranno quindi predisposti successivamente agli accordi che verranno assunti.

12 ALLEGATI

1. ALLEGATO 1 - Schede di intervento
2. ALLEGATO 2 - Zonizzazione



Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 della Regione Lombardia

Allegato 1
Schede Intervento
REV. 0

SCHEDA DI INTERVENTO

Le schede di intervento regionali sono formulate sulla base delle schede del PSP 2023-2027 ancora in corso di approvazione; potranno, pertanto, essere soggette a variazioni a seguito dell'esito del negoziato con la Commissione europea.

Per le parti generali non riportate nelle seguenti schede (es. finalità, collegamenti con obiettivi specifici, esigenze ed indicatori, impegni pertinenti di condizionalità, etc.) si rimanda ai contenuti delle corrispondenti schede del PSP 2023-2027.

1. SCHEDE A SUPERFICIE

INTERVENTI A SUPERFICIE O A CAPO/UBA - ASPETTI TRASVERSALI

Premessa

Come previsto all'art. 70, par. 3 del Reg (UE) 2021/2115, gli stati membri effettuano unicamente pagamenti relativi ad gli impegni agro-climatico-ambientali riportati negli interventi SRA che:

- a. vanno al di là dei pertinenti CGO e delle BCAA (Condizionalità);
- b. vanno al di là dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali, nonché degli altri requisiti obbligatori pertinenti stabiliti dal diritto nazionale e dell'Unione. Tale requisito non si applica agli impegni relativi al mantenimento delle superfici oggetto di imboscamento;
- c. vanno al di là delle condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola;
- d. sono diversi dagli impegni per i quali sono concessi pagamenti per i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (Ecoschemi).

NB – I contenuti dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali, che i beneficiari degli interventi SRA devono rispettare, saranno definiti a livello nazionale e declinati a livello regionale con l'approvazione delle relative disposizioni attuative (bandi).

Gli interventi a superficie o a UBA dello sviluppo rurale nell'ambito del PSP sottostanno alle seguenti condizioni comuni. Tutte le superfici aziendali oggetto di impegno (di seguito SOI) devono essere dichiarate nella domanda di sostegno e pagamento. Le superfici sono sempre suddivise in "superfici a premio" e "superfici NON a premio"; in taluni interventi è possibile trovare anche l'ulteriore suddivisione "superfici NON a premio MA comunque assoggettate all'impegno". Gli impegni sono applicabili ad "appezzamenti fissi" e ad "appezzamenti variabili", così come precisato nei singoli interventi SRA.

Periodo di impegno

Il periodo di impegno per il sostegno degli interventi a superficie o a UBA è riferito agli anni solari (1° gennaio – 31 dicembre), fatte salve eventuali eccezioni specificate nei singoli interventi.

Durata del titolo di possesso rispetto al periodo di impegno

Per gli interventi SRA le superfici devono essere disponibili per l'intera durata dell'impegno.

È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno. Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI, come stabilito di seguito.

Perdita dei criteri di ammissibilità

La perdita dei criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell'impegno o l'esclusione annuale (quando l'impegno ha durata di 1 anno), con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

Possibilità di aumentare la superficie (o il numero di capi/UBA) richiesta a premio durante il periodo d'impegno

Durante il periodo d'impegno è consentito ampliare le superfici (o il numero di capi/UBA) richieste a premio rispetto a quelle già sotto impegno a condizione che la durata residua degli impegni sia pari ad almeno 3 anni.

In caso di ampliamento della superficie (o il numero di capi/UBA) richiesta a premio, la scadenza degli impegni rimane comunque fissata a partire dall'anno di prima adesione all'impegno, fatto salvo quanto specificato nei bandi degli

interventi SRA. Non si considerano ampliamenti le superfici (o numero di capi/UBA) acquisite tramite autorizzazione al cambio beneficiario.

Possibilità di ridurre la SOI (o numero di capi/UBA) durante il periodo d'impegno

Per gli interventi SRA la quantità di SOI (o numero di capi/UBA) ammessa nella domanda di sostegno deve essere mantenuta per tutto il periodo di impegno.

Qualora nel corso del periodo di impegno si verificassero delle riduzioni, si applicano le seguenti regole:

1. è tollerata una riduzione massima complessiva del 20% di SOI (o numero di capi/UBA);
2. nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie (o numero di capi/UBA) tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%;
3. se la riduzione tra la quantità di superficie (o numero di capi/UBA) ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
4. In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:
 - le superfici (o i capi/UBA) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti
 - le superfici (o i capi/UBA) sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Cambio di beneficiario (totale o anche parziale) /disciplina della cessione di azienda

Se, durante il periodo di un impegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo. In caso di subentro nell'impegno, il subentrante rileva e continua con gli stessi impegni e, alla data del subentro, deve possedere gli stessi criteri di ammissibilità previsti dal bando.

Le modalità operative e le conseguenze in caso di mancato subentro verranno dettagliati nei bandi.

Clausole di revisione

In conformità con l'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) 2021/2115 per gli interventi SRA è prevista una clausola di revisione al fine di garantirne l'adeguamento in caso di modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 del suddetto articolo, al di là dei quali devono andare gli impegni, o di garantire la conformità al primo comma, lettera d), di detto paragrafo. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti ai sensi di questo articolo per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

È inoltre prevista una clausola di revisione per gli interventi SRA che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

SRA01 – Produzione integrata

Descrizione

L'intervento prevede un **sostegno per ettaro di SAU** a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI).

Tale sistema, introducendo pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità migliorative rispetto alle pratiche ordinarie, contribuisce ad una più efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo, al sequestro del carbonio nel suolo, concorrendo così anche all'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

L'intervento si applica su **appezzamenti fissi**.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA01	Titolo intervento	ACA 1 - produzione integrata	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		7.000.000,00 €	Contributo del FEASR		2.849.000,00€	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA06/ACA06
SRA22/ACA22
SRA19/ACA19 (solo az. 1 e 3)
SRB01

NB - Sono possibili combinazioni tra due o più SRA tra quelle sopra citate, che verranno dettagliate a livello di bando.

ACA1 può essere inoltre cumulabile con l'operazione 10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie e con l'operazione 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento del PSR 2014-2022 di Regione Lombardia. In caso di cumulabilità, il premio cumulato sarà ricalcolato e definito a livello di bando, al fine di evitare che sulla stessa superficie si verifichino sovrapposizioni di impegni e sovracompensazioni di premi.

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali: <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: Rete Natura 2000 e Aree protette.
P02	Aree caratterizzate da criticità ambientali: <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: Zone Vulnerabili dai Nitrati (ZVN)
P03	Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)
Principi di selezione specifici regionali	
SRA01_P_LOM_1	Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH03 del PSP 2023-27 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del PSP 2023-27

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Altri gestori del territorio
C04	Adesione del beneficiario al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata

C05	<p>Le superfici eleggibili secondo le specificità delle Regioni/PPAA devono essere individuate in SQNPI.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia - Colture ammissibili: <ol style="list-style-type: none"> a. Macrogruppo colture erbacee: <ul style="list-style-type: none"> • gruppo coltura seminativi; • gruppo coltura colture foraggere (esclusi prato permanente e pascolo); • gruppo coltura colture orticole. b. Macrogruppo colture arboree: <ul style="list-style-type: none"> • gruppo coltura vite; • gruppo coltura fruttiferi; • gruppo coltura olivo.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA01_C_LOM_1	<p>Superficie minima oggetto d'impegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 ettaro per tutte le colture su tutto il territorio regionale • 0,5 ettari in collina e montagna Istat per colture orticole e arboree
SRA01_C_LOM_2	<p>Obbligo di richiedere a premio tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti allo stesso macrogruppo coltura (Macrogruppo colture erbacee e/o macrogruppo colture arboree).</p>

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
I01	<p>Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale (o nelle regioni limitrofe nel caso non siano disponibili a livello regionale se previsto dalle Regioni/PPAA), articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento culturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione.</p>
I02	<p>Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI.</p>

N.B.: È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 "Produzione biologica".

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Seminativi	Foraggere	Orticole	Vite	Fruttiferi	Olivo
100	70	485	600	502	417

Degressività

Degressività	Sì	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Demarcazione	
Intervento	Specificità Regione Lombardia
OCM	<p>La produzione integrata è finanziata con ACA 1 per le imprese che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ NON aderiscono ad Organizzazione di Produttori (OP); ☒ aderiscono ad una OP che NON ha attivato nel proprio programma operativo il corrispondente intervento di ACA 1 sul territorio lombardo. <p>Viceversa, la produzione integrata è finanziata sull'OCM per le imprese che aderiscono ad una OP che ha attivato nel proprio programma operativo il corrispondente intervento di ACA 1.</p>

SRA03 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Descrizione

L'intervento prevede un **sostegno per ettaro di SAU** a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:

- **Azione 3.1** - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT);
- **Azione 3.2** - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Al contempo, l'intervento concorre sia all'adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua nonché di stoccare carbonio, sia alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo l'emissione di CO₂.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

L'intervento si applica su **appezzamenti fissi**.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA03	Titolo intervento	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		20.000.000,00 €	Contributo del FEASR		8.140.000,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA06/ACA06
SRA19/ACA19
SRA20/ACA20
SRA22/ACA22

NB - Sono possibili combinazioni tra due o più SRA tra quelle sopra citate, che verranno dettagliate a livello di bando. ACA3 può essere inoltre cumulabile con l'operazione 10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie e con l'operazione 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento del PSR 2014-2022 di Regione Lombardia. In caso di cumulabilità, il premio cumulato sarà ricalcolato e definito a livello di bando, al fine di evitare che sulla stessa superficie si verifichino sovrapposizioni di impegni e sovracompensazioni di premi.

Principi di selezione

Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA03_P_LOM_1	Richiedenti con la maggiore quantità di SAU richiesta a premio
SRA03_P_LOM_2	Superficie richiesta a premio ricadente in Zone Vulnerabili ai Nitrati
SRA03_P_LOM_3	Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 del PSR del 2014-22 o intervento SRH03 del Piano strategico 2023-2027 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del Piano strategico 2023-2027. Oppure essere in possesso di un attestato di partecipazione ad attività di dimostrazione in campo, attinenti alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito di progetti finanziati con le operazioni 1.2.01 e 16.1.01 del PSR 2014-2022 o interventi SRH05 e SRG01 del PSP 2023-2027 o di progetti LIFE

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C04	L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo

C05	I beneficiari aderiscono con una superficie minima definita dalle Regioni/PPAA secondo le specificità locali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: 5 ettari.
C06	Sono ammissibili le sole colture annuali, salvo diverse scelte delle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA definiscono le colture ammissibili <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: tutti i seminativi annuali ad eccezione dei terreni a riposo e dei prati mono e polifiti da vicenda.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA03_C_LOM_1	Non possono essere richieste a premio superfici che hanno già beneficiato del contributo per lo stesso impegno nei precedenti periodi di programmazione dello sviluppo rurale, eccetto che per: <ul style="list-style-type: none"> • I terreni richiesti a premio per la prima volta con la domanda iniziale anno 2022 - operazione 10.1.04 del PSR 2014-2022 (durata 3 anni) che, una volta terminato l'impegno, possono essere finanziati nuovamente con questo intervento; • I terreni che dopo aver concluso l'impegno per la minima lavorazione, vengano richiesti a premio per la SRA03 – Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT).

Impegni e altri obblighi

Impegni 3.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)	
Codice	Descrizione
I3.1.1	Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina
I3.1.2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice
I3.1.3	Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alla specificità regionale. Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> • È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione parziale di paglie e stocchi purché ne resti un quantitativo sufficiente a garantire la copertura del terreno.
I3.1.4	Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso
I3.1.5	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
I3.1.6	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA
Impegni 3.2 - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	
Codice	Descrizione
I3.2.1	Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza
I3.2.2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice
I3.2.3	Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui colturali sono rimandati alla specificità regionale Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> • È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione parziale di paglie e stocchi purché ne resti un quantitativo sufficiente a garantire la copertura del terreno.
I3.2.4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
I3.2.5	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Tecniche di semina su sodo	Adozione di minima lavorazione
450	250

Degressività

Degressività	Si	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Non prevista.

SRA06 – Cover crops

Descrizione

L'intervento prevede un **pagamento annuale per ettaro di SAU** a favore dei beneficiari che si impegnano a seminare colture di copertura delle superfici a seminativo. Regione Lombardia intende attivare la seguente azione:

- **Azione 6.1** - Colture di copertura.

L'intervento contribuisce alla riduzione della lisciviazione dei nitrati nelle acque, al miglioramento della struttura e fertilità del suolo, all'aumento del sequestro di carbonio organico nel suolo, alla riduzione delle emissioni di gas serra e più in generale all'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

L'intervento si applica su **appezzamenti variabili**.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA06	Titolo intervento	ACA6 – Cover crops	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		10.000.000,00 €		Contributo del FEASR	No	<input type="checkbox"/>
					4.070.000,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA01/ACA01
SRA03/ACA03
SRA20/ACA20
SRA22/ACA22

NB - Sono possibili combinazioni tra due o più SRA tra quelle sopra citate, che verranno dettagliate a livello di bando.

ACA6 può essere inoltre cumulabile con l'operazione 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento del PSR 2014-2022 di Regione Lombardia.

In caso di cumulabilità, il premio cumulato sarà ricalcolato e definito a livello di bando, al fine di evitare che sulla stessa superficie si verifichino sovrapposizioni di impegni e sovracompensazioni di premi.

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali <ul style="list-style-type: none">• Regione Lombardia: Rete Natura 2000 e/o aree protette.
P03	Entità della superficie oggetto di impegno (SOI)
Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA06_P_LOM_1	Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 del PSR del 2014-22 o intervento SRH03 del PSP 2023-27 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del PSP 2023-27. Oppure essere in possesso di un attestato di partecipazione ad attività di dimostrazione in campo, attinenti alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito di progetti finanziati con le operazioni 1.2.01 e 16.1.01 del PSR 2014-2022 o interventi SRH05 e SRG01 del PSP 2023-2027 o di progetti LIFE

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C04	Superficie oggetto di impegno (SOI) condotta a seminativo (ad esclusione dei prati avvicendati e dei terreni a riposo)

C05	Adesione da parte dei beneficiari con una superficie minima definita dalla Regione/PA secondo le specificità locali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: 5 ettari.
------------	---

Impegni e altri obblighi

Impegni 6.1 – Colture di copertura	
Codice	Descrizione
10.1.1	Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative le tipologie di colture di copertura
10.1.2	Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea
10.1.3	Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative la quantità di semente da utilizzare
10.1.4	Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere più di un certo numero di giorni. Le Regioni/PPAA all'interno delle disposizioni attuative definiscono l'intervallo temporale e possono prevedere di tenere conto anche di condizioni meteorologiche avverse. La presenza della cover in campo supera, comunque, l'intervallo minimo previsto dalla BCAA 6.
10.1.5	È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devalorizzazione delle colture di copertura, con eventuale possibilità di deroga in caso di abbinamento con l'intervento SRA03. L'intera biomassa prodotta non viene infatti asportata, ma viene interrata (sovescio), oppure allestata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura
10.1.6	Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura; il presente divieto non compromette la deroga di cui al punto 101.5
10.1.7	Divieto di pascolamento
Altri impegni specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA06_I_LOM_1	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009
SRA06_I_LOM_2	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Pagamenti per impegni di introduzione di colture di copertura
300

Degressività

Degressività	Sì	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Non prevista.

SRA08 – Gestione dei prati e dei pascoli permanenti

Descrizione

L'intervento prevede un **pagamento annuale per ettaro di SAU**. Regione Lombardia intende attivare la seguente azione:

- **Azione 8.1** Gestione sostenibile dei prati permanenti.

L'intervento è finalizzato alla salvaguardia della biodiversità e alla fornitura dei servizi ecosistemici e alla tutela delle risorse naturali, come suolo e acqua; inoltre concorre alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

L'intervento si applica su **appezzamenti fissi**.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA08	Titolo intervento	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		4.000.000,00 €		Contributo del FEASR	No	<input type="checkbox"/>
					1.628.000,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
Nessuna cumulabilità con SRA/ACA

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Rete Ecologica Regionale – RER.
Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA08_P_LOM_1	Entità della superficie soggetta a impegno – SOI

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Altri gestori del territorio
C05	Superfici ammissibili: prati permanenti
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA08_C_LOM_1	Superficie minima pari a 1 ettaro.
SRA08_C_LOM_2	Localizzazione nei comuni di pianura ISTAT.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
10.1.1	Numero di sfalci e/o specifiche modalità di esecuzione definiti dalle Regioni/PPAA <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia prevede di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettuare 4 sfalci all'anno anziché i 5 sfalci che rappresentano la pratica ordinaria; ▪ Obbligo di utilizzare le barre di involo per effettuare gli sfalci al fine di tutelare la fauna selvatica.
10.1.2	Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva secondo le specifiche delle Regioni/PPAA <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: gli interventi di gestione delle specie invasive arbustive, arboree ed in particolare erbacee (es. <i>Sicyos angulatus</i>, <i>Abutilon theophrasti</i>) vengono eseguiti in modo

	manuale/meccanico con interventi localizzati, utilizzando ad es. decespugliatori, trince e scarificatori.
10.1.3	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.
10.1.4	È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.
Altri impegni specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA08_I_LOM_1	Effettuare l'ultimo sfalcio (4°) entro le tempistiche definite a livello di disposizione attuative
SRA08_I_LOM_2	Compilare e aggiornare il registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno
SRA08_I_LOM_3	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non sono ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009.

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Gestione sostenibile dei prati permanenti
110

Degressività

Degressività	Si	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Non prevista.

SRA10 – Gestione attiva infrastrutture ecologiche

Descrizione

L'intervento prevede un **pagamento annuale ad ettaro** a favore dei beneficiari che assumono impegni gestionali delle infrastrutture ecologiche.

L'intervento è articolato in azioni. Regione Lombardia intende attivare le azioni indicate di seguito:

1. **Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive**
 - 10.1.1 - Infrastruttura ecologica: Fasce Tampone¹;
 - 10.1.2 - Infrastruttura ecologica: Siepi² o Filari³;
2. **Azione 10.4 Prati umidi e Zone umide⁴**
 - 10.4.2 - Infrastruttura ecologica: Zone umide.
3. **Azione 10.5 Marcite⁵**
 - 10.5.1 - Infrastruttura ecologica: Marcite.

Le azioni attivate contribuiscono alle funzioni di connessione ecologica, sosta, rifugio, alimentazione e riproduzione della fauna selvatica, nonché al mantenimento delle funzioni di protezione del suolo dall'erosione, alla salvaguardia delle risorse idriche e alla riduzione delle perdite di nutrienti nelle acque superficiali e sotterranee.

Ogni azione prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

L'intervento si applica su **appezzamenti fissi**.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA10	Titolo intervento	Gestione attiva infrastrutture ecologiche	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		1.000.000,00 €	Contributo del FEASR		407.000,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
Nessuna cumulabilità con SRA/ACA

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione

¹ **Fascia tampone boscata:** La fascia tampone boscata è un'area ad andamento lineare, o sinuoso, coperta da vegetazione arborea e arbustiva appartenente al contesto floristico e vegetazionale della zona, localizzata lungo scoline, fossi, rogge e canali di bonifica o altri corsi d'acqua che drenano acque dai campi coltivati. Lunghezza minima = 25 m, Larghezza minima = 6 m, Larghezza massima = 25 m. Le fasce tampone boscate devono essere costituite da almeno due specie arboree e due specie arbustive differenti.

² **Siepe:** struttura vegetale plurispecifica, ad andamento lineare regolare o irregolare, costituita con specie arbustive e/o arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona avente le seguenti caratteristiche tecniche: (i) larghezza minima pari a 2 m; (ii) lunghezza minima pari a 50 m. Le siepi devono essere composte da almeno 4 specie differenti arbustive e/o arboree. Le siepi possono essere semplici o composte, in quest'ultimo caso possono essere costituite da due o tre file di siepe semplice con interfila compresa fra 2 e 3 m.

³ Il **filare** è una formazione vegetale, mono o polispecifica, ad andamento lineare o sinuoso, composta da specie arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona, governate ad alto fusto. I filari devono avere un sesto di impianto sulla fila compreso fra 5 e 7 m. I filari possono essere semplici o complessi quando sono costituiti da due file di filare semplice. Nel caso di filari complessi la distanza fra due file deve essere compresa fra 3 e 6 m. La lunghezza minima del filare è di 100 metri.

⁴ **Zona umida:** zona realizzata con l'operazione 4.4.02 del PSR 2014-22 e con l'azione 1 dell'intervento SRD04 del PSP 2023-27 su terreni agricoli in cui venga assicurata la presenza di acqua per non meno del 50% e non più dell'80% dell'area interessata, per almeno 8 mesi l'anno. I margini delle zone allagate devono avere un andamento irregolare, sinuoso e non rettilineo e devono avere differenti profondità della lama d'acqua. Le sponde sono invadite con specie palustri e con sistemi macchia-radura nella parte emersa.

⁵ **Marcita:** pratica agricola caratteristica prevalentemente della pianura padana per la coltivazione di prati che nella stagione invernale vengono sommersi da un velo d'acqua in modo da impedire il raffreddamento della superficie e consentire così alle specie prative di crescere anche a temperature molto basse.

P01	Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: RER, Natura 2000 e/o Aree Protette.
P02	Aree caratterizzate da criticità ambientali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: ZVN (solo per l'azione 10.1.1 – fasce tampone).

Criteria di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Altri gestori del territorio
C03	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C05	Esistenza dell'infrastruttura ecologica all'atto della presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SAT aziendale
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA10_C_LOM_1	SOI minima – massima per l'adesione all'intervento (anche in percentuale rispetto alla consistenza della SAT aziendale) e/o per le singole azioni/infrastrutture ecologiche <ul style="list-style-type: none"> • Per le azioni 10.1 e 10.4.2: la superficie deve essere quella collaudata con i relativi interventi SRD04 e Sottomisura 4.4 collaudata a partire dal 2022; • Per azione 10.5.1: superficie minima pari ad 1 ha.
SRA10_C_LOM_2	Ulteriori criteri di ammissibilità legati alle caratteristiche delle diverse tipologie di infrastrutture ecologiche nelle specifiche situazioni territoriali <ul style="list-style-type: none"> • Per azione 10.1.1 – fasce tampone: Intervento realizzato con SRD04 o con operazione 4.4.02 del PSR 2014-2022, collaudato dal 2022; • Per azione 10.1.2 – siepi e filari: Intervento realizzato con SRD04 o con operazione 4.4.01 del PSR 2014-2022 collaudato dal 2022; • Per azione 10.4.2 – zone umide: Intervento realizzato con SRD04 o con operazione 4.4.02 del PSR 2014-2022 collaudato dal 2022.

Impegni e altri obblighi

Impegni Sottoazioni 10.1.1 – Fasce tampone e 10.1.2 – Siepi e filari	
Codice	Descrizione
I01.1	Mantenere la formazione arboreo-arbustiva.
I01.2	Eeguire, secondo le specifiche regionali, i seguenti interventi di manutenzione attiva: <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento della densità della formazione lineare, con reintegrazione delle fallanze nelle formazioni arboreo/arbustive; • Contenimento delle specie arboree e arbustive alloctone e/o invadenti nelle formazioni arboreo/arbustive; • Potature strutturali regolamentate e asportazione dei residui di potatura nelle formazioni arboreo/arbustive, secondo i criteri definiti dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento. Nel caso di necessaria reintegrazione delle fallanze, impiegare le specie indicate dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento, utilizzando materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta.
I01.3	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali nelle formazioni arboreo/arbustive
I01.4	Per tutte le formazioni arboreo/arbustive, divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006
I01.5	Per tutte le formazioni arboreo/arbustive, divieto di eliminazione delle formazioni arboreo/arbustive
Impegni Sottoazione 10.4.2 – Zone umide	
Codice	Descrizione
I04.1	Mantenere un adeguato livello idrico e profondità diversificate nelle Zone umide, con le modalità di gestione definite dalle Regioni/PPAA

	<ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: assicurare la presenza di acqua per non meno del 50% e non più dell'80% dell'area interessata, per almeno 8 mesi l'anno. Le zone allagate devono avere differenti profondità della lama d'acqua (profondità massima 2 m).
104.2	Asportare l'erba sfalciata
104.3	Eeguire la manutenzione delle arginature che delimitano le zone umide, laddove pertinenti, secondo le modalità indicate dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento
104.4	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali
104.5	Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006

Altri impegni specifici regionali – Sottoazione 10.4.2 – Zone umide

Codice	Descrizione
SRA10_I_LOM_1	Nella componente vegetale della parte emersa (sponde inverdite con specie palustri e con sistemi macchia-radura) devono essere mantenute la densità di impianto e le specie arboree e arbustive così come collaudate con l'operazione 4.4.02 del PSR 2014-22 o con l'azione 1 dell'intervento SRD04 del PSP 2023-27 attraverso la sostituzione delle fallanze e la pulizia della vegetazione alloctona.

Impegni Azione 10.5 – Marcite

Codice	Descrizione
105.1	Mantenere un adeguato livello idrico, con le modalità di gestione definite dalle Regioni/PPAA <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: deve essere garantita la sommersione invernale continua per almeno 60 giorni consecutivi.
105.2	Asportare l'erba sfalciata
105.3	Eeguire la manutenzione delle arginature che delimitano le marcite, laddove pertinenti, ed assicurare la sistemazione superficiale dei terreni, in modo che sia garantita la corretta circolazione dell'acqua, secondo le modalità indicate dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento
105.4	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali
105.5	Divieto di impiego dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. È consentito l'uso dei soli effluenti zootecnici
105.6	Divieto di effettuare pascolo e/o stazzo di bestiame

Altri obblighi

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Fasce tampone, siepi e filari	Zone umide	Marcite
600	600	450

Degressività

Degressività	Si	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Non prevista.

SRA14 – Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Descrizione

L'intervento prevede un **sostegno ad UBA** a favore dei beneficiari che si impegnano ad allevare razze locali a rischio di erosione genetica. L'intervento è finalizzato a salvaguardare la biodiversità, limitando il fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone, soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA14	Titolo intervento	ACA14 – Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		4.000.000,00	Contributo del FEASR		1.628.000,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità
Nessuna cumulabilità con SRA/ACA

Principi di selezione

Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA14_P_LOM_1	Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 PSR del 2014-22 o intervento SRH03 del PSP 2023-27 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del PSP 2023-27

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C01	Allevatori singoli o associati
C02	Altri soggetti pubblici e privati
C03	Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione /erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 oppure presenti nei Repertori o Elenchi regionali di risorse genetiche <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Anagrafe Nazionale e/o Elenchi Regionali
C04	Capi di razze autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione (bovini, equidi e ovi-caprini) con codice di allevamento regionale e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze oggetto d'intervento, definite a livello regionale/provinciale sulla base delle loro specificità <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia - razze ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> ○ Bovini: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Varzese, Ottonese, Cabannina, Bianca di Val Padana (o Modenese), Rendena, Grigio Alpina, Bruna originaria. ○ Ovini: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pecora di Corteno, Pecora Brianzola, Pecora Ciuta, Pecora Bergamasca. ○ Caprini: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capra di Livo o Lariana, Capra Orobica o di Valgerola, Capra Frisa Valtellinese o Frontalasca, Capra Bionda dell'Adamello, Capra Verzaschese. ○ Equini: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cavallo Tiro Pesante Rapido (TPR), Asino Romagnolo.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA14_C_LOM_1	Soglia minima in UBA: <ul style="list-style-type: none"> • Ovi-caprini: 1,5 UBA; • Bovini: 3 UBA; • Equidi: 1 UBA.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
I01	Allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse
I02	Dovrà essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione per tutto il periodo di impegno, fatte salve le specifiche disposizioni regionali <ul style="list-style-type: none">Regione Lombardia: Il numero dei capi accertati con la domanda di sostegno deve essere mantenuto per tutto il periodo di impegno, con una tolleranza massima di riduzione del 20%. Per domande di sostegno con meno di 10 UBA accertate a premio, la suddetta tolleranza può essere superata fino ad una riduzione massima di 2 UBA, fermo restando il rispetto del criterio di ammissibilità riferito alla soglia minima di UBA per tipo di allevamento.

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Premi (€/UBA/anno)

Bovini	Equidi	Ovicaprini
358,61	216,66	98,48

Degressività

Degressività	Si	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Non prevista.

SRA19 – Riduzione dell’impatto dell’uso di prodotti fitosanitari

Descrizione

L’intervento prevede un **sostegno per ettaro di SAU** a favore dei beneficiari che si impegnano ad applicare tecniche di gestione agronomica volte alla riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari, a ridurre l’impiego di sostanze attive classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell’art 15 della Direttiva 2009/128/CE, nonché ad introdurre metodi di difesa più evoluti, che vanno oltre il mero aspetto limitativo nell’utilizzo dei prodotti fitosanitari. Pertanto, l’intervento concorre ad una gestione più sostenibile delle superfici agricole.

L’intervento si compone di tre azioni:

- **Azione 1** - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari
- **Azione 2** - Limitazione dell’impiego dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione e altre eventualmente individuate a livello regionale
- **Azione 3** - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici

Ogni azione prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell’impegno è riferita all’**anno solare** (01/01-31/12).

L’intervento si applica su **appezzamenti variabili**.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA19	Titolo intervento	ACA19 - Riduzione dell’impatto dell’uso di prodotti fitosanitari	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		4.000.000,00		Contributo del FEASR	1.628.000,00	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
Azione 1: SRA1/ACA1, SRA3/ACA3, SRA20/ACA20, SRA22/ACA22 Azione 2: SRA3/ACA3, SRA20/ACA20, SRA22/ACA22 Azione 3: SRA1/ACA1, SRA3/ACA3, SRA20/ACA20

NB - Sono possibili combinazioni tra due o più SRA tra quelle sopra citate, che verranno dettagliate a livello di bando.

ACA19 con le sue tre azioni può essere inoltre cumulabile con le seguenti operazioni del PSR 2014-2022 di Regione Lombardia:

- **AZIONE 1:** 10.1.01 – Produzioni agricole integrate, 10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie, 10.1.04 – Agricoltura conservativa, 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento;
- **AZIONE 2:** 10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie, 10.1.04 – Agricoltura conservativa, 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento;
- **AZIONE 3:** 10.1.01 – Produzioni agricole integrate, 10.1.04 – Agricoltura conservativa, 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento.

In caso di cumulabilità, il premio cumulato sarà ricalcolato e definito a livello di bando, al fine di evitare che sulla stessa superficie si verifichino sovrapposizioni di impegni e sovracompensazioni di premi.

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
PR01	Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Aree Natura 2000 e/o Aree protette.
PR03	Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)
Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA19_P_LOM_1	Essere in possesso di attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell’ambito dell’Operazione 1.1.01 PSR del 2014-22 o intervento SRH03 del PSP 2023-27 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell’ambito dell’Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del PSP 2023-2027

Criteria di ammissibilità

Criteri di ammissibilità – Tutte le azioni	
Codice	Descrizione
C01	Agricoltori, singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Superficie minima oggetto di impegno <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> - Azione 1: 1 ha. - Azione 2: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Colture arboree: 1 ha; ▪ Colture erbacee: 7 ha; ▪ Colture orticole: 5 ha. <p>NB - In alternativa, è possibile aderire al presente intervento con una superficie minima di 10 ettari investita con le colture ammesse a premio, indipendentemente dall'estensione dei singoli gruppi di coltura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 3: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Colture frutticole: 1 ha; ▪ Vite: 1 ha; ▪ Mais: 7 ha.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali – Azione 1)	
Codice	Descrizione
SRA19_C_LOM_1	Adesione con tutta la SAU aziendale su cui vengono eseguiti i trattamenti ad eccezione dei prati permanenti, pascoli e terreni lasciati a riposo
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali – Azione 2)	
Codice	Descrizione
SRA19_C_LOM_2	Adesione con tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti ad un medesimo gruppo di coltura (colture arboree, colture erbacee e colture orticole)
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali – Azione 3)	
Codice	Descrizione
SRA19_C_LOM_3	Adesione con tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti ad un medesimo gruppo di coltura (colture frutticole, vite e mais). Per le colture frutticole l'adesione con tutta la SAU è riferita all'insieme delle colture per le quali è prevista l'applicazione del metodo innovativo scelto

Impegni e altri obblighi

Impegni Azione 1	
Codice	Descrizione
I1.1	Riduzione di almeno il 50% della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno, attraverso l'impiego di: ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio), manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel. Le scelte adottate devono essere riportate nel registro dei trattamenti ed essere verificabili
I1.2	Obbligo di utilizzare macchine per i trattamenti fitosanitari che rispondono a precisi parametri di funzionalità operativa, per le quali è stata rilasciata una certificazione volontaria di "regolazione" strumentale da parte dei centri prova autorizzati, secondo quanto definito al punto A.3.7 del decreto 22/1/2014 di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta certificazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.
Altri impegni specifici regionali – Azione 1	
Codice	Descrizione
SRA19_I_LOM_1	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009
SRA19_I_LOM_2	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006
Impegni Azione 2	
Codice	Descrizione
I2.1	Non superare il numero massimo annuale di trattamenti con sostanze attive candidate alla sostituzione individuate a livello regionale differenziato per coltura, come da tabella seguente. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia:

Dettaglio del numero di interventi massimi per coltura individuati a livello regionale con candidati alla sostituzione (escluso il rame).					
COLTURE	n.	COLTURE	n.	COLTURE	n.
Actinidia	2	Orzo	1	Fava	-----
Agrumi	-----	Pisello proteico	1	Finocchio	9
Albicocco	8	Riso	2	Indivia riccia e scarola	10
Ciliegio	6	Soia	3	Lattughino	12
Cotogno	-----	Sorgo	2	Lattuga	10
Fico d'india	-----	Aglio	6	Lenticchia	-----
Mandorlo	-----	Anguria	6	Mais dolce	3
Melo	16	Asparago	5	Melanzana	11
Pero	18	Basilico	5	Melone	7
Pesco	11	Bietola da costa e da orto	4	Patata	10
Pistacchio	-----	Bietola rossa	-----	Patata dolce	-----
Susino	9	Carota	8	Peperone	11
Vite da vino	7	Cavolo rapa	1	Pisello	9
Vite da tavola	-----	Cavolo ad infiorescenza	7	Pomodoro da mensa	10
Fragola	7	Cavolo a testa	7	Pomodoro pieno campo	10
Avena, segale tritcale	2	Cavolo a foglia	4	Porro	3
Barbabietola da zucchero	4	Cece	5	Prezzemolo	6
Colza	2	Cicoria	9	Radicchio	12
Erba Medica	0	Cipolla	7	Rucola	10
Girasole	3	Dolcetta	10	Scalognolo	3
Farro	0	Erbe fresche	5	Sedano	5
Fruento	1	Fagiolino	8		
Mais	2	Fagiolo	9		

Il numero massimo di interventi con le sostanze candidate alla sostituzione riportato in tabella può essere variato in funzione della disponibilità di sostanze attive candidate alla sostituzione per ciascuna coltura. Di conseguenza la tabella può essere aggiornata nel corso del periodo di impegno e la SOI può anch'essa variare nel corso periodo di impegno qualora per le colture oggetto di impegno non fossero più disponibili sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione dell'aggiornamento della tabella stessa.

- **Regione Lombardia** non intende limitare l'impiego di altre sostanze attive individuate a livello regionale.

12.2	Per le colture arboree è ammesso esclusivamente il diserbo localizzato in bande, la cui larghezza complessiva non deve superare il 30% della superficie totale del frutteto. Non sono ammessi interventi erbicidi nell'interfila.
-------------	---

Altri impegni specifici regionali – Azione 2	
Codice	Descrizione
SRA19_I_LOM_3	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009
SRA19_I_LOM_4	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006

Impegni Azione 3)							
Codice	Descrizione						
13.1	<p>Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella seguente tabella secondo le indicazioni regionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Sotto impegno</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="3">01 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale</td> <td>Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol) Oppure</td> </tr> <tr> <td>Confusione (disorientamento) sessuale con dispenser biodegradabili Oppure</td> </tr> <tr> <td>Confusione sessuale in forma liquida</td> </tr> </tbody> </table>	Sotto impegno	Descrizione	01 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale	Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol) Oppure	Confusione (disorientamento) sessuale con dispenser biodegradabili Oppure	Confusione sessuale in forma liquida
Sotto impegno	Descrizione						
01 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale	Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol) Oppure						
	Confusione (disorientamento) sessuale con dispenser biodegradabili Oppure						
	Confusione sessuale in forma liquida						

	02 - Frutticole - Difesa avanzata	<p>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate:</p> <p><i>Bacillus subtilis</i> o <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> su Actinidia, Pero, Melo, Pesco, Albicocco Susino, Ciliegio (applicazione metodo, per difesa dalle batteriosi) Oppure Bicarbonato di potassio, Laminarina, Olio essenziale di arancio dolce su Melo e Pero (applicazione metodo per la difesa da ticchialatura) Oppure Azadiractina su Melo (applicazione metodo per la difesa da afide grigio) Oppure <i>Bacillus subtilis</i>, <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>, Bicarbonato di potassio su Drupacee (applicazione metodo per la difesa da monilia) Oppure <i>Bacillus thuringiensis</i> su Melo, Pero, Pesco, Albicocco, Susino, Ciliegio, Olivo (applicazione metodo per difesa da ricamatori e/o anarsia e/o tignola dell'olivo) Oppure Virus della granulosa su Melo, Pero e Noce (applicazione metodo per difesa da <i>Cydia pomonella</i>) Oppure Antocoride su Pero (applicazione metodo per difesa da <i>Psylla piri</i>) Oppure Spinosad su Olivo utilizzo con le formulazioni Spintor fly e Tracer fly (contro mosca) Oppure <i>Aureobasidium pullulans</i>, su melo (contro <i>Gloesporium</i> o <i>Erwinia amylovora</i>) e su pero (<i>Erwinia amylovora</i>)</p>
	03 - Vite - Confusione e antagonisti	<p>Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol) per <i>Lobesia botrana</i> e/o <i>Planococcus ficus</i> Oppure <i>Anagyrus vladimiri</i> (pseudococchi) (Cocciniglie farinose)</p>
	04 - Vite - Difesa avanzata	<p>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate:</p> <p><i>Bacillus subtilis</i>, <i>Aureobasidium pullulans</i>, <i>Pythium oligandrum</i> (botrite), <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>, Eugenolo- timolo-geraniolo, Trichoderma atroviride, Bicarbonato di potassio (botrite) Oppure Cerevisane (oidio, peronospora, botrite) Oppure Bicarbonato di potassio, <i>Ampelomyces quisqualis</i>, <i>Bacillus pumilus</i>, Cos-Oga (oidio) Oppure Olio essenziale di arancio dolce, Laminarina (oidio e peronospora) Oppure <i>Trichoderma</i> (mal dell'esca) Oppure <i>Bacillus thuringiensis</i> (tignola)</p>
	07 - Erbacee – Difesa avanzata	<p>Su Mais: <i>Trichogramma</i> e/o <i>Bacillus thuringiensis</i> per difesa da Piralide su mais con esclusione trattamenti insetticidi specifici per piralide Oppure <i>Aspergillus flavus</i> (MUCL5491) come antagonista dei ceppi che producono aflatossine su mais per alimentazione animale</p>

Altri impegni specifici regionali – Azione 3

Codice	Descrizione
SRA19_I_LOM_5	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009
SRA19_I_LOM_6	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006

Altri obblighi

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Azione 1

Azione 1 (tutti i gruppi cultura)
14

Azione 2

Azione 2	Premio
Arboree (fruttiferi e vite)	244
Orticole	180
Seminativi	68

Azione 3

Sotto impegno	Premio
01 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale	267
02 - Frutticole -Difesa avanzata	163
03 - Vite - Confusione e antagonisti	253
04 – Vite - Difesa avanzata	148
07 - Erbacee – Difesa avanzata	138

Degressività

Degressività	Sì	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Non prevista.

SRA20 – Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti

Descrizione

L'intervento prevede un **sostegno per ettaro di SAU** per gli agricoltori che si impegnano ad un uso più sostenibile dell'azoto. L'intervento è finalizzato alla tutela del suolo e della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde, mitigando al contempo le emissioni climalteranti e inquinanti legate alle attività di fertilizzazione.

Regione Lombardia intende attivare la presente azione:

- **Azione 1:** uso sostenibile dei nutrienti.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

L'intervento si applica su **appezzamenti variabili**.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA20	Titolo intervento	ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		7.000.000,00	Contributo del FEASR		2.849.000,00	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA3/ACA3 SRA6/ACA6 SRA19/ACA19 SRA22/ACA22

NB - Sono possibili combinazioni tra due o più SRA tra quelle sopra citate, che verranno dettagliate a livello di bando.

ACA20 può essere inoltre cumulabile con l'operazione 10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie e con l'operazione 10.1.04 – Agricoltura conservativa del PSR 2014-2022 di Regione Lombardia.

In caso di cumulabilità, il premio cumulato sarà ricalcolato e definito a livello di bando, al fine di evitare che sulla stessa superficie si verifichino sovrapposizioni di impegni e sovracompensazioni di premi.

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Aree Natura 2000 e aree protette
P02	Aree caratterizzate da criticità ambientali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: aree ZVN, zone prioritarie individuate nei Piani di gestione di distretto idrografico, e/o nei Piani regionali di Tutela delle Acque o nelle loro disposizioni attuative
Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA20_P_LOM_1	Priorità per le aziende che utilizzano effluenti di allevamento e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016, rispetto alle aziende che utilizzano esclusivamente fertilizzanti ai sensi del DM 75/2010
SRA20_P_LOM_2	Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 PSR del 2014-22 o intervento SRH03 del PSP 2023-27 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del PSP 2023-27. Oppure essere in possesso di un attestato di partecipazione ad attività di dimostrazione in campo, attinenti alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito di progetti finanziati con le operazioni 1.2.01 e 16.1.01 del PSR 2014-2022 o interventi SRH05 e SRG01 del PSP 2023-2027 o di progetti LIFE.

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C01	Agricoltori, singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole

C03	L'azienda aderisce con una percentuale minima di SOI rispetto alla SAU totale e/o SAU richiedibile a premio, definita a livello regionale/provinciale <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: adesione con almeno il 30% della SAU aziendale regionale richiedibile a premio⁶ a seminativo/prato permanente e orticole, e comunque con una superficie minima non inferiore ad 1 ha.
C04	Sono ammissibili al sostegno le tipologie colturali definite a livello regionale/provinciale <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ Gruppo coltura seminativo/prato permanente; ○ Gruppo coltura orticole.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA20_C_LOM_1	L'intervento si applica nei comuni classificati da ISTAT come di pianura.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
I01	Definire e applicare annualmente un piano di concimazione specifico per ogni coltura presente sulla SOI, che stabilisca le dosi di fertilizzante da apportare o le percentuali di riduzione da applicare alla fertilizzazione attraverso un bilancio tra i fabbisogni conseguenti alle rese delle colture e la disponibilità derivante dai macronutrienti del terreno e dalle fertilizzazioni. Sono compresi gli apporti organici come disciplinati dal DM 25/2/2016, considerati per la quota efficiente nei limiti stabiliti dalle disposizioni specifiche regionali rispetto alla baseline di riferimento. Sono declinati a livello regionale i nutrienti da attenzionare, gli strumenti di supporto da utilizzare per la compilazione del piano, nonché la fonte informativa per la disponibilità dei macronutrienti del suolo, incluse le cartografie tematiche di riferimento. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: il nutriente che si intende attenzionare è l'azoto. Per la redazione del piano di concimazione è necessario effettuare le analisi del terreno. Il piano di concimazione è redatto da un professionista e deve essere compilato attraverso l'uso di un software in grado di integrare i dati aziendali raccolti.
I02	Assicurare il frazionamento degli apporti di azoto in copertura e l'interramento, compatibilmente con la tipologia di coltura presente e la sua fase fenologica. In alternativa al frazionamento e interrimento della dose in copertura, è consentito l'uso delle tecniche fertirrigue con i fertilizzanti idrosolubili durante tutto l'arco colturale secondo le specifiche Regionali/Provinciali. Le Regioni e PPAA assicureranno il superamento dell'ordinarietà Regionale/Provinciale in merito al frazionamento degli apporti di azoto, che saranno definiti e indicati nei dispositivi attuativi, per ogni gruppo colturale interessato dall'impegno sulla base dell'esigenze nutrizionali delle colture. Le Regioni inoltre indicano, per ciascun gruppo colturale, le modalità ammissibili di interrimento.
I03	Rispettare: <p>a. gli impegni di razionalizzazione degli apporti di fertilizzanti, se del caso, definiti sulla base del piano di concimazione;</p> <p style="text-align: center;"><i>oppure, in alternativa al punto a):</i></p> <p>b. le percentuali definite dalle Regioni di riduzione delle dosi di azoto apportabili alle colture seminative principali con la concimazione, rispetto a quanto indicato dalla Tabella "Maximum Application Standards" del DM 5046 del 25/2/2016 o analoghi parametri definiti a livello regionale, in coerenza con il DM 25.02.2016. Le Regioni e PPAA, tuttavia, possono scegliere di attuare i punti a) e b) dell'impegno anche in maniera combinata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: punti a) e b) in maniera combinata, con le modalità di seguito indicate. Rispettare gli impegni di razionalizzazione degli apporti di fertilizzanti sulla base delle indicazioni derivanti dal piano di concimazione. Qualora il piano di concimazione preveda dei valori pari o superiori a quelli dei MAS deve essere applicata comunque una riduzione dell'apporto di N efficiente: <ul style="list-style-type: none"> ○ (in caso di dotazione scarsa del suolo) una riduzione, rispetto ai MAS, pari al: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 10% per le aziende che utilizzano effluenti di allevamento; ▪ 20% per le aziende che non utilizzano effluenti di allevamento; ○ (in caso di dotazione superiore alla "dotazione scarsa" del suolo) una riduzione, rispetto ai MAS, pari al: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 20% per le aziende che utilizzano effluenti di allevamento; ▪ 30% per le aziende che non utilizzano effluenti di allevamento.

⁶ Le superfici richiedibili a premio sono quelle a seminativo/prato permanente e orticole che presentano un valore di MAS (Maximum Application Standard) > 0 con l'esclusione quindi delle superficie dove non è necessaria una concimazione azotata.

104	Rispettare gli apporti di macronutrienti definiti dal piano di concimazione e/o le percentuali di riduzione di azoto, tenendo conto che in Zona Ordinaria si applicano i massimali di azoto (MAS) previsti per le ZVN
105	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non sono ricomprese tra quelle definite ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
106	Sulla SOI utilizzare solo fertilizzanti riconosciuti dal Reg. 2019/1009/UE o effluenti e/o assimilati riconosciuti dal DM 25/02/2016
107	L'entità della superficie oggetto di impegno richiesta con la domanda di sostegno deve essere mantenuta per tutta la durata del periodo di impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del PSP
Altri impegni specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA20_I_LOM_1	Tenere e aggiornare il quaderno di campagna così come definito nelle disposizioni attuative
Altri impegni specifici regionali Opzionali	
Codice	Descrizione
SRA20_I_LOM_2	Tecniche di distribuzione a bassa emissività <i>NB: Tale impegno è opzionale, da attuare almeno due volte nel quinquennio anche su una SOI inferiore a quella richiesta con l'impegno base.</i>
	<ol style="list-style-type: none"> Effettuare tutte le distribuzioni di effluenti di allevamento e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale, così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del Decreto interministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046 esclusivamente tramite: <ol style="list-style-type: none"> iniezione diretta o incorporazione immediata, (uniche tecniche ammesse in presemina); fertirrigazione, anche attraverso l'uso di macchine/attrezzature/impianti fissi che permettono la distribuzione senza dispersione atmosferica di odori e ammoniaca; e/o <ol style="list-style-type: none"> in caso di colture in atto e/o quando il terreno sia inerbito e/o gestito con tecniche di non lavorazione (NT), iniezione diretta, interrimento superficiale o sottocotico o la distribuzione rasoterra in bande. Tutte le distribuzioni di cui al punto a) e c) devono essere tracciabili tramite un sistema di geolocalizzazione - GPS univoco al mezzo utilizzato.
SRA20_I_LOM_3	Tecniche di distribuzione di precisione <i>NB: Tale impegno è opzionale, da attuare per almeno due anni consecutivi nel quinquennio anche su una SOI inferiore a quella richiesta con l'impegno base.</i>
	Utilizzo di macchine di agricoltura di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VRT) attraverso la lettura di mappe di prescrizione.

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Premi base

Seminativi/prato permanente	Orticole
100	115

Premi per impegno opzionale - Tecniche di distribuzione a bassa emissività

Tecniche di distribuzione a bassa emissività
110

Premi per impegno opzionale - Tecniche di distribuzione di precisione

Tecniche di distribuzione di precisione
110

NB: I premi per impegni opzionali possono anche essere cumulati tra di loro.

Degressività

Degressività	Si	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Non prevista.

SRA22 – Impegni specifici risaie

Descrizione

L'intervento prevede un **pagamento annuale per ettaro di SAU** per gli agricoltori che si impegnano a gestire l'acqua durante le fasi di asciutta e/o a garantire durante l'intero ciclo colturale del riso un periodo di sommersione più lungo, al fine di preservare la biodiversità in risaia e di ridurre la "competizione" per l'acqua tra le principali colture.

L'intervento si articola in 2 azioni tra loro combinabili sulla stessa superficie.

- **Azione 1)** Semina in acqua.
- **Azione 2)**
 - **Sotto-azione 2.1:** Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia, nel quale dovrà essere garantito un livello minimo di acqua e l'inerbimento di un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea per favorire la permanenza delle specie selvatiche;
in alternativa alla realizzazione del fosso
 - **Sotto-azione 2.2:** destinare una porzione di superficie, investita a risaia nell'anno precedente, ad un'area da mantenere costantemente allagata e non coltivata.

Gli effetti ambientali di tali azioni possono essere rafforzati mediante impegni aggiuntivi che richiedono il mantenimento delle stoppie (IA.1) o della sommersione durante i mesi invernali (IA.2) e l'utilizzo di soli mezzi meccanici nel controllo della vegetazione degli argini (IA.3).

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

L'intervento si applica su **appezzamenti variabili**.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA22	Titolo intervento	ACA22 - impegni specifici risaie	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		26.000.000,00	Contributo del FEASR		10.582.000,00	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA1/ACA1 SRA3/ACA3 SRA6/ACA6 SRA19/ACA19 (solo azione 1 e azione 2) SRA20/ACA20 SRA29/ACA29

NB - Sono possibili combinazioni tra due o più SRA tra quelle sopra citate, che verranno dettagliate a livello di bando.

ACA22 può essere inoltre cumulabile con le seguenti operazioni/misure del PSR 2014-2022 di Regione Lombardia:

- 10.1.01 – Produzioni agricole integrate;
- 10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie;
- 10.1.04 – Agricoltura conservativa;
- 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento;
- M11 – Agricoltura biologica.

In caso di cumulabilità, il premio cumulato sarà ricalcolato e definito a livello di bando, al fine di evitare che sulla stessa superficie si verifichino sovrapposizioni di impegni e sovracompensazioni di premi.

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
PR01	Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Natura 2000
Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA22_P_LOM_1	<ul style="list-style-type: none"> • Azienda biologica; • Azienda che aderisce al SQNPI.

Criteria di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C01	Agricultori singoli o associati
C02	Superficie minima coltivata a riso: <ul style="list-style-type: none"> • Per l'azione 1): la superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro; • Per l'azione 2) Sottoazione 2.1): la superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro; • Per l'azione 2) Sottoazione 2.2): sono ammissibili superfici coltivate a riso l'anno precedente l'assunzione dell'impegno, per un'estensione non superiore all'1% della superficie aziendale investita a risaia e non meno di 1.000 m².

Impegni e altri obblighi

Impegni – Azione 1	
Codice	Descrizione
I1.1	Il beneficiario deve garantire sui terreni oggetto di impegno l'esecuzione della semina in acqua
Altri impegni specifici regionali – Azione 1	
Codice	Descrizione
SRA22_LOM_I_01	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009. Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006
Impegni – Azione 2 - Sotto-azione 2.1	
Codice	Descrizione
I2.1.1	Realizzare in ogni anno del periodo di impegno, all'interno della camera di risaia, un fosso a sezione trapezoidale. Le dimensioni del fosso possono essere le seguenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. Almeno 60 cm (base maggiore del trapezio posta in alto) di larghezza e almeno 40 cm di profondità; 2. Almeno 60 cm di larghezza e 60 cm di profondità; 3. Almeno 80 cm di larghezza e 100 cm di profondità. Il fosso deve essere realizzato prima della sommersione iniziale della risaia nell'anno di assunzione dell'impegno e deve rimanere allagato anche durante le fasi di asciutta, nel periodo tra la sommersione iniziale della camera in primavera e il suo prosciugamento in prossimità della raccolta. Ove necessario, il fosso deve essere collegato a solchi secondari atti a farvi confluire l'acqua di sommersione durante le fasi di asciutta. Affinché il sostegno dell'operazione sia giustificato, il fosso deve essere appositamente realizzato allo scopo di favorire la biodiversità e quindi non può coincidere con solchi adacquatori o scoline. La tipologia di fosso può essere differenziata per camera di risaia.
I2.1.2	Mantenere inerbito un argine di risaia per l'intero ciclo culturale del riso, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea. L'argine da mantenere inerbito deve interessare almeno un lato della camera di risaia. In caso di semina dell'argine devono essere utilizzate specie autoctone.
Impegni – Azione 2 - Sotto-azione 2.2	
Codice	Descrizione
I2.2.1	Sulla superficie oggetto di impegno è vietata la coltivazione del riso e ogni altra coltivazione agricola nonché la pratica dell'acquacoltura
I2.2.2	La superficie oggetto di impegno deve essere mantenuta costantemente allagata nel periodo compreso tra la sommersione iniziale delle camere di risaia destinate alla produzione (primavera) e il loro prosciugamento funzionale alla raccolta (asciutta di preraccolta)
I2.2.3	Sulla superficie oggetto di impegno, compresi gli argini, è fatto divieto di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Il controllo della vegetazione deve essere effettuato solo con mezzi meccanici nel rispetto dei periodi di riproduzione della fauna selvatica. In assenza di sommersione sono consentite lavorazioni e operazioni di arieggiamento del suolo, al fine di prevenire fenomeni di anossia delle acque. Al termine del periodo di impegno, per le suddette superfici non vi sono vincoli a tornare alla condizione originaria.
Altri impegni specifici regionali – Azione 2 – Sotto-azione 2.1 e 2.2	
Codice	Descrizione
SRA22_LOM_I_02	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009.

	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006
Impegni Opzionali – Azione 1 e Azione 2	
Codice	Descrizione
IA.1	Mantenimento delle stoppie <i>NB: Tale impegno è opzionale, da attuare almeno due volte nel quinquennio anche su una SOI inferiore a quella richiesta con l'impegno base. L'impegno IA.1 non è compatibile sulla stessa superficie con l'impegno IA.2. Tale impegno (IA.1) è abbinabile all'Azione 1 e alla Sotto-azione 2.1.</i>
	Mantenere, dopo la raccolta del riso, le stoppie in campo almeno fino alla fine di febbraio dell'anno seguente, al fine di proteggere la fauna selvatica. La trebbiatura del riso dovrà essere effettuata con uno dei seguenti metodi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Taglio dei culmi con le pannocchie che lascia stoppie di altezza variabile, da cui è asportata la parte terminale; 2. "Sgranatura" della spiga che lascia i culmi in piedi e le pannocchie svuotate costituendo un habitat di altezza ottimale per la tutela dell'avifauna migratoria.
IA.2	Sommersione invernale delle risaie <i>NB: Tale impegno è opzionale, da attuare almeno due volte nel quinquennio anche su una SOI inferiore a quella richiesta con l'impegno base. L'impegno IA.2 non è compatibile sulla stessa superficie con l'impegno IA.1. Tale impegno (IA.2) è abbinabile a tutte le Azioni e Sotto-azioni.</i>
	Mantenere nella camera di risaia uno strato d'acqua profondo almeno 5 cm per almeno 60 giorni nel periodo compreso fra la raccolta e la fine del mese di febbraio dell'anno seguente.
IA.3	Controllo della vegetazione degli argini con mezzi meccanici <i>NB: Tale impegno è opzionale, da attuare almeno due volte nel quinquennio anche su una SOI inferiore a quella richiesta con l'impegno base. Tale impegno è abbinabile all'Azione 1 e alla Sotto-azione 2.1.</i>
	Su tutti gli argini della camera di risaia non utilizzare erbicidi e realizzare il controllo della vegetazione solo con mezzi meccanici.

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Azione 1

Azione 1 - Semina in acqua	200
----------------------------	-----

Sotto-azione 2.1

Sotto-azione 2.1 - Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni Argine inerbito	240,8
--	-------

Sotto-azione 2.2

Sotto-azione 2.2 - Porzione superficie allagata non coltivata	147,78
---	--------

Impegni aggiuntivi

Impegno aggiuntivo IA1 (Az. 1 e 2.1) Mantenimento delle stoppie	50
Impegno aggiuntivo IA2 (Az. 1, 2.1 e 2.2) Sommersione invernale	200
Impegno aggiuntivo IA3 (Az. 1 e 2.1) Controllo della vegetazione degli argini con mezzi meccanici (3 argini)	95,9
Impegno aggiuntivo IA3 (Az. 1 e 2.1) Controllo della vegetazione degli argini con mezzi meccanici (4 argini)	137,6

Degressività

Degressività	Si	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Non prevista.

SRA28 – Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

Descrizione

L'intervento prevede un **pagamento annuale per ettaro di SAU** per il **mancato reddito** e la **manutenzione** degli impianti di arboricoltura a ciclo medio- lungo realizzati su superfici agricole e non agricole con gli interventi SRD05 e SRD10 del PSP 2023-2027 o con l'operazione 8.1.01 tipologia B del PSR Lombardia 2014-2022 (impianti collaudati a partire dal 2022).

L'intervento è volto ad incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa e a migliorare la conservazione della biodiversità forestale.

Regione Lombardia intende attivare le seguenti azioni:

- **SRA28.2)** Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole;
 - b) Impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo;
- **SRA28.5)** Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole.
 - b) Impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).

L'intervento prevede, per i soli soggetti privati, un **premio per il mancato reddito** per impianti realizzati su terreni agricoli per una durata pari a:

- **10 anni;**
- **5 anni** con piante micorrizzate.

L'intervento prevede, per i soli soggetti privati, un **premio di manutenzione** per una durata pari a **5 anni** per impianti realizzati sia su terreni agricoli sia su terreni non agricoli.

Il calcolo per la durata dell'impegno per il riconoscimento dei premi è riferito all'**anno solare** e decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo degli impianti realizzati con gli interventi SRD05 e SRD10.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA28	Titolo intervento	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		1.000.000,00 €		Contributo del FEASR	407.000,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
Nessuna cumulabilità con SRA/ACA.

Principi di selezione

Principi di selezione
Non sono previsti principi di selezione, in quanto si tratta della prosecuzione degli interventi già selezionati nell'ambito dell'operazione 8.1.01 tipologia B del PSR Lombardia 2014-2022, dell'intervento SRD05.2 e dell'intervento SRD10.2 del PSN 2023-2027.

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità – Azioni 28.2) e 28.5)	
Codice	Descrizione
C01	I beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori privati e loro associazioni, titolari di superfici agricole e non agricole che hanno beneficiato di un sostegno per: <ul style="list-style-type: none"> • impianti di imboschimento su terreni agricoli (SRD05); • impianti di imboschimento di terreni non agricoli (SRD10); • impianti di imboschimento a ciclo medio-lungo realizzati su terreno agricolo e non agricolo, collaudati a partire dal 2022 (Operazione 8.1.01 tipologia B)
C02	I beneficiari di cui al punto C01 devono possedere gli atti pertinenti per il riconoscimento dei criteri richiesti
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di mantenimento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere,

	ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente, ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR03	La superficie ammissibile per le azioni SRA28.2 e SRA28.5 non può essere inferiore alla dimensione minima prevista per le operazioni ad investimento di riferimento e devono essere rispettate tutte le condizioni di ammissibilità relative agli investimenti strutturali di riferimento

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Realizzare le operazioni di mantenimento conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" con le modalità e le tempistiche definite nelle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Non modificare e mantenere la natura degli impianti e delle superfici oggetto, ammessi con la domanda di sostegno, di intervento per l'intero periodo di impegno, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti
IM04	Ripristinare le fallanze con le modalità e le tempistiche previste nelle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome
IM05	Non effettuare attività di pascolamento
IM06	Non realizzare innesti, tagli di ceduzione, tagli anticipati, potature finalizzate a produzione da frutto
IM08	Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori impegni inerenti alle azioni <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: compilare e aggiornare il registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno.

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Mantenimento degli impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su SUPERFICI AGRICOLE - Mancato Reddito	Mantenimento degli impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su SUPERFICI AGRICOLE - Manutenzione	Mantenimento degli impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su SUPERFICI NON AGRICOLE - Manutenzione
490	610	610

Degressività

Degressività	Si	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

SRA29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Descrizione

L'intervento prevede un **pagamento annuale per ettaro di SAU** a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che aderiscono al metodo di produzione di agricoltura biologica.

L'intervento contribuisce a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa "acqua", la tutela della risorsa "suolo", la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

L'intervento si articola in due azioni:

- **SRA29.1 Azione** - Conversione all'agricoltura biologica;
- **SRA29.2 Azione** - Mantenimento dell'agricoltura biologica.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

L'intervento si applica su **appezzamenti fissi**.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA29	Titolo intervento	Agricoltura biologica	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		45.000.000,00 €	Contributo del FEASR		18.315.000,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA22/ACA22 SRB01

NB - ACA29 può essere inoltre cumulabile con l'operazione 10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie e con l'operazione 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento del PSR 2014-2022 di Regione Lombardia. In caso di cumulabilità, il premio cumulato sarà ricalcolato e definito a livello di bando, al fine di evitare che sulla stessa superficie si verifichino sovrapposizioni di impegni e sovracompensazioni di premi.

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi	Aree Natura 2000
	Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN)
	Aree naturali protette
Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario	Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 del PSR del 2014-22 o intervento SRH03 del PSP 2023-27 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del PSP 2023-27
Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale	Aziende in conversione

Criteria di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Le superfici eleggibili per l'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno. Le superfici eleggibili per l'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti in una notifica nello stato di "pubblicata" precedentemente all'avvio del periodo di impegno
C04	I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale. Le superfici minime sono definite tra 0 e 5 ettari, a seconda delle specificità regionali e del Gruppo Culturale come di seguito riportato. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ Collina e Montagna ISTAT = 0,5 ha; ○ Pianura ISTAT = 1 ha. • Regione Lombardia: Adesione con tutta la SAU aziendale oppure tutta la SAU riferita a unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA29_C_LOM_1	L'intervento si applica su tutto il territorio regionale e a tutte le tipologie colturali esclusi i terreni a riposo. Nei comuni ricadenti in aree svantaggiate di montagna i prati permanenti/pascoli/prati-pascolo sono ammissibili solo se presente in azienda un allevamento biologico.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
I01	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno
I02	Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno
I04	Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno, secondo le specificità definite nelle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Gruppo colturale	Premio conversione	Premio mantenimento
Agrumi	900	810
Foraggiere	220	200
Frutta a guscio e castagno	900	810
Fruttiferi	900	810
Industriali	401	324
Leguminose	401	324
Olivo	900	810
Ortive	600	540
Prati permanenti	125	110
Seminativi	401	324
Vite	900	810
Riso	401	324
Bovini-Ovicaprini-Suini ⁷	380	340

⁷ Il premio si attiva solo a favore delle aziende zootecniche con allevamenti biologici e corrisponde a una maggiorazione del premio a ettaro. Per ottenere tale premio, il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale deve essere ≤ 2 , così come previsto dall'Allegato II del Regolamento UE 2018/848. Per la **Regione Lombardia**, il rapporto UBA biologiche/SAU destinata

Degressività

Degressività	Si	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

L'agricoltura biologica viene finanziata unicamente con la SRA 29.

all'alimentazione animale è pari a: (i) 1 UBA/ettaro nei comuni di collina e montagna (ISTAT); (ii) 1,5 UBA/ettaro nei comuni di pianura (ISTAT). Per il calcolo della densità di carico si potrà fare riferimento a tutte le superfici destinate all'alimentazione animale inserite nel fascicolo aziendale in virtù di un titolo di conduzione che ne attesti la disponibilità per tutta la durata dell'impegno.

TRLOM-8.1.02 - Transizione - Mantenimento di superfici imboschite Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 8.1.02.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2007-2013 per la M221.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2000-2006 per la Misura H.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-8.1.02	Titolo intervento	TRLOM-8.1.02 - Transizione – Mantenimento di superfici imboschite Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		5.500.000,00 €	Contributo del FEASR		2.238.500,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
Nessuna cumulabilità con SRA/ACA.

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 8.1.02.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2007-2013 per la M221.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2000-2006 per la Misura H.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 8.1.02.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2007-2013 per la M221.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2000-2006 per la Misura H.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 8.1.02.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2007-2013 per la M221.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2000-2006 per la Misura H.

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 8.1.02.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2007-2013 per la M221.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2000-2006 per la Misura H.

Degressività

Non prevista.

TRLOM-10.1.01 - Transizione – Produzioni agricole integrate Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.01.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-10.1.01	Titolo intervento	TRLOM-10.1.01 - Transizione – Produzione agricole integrate Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		19.000.000,00 €	Contributo del FEASR		7.733.000,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA19/ACA19 – Azione 1 e Azione 3 SRA22/ACA22

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.01.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.01.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.01.

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.01.

Degressività

Non prevista.

TRLOM-10.1.02 - Transizione – Avvicendamento con leguminose foraggere Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.02.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-10.1.02	Titolo intervento	TRLOM-10.1.02 - Transizione – Avvicendamento con leguminose foraggere Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		50.000,00 €	Contributo del FEASR		20.350,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
Nessuna cumulabilità con le ACA.

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.02.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.02.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.02.

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.02.

Degressività

Non prevista.

TRLOM-10.1.03 - Transizione – Conservazione della biodiversità nelle risaie Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.03.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-10.1.03	Titolo intervento	TRLOM-10.1.03 - Transizione – Conservazione della biodiversità nelle risaie Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		10.285.800,98 €	Contributo del FEASR		4.186.321,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA01/ACA01 SRA03/ACA03 SRA19/ACA19 Azione 1 e Azione 2 SRA20/ACA20 SRA29/ACA29

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.03.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.03.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.03.

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.03.

Degressività

Non prevista.

TRLOM-10.1.04 - Transizione – Agricoltura conservativa Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.04.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-10.1.04	Titolo intervento	TRLOM-10.1.04 - Transizione – Agricoltura conservativa Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		14.500.000,00 €	Contributo del FEASR		5.901.500,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA19/ACA 19 Azione 1, Azione 2 e Azione 3 SRA20/ACA20 SRA22/ACA22

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.04.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.04.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.04.

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.04.

Degressività

Non prevista.

TRLOM-10.1.07 - Transizione – Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.07.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-10.1.07	Titolo intervento	TRLOM-10.1.07 - Transizione – Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		150.000,00 €	Contributo del FEASR		61.050,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
Nessuna cumulabilità con le ACA.

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.07.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.07.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.07.

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.07.

Degressività

Non prevista.

TRLOM-10.1.08 - Transizione – Salvaguardia dei canneti, cariceti, molinieti Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.08.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-10.1.08	Titolo intervento	TRLOM-10.1.08 - Transizione – Salvaguardia dei canneti, cariceti, molinieti Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		300.000,00 €	Contributo del FEASR		122.100,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
Nessuna cumulabilità con le ACA.

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.08.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.08.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.08.

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.08.

Degressività

Non prevista.

TRLOM-10.1.10 - Transizione – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.10.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-10.1.10	Titolo intervento	TRLOM-10.1.10 - Transizione – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		100.000,00 €	Contributo del FEASR		40.700,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA01/ACA01 SRA03/ACA03 SRA06/ACA06 SRA19/ACA19 SRA22/ACA22 SRA29/ACA29

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.10.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.10.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.10.

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.10.

Degressività

Non prevista.

TRLOM-10.1.11 - Transizione – Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.11.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-10.1.11	Titolo intervento	TRLOM-10.1.11 - Transizione – Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		600.000,00 €		Contributo del FEASR	244.200,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
Nessuna cumulabilità con le ACA.

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.11.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.11.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.11.

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.11.

Degressività

Non prevista.

TRLOM-11.1-11.2 - Transizione – Agricoltura biologica Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per la M.11.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-11.1-11.2	Titolo intervento	TRLOM-11.1-11.2 - Transizione – Agricoltura biologica Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		19.500.000,00 €	Contributo del FEASR		7.936.500,00 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie	
SRA22/ACA22	

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 11.1 e 11.2.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 11.1 e 11.2.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 11.1 e 11.2.

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 11.1 e 11.2.

Degressività

Non prevista.

SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Descrizione

L'intervento ha come obiettivo il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in aree svantaggiate di montagna. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una **indennità annuale per ettaro** che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRB01	Titolo intervento	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		85.000.000,00 €	Contributo del FEASR		34.595.000 €	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA01 – Produzione integrata
SRA29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Principi di selezione

Principi di selezione
Non sono previsti principi di selezione

Criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR01	Agricoltore in attività
CR02	Sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
	Per le tipologie colturali sottoelencate è stabilita una superficie minima di adesione: <ul style="list-style-type: none"> • Pascolo: superficie minima pari a 5 ha; • Prato permanente: superficie minima pari a 1 ha; • Prato da vicenda: superficie minima pari a 1ha; • Vigneto non terrazzato: superficie minima pari a 0,5 ha; • Vigneto terrazzato: superficie minima pari a 0,3 ha; • Frutteto: superficie minima pari a 0,5 ha; • Oliveto: superficie minima pari a 0,5 ha; • Castagneto: superficie minima pari a 0,5 ha.
-	I richiedenti devono possedere un titolo di conduzione dei terreni per i quali chiedono l'aiuto per l'intero anno solare. Fanno eccezione i terreni che appartengono alla tipologia colturale "Pascolo" per i quali la disponibilità dei terreni può essere di durata inferiore all'anno solare, secondo quanto definito nelle disposizioni attuative.
-	Il beneficiario che intende richiedere a premio la tipologia colturale "Pascolo" deve: <ul style="list-style-type: none"> • essere allevatore di bestiame (bovini/bufalini, equidi, ovini e caprini registrati nella BDN) con codice di allevamento in Lombardia a lui intestato; • possedere al momento della domanda un rapporto UBA/ha pari a 0,2 per le superfici a pascolo richieste a premio.

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni specifici regionali
-	Per il pascolo garantire: <ul style="list-style-type: none"> • un periodo minimo di pascolamento (con bovini, ovicaprini ed equidi) di 60 giorni, anche non continuativi; • un carico minimo di 0,2 UBA/HA
-	Per prati permanenti e avvicendati: garantire almeno uno sfalcio annuale
-	Per frutticoltura specializzata: mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo e limitare la diffusione delle infestanti
	Garantire il proseguimento dell'attività agricola nei comuni svantaggiati di montagna per tutto l'anno di impegno
	Garantire la gestione diretta del pascolo, secondo quanto definito nelle disposizioni attuative

Codice	Altri obblighi
OB01	I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatorie e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115
OB02	I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia

Indennizzi suddivisi per sistema agricolo (€/Ha/anno)

Sistema agricolo zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere

Tipologia colturale: Pascolo	Totale Indennità (Euro/ha)		
Classe di Superficie	0-75 ha	75-150 ha	>150 ha
Pascolo > 2000 mt	232	189	160
Pascolo < uguale 2000 mt	116	94	80

Sistema agricolo zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere. Pascoli con riduzione del premio pari al 40% per aziende intestatarie di codice/i allevamento/i ubicati esclusivamente in comuni non montani (eccezione per i Comuni limitrofi e per allevamenti ovicaprini transumanti o in pascolo vaganti).

Tipologia colturale: Pascolo	Totale Indennità (Euro/ha)		
Classe di Superficie	0-75 ha	75-150 ha	>150 ha
Pascolo > 2000 mt	139,2	113,4	96
Pascolo < uguale 2000 mt	69,6	56,4	48

Sistema agricolo zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere.

Tipologia colturale: Prato Permanente	Totale Indennità (Euro/ha)								
Pendenza	Altitudine								
	<750 mt			750-1500 mt			>1500 mt		
Classe di Superficie	0-10 ha	10-20 ha	>20 ha	0-10 ha	10-20 ha	>20 ha	0-10 ha	10-20 ha	>20 ha
<10%	58	44	36	73	58	44	102	73	65
10-20%	102	73	65	145	109	94	174	131	109
>20%	174	131	116	290	218	189	436	327	276

Sistema agricolo seminativi.

Tipologia colturale: Prato avvicendato	Totale Indennità (Euro/ha)		
Classe di Superficie	0-10 ha	10-20 ha	>20 ha
<10%	58	44	36
10-20%	102	73	65
>20%	174	123	116

Sistema agricolo Viticoltura specializzata

Tipologia colturale	Totale Indennità (Euro/ha)		
Classe di Superficie	0-5 ha	5-10 ha	>10 ha
Vigneto non terrazzato	261	232	131
Vigneto terrazzato	653	581	327

Sistema agricolo Frutticoltura specializzata

Tipologia colturale	Totale Indennità (Euro/ha)		
Classe di Superficie	0-5 ha	5-10 ha	>10 ha
Frutteto specializzato	261	232	131
Oliveto	261	232	131
Castagneto	261	232	131

Degressività

Degressività	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
	No	<input type="checkbox"/>

2. SCHEDE STRUTTURALI

ELEMENTI COMUNI A PIU' INTERVENTI

Premessa

Gli interventi strutturali dello sviluppo rurale nell'ambito del PSP sottostanno ai seguenti elementi comuni.

DEFINIZIONE DI AREA RURALE E APPLICABILITA'

A livello nazionale è adottata la definizione delle aree rurali, già in essere nella programmazione della politica di sviluppo rurale 2014-2022 (Allegato 2), che classifica i comuni italiani in 4 aree:

- A.** Aree urbane e periurbane: includono i capoluoghi di provincia che sono urbani in senso stretto e i gruppi di comuni con una popolazione rurale inferiore al 15% della popolazione totale;
- B.** Aree rurali ad agricoltura intensiva: includono i comuni rurali collocati in prevalenza nelle aree di pianura del paese, dove, sebbene in alcuni casi la densità media sia elevata, la superficie agricola e forestale appare sempre avere un peso rilevante;
- C.** Aree rurali intermedie: includono i comuni rurali di collina e montagna a più alta densità di popolazione e sede di uno sviluppo intermedio con stabili relazioni con altri settori dell'economia;
- D.** Aree rurali con problemi di sviluppo: includono i comuni rurali di collina meridionale e quelli rurali di montagna a più bassa densità di popolazione in tutte le regioni.

La classificazione è utilizzata ai fini dell'adozione di specifiche priorità territoriali nella selezione delle operazioni.

Per la classificazione dei territori in aree svantaggiate di montagna si fa riferimento all'allegato 2 – "Zonizzazione".

AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

In merito all'ammissibilità delle spese per gli interventi strutturali di cui agli art. 73, 74 del Reg. (UE) 2021/2115 si adottano i seguenti criteri per l'ammissibilità delle spese. Eventuali specificità relative ai singoli interventi sono descritte nelle rispettive schede di intervento.

Inoltre, le disposizioni del presente paragrafo si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Principi generali

Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'operazione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Principi in merito alla vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

- a) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno;
- b) le spese sostenute prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione;
- c) in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari precedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto a) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili

dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSN;

- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) che possono essere sostenute dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare domanda, salvo quanto diversamente specificato nelle schede di intervento, e devono essere connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità.
- alle spese di supporto preparatorio Leader: sostegno alle strategie di sviluppo locale, e spese di preparazione delle attività di cooperazione Leader.

Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (art. 73 e 74 del reg. UE 2115/2021)

Le spese ammissibili per le operazioni di investimento sono limitate alle seguenti categorie:

- Costruzione, acquisizione, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
- Acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera;
- Spese generali collegate alle spese di cui ai precedenti punti;
- I seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di licenze;

Principi in merito all'ammissibilità delle spese di gestione

Per gli interventi che prevedono il sostegno a spese di gestione (art. 77 e 78 e, parzialmente, art. 70 - SRA16 - del Reg. UE 2115/2021), le stesse sono ammissibili limitatamente alle seguenti categorie:

- spese di funzionamento;
- spese di personale;
- spese di formazione e consulenza;
- spese di pubbliche relazioni;
- spese finanziarie;
- spese di rete.

Ammissibilità di Studi e Piani

Gli studi e i piani di sviluppo e/o di gestione (es. piani di sviluppo di comuni e villaggi, piani di protezione e gestione relativi a siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico) sono ammissibili solo se correlati a uno specifico intervento del Piano strategico o agli obiettivi specifici dello stesso.

Gli stessi, inoltre, possono ricevere un sostegno finanziario in una delle seguenti forme:

- nell'ambito di un intervento di investimento di cui all'art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115, sia come parte di una operazione che preveda investimenti sia come operazione a sé stante;
- nell'ambito di interventi per lo "Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione" di cui all'articolo 78 del Reg. (UE) n. 2021/2115, laddove pertinenti.

Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (art. 73 e 74 del reg. UE 2021/2115)

Non sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di spesa:

- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di terreni
- acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da:
 - ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
 - proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari;
 - allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
 - preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
- investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento;
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- contributi in natura
- Imposta sul valore aggiunto (IVA) ed altre imposte e tasse

Ulteriori limitazioni connesse agli investimenti sono indicate nelle singole schede di intervento.

Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione (art. 73, 74 e 77 del Reg. (UE) n. 2021/2115)

La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili è indicata nelle singole schede di intervento.

L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

In alternativa, nel caso di beneficiari pubblici, per l'erogazione di un anticipo, è possibile presentare una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Mantenere le condizioni di ammissibilità previste dalle disposizioni attuative dei singoli interventi fino al termine del periodo di impegno connesso agli investimenti ammessi a finanziamento.

SRA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma

Descrizione

L'intervento mira a sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica e non, allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali.

Le attività oggetto del sostegno per la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura sono dettagliate nelle seguenti azioni:

- A. Azioni mirate;
- B. Azioni concertate;
- C. Azioni di accompagnamento.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA16	Titolo intervento	ACA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		2.000.000,00	Contributo del FEASR		814.000,00 €	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
PR01	Priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento
PR04	Priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.)
PR10	Priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari riportati ai successivi criteri da C01 a C07
Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA16_P_LOM_1	Priorità legate alla qualità dei progetti (es. fondatezza tecnico scientifica della proposta, rilevanza e ampiezza delle azioni, capacità di interazione e supporto al mondo produttivo, ricadute sul territorio)

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR03	Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare
CR04	Altri soggetti pubblici e/o privati, in forma singola o associata <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: limitatamente a fondazioni e altri enti pubblici di comprovata capacità nel settore della conservazione della biodiversità agraria.

Categorie di spese ammissibili

Spese ammissibili – specificità regionali	
Codice	Descrizione
SP01	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SP02	Il termine ultimo di ammissibilità delle spese per i beneficiari è fissato nelle disposizioni attuative emesse dall'Autorità di Gestione competente, fatte salve eventuali proroghe dalla stessa accordate
SP04	Costruzione, acquisizione, miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del presente intervento
SP05	Spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e microbiche, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione, di specie vegetali annuali o pluriennali e per adeguamento infrastrutture dedicate alla conservazione in situ e l'utilizzo delle comunità microbiche che colonizzano gli agroecosistemi;
SP06	Spese per conservazione "in vivo" di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica;
SP07	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento
SP08	Spese per acquisto di beni e servizi e/o rimborsi spesa forfettari, funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all'azione finanziata comprese quelle per l'affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione diverse da quelle previste dall'Intervento SRA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e SRA15 "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica" entrambe realizzate in collaborazione con le Banche del germoplasma vegetale o animale;
SP09	Spese di gestione (anche in forma forfettaria come percentuale di altre spese): spese di funzionamento, di personale, di formazione, spese finanziarie, spese di rete
SP10	Spese per incarichi professionali per la realizzazione di attività specialistiche
SP11	Spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc.
SP12	Spese per il personale (comprese missioni e trasferte) dipendente, a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell'Intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, entro i limiti previsti dall'Autorità di gestione;
SP13	Spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare solo se correlati al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS6;
SP14	Spese per il monitoraggio sanitario/fitosanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche animali e vegetali compresi i materiali eterogenei appropriati con un grado elevato di diversità genetica - conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ
SP15	Spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti
SP16	Spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, ecc. calcolate come tasso forfettario entro i limiti previsti dalle Autorità di Gestione

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/Provincia Autonoma, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal regolamento delegato e della normativa nazionale in materia
OB02	Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso costi elegibili <input checked="" type="checkbox"/> Importi forfettari	
Intensità di aiuto	Aliquota base	80%
Aiuti di Stato	<input type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input type="checkbox"/> GBER <input type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No

Cooperazione: No

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Descrizione

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la concessione del sostegno ad investimenti volti al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibirina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali; **Regione Lombardia: con esclusione degli impianti irrigui;**
- Incremento delle prestazioni climatico-ambientali, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
- Miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
- Introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
- Valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD01	Titolo intervento	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica	180.000.000,00 €		Contributo del FEASR		73.260.000,00 €	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Comparti produttivi oggetto di intervento, quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali
-	Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo
-	Caratteristiche del soggetto richiedente, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contributi pubblici in precedenza
-	Dimensione economica dell'operazione
-	Effetti ambientali
-	Caratteristiche del progetto di investimento, quali stati di cantierabilità

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari	
Codice	Descrizione
CR01	Sono beneficiari dell'intervento imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
CR02	Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente Piano, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: gli imprenditori agricoli di cui al CR01 devono essere in possesso della qualifica di IAP

CR05	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi. Azione a) Regione Lombardia: con esclusione degli investimenti irrigui. Azione b) Azione c) Azione d) Azione e)
CR06	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
CR07	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR08	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di: 25.000 € per le zone svantaggiate di montagna - 50.000 € altre aree e zone non svantaggiate.
CR09	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un limite all'importo massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario. Tale limite è stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione ed è pari a 6.000.000 €
CR10	Per le medesime finalità di cui al CR09 è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento. La soglia massima di spesa ammissibile è di 3.000.000 €
CR11	Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.
CR12	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire, nei documenti attuativi del presente Piano, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte.
CR13	Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.
CR14	Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE. I predetti concetti di prevalenza e rilevanza sono declinati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma nei documenti di attuazione del presente piano sulla base delle proprie caratteristiche strutturali e territoriali. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: almeno il 60% della materia prima lavorata e dei prodotti finali commercializzati e/o venduti direttamente, in termini di quantità, deve essere di provenienza aziendale.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
SRD01_C_LOM_1	Gli imprenditori agricoli devono condurre un'azienda agricola che rispetti la Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 (91/676/CEE), relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, e le corrispondenti norme regionali.

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/Provincia Autonoma, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo e alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ 5 anni per beni mobili e attrezzature; ○ 10 anni per beni immobili ed opere edili.
Codice	Altri obblighi

-	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129
---	--

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari	
Intensità di aiuto	Aliquota base	40%
	Giovani agricoltori	50%
	Localizzazione beneficiario: zona svantaggiata	50%
	Giovane agricoltore in zona svantaggiata	60%
Aiuti di Stato	N.P.	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Descrizione

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard. L'intervento è suddiviso nelle seguenti azioni:

- **Azione A)** Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici – **con esclusione degli impianti per la produzione di energia;**
- **Azione B)** Investimenti per la tutela delle risorse naturali;
- **Azione C)** Investimenti irrigui;
- **Azione D)** Investimenti per il benessere animale.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD02	Titolo intervento	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		68.000.000 €	Contributo del FEASR		27.676.000,00 €	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate, aree con indici di criticità per la qualità dell'aria
-	Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente Non applicabile per l'azione C
-	Principi di selezione connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio idrico conseguibile attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C
-	Priorità legate a caratteristiche aziendali quali ad esempio le dimensioni aziendali Non applicabile alle azioni A, B, C
-	Principi di selezione connessi alla dimensione economica dell'operazione quali ad esempio la definizione di soglie minime per favorire la sostenibilità degli investimenti e/o ridurre i costi amministrativi per la concessione ed erogazione del sostegno Non applicabile per le azioni B e C
-	Principi di selezione connessi ai comparti produttivi Non applicabile alle azioni A, B, C
-	Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento
-	Nell'ambito della Azione D, laddove il benessere animale riguarda le galline ovaiole, priorità per le operazioni di investimento che prevedono l'eliminazione delle gabbie

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari	
Codice	Descrizione
CR01	Sono beneficiari dell'intervento imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
CR02	Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente Piano, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: gli imprenditori agricoli di cui al CR01 devono essere in possesso della qualifica di IAP
CR04	Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto della normativa unionale applicabile
Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento	

CR06	<p>Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di una o più azioni previste nell'ambito presente intervento.</p> <p>Azione a) – Regione Lombardia: ad esclusione degli investimenti in impianti per l'energia rinnovabile</p> <p>Azione b)</p> <p>Azione c)</p> <p>Azione d)</p>
CR07	<p>Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.</p>
CR08	<p>Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.</p>
CR09	<p>Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ Azione A: € 7.000; ○ Azione B: nessuna soglia ○ Azione C: € 25.000; ○ Azione D: 25.000 € per le zone svantaggiate di montagna - 50.000 € altre aree e zone non svantaggiate.
CR10	<p>Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un limite all'importo massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario. Tale limite è stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione ed è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ Azione A: nessuna soglia ○ Azione B: nessuna soglia ○ Azione C: € 2.000.000; ○ Azione D: € 6.000.000.
CR11	<p>Per le medesime finalità di cui al CR10 è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento. La soglia massima di spesa ammissibile è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ Azione A: € 600.000; ○ Azione B: € 40.000; ○ Azione C: € 1.000.000; ○ Azione D: € 3.000.000.
CR12	<p>Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire, nei documenti attuativi del presente Piano, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte.
Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)	
CR13	<p>Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE</p>
CR14	<p>Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi</p>
CR15	<p>Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso</p>
CR16	<p>Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno</p>
CR17	<p>Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al:</p> <p>A. miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;</p>

	<p>B. la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;</p> <p>C. l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico;</p> <p>Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.</p>
Gli investimenti per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente sono ammissibili solo se:	
CR18	Da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente.
CR19	Qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e di seguito (vedi <i>Altre questioni rilevanti a livello regionale</i>)
CR20	Le Autorità di Gestione regionali, ciascuna per quanto di propria pertinenza territoriale, fissano le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE. Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.
Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui	
CR21	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente
CR22	Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741

Altre questioni rilevanti a livello regionale: Percentuali di risparmio idrico potenziale ed effettivo

In riferimento all'azione C, in merito al risparmio idrico potenziale, si rappresenta quanto segue.

- Gli investimenti sono ammessi a finanziamento qualora consentano un risparmio idrico potenziale per l'irrigazione dei terreni aziendali interessati pari **almeno al 25%**, secondo i parametri tecnici del sistema o dell'impianto esistente.

In riferimento all'azione C, in merito al risparmio idrico effettivo, si rappresenta quanto segue.

- Se l'intervento riguarda corpi idrici classificati in condizioni non buone per lo stato quantitativo della risorsa deve:
 - Garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua pari ad **almeno il 50%** del risparmio idrico potenziale;
 - Garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua dell'intera azienda pari ad **almeno il 50%** del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'intervento stesso, se riguarda un'unica azienda agricola.

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/Provincia Autonoma, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo e alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ 5 anni per beni mobili e attrezzature; ○ 10 anni per beni immobili ed opere edili.
Codice	Altri obblighi
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Costi standard	
Intensità di aiuto	Aliquota base	60 %
	Giovani agricoltori	70 %
	Localizzazione beneficiario: zona svantaggiata	70 %
	Giovane agricoltore in zona svantaggiata	80%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì, l'azione D dell'intervento è attivabile anche in ambito LEADER.

Cooperazione: No.

SRD03 – Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Descrizione

L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile:

- A. Agriturismo;
- B. Agricoltura sociale;
- C. Attività educative/didattiche;
- E. Attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD03	Titolo intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		13.000.000,00 €	Contributo del FEASR		No	<input type="checkbox"/>
					5.291.000,00 €	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)
-	Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)
-	Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale, ecc.)
-	Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (per esempio aziende biologiche, ecc.)
-	Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.
CR03	Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente Piano, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: gli imprenditori agricoli di cui al CR01 devono essere in possesso della qualifica di IAP
CR10	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: finalità specifiche indicate alle lettere A), B), C), E).
CR12	Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa
CR13	Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale
CR14	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR15	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di: <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: 10.000 € per le zone svantaggiate di montagna - 20.000 € altre aree e zone non svantaggiate.
CR16	Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è stabilito un importo massimo di contributo erogabile per ciascuna operazione di investimento.

	<ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: l'importo massimo è pari a 200.000 euro (Importo determinato dal <i>de minimis</i>)
CR17	<p>Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire, nei documenti attuativi del presente Piano, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.</p> <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate fino a 12 mesi prima dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/Provincia Autonoma, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali. <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> 5 anni per beni mobili e attrezzature; 10 anni per beni immobili ed opere edili
IM03	Rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. Agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti
Codice	Altri obblighi
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzioni	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi elegibili	
Intensità di aiuto	Aliquota base	40 %
	Giovani agricoltori	50 %
	Localizzazione beneficiario: zona svantaggiata	50%
	Giovane agricoltore in zona svantaggiata	60%
Aiuti di Stato	<input type="checkbox"/> Notifica	
	<input type="checkbox"/> ABER	
	<input checked="" type="checkbox"/> GBER	
	<input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Descrizione

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6. In relazione alla finalità specifica degli investimenti, il presente intervento è articolato in due distinte azioni, che per Regione Lombardia perseguono le finalità di seguito indicate:

- **Azione 1** – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale
 - 1.1 Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità, (realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi)
 - 1.2. Realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua (a titolo esemplificativo, aree umide, fontanili, pozze e altre strutture di abbeverata);
 - 1.3. Realizzazione e/o recupero di muretti a secco;
 - 1.6. Interventi finalizzati al contenimento delle specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale:
 - contenimento della vegetazione esotica invasiva, finalizzati al recupero delle cenosi originarie, quali a titolo esemplificativo eradicazione/controllo meccanico, sfalci ripetuti nell'arco delle tempistiche di progetto, eradicazioni manuali dell'apparato ipogeo, negli areali individuati nelle disposizioni attuative in base di quanto previsto dai piani di gestione nazionali inerenti alle specie esotiche vegetali, dai PAF o da altri documenti di indirizzo approvati (es. progetti LIFE);
 - acquisto di attrezzatura e di strumenti finalizzati al contenimento delle specie animali esotiche invasive di rilevanza unionale, e/o altre specie alloctone, quali a titolo esemplificativo trappole o altri strumenti di cattura, sistemi per la soppressione eutanasica, sistemi di contenimento per la detenzione in sicurezza delle IAS
 - 1.7. Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione di recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata; acquisto di cani da guardiania; reti anti-uccello; altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti;
 - 1.8. Investimenti per la messa in sicurezza di linee elettriche ed altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione, incluso l'interramento di cavi aerei, in linea con quanto previsto dal PAF regionale;
 - 1.9. Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (quali ad esempio tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli;
 - 1.12. Altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, ad esempio la reintroduzione e/o ripopolamento di specie floristiche rare e/o minacciate, come previsto dal PAF regionale.
- **Azione 2** - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua
 - 2.1. Ripristino o impianto della vegetazione in alveo (macrofite) e sulle sponde (fasce riparie) nel reticolo idrico minore quali il ripristino e/o l'impianto della vegetazione acquatica e ripariale o altri interventi di riqualificazione ecologica;
 - 2.2. Realizzazione fasce tampone arboree e/o arbustive: realizzazione di fasce tampone arboree e/o arbustive con funzione di riduzione dell'inquinamento nelle acque superficiali naturali e artificiali.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD04	Titolo intervento	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		15.000.000,00 €	Contributo del FEASR		6.105.000,00 €	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Principi di selezione territoriali quali ad esempio le aree Natura 2000 per l'azione 1 o le Zone Vulnerabili ai Nitrati per l'azione 2
-	Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio il grado di professionalità dello stesso, investimenti presentati da soggetti collettivi o da giovani agricoltori
-	Principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali quali ad esempio, per l'azione 1, le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nei Prioritized Action Framework (PAF)
-	Principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali quali ad esempio un maggior vantaggio ambientale dell'operazione

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari	
Codice	Descrizione
CR01	Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo
CR02	Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati. Le Regioni e Province Autonome declinano nei documenti di attuazione del PSP le specifiche attuative del presente criterio.
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle azioni previste nell'ambito presente intervento. Azione a) Azione b)
CR05	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR08	È stabilito un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento. La soglia massima di spesa ammissibile è di 200.000 €. Tale soglia potrà essere abbassata in relazione alle specifiche categorie di investimento
CR09	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire, nei documenti attuativi del presente Piano, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi. <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte.
CR10	Nell'ambito dell'Azione 1 gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle categorie indicate nella sezione "Descrizione" della presente scheda
CR11	Nell'ambito dell'Azione 2 gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle categorie indicate nella sezione "Descrizione" della presente scheda
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
SRD04_C_LOM_1	Le operazioni di investimento sono localizzate*:
	Localizzazione delle operazioni (secondo classificazione ISTAT)
	Pianura - realizzazione di siepi e filari arborei e/o arbustivi (azione 1.1)

	Pianura e collina	- realizzazione/ripristino di zone umide e recupero fontanili (azione 1.2) - realizzazione fasce tampone arboree e/o arbustive (azione 2.1)
	Collina e montagna	- realizzazione e/o il ripristino di muretti a secco (azione 1.3)
	Montagna	- realizzazione e ripristino di pozze di abbeverata e di altre strutture d'abbeverata (azione 1.2)

*Per tutte le altre operazioni di investimento indicate nella sezione “descrizione” non riportate in tabella si fa riferimento a tutto il territorio regionale.

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/Provincia Autonoma, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ 5 anni per beni mobili, attrezzature, interventi connessi all'acqua, recupero di prati ○ 10 anni per beni immobili, realizzazione arboree/arbustive Il periodo di stabilità della operazione può essere differenziato in relazione al tipo di operazione e alla sotto-azione con un minimo che può variare tra i 5 ed i 10 anni.
Codice	Altri obblighi
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Costi standard	
Intensità di aiuto	Aliquota base	100 %
Aiuti di Stato	<input type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input type="checkbox"/> GBER <input type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì, l'intervento è attivabile anche in ambito LEADER.

Cooperazione: No.

SRD05 – Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

Descrizione

L'intervento è volto a realizzare su superfici agricole, nuovi soprassuoli forestali e di arboricoltura al fine di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi. Tali finalità saranno perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno per la realizzazione di:

- **Azione SRD05.2)** Impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD05	Titolo intervento	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		4.000.000,00 €	Contributo del FEASR		1.628.000,00 €	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Finalità specifiche degli investimenti
P02	Caratteristiche territoriali
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente/azienda
P06	Localizzazione delle aziende beneficiarie
P07	Specie prioritarie di cui alla Direttiva Habitat

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C01	Nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai Proprietari, Possessori pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici agricole <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: vengono esclusi dall'intervento i beneficiari pubblici.
C02	I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di conduzione delle superfici interessate dall'intervento
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto in coerenza con le Linee guida europee per "Afforestation and Reforestation" e secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	Ai fini dell'ammissibilità l'investimento è riconosciuto per le superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento UE n. 2115/2021
CR03	L'investimento può essere attivato anche sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto
CR04	Ai fini dell'ammissibilità al sostegno: Per l'azione SRD05.2) gli impianti di arboricoltura devono essere costituiti da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorizzate. Nel caso di impianti di cloni di pioppo deve essere perseguita la sostenibilità dal punto di vista ambientale in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l'utilizzo delle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall'Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15)
CR05	Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list nazionale e regionali
CR06	A motivo dei costi di gestione amministrativa non sono ammissibili domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 0,5 ettari per l'Azione SRD05.2. Non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: il limite della dimensione complessiva minima di intervento è pari a 1 ettaro.
CR07	Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale, un importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto per il medesimo intervento e per singolo bando. Tale limitazione è giustificata in ragione delle profonde differenze ecologiche,

	socioeconomiche e dei prezzi di mercato del territorio italiano. Per l'azione SRD05.2 l'importo massimo di spesa ammissibile per impianto ad ettaro è pari a 15.000 euro .
CR08	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Le attività relative alle spese generali possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare domanda.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
SRD05_C_LOM_1	Gli impianti di arboricoltura a ciclo breve sono finanziati in pianura mentre gli impianti a ciclo medio lungo in pianura e collina.

Categorie di spese ammissibili e non ammissibili

Spese ammissibili	
Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, lavorazione, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, concimazione di fondo, pacciamature, tracciamento e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte;	
Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all'impianto: tutori, impianti di irrigazione, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche;	
Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso;	
Spese non ammissibili	
Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto;	
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto	
Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale;	
Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari	
Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora;	

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito nelle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	Non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto nelle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome (cfr. IM03), tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti
IM03	Non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, per l'azione SRD05.2, superiore a 8 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve e non inferiore a 15 anni per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizzate. Per questi impianti, nel rispetto delle norme nazionale e regionali di settore le superfici in Cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco
IM04	La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti, per i soli impianti di arboricoltura a ciclo breve, parte dal 1° gennaio dell'anno in cui è presentata la domanda di pagamento del saldo se la medesima è presentata entro la scadenza della presentazione della Domanda Unica; se la domanda di pagamento del saldo è presentata dopo la scadenza della presentazione della Domanda Unica, la durata dell'impegno parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo
IM05	La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04
Codice	Altri obblighi
OB01	Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di Short Rotation Coppice e Short Rotation Forestry, di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni

OB02	Non sono ammissibili impianti di cui al punto SRD05.2 realizzati su superfici a foraggiere permanenti, compresi i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2115/2021), su superfici a oliveto, in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere
OB03	Devono essere rispettati criteri di gestione e buone pratiche coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile
OB04	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso delle spese effettivamente sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Costi standard	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	60%-90% in base alla tipologia di impianto
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRD06 – Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Descrizione

Al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni biotici e da avversità climatiche.

In tale contesto, l'intervento prevede:

- **Azione 1)** Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD06	Titolo intervento	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		10.000.000,00€			No	<input type="checkbox"/>
				Contributo del FEASR	4.070.000,00€	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, aree maggiormente a rischio di diffusione di fitopatie, grado di rischio territoriale della calamità
-	Principi di selezione connessi ai rischi di diffusione dell'infestazione - priorità delle specie
-	Principi di selezione connessi all'entità del potenziale agricolo a rischio

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura
CR02	Enti pubblici
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità dell'Azione 1 prevista nell'ambito presente intervento
CR05	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Sono ammissibili a sostegno il comparto vivaistico e quello delle coltivazioni arboree da frutto, compresi i piccoli frutti.
CR06	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR07	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di: 5.000 euro
CR08	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione pari a 300.000 euro
Altri criteri di ammissibilità specificità regionali	
SRD06_C_LOM_1	Gli interventi nelle aziende agricole possono essere realizzati esclusivamente per le colture, gli organismi nocivi e nelle aree ufficialmente individuate dal Servizio Fitosanitario regionale.
SRD06_C_LOM_2	Nel caso in cui i beneficiari siano enti pubblici, gli interventi sono ammissibili solo in presenza di un nesso tra intervento e potenziale produttivo agricolo. La riduzione delle popolazioni degli organismi nocivi a livello territoriale è complementare all'attuazione delle misure di protezione realizzate dalle aziende agricole e ne aumenta l'efficacia. Inoltre, gli eventuali interventi saranno eseguiti nel rispetto della Direttiva 2009/128/CE e permetteranno di ridurre l'utilizzo di prodotti fitosanitari con benefici per l'ambiente e la biodiversità.
SRD06_C_LOM_3	Non sono ammissibili a finanziamento con l'Operazione gli interventi che rientrano nelle misure di emergenza e nei piani di lotta previsti dalle disposizioni approvate dalla Regione Lombardia.

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/Provincia Autonoma, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo e alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ 5 anni per beni mobili e attrezzature; ○ 10 anni per beni immobili ed opere edili.
Codice	Altri obblighi
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129
OB02	Nel caso di beneficiari pubblici per l'Azione 1 devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto	Aliquota base privati	80%
	Aliquota base pubblici	100%
Aiuti di Stato	<input type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input type="checkbox"/> GBER <input type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Descrizione

La tipologia di investimento che potrà ricevere un sostegno dal presente intervento è:

- **Azione 2) Reti idriche**

Per Regione Lombardia: l'Azione 2) riguarda il sostegno per l'adeguamento, la ristrutturazione e/o la realizzazione di infrastrutture di approvvigionamento idrico al servizio delle malghe.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD07	Titolo intervento	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		7.000.000,00€	Contributo del FEASR		No	<input type="checkbox"/>
						2.849.000,00€

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture
-	Priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio
-	Priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti
-	Priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata
CR02	Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni
CR04	Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale
CR05	Le spese ammissibili per l'intervento sono relative ad opere finalizzate all'approvvigionamento e/o alla distribuzione dell'acqua potabile al servizio delle malghe
CR06	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR07	Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza di ciascuna Regione/Provincia Autonoma che attiva l'intervento
CR08	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di: 10.000 euro.
CR10	È stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento. La soglia massima di spesa ammissibile è di 200.000 euro.
CR11	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire, nei documenti attuativi del presente Piano, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da

	<p>parte dell’Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell’invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell’invito a presentare proposte.
--	--

Spese non ammissibili

Codice	Spese non ammissibili
-	Investimenti che non consentono l’accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
-	Investimenti sotto forma di leasing
-	Contributi in natura
-	Spese di manutenzione ordinaria

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni
IM01	Realizzare l’operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell’Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	<p>Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo e alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ 5 anni per beni mobili e attrezzature; ○ 10 anni per beni immobili ed opere edili.
Codice	Altri obblighi
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129
OB02	Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto	Aliquota base – soggetti pubblici e privati	90%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì, l’intervento è attivabile anche in ambito LEADER.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano, come ad esempio le strategie di sviluppo locale di cui all’approccio LEADER (SRG06, SRG07) nelle quali gli investimenti in infrastrutture possono avere una ricaduta proporzionale al territorio interessato, maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l’attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.

Cooperazione: No.

SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

Descrizione

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

In tale contesto, saranno implementate le seguenti tipologie di investimento in infrastrutture con finalità ambientali:

- **Azione 1)** viabilità forestale e silvo-pastorale;
- **Azione 3)** infrastrutture irrigue e di bonifica.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD08	Titolo intervento	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		17.000.000,00€	Contributo del FEASR		6.919.000,00€	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture
-	Priorità territoriali di livello sub-regionale con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio
-	Principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate
-	Priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti
-	Principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali
Codice	Ulteriori criteri di selezione specifici per l'Azione 3
-	Priorità, nell'ambito dei differenti contesti territoriali, agli investimenti che garantiscono un maggiore aumento di efficienza nell'uso della risorsa, valutabile in termini di risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento
-	Priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio gli investimenti finalizzati al ripristino/mantenimento degli ecosistemi acquatici e gli investimenti irrigui con finalità produttive
-	Coerenza delle operazioni con i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata
CR02	Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento ovvero essere gestori delle opere al momento della presentazione della domanda di sostegno
CR03	Sono previsti criteri di ammissibilità in funzione della zona di ubicazione del beneficiario: <ul style="list-style-type: none"> • Azione 1): viene attivata nelle aree svantaggiate di montagna, a prescindere dalla classificazione in aree rurali; • Azione 3): Non sono previsti criteri di ammissibilità in funzione della zona di ubicazione del beneficiario.
CR04	Ai sensi del Decreto interministeriale, in fase di perfezionamento, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo "adempienza SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento
CR05	Sono ammissibili le spese di cui alla scheda di intervento di cui alle Azioni 1) e 3) nel PSP 2023-2027
CR06	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento ed il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento PS PAC

CR07	Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza di ciascuna Regione
CR08	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di: Azione 1: 60.000 euro ; Azione 3: 200.000 euro .
CR10	È stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento. La soglia massima di spesa ammissibile è: Azione 1: 500.000 euro ; Azione 3: 2.000.000 euro .
CR11	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire, nei documenti attuativi del presente Piano, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte.
Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'Azione 3)	
CR20	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui finalizzati a: <ol style="list-style-type: none"> miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale), che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. Sono contemplati invasi per la raccolta di acque piovane, acque superficiali e acque reflue depurate. Gli invasi alimentati da acque superficiali devono avere la finalità di immagazzinare l'acqua nei periodi di maggiore disponibilità per sostituire il prelievo durante la stagione irrigua, quando la disponibilità si riduce; l'utilizzo a scopo irriguo di acque reflue affinate come fonte aggiuntiva di approvvigionamento idrico; manutenzione straordinaria, ad opera degli Enti irrigui, del reticolo artificiale di pianura avente finalità di irrigazione e bonifica e relativi impianti, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici. <p>Ai sensi del presente intervento, gli investimenti per la realizzazione di nuove opere che non comportano un aumento della superficie irrigata, ad esempio finalizzata alla infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento, sono da considerare come investimenti di miglioramento delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata di cui alla lettera a)</p>
CR21	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE
CR22	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.
CR23	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure
CR24	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR25	Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (https://dania.crea.gov.it/), complete di tutte le informazioni richieste. Tali proposte progettuali non devono aver beneficiato di finanziamenti da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari
CR26	Gli investimenti di cui al precedente CR20, lett. A) sono ammissibili solo se da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo come di seguito definito e quantificato (vedi <i>Altre questioni rilevanti a livello regionale</i>).
CR27	Gli investimenti di cui al precedente CR20, lett. A) sono ammissibili solo se, qualora riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del

	<p>consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate di seguito (vedi <i>Altre questioni rilevanti a livello regionale</i>).</p> <p>Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti la quantità d'acqua" è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi". Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.</p> <p>Nessuna delle condizioni di cui ai CR26 e CR27 e si applica agli investimenti in infrastrutture esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini [reservoir] o a investimenti nell'utilizzo di acque affinate [reclaimed] che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo</p>
CR28	<p>Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di invasi/bacini [reservoir] a fini irrigui sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, come risultante da un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia; tale analisi di impatto ambientale è effettuata dal proponente e approvata dall'Autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia</p>
CR29	<p>Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico (lett. D) sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741</p>
Altri criteri specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRD08_C_LOM_1	<p>Gli interventi relativi alle infrastrutture viarie sono finanziabili solo se rientrano nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP), di cui all'art. 59 comma 1 della l.r. n. 31/2008 approvati. L'Azione è estesa al miglioramento e/o costruzione di sistemi di viabilità di servizio interna alla malga e di collegamento tra malghe contigue. Gli interventi devono essere in coerenza con la pianificazione forestale e la programmazione territoriale.</p>

Altre questioni rilevanti a livello regionale: Percentuali di risparmio idrico potenziale ed effettivo

In riferimento all'azione C, sono ammissibili gli interventi che da una valutazione ex ante risultano offrire un risparmio idrico potenziale pari almeno al 25%.

In riferimento all'azione C, se l'intervento riguarda corpi idrici classificati in condizioni non buone per lo stato quantitativo della risorsa deve garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale.

Spese non ammissibili

Codice	Spese non ammissibili
-	Investimenti sotto forma di leasing
-	Contributi in natura
-	Reti viarie private aziendali
-	Nuova realizzazione di reti viarie forestali e silvo-pastorali non conformi all'art. 3 comma 2 lettera f) del d.lgs.34 del 2018

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	<p>Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo e alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ 5 anni per beni mobili e attrezzature; ○ 10 anni per beni immobili ed opere edili.
Codice	Altri obblighi
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129
OB02	Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici
OB03	Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3), di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all'intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative

	a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/)
OB04	Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3) di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L'impegno decorre dopo il collaudo dell'intervento realizzato
OB05	Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto	Aliquota base - Soggetti pubblici e privati	90%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì, l'intervento è attivabile anche in ambito LEADER.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano anche attraverso le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER nelle quali gli investimenti in infrastrutture avranno una ricaduta proporzionale al territorio interessato e maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale individuando investimenti su più ampia scala. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.

Cooperazione: No.

SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Descrizione

L'intervento intende valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività. È prevista la concessione del sostegno agli investimenti per:

- **Azione b)** Miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD09	Titolo intervento	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		5.000.000,00 €		Contributo del FEASR		2.035.000.00 €

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Caratteristiche del richiedente (per esempio: tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti)
-	Localizzazione geografica dell'intervento (es. aree con maggiori svantaggi naturali, aree di transizione urbano-rurale, aree montane e interne)
-	Caratteristiche del progetto (es. requisiti qualitativi degli interventi)
-	Ampiezza del territorio

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata
CR06	Criteri di ammissibilità in relazione alla localizzazione degli interventi <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ Aree PSN: zone C e D ○ Altimetria: Montagna
CR07	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono la finalità di cui alla lettera B) del presente intervento
CR08	Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani
CR09	Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 20.000 euro
CR10	Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è stabilito un importo massimo di contributo erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro .
CR11	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire, nei documenti attuativi del presente Piano, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate fino a 5 mesi prima dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa

IM02	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo e alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ 5 anni per beni mobili e attrezzature; ○ 10 anni per beni immobili ed opere edili.
Codice	Altri obblighi
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzioni	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di costi elegibili	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	90%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì, l'intervento è attivabile anche in ambito LEADER.

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati agli investimenti non produttivi (ambientali e infrastrutturali) nonché agli investimenti destinati al sostegno delle aree rurali ed in particolare a quelli effettuati nell'ambito del LEADER.

Cooperazione: No.

SRD10 - Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli

Descrizione

L'intervento è volto a realizzare su superfici non agricole, nuovi soprassuoli forestali e di arboricoltura al fine di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi. Tali finalità saranno perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno per la realizzazione di:

- **Azione SRD010.2)** Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD10	Titolo intervento	Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		1.000.000,00 €	Contributo del FEASR		407.000.00 €	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Finalità specifiche degli investimenti
P02	Caratteristiche territoriali
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente
P06	Localizzazione delle aziende beneficiarie
P07	Specie prioritarie di cui alla Direttiva Habitat

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai Proprietari, Possessori pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici non agricole <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: vengono esclusi dall'intervento i beneficiari pubblici.
C02	I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di gestione delle superfici interessate dall'intervento
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento" redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.
CR02	Ai fini dell'ammissibilità il sostegno è riconosciuto per le azioni realizzate sulle superfici non agricole, ovvero superfici di qualsiasi natura e destinazione diversa da quella agricola di cui all'art.4 comma 3, del Regolamento 2015/2021
CR03	L'investimento può anche essere attivabile sulle superfici non agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno culturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto
CR04	Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, per l' Azione SRD10.2) gli impianti devono essere costituiti da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorizzate. Nel caso di impianti di cloni di pioppo deve essere perseguita la sostenibilità dal punto di vista ambientale in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l'utilizzo delle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall'Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15). Sulla base delle proprie caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche le Regioni e P.A possono individuare specie forestali adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area, tra quelle elencate nelle disposizioni normative regionali di settore e che verranno dettagliate nelle procedure di attuazione dell'intervento.
CR05	Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list regionali

CR06	A motivo dei costi di gestione amministrativa non sono ammissibili domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 0,5 ettari e non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: il limite della dimensione complessiva minima di intervento è pari a 1 ettaro.
CR07	Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale, un importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto, per il medesimo intervento e per singolo bando. Tale limitazione è giustificata in ragione delle profonde differenze ecologiche, socioeconomiche e dei prezzi di mercato del territorio italiano. L'importo massimo di spesa ammissibile per impianto ad ettaro è pari a 15.000 euro .
CR08	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Le attività relative alle spese generali possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare domanda.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
SRD10_C_LOM_1	Gli impianti di arboricoltura a ciclo breve sono finanziati in pianura mentre gli impianti a ciclo medio lungo in pianura e collina

Category di spesa ammissibili e non ammissibili

Spese ammissibili	
Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, tracciamento, concimazioni di fondo, pacciamature e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte;	
Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all'impianto: tutori, impianti di irrigazione temporanei, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche;	
Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso;	
Spese non ammissibili	
Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto;	
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;	
Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale;	
Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari.	
Spese connesse ai lavori di impianto, come perizie e analisi fisico-chimiche del suolo;	
Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora;	

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito nelle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto nelle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome (cfr. IM03), tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti
IM03	Non modificare gli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi nelle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, per l'Azione SRD10.2, superiore a 8 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve e non inferiore a 15 anni per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizzate. Per questi impianti, nel rispetto delle norme nazionali e regionali di settore le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco;
IM04	La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti, per i soli impianti di arboricoltura a ciclo breve, parte dal 1° gennaio dell'anno in cui è presentata la domanda di pagamento del saldo se la medesima è presentata entro la scadenza della presentazione della Domanda Unica; se la domanda di pagamento del saldo è presentata dopo la scadenza della

	presentazione della Domanda Unica, la durata dell'impegno parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo
IM05	La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04
Codice	Altri obblighi
OB01	Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di Short Rotation Coppice e Short Rotation Forestry, di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni
OB02	Non sono ammissibili impianti realizzati in aree identificate come, brughiere, zone umide e torbiere nelle aree Natura 2000 ove i terreni siano riconoscibili come Habitat ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE
OB03	Devono essere rispettati criteri di gestione e buone pratiche coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile
OB04	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Costi standard	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	60%-90% in base alla tipologia di impianto
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

Descrizione

L'intervento è volto a realizzare interventi utili e necessari per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo per realizzare investimenti per realizzare delle seguenti Azioni di interesse nazionale:

- **Azione SRD12.1)** Prevenzione dei danni alle foreste;
- **Azione SRD12.2)** Ripristino del potenziale forestale danneggiato.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD12	Titolo intervento	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		28.000.000,00 €		Contributo del FEASR		11.396.000,00 €

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Finalità specifiche degli investimenti
P02	Caratteristiche territoriali
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente
P06	Localizzazione delle aziende beneficiarie
P07	Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat
P08	Altro (ad esempio livello di progettazione, altro individuato dal Comitato di Sorveglianza)

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili a:	
C01	Proprietari, Possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale
C02	Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale
C03	Regioni e P.A o soggetti da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica
C04	I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	Ai fini dell'ammissibilità a contributo gli investimenti di cui al presente intervento, ove pertinente, devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni e P.A. con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto
CR03	Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o in aree aperte di pertinenza del bosco, quali ad esempio le piazzole di atterraggio degli elicotteri o laghetti e vasche di approvvigionamento, che devono necessariamente essere in aree aperte
CR04	Per gli investimenti previsti nell'ambito del presente intervento non è prevista nessuna limitazione della superficie di intervento, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente nelle procedure di attivazione

CR05	<p>Il sostegno ove pertinente, è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte delle Regioni e P.A.</p> <p>La conformità ai principi di GFS viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale e delle Regioni e P.A. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalle Regioni e P.A. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento". Per la tipologia e importanza degli investimenti previsti dal presente intervento non viene richiesta l'obbligatorietà di strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o strumenti equivalenti.</p>
CR06	<p>Per gli investimenti di prevenzione di cui all'Azione SRD12.1) il sostegno può interessare, ove pertinente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Le superfici forestali classificate a maggior rischio di incendio, individuate nel Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi regionali (AIB); (art. 3 L. n. 353/2000 - Legge -quadro in materia di incendi boschivi); b) Le aree a rischio diffusione patogeni e/o fitopatie; c) Le aree a rischio idrogeologico, valanghe, frane e smottamenti; d) Le aree a rischio siccità e desertificazione; e) Altre aree a rischio individuate dalle AdG regionali competenti, in relazione al proprio contesto territoriale, ecologico e di esigenze di rischio.
CR07	<p>Per gli investimenti di ripristino di cui all'azione SRD12.2) il sostegno interessa le aree forestali e le aree assimilate a bosco colpite o danneggiate da calamità ed eventi catastrofici il cui danno è riconosciuto dall'Autorità/Ente preposto</p>
CR08	<p>Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 euro, mentre non è prevista nessuna limitazione per l'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente nella procedura di attivazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: la soglia minima di spesa ammissibile è pari a 20.000 euro.
CR09	<p>Per l'Azione SRD12.1), al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Le attività relative alle spese generali possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare domanda.
CR10	<p>Per l'Azione SRD12.2) sono considerate ammissibili le operazioni avviate dal giorno successivo all'evento calamitoso, con le limitazioni stabilite dall'AdG competente nella procedura di attivazione, in relazione alla tipologia di evento</p>
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
SRD12_C_LOM_01	<p>Per l'azione SRD12.1) gli interventi di prevenzione AIB sono ammissibili solo in comuni classificati ad alto o medio rischio incendio nel piano regionale AIB;</p>
SRD12_C_LOM_02	<p>Per l'azione SRD12.1) gli interventi selvicolturali di prevenzione sono ammissibili su superfici assoggettate a pianificazione forestale</p>

Categorie di spese ammissibili

Spese ammissibili – specificità regionali
Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, semente per idrosemina scarpate, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione
Spese di acquisto di nuovi mezzi e attrezzature funzionali alla prevenzione e ripristino dei danni dell'incendio boschivo e altri pericoli naturali
Spese di materiali, attrezzature, manodopera e servizi necessari alle operazioni di monitoraggio e di prevenzione e ripristino
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici
Spese per realizzazione, adeguamento e ripristino delle opere di ingegneria naturalistica e viabilità forestale e silvo-pastorale, delle sistemazioni idraulico forestale, di versanti, del reticolo idraulico, di vasche e laghetti AIB
Spese per la redazione di Piani e programmi di prevenzione e intervento

Spese non ammissibili	
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto ad esclusione delle sementi per le idrosemine di specie erbacee.	
Spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento fatto salvo quanto previsto dalla presente scheda per gli interventi di prevenzione e ripristino dei danni alle foreste	
Acquisto di aerei ed elicotteri	
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve; Materiale di consumo	
Acquisto fabbricati non funzionali alle azioni di prevenzione.	

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni
IM01	Realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dall'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti
IM03	Non cambiare la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente
Codice	Altri obblighi
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Costi standard	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	100%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì, l'intervento è attivabile anche in ambito LEADER.

Cooperazione: No.

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Descrizione

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

È prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche dell'azione di seguito descritta:

- Azione 1**

- Valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- Miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- Miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- Adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- Miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
- Conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- Aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- Apertura di nuovi mercati.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD13	Titolo intervento	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		30.000.000,00€	Contributo del FEASR		12.210.000,00€	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Finalità specifiche perseguite dagli investimenti quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.
-	Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo
-	Caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio le dimensioni aziendali
-	Dimensione economica dell'operazione
-	Caratteristiche del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli
-	Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti quali ad esempio maggiore remunerazione della materia prima, numero di aziende agricole aderenti al progetto

Criteria di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione (come definite nella sezione "Descrizione"), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Sono escluse dal sostegno le imprese che effettuano la sola commercializzazione e le imprese in difficoltà
CR03	In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nel precedente punto CR01
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità dell'Azione 1) prevista nell'ambito del presente intervento
CR05	Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. I prodotti ottenuti dalla trasformazione possono non ricadere nell'Allegato I del TFUE. <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: i prodotti ottenuti dalla trasformazione devono ricadere nell'Allegato I del TFUE.
CR06	Nei casi in cui le Regioni e Province Autonome forniscano un sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti nell'ambito dell'intervento SRD001 "Investimenti per la competitività delle aziende agricole", per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: almeno il 60% della materia prima commercializzata e trasformata dal beneficiario deve essere di provenienza extra aziendale.
CR07	Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: almeno il 60% della materia prima commercializzata e trasformata dal beneficiario deve essere di provenienza extra aziendale; tale vincolo non si applica alle cooperative agricole e alle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa nazionale, che abbiano per vincolo statutario l'obbligo di conferimento della materia prima da parte delle imprese associate. Il rispetto di tale condizione viene verificata e controllata tramite l'acquisizione dei contratti di filiera stipulati con soggetti del settore primario diversi dal richiedente.
CR08	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR09	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 1.000.000 euro
CR10	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un limite all'importo massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario. Tale limite è stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione ed è pari a 10.000.000 euro €
CR11	Per le medesime finalità di cui al CR10 è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento. La soglia massima di spesa ammissibile è di 5.000.000 €
CR13	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire, nei documenti attuativi del presente Piano, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi. <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRD13_C_LOM_01	Sono ammissibili solo le domande che comprovino l'integrazione dei produttori agricoli nella filiera agroalimentare, assicurando una positiva ricaduta economica degli investimenti sul settore primario. L'integrazione di filiera e la positiva ricaduta economica degli investimenti sui produttori di base viene

	verificata e controllata con l'acquisizione dei contratti di filiera preliminari, da presentare obbligatoriamente per consentire l'ammissibilità della domanda.
--	---

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/Provincia Autonoma, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo e alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ 5 anni per beni mobili e attrezzature; ○ 10 anni per beni immobili ed opere edili.
IM03	Al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per 3 anni .
Codice	Altri obblighi
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti finanziari
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Finanziamento a tasso fisso
Intensità di aiuto	La percentuale di sostegno è calcolata sommando il contributo come ESL dello strumento finanziario ed il contributo in conto capitale. 35%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> De Minimis
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRD15 - Investimenti produttivi forestali

Descrizione

L'intervento prevede l'erogazione di un sostegno agli investimenti materiali e immateriali a copertura di parte dei costi sostenuti per realizzare la seguente Azione:

- **Azione SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti**

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD15	Titolo intervento	Investimenti produttivi forestali	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		5.000.000,00€	Contributo del FEASR		2.035.000,00€	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Finalità specifiche degli investimenti
P02	Caratteristiche territoriali
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente
P06	Localizzazione delle aziende beneficiarie
P07	Specie prioritarie di cui alla Direttiva Habitat

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari	
Codice	Descrizione
C01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, Possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale
C02	Sono altresì ammissibili PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione* e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientale ed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente
C03	Le grandi imprese sono ammissibili solo quando rientrano tra i beneficiari di cui al precedente punto C01; quindi, l'attività economica deve essere esercitata su superfici di loro proprietà o possesso
C04	I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti al riconoscimento dei criteri richiesti
C05	I beneficiari di cui al punto C02 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel piano di investimento "Piano di investimento" di cui al CRO1
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR03	Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilità forestale e silvopastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.)
CR06	Per interventi di prima trasformazione si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri sulla base delle esigenze locali definite dalle AdG competenti: <ol style="list-style-type: none"> investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell'importo massimo,

	<p>salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente nella procedura di attivazione;</p> <p>b. investimenti in macchinari pari o inferiori a €1.400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;</p> <p>c. investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra.</p> <p>d. microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno; Nel caso di investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all'anno, nel rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità previste dal Regolamento (EU) N. 995/2010</p>
CR07	<p>Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 euro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: la soglia minima di spesa ammissibile è pari a 25.000 euro.
CR09	<p>Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Le attività relative alle spese generali possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare domanda.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRD15_C_LOM_01	Per gli investimenti finalizzati al miglioramento della dotazione strutturale (macchine e attrezzature) è richiesta l'iscrizione all'Albo delle imprese boschive o ATECO A.02 e/o C.16

Categorie di spese ammissibili

Spese ammissibili – specificità regionali	
Spese di acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento concentramento, esbosco e mobilitazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia	
Spese di realizzazione e/o acquisizione delle strutture ed infrastrutture destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo	
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	
Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature)	
Spese non ammissibili	
Spese inerenti alle operazioni di reimpianto dopo il taglio di utilizzazione, ad esclusione delle conversioni di specie e delle piantagioni legnose produttive	
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo	
Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati	
Spese di realizzazione di strade o piste forestali a servizio di più aziende/soggetti	
Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione	
Spese per l'adesione di sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato	
Spese per l'acquisto di fabbricati e terreni	
Spese inerenti alla realizzazione di impianti di produzione di energia destinata alla vendita	

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni
IM01	Realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dall'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
Altri impegnispecifici regionali	
Codice	Descrizione
SRD15_I_LOM_01	Mantenere la destinazione d'uso per un periodo minimo di 5 anni per impianti e attrezzature e di 10 anni beni immobili ed opere edili, al fine di assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno.
Codice	Altri obblighi

OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato
-------------	--

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	40%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

Descrizione

L'intervento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRE01-LOM-01	Titolo intervento	SRE01-PLUA.01 - insediamento giovani agricoltori	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		35.000.000,00€	Contributo del FEASR		14.245.000,00€	

Principi di selezione

Altri principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRE01_P_LOM_01	Requisiti qualitativi degli interventi programmati
SRE01_P_LOM_02	Caratteristiche dell'impresa o della società in cui il giovane agricoltore si insedia

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C01	Sono ammissibili all'aiuto i giovani agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.5 del PSP 2023-2027 che, al momento della proposizione della domanda di sostegno, hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti
C02	Sono ammissibili all'aiuto i giovani agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.5 del PSP 2023-2027 che possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ Titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o in scienze naturali o titolo di secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo; ○ Titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale. Termini per il raggiungimento dei requisiti: Entro la data di completamento del piano aziendale.
C03	I soggetti richiedenti, contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano saranno definiti a livello regionale nelle disposizioni attuative del presente intervento.
C04	I soggetti richiedenti si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: L'insediamento avviene comunque non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda
C05	I soggetti richiedenti si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. Le relative condizioni specifiche nonché i relativi gradi di parentela/affinità non ammessi saranno declinati nelle disposizioni attuative.
C06	Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale
C07	Non sono ammessi al sostegno i giovani che si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e/o massime. Le Regioni e le Province Autonome che adottano il presente criterio quantificano le rispettive soglie sulla base delle proprie specificità regionali. <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia - Produzione standard inferiore a: <ul style="list-style-type: none"> ○ € 12.000 nel caso di azienda agricola ubicata in "Zona svantaggiata di montagna", ○ € 18.000 nel caso di azienda agricola ubicata in "Altre zone", ○ Produzione standard superiore a: € 300.000.

Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRE01_C_LOM_01	Possedere, alla data di presentazione della domanda, l'attestato della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP), anche sotto condizione, rilasciato dall'Amministrazione competente. Nel caso di società l'attestato della qualifica di IAP deve essere posseduto anche dalla stessa.
SRE01_C_LOM_02	Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano il bilancio di esercizio previsionale aziendale
SRE01_C_LOM_03	Alla presentazione della domanda, in caso di subentro, il soggetto cedente: <ul style="list-style-type: none"> • deve avere il legittimo possesso dell'azienda da almeno due anni al momento della presentazione della domanda o del subentro se questo è già avvenuto; • non deve aver beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria dopo il 31.12.2014
SRE01_C_LOM_04	Non sono ammessi giovani agricoltori che subentrano in una società condotta da un imprenditore agricolo che abbia già beneficiato del premio di primo insediamento nella programmazione 2014/2022. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021
SRE01_C_LOM_05	Il primo insediamento deve avvenire in una impresa o in una società che abbia sede nel territorio della regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> • il centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale; • almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
I01	I giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo stabilito dalle singole regioni e province autonome coerentemente con le proprie specificità <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: 10 anni.
I02	Assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto
Altri impegni specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRE01_I_LOM_01	Rispettare le norme in materia di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS a seguito dei controlli effettuati.
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target
OB02	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità previsti da ciascuna regione e provincia autonoma <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: I beneficiari devono essersi insediati per la prima volta al momento di presentazione della domanda secondo le tempistiche previste al CR04. I beneficiari sono obbligati ad avviare il Piano Aziendale entro e non oltre 6 mesi dalla data di concessione del premio e a terminarlo entro 24 mesi dall'avvio del Piano stesso.

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Contributo in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Importo forfettario	
Massimale dell'aiuto (premio)	Zona non svantaggiata	40.000 euro
	Zona svantaggiata	50.000 euro
Aiuti di Stato	<input type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input type="checkbox"/> GBER <input type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No.	

Il premio verrà erogato in due rate (50% - 50%).

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRE04 - Start up non agricole

Descrizione

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRE04	Titolo intervento	Start up non agricole	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		0,00 (*)	Contributo del FEASR		0,00	
* (*) Regione Lombardia non alloca risorse afferenti a tale scheda. L'intervento, infatti, verrà attivato esclusivamente in ambito LEADER (SRG06)						

Principi di selezione

Altri principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
P01	Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento
P02	Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.)
P03	Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi
P04	Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione / disoccupazione, formazione o competenze, ecc.)
P05	Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese)

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Persone fisiche
CR02	Microimprese o piccole imprese
CR03	Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese
CR05	<p>Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc); commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT; attività artigianali, manifatturiere; turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale; valorizzazione di beni culturali e ambientali; ambiente, economia circolare e bioeconomia; produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia; trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita
CR06	La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola
CR07	Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	<p>I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità definite da ciascuna Regione e Provincia autonoma e nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ Tempi entro i quali rendere effettivo l'insediamento: 6 mesi dalla data di concessione del contributo; ○ Tempi entro i quali avviare le attività previste dal piano: 6 mesi dalla data di concessione del contributo; ○ Tempi entro i quali completare le attività previste dal piano: 24 mesi dalla data di insediamento.
IM02	<p>Condurre l'azienda per un periodo minimo di tempo definito da ciascuna Regione e provincia autonoma e nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ Periodo minimo durante il quale condurre un'azienda: 5 anni dalla erogazione del saldo.

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Contributo in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Importo forfettario	
Massimale dell'aiuto (premio)	Zona non svantaggiata	20.000 euro
	Zona svantaggiata	30.000 euro
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica	
	<input checked="" type="checkbox"/> ABER	
	<input checked="" type="checkbox"/> GBER	
	<input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No.	

Il premio verrà erogato in due rate (50% - 50%).

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: L'intervento è attivato esclusivamente nell'ambito dell'intervento "SGR06 LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale", come previsto dall'art 75, par. 2, lett. c del Regolamento (UE) 2021/2115, che può anche, attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione svolte dai GAL, assicurare un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi. L'intervento può essere implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi.

I GAL (Gruppi di azione locali) attueranno l'intervento nelle aree Leader selezionate secondo: le modalità previste dall'art. 32 del regolamento (UE) 2021/1060; le condizioni di ammissibilità previste dall'intervento "(SGR06) LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale"; gli elementi riportati nei documenti di dettaglio regionali e/o linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL.

Cooperazione: No.

SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Descrizione

L'intervento è finalizzato al sostegno dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. Al momento dell'accesso al finanziamento, il beneficiario del sostegno dovrà presentare un progetto di innovazione. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

Regione Lombardia intende attivare l'Azione:

- Sostegno dei Gruppi operativi dei PEI AGRI.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRG01	Titolo intervento	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		8.000.000,00€		Contributo del FEASR	No	<input type="checkbox"/>
					3.256.000,00€	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
01	Caratteristiche partenariali dei GO in relazione al progetto
02	Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza
03	Caratteristiche qualitative del progetto
04	Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo composto da soggetti individuati tra le seguenti categorie:	
-	Imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede operativa in Regione Lombardia
-	Enti di ricerca pubblici e privati e imprese operanti nel settore della ricerca
-	Soggetti prestatori di consulenza
-	Altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo
-	Imprese operanti nel settore di servizi e mezzi tecnici, inclusa la digitalizzazione per il settore agricolo e forestale
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	I Gruppi Operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari
CR02	È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o forestale
CR03	Le innovazioni auspicate possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale
CR04	Ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRG01_C_LOM_01	Nell'ambito del GO, è obbligatoria la presenza dell'ente di ricerca

Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

Codice	Spese ammissibili
1	Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione.
2	Costi diretti di esercizio della cooperazione.
3	Costi amministrativi e legali per la costituzione e modifica del GO.
4	Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
5	Investimenti necessari al progetto di innovazione.
6	Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione.
7	Costi indiretti.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) e europee (Rete europea della PAC).
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
OB02	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)

Gamma del sostegno

Il sostegno può essere concesso sotto forma di importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario <input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari <input checked="" type="checkbox"/> Somme forfettarie <input checked="" type="checkbox"/> Finanziamento a tasso fisso	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	100%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: Sì.

SRG06 – LEADER – Attuazione strategie di sviluppo locale

Descrizione

Al LEADER viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale.

L'intervento è principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo (profondo divario tra zone rurali e urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili). L'intervento è attivato, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale.

Inoltre, per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali, nell'ambito delle SSL, può essere prevista la preparazione e realizzazione di progetti per:

- la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale;
- gli Smart Village, in determinate zone delle aree coinvolte dalle Strategie Locali, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali;
- l'avvio di imprese rurali extra agricole (ad esempio nel campo della bioeconomia, del turismo, delle attività culturali, ricreative e sociali, etc.)

Ambiti tematici:

1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

L'azione è ripartita nei seguenti sottointerventi:

- **Sotto intervento A** - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale;
- **Sotto intervento B** - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale:
 - **Azione B.1** – Gestione;
 - **Azione B.2** – Animazione e comunicazione.

Regione Lombardia destina il **15%** come percentuale di sostegno dell'azione B.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRG06	Titolo intervento	LEADER – Attuazione strategie di sviluppo locale	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		56.000.000,00€		Contributo del FEASR		22.792.000,00€

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.)
P02	Caratteristiche dell'ambito territoriale (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc.)
P03	Qualità della SSL e del Piano di Azione (ad esempio: rilevanza verso target specifici; coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.)
P04	Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL

Criteria di ammissibilità

Criteri di ammissibilità - Trasversali	
Codice	Descrizione
CR01	Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro. Per permettere una più efficace specificazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), le singole Autorità di Gestione esprimono le deroghe alla dimensione finanziaria minima o massima delle SSL riportate nella tabella 3. <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: deroga alla soglia finanziaria massima. Considerate le specificità del territorio regionale, la dotazione massima è pari a 6.000.000 €.
CR02	L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. Per permettere una più efficace specificazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), le singole Autorità di Gestione individuano le zone di intervento prioritarie ed esprimono le deroghe, riportate nella tabella 4 al limite superiore o inferiore di popolazione nelle zone ad alta o bassa densità demografica e/o che richiedono l'inclusione di territori contermini e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali. <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: Il criterio è attivato con deroga alle aree eleggibili e al limite di popolazione. La Regione definisce eleggibili anche le aree rurali classificate come aree B beneficiarie di Leader 2014-2022, al fine di favorire la prosecuzione dell'intervento in tali zone, di agricoltura intensiva (tipologia areale B). Nel caso in cui le SSL interessino aree connotate da peculiari caratteristiche demografiche e socioeconomiche, se debitamente motivato e coerente con la SSL proposta, i GAL possono derogare ai limiti di popolazione previsti dalle condizioni di ammissibilità del presente intervento.
CR03	I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale.
CR04	Ciascun Gal dovrà rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati
Criteri di ammissibilità - Sotto intervento A)	
Codice	Descrizione
I beneficiari delle operazioni pianificate nelle SSL - tenendo conto delle disposizioni generali di questo intervento, a seconda delle opzioni definite dalle Autorità di Gestione e specificate nelle SSL in funzione delle esigenze locali - sono:	
CR05	Per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo le specificità delle regioni e province autonome declinate, nel PSP
CR07	Per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti, in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start-up non agricole" del PSP e nelle SSL proposte dai GAL
CR09	Il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL
CR10	Per le operazioni ordinarie, comprese operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE04 – Start-up non agricole", dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel PSP (investimenti)
CR11	Per le operazioni specifiche le Autorità di Gestione definiscono quali impegni prevedere e/o ne includono altri sulla base delle esigenze locali.
Criteri di ammissibilità - Sotto intervento B)	
Codice	Descrizione
CR12	I beneficiari sono i GAL ammessi al finanziamento 2023-2027 del presente intervento
Criteri di ammissibilità – Condizioni di ammissibilità delle operazioni	
Codice	Descrizione
CR13	Per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dalle Autorità di Gestione
CR14	Le operazioni ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del PSP
CR15	Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono: <ul style="list-style-type: none"> Prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale), Designare un GAL capofila, Riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi, Prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici, Dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei

	risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how
CR16	Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione
Altri criteri specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRG06_LOM_C_01	In riferimento al CR14, nell'ambito delle SSL non possono essere attivati gli interventi di cui agli articoli 70 "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" e 71 "Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici"

Categorie di spese ammissibili

Codice	Spese ammissibili
Sotto intervento A	
SP01	L'ammissibilità e finanziabilità dei costi delle SSL (sotto Azione A e B) decorrono dai termini definiti nelle disposizioni attuative del presente intervento.
SP02	È consentito il pagamento di anticipi ai GAL fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP 2023-2027;
SP03	Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 4 del PSP 2023-2027;
SP04	Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> • studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; • comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti; • organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti; • partecipazione a eventi e incontri tra partner; • organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto; • spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.
SP05	Relativamente alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione; • informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione; • realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione; • comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione; • organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.
Sotto intervento B	
SP06	Per il sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> • informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL; • partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL; • formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL; • micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro; • progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale; • funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL; • realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo; • costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
I01	I GAL svolgeranno i compiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060 – art. 33, Par. 3, Lett. da a) ad f) secondo le modalità definite dalla Autorità di Gestione Regionali e Provinciali
I02	I GAL possono svolgere ulteriori compiti, non contemplati dall'art. 33 citato e che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo Pagatore, solo se designati dall'Autorità di Gestione competente come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche del fondo
I03	Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dalle Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche
I04	Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni
I05	I GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire ad esempio: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi, ecc.
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dai Piani di Sviluppo Locale ai risultati e agli obiettivi del piano strategico della PAC, le strategie selezionate dovranno includere la selezione degli indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario <input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	100%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì.

Cooperazione: La cooperazione LEADER, come previsto dall'art. 34 del Regolamento 1060/2021, è attuata attraverso proposte di progetto indicate nell'ambito delle SSL.

SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Descrizione

L'intervento sostiene la **preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village** intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/agggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Regione Lombardia intende attivare il presente ambito di applicazione:

- **Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali.**

Finalizzata a: valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRG07	Titolo intervento	Cooperazione per lo sviluppo rurale locale e Smart Villages	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		4.000.000,00	Contributo del FEASR		1.628.000,00	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
Principio 1	Composizione e caratteristiche del partenariato (ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente)
Principio 2	Caratteristiche della Strategia/Progetto (ad es. capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali)
Principio 3	Territorializzazione (es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.)

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
-	Partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila
-	Partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante
-	L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR1	Ogni strategia/progetto di cooperazione deve essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario)
CR2	Ogni strategia/progetto di cooperazione deve riferirsi ad un ambito di cooperazione

CR3	Ogni strategia/progetto di cooperazione deve prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115
CR4	Ogni strategia/progetto di cooperazione deve prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati
CR5	L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviano una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115
CR6	Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione
CR7	I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRG07_C_LOM_01	È obbligatoria la presenza nel partenariato di almeno due aziende agricole singole/associate che abbia sede legale e/o operativa in Lombardia

Categorie di spese ammissibili

Codice	Spese ammissibili
SP1	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi o, alternativamente, dalla data di approvazione della stessa da parte delle Autorità di Gestione competenti. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda. Il predetto termine di 12 mesi può essere esteso a 24 dalle Autorità di Gestione regionali e provinciali <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Le spese generali preparatorie sono ammissibili dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare proposte.
SP2	Costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti
SP3	Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dalle Autorità di gestione regionali e provinciali)
SP4	Costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato
SP5	Divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale)
SP6	Costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo
SP7	Costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto
SP8	Costi delle attività promozionali

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
Il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire:	
IM1	Il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto
IM2	Il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto
IM3	L'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto
IM4	L'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto
IM5	La divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti

Gamma del sostegno

Il sostegno può essere concesso come **importo globale**, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale.

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

	<input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari	
	<input checked="" type="checkbox"/> Somme forfettarie	
Intensità di aiuto	Investimenti	60 %
	Cooperazione	100 %
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica	
	<input checked="" type="checkbox"/> ABER	
	<input checked="" type="checkbox"/> GBER	
	<input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì, l'intervento è attivabile anche in ambito LEADER. Nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale "LEADER" (SRG06) potranno essere attivati tutti gli ambiti di cooperazione del presente intervento.

L'intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC (es. LEADER) e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

Pertanto, questa scheda intervento sarà integrata con le informazioni desumibili dalle Strategie di Sviluppo Locale Leader selezionate.

Cooperazione: L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart villages intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione

Descrizione

Il tipo di intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore agroalimentare e forestale e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

I progetti proposti hanno l'obiettivo di mettere a punto le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica o in altro ambito sia per il loro possibile utilizzo in campo (o in altro ambiente operativo) sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio e di clima, così da rendere le suddette innovazioni utili e pronte per l'uso.

I progetti sono basati su temi di interesse per le filiere/aree regionali agricole, agroalimentari e forestali.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRG08	Titolo intervento	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		6.000.000,00€		Contributo del FEASR		2.442.000,00€

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Caratteristiche soggettive del partenariato
P02	Caratteristiche qualitative del progetto
P03	Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
Il beneficiario del sostegno è un partenariato i cui componenti sono individuati tra le seguenti categorie di soggetti:	
-	Imprese/operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera agroalimentare (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza
-	Associazioni di produttori
-	Organizzazioni interprofessionali
-	Enti di ricerca pubblici e privati e imprese operanti nel settore della ricerca
-	Soggetti erogatori di consulenza
-	Soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR02	È obbligatoria l'adesione/la partecipazione al partenariato di almeno un'impresa agricola o forestale
CR03	Ciascun Gruppo di cooperazione presenta un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRG08_C_LOM_01	I partenariati devono essere formati da un Ente di ricerca e da almeno altri due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie (esclusi gli enti di ricerca) tra quelle indicate nella sezione Beneficiari

Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

Codice	Spese ammissibili
1	Costi diretti di esercizio della cooperazione.
2	Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato.
3	Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.

4	Costi per le attività di divulgazione.
5	Costi indiretti.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Diffusione dei progetti e dei risultati realizzati mediante appositi archivi istituzionali informatizzati e/o piattaforme web regionali, nazionali ed europee
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
OB02	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)

Gamma del sostegno

Il sostegno può essere concesso sotto forma di importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario <input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari <input checked="" type="checkbox"/> Somme forfettarie <input checked="" type="checkbox"/> Finanziamento a tasso fisso	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	80%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: Il sostegno ai partenariati può collegarsi ad altri interventi del Piano destinati all'AKIS con particolare riferimento alle azioni di consulenza (SRH01) formazione (SRH02 e SRH03), informazione (SRH04) e dimostrazione (SRH05) che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

Descrizione

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

L'intervento persegue le seguenti finalità:

- Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
- Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
- Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
- Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Le iniziative di informazione e promozione devono riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRG10	Titolo intervento	Promozione dei prodotti di qualità	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		7.500.000,00€		Contributo del FEASR		3.052.500,00€

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità
-	Qualità delle azioni progettuali
-	Aggregazione

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
	I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:
-	I gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
-	I Consorzi di tutela (riconosciuti dal Mipaaf);
-	Le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C01	Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità: 1. Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna"; 2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.1308/2013; 3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose;

	<p>5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;</p> <p>6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;</p> <p>7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;</p> <p>8. Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell’elenco di cui all’articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;</p> <p>9. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all’art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;</p> <p>10. Regimi di qualità di natura etica e sociale.</p>
C02	Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione, e pubblicità effettuate sul mercato interno all’Unione Europea
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRG10_C_LOM_01	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all’erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa sia al di sotto di 15.000 euro IVA esclusa
SRG10_C_LOM_02	E’ stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 400.000 euro IVA esclusa

Category di spese ammissibili

Codice	Spese ammissibili
-	Realizzazione di materiale informativo e promozionale
-	Campagne informative e pubblicitarie e azioni di comunicazione
-	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, eventi e fiere o ad analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche
-	Realizzazione di convegni e seminari informativi e promozionali sulle produzioni di qualità
-	Incontri con operatori e/o giornalisti
-	Attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita
-	Ricerche di mercato, sondaggi di opinione ed attività finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
I01	Realizzare l’operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/Provincia Autonoma, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
I02	Fornire tutta la documentazione attestante: <ul style="list-style-type: none"> • Le attività svolte e la documentazione di supporto; • La rendicontazione delle attività svolte.
I03	Promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che: <ul style="list-style-type: none"> • Non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L’origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all’origine siano secondari rispetto al messaggio principale; • Non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale; • Se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso spese effettivamente sostenute

Intensità di aiuto	Spesa ammessa per azioni di informazione, promozionali e organizzazione e partecipazione ad eventi	70%
	Spesa ammessa per attività promozionali a carattere pubblicitario	50%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: Sì.

SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

Descrizione

I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.

Attraverso tali servizi, è offerta un'assistenza adeguata lungo il ciclo di sviluppo dell'impresa, anche per la sua costituzione, la conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori, le pratiche innovative, le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, comprese l'agro-forestazione e l'agroecologia, il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRH01	Titolo intervento	Erogazione di servizi di consulenza	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		20.000.000,00€	Contributo del FEASR		8.140.000,00€	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
01	Qualità dei progetti di consulenza
02	Qualità del soggetto prestatore della consulenza
Principi di selezione specifici regionali	
Descrizione	
03	Tipologia di destinatari con particolare riferimento a giovani e territorialità
04	Tematiche di progetto
05	Collegamento con altri interventi AKIS per sostenere chi è più in difficoltà, rispondere alle caratteristiche dell'agricoltura regionale, massimizzare l'effetto della consulenza

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
-	I beneficiari del sostegno sono i soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati.
Criteri di ammissibilità	
Descrizione	
CR01	Adeguate qualificazione e formazione dei consulenti.
CR02	Assenza di conflitto di interesse.
CR03	Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza.
CR05	Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRH01_C_LOM_01	I fruitori della consulenza devono avere almeno una sede operativa in Regione Lombardia
SRH01_C_LOM_02	Il soggetto erogatore della consulenza deve avere almeno una sede operativa in Regione Lombardia

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	I soggetti prestatori della consulenza si impegnano a mantenere i suddetti requisiti di ammissibilità per tutta la durata delle operazioni
IM02	Imparzialità della consulenza

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Le Regioni garantiscono che vengano offerti come minimo i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115
OB02	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)
OB03	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
OB04	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario	
	<input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari	
	<input checked="" type="checkbox"/> Somme forfettarie	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	80%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica	
	<input checked="" type="checkbox"/> ABER	
	<input checked="" type="checkbox"/> GBER	
	<input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No.	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRH02 – Formazione dei consulenti

Descrizione

L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali.

L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti nelle seguenti tipologie: iniziative informative (ad es. giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo), formazione in presenza e in remoto (corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali).

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRH02	Titolo intervento	Formazione dei consulenti	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		1.500.000,00 €	Contributo del FEASR		610.500,00 €	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
01	Qualità del progetto
02	Qualità del Team di progetto
03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
04	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate
05	Connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
-	Regione attraverso gli enti strumentali e Società in house
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Le tematiche delle attività rispondono alle analisi dei fabbisogni formativi realizzate tenendo in dovuta considerazione sia gli aspetti teorico-pratici sia quelli metodologici
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRH02_C_LOM_01	In caso di iniziative che prevedono la formazione, le stesse possono essere proposte solo da soggetti accreditati secondo la normativa regionale vigente in materia di istruzione e formazione professionale. I soggetti non direttamente accreditati possono essere ammessi come beneficiari solo a seguito della costituzione di una partnership con uno o più soggetti accreditati per la formazione
SRH02_C_LOM_02	I destinatari delle iniziative devono avere una sede operativa in Regione Lombardia

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese dirette e indirette sostenute per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione dell'intervento.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici
IM02	Realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
OB02	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario <input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari <input checked="" type="checkbox"/> Somme forfettarie	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	100%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No.	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Descrizione

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali.

L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRH03	Titolo intervento	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		1.000.000,00€	Contributo del FEASR		407.000,00€	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
01	Qualità del progetto
02	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
03	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
I soggetti di seguito indicati possono beneficiare dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata	
-	Enti di Formazione accreditati
-	Soggetti prestatori di consulenza
-	Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati
-	Istituti tecnici superiori
-	Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS
-	Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	I beneficiari devono essere accreditati
CR02	Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica
CR03	Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRH03_C_LOM_01	In caso di iniziative che prevedono la formazione, le stesse possono essere proposte solo da soggetti accreditati secondo la normativa regionale vigente in materia di istruzione e formazione professionale. I soggetti non direttamente accreditati possono essere ammessi solo a seguito della costituzione di una partnership con uno o più soggetti accreditati per la formazione
SRH03_C_LOM_02	I fruitori delle iniziative di formazione devono avere una sede operativa in regione Lombardia

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici
IM02	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
OB02	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario	
	<input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari	
	<input checked="" type="checkbox"/> Somme forfettarie	
	<input checked="" type="checkbox"/> Finanziamento a tasso forfettario	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	100%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica	
	<input checked="" type="checkbox"/> ABER	
	<input checked="" type="checkbox"/> GBER	
	<input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No.	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì, l'intervento è attivabile anche in ambito LEADER.

Cooperazione: Sì. L'intervento può essere attivato anche all'interno di cooperazione.

SRH04 - Azioni di informazione

Descrizione

L'intervento intende favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali. I destinatari delle attività di informazione sono gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori.

L'attività di informazione rafforza il potenziale umano delle persone per promuovere la crescita economica, lo sviluppo sociale e per migliorare la sostenibilità ambientale delle imprese agricole e forestali.

L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni. I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115. Tra le attività previste dall'intervento sono incluse la diffusione dei progetti GO, delle loro sintesi e dei risultati realizzati. Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di informazione.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRH04	Titolo intervento	Azioni di informazione	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		1.000.000,00€		Contributo del FEASR		407.000,00€

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
01	Qualità del progetto
02	Qualità del Team di progetto
03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
04	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
I soggetti di seguito indicati possono beneficiare dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata	
-	Enti di Formazione accreditati
-	Soggetti prestatori di consulenza
-	Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati
-	Istituti tecnici superiori
-	Istituti di istruzione tecnici e professionali
-	Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS
-	Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Demarcazione con attività di informazione previste nelle OCM

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
OB02	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario	
	<input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari	
	<input checked="" type="checkbox"/> Somme forfettarie	
	<input checked="" type="checkbox"/> Finanziamento a tasso fisso	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	80%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica	
	<input checked="" type="checkbox"/> ABER	
	<input checked="" type="checkbox"/> GBER	
	<input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No.	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì, l'intervento è attivabile anche in ambito LEADER.

Cooperazione: Sì. L'intervento può essere attivato anche all'interno di cooperazione.

SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali

Descrizione

L'intervento è finalizzato a sostenere progetti dimostrativi in grado di favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze a favore degli addetti dei settori agricolo, forestale, degli altri soggetti pubblici e privati e dei gestori del territorio operanti nelle zone rurali e, più in generale, dei cittadini e dei consumatori mediante la verifica diretta, in presenza o a distanza, delle opportunità offerte dalle innovazioni e dai risultati della ricerca. Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di dimostrazione.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRH05	Titolo intervento	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		4.000.000,00€	Contributo del FEASR		1.628.000,00€	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
PS01	Qualità del progetto
PS02	Qualità del Team di progetto
PS03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
PS04	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
I soggetti di seguito indicati possono beneficiare dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata	
-	Enti di Formazione accreditati
-	Soggetti prestatori di consulenza
-	Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati
-	Istituti tecnici superiori
-	Istituti di istruzione tecnici e professionali
-	Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS
-	Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Demarcazione con altri interventi che prevedono il sostegno ad attività dimostrative

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
OB02	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario <input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari <input checked="" type="checkbox"/> Somme forfettarie <input checked="" type="checkbox"/> Finanziamento a tasso fisso	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	80%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No.	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì, l'intervento è attivabile anche in ambito LEADER.

Cooperazione: Sì. L'intervento può essere attivato anche all'interno di cooperazione.

SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS

Descrizione

L'intervento sostiene i servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa. I suddetti servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese.

L'intervento si propone di:

- i. Realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- ii. Realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali, nazionali, internazionali;
- iii. Sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.);
- iv. Realizzare attività di networking e comunità virtuali tra consulenti e gli altri attori dell'AKIS, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRH06	Titolo intervento	Servizi di back office per l'AKIS	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		1.500.000,00 €	Contributo del FEASR		610.500,00 €	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
01	Qualità del progetto
02	Qualità del Team di progetto
03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
04	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
-	Regione attraverso gli enti strumentali e Società in house
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Il soggetto proponente presenta un progetto con almeno una delle attività descritte ai punti i, ii, iii, iv di cui alla sezione "Descrizione"

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione, compresi gli investimenti a essa correlati.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.

OB02	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario <input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari <input checked="" type="checkbox"/> Somme forfettarie	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	100%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No.	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.



Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 della Regione Lombardia

Allegato 2

Zonizzazione

REV. 0

ZONIZZAZIONE

La Lombardia si estende su una superficie di 23.864 kmq e conta circa 9,96 milioni di abitanti, con una densità di 417,6 abitanti/kmq, la più alta a livello nazionale (pari a 195,3 abitanti/Kmq).

Il territorio regionale si sviluppa su 1.506 comuni ed è suddiviso tra montagna, collina e pianura, con una prevalenza, sia per numero di comuni che per superficie, della pianura, seguita dalla montagna che, in termini di superficie, rappresenta il 40% circa della regione.

Fascia altimetrica	Comuni	% Comuni	Superficie Kmq	% Superficie
Montagna	454	30,15	9.635	40,37
Collina	313	20,78	2.983	12,50
Pianura	739	49,07	11.246	47,13
Regione	1.506	100,00	23.864	100,00

Il territorio della Regione Lombardia è stato suddiviso in aree, caratterizzate da specifici requisiti in funzione della classificazione adottata. In particolare, ai fini dell'attuazione della programmazione 2023-2027, sono state individuate le seguenti aree:

- 1) Aree rurali
- 2) Aree svantaggiate di montagna
- 2bis) Aree soggette a vincoli naturali significativi non di montagna (ANC)
- 3) Aree Leader
- 4) Aree Interne

1) Aree rurali

Secondo quanto stabilito dall'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il territorio regionale è stato suddiviso in quattro aree, sulla base della metodologia di classificazione adottata a livello nazionale, che conferma il modello del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022:

- A) Poli Urbani;
- B) Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata;
- C) Aree rurali intermedie;
- D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Area	Comuni	% Comuni	Superficie Km ²	% superficie
Poli Urbani	94	6,24	1.412	5,92
Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	666	44,22	10.234	42,88
Aree rurali intermedie	586	38,91	7.921	33,19
Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	160	10,62	4.297	18,01
Totale Regione	1.506	100,00	23.864	100,00

Nei Poli urbani rientrano 94 comuni, tra cui i 12 capoluoghi di Provincia. La maggior parte dei comuni (76) è localizzata in zona di pianura (secondo la classificazione ISTAT), 16 in zona di collina e solo 2 in zona di montagna. Questo territorio copre il 5,92% della superficie regionale ed è caratterizzato da una elevata densità abitativa (2.639,45 abitanti/Km²), da una limitata incidenza della superficie agricola e forestale rispetto alla superficie complessiva territoriale (circa 43%) e da una sostanziale marginalità delle attività agricole e forestali rispetto alle altre attività produttive.

Nelle aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata rientrano 666 comuni, localizzati quasi esclusivamente in pianura (663), con solo 3 comuni nella fascia di collina. Questo territorio, che ha mantenuto la connotazione di "ruralità", è il più esteso a livello regionale (42,88%) ed è caratterizzato da una densità abitativa pari a 377,47 abitanti/Km², di poco inferiore alla media regionale e da una significativa incidenza della superficie agricola e forestale rispetto alla superficie complessiva territoriale (circa 76%); le attività agricole e forestali conservano a livello territoriale un ruolo importante sotto il profilo economico, storico culturale e sociale, che deve essere preservato e valorizzato.

Nelle aree rurali intermedie rientrano 586 comuni, distribuiti tra collina (294) e montagna (292). L'area copre il 33,19 % della superficie regionale ed ha ancora una caratterizzazione rurale importante, con una densità abitativa di soli 264/Km² e una significativa incidenza della superficie agricola e forestale rispetto alla superficie complessiva territoriale (circa 70%), con una diversificazione delle attività produttive ed economiche di tipo extra agricolo.

Nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo rientrano 160 comuni, tutti in zone montane. Il territorio si estende sul 18,01% della superficie regionale e si caratterizza per la più bassa densità abitativa tra le aree rurali (65 abitanti/Km²), ben al di sotto della media regionale, per una consistente incidenza della superficie agricola e forestale rispetto alla superficie complessiva (oltre il 69%) e il peso rilevante delle attività agricole e forestali rispetto alle altre attività produttive.

Classificazione Programma di Sviluppo Rurale – Elenco Comuni

Provincia	Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Classificazione PSR 2014 - 2020
Varese	012001	Agra	Aree rurali intermedie
Varese	012002	Albizzate	Aree rurali intermedie
Varese	012003	Angera	Aree rurali intermedie
Varese	012004	Arcisate	Aree rurali intermedie
Varese	012005	Arsago Seprio	Aree rurali intermedie
Varese	012006	Azzate	Aree rurali intermedie
Varese	012007	Azzio	Aree rurali intermedie
Varese	012008	Barasso	Aree rurali intermedie
Varese	012009	Bardello	Aree rurali intermedie
Varese	012010	Bedero Valcuvia	Aree rurali intermedie
Varese	012011	Besano	Aree rurali intermedie
Varese	012012	Besnate	Aree rurali intermedie
Varese	012013	Besozzo	Aree rurali intermedie
Varese	012014	Biandronno	Aree rurali intermedie
Varese	012015	Bisuschio	Aree rurali intermedie
Varese	012016	Bodio Lomnago	Aree rurali intermedie
Varese	012017	Brescia	Aree rurali intermedie
Varese	012018	Bregano	Aree rurali intermedie
Varese	012019	Brenta	Aree rurali intermedie
Varese	012020	Brezzo di Bedero	Aree rurali intermedie
Varese	012021	Brinzio	Aree rurali intermedie
Varese	012022	Brissago-Valtravaglia	Aree rurali intermedie
Varese	012023	Brunello	Aree rurali intermedie
Varese	012024	Brusimpiano	Aree rurali intermedie
Varese	012025	Buguggiate	Aree rurali intermedie
Varese	012026	Busto Arsizio	Poli urbani
Varese	012027	Cadegliano-Viconago	Aree rurali intermedie
Varese	012029	Cairate	Aree rurali intermedie
Varese	012030	Cantello	Aree rurali intermedie
Varese	012031	Caravate	Aree rurali intermedie
Varese	012032	Cardano al Campo	Poli urbani
Varese	012033	Carnago	Aree rurali intermedie
Varese	012034	Caronno Pertusella	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Varese	012035	Caronno Varesino	Aree rurali intermedie
Varese	012036	Casale Litta	Aree rurali intermedie
Varese	012037	Casalzuigno	Aree rurali intermedie
Varese	012038	Casciago	Aree rurali intermedie
Varese	012039	Casorate Sempione	Poli urbani
Varese	012040	Cassano Magnago	Aree rurali intermedie
Varese	012041	Cassano Valcuvia	Aree rurali intermedie
Varese	012042	Castellanza	Poli urbani
Varese	012043	Castello Cabiaglio	Aree rurali intermedie
Varese	012044	Castelseprio	Aree rurali intermedie
Varese	012045	Castelvecchana	Aree rurali intermedie
Varese	012046	Castiglione Olona	Aree rurali intermedie
Varese	012047	Castronno	Aree rurali intermedie
Varese	012048	Cavaria con Premezzo	Aree rurali intermedie

Varese	012049	Cazzago Brabbia	Aree rurali intermedie
Varese	012050	Cislago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Varese	012051	Cittiglio	Aree rurali intermedie
Varese	012052	Clivio	Aree rurali intermedie
Varese	012053	Cocquio-Trevisago	Aree rurali intermedie
Varese	012054	Comabbio	Aree rurali intermedie
Varese	012055	Comerio	Aree rurali intermedie
Varese	012056	Cremonaga	Aree rurali intermedie
Varese	012057	Crosio della Valle	Aree rurali intermedie
Varese	012058	Cuasso al Monte	Aree rurali intermedie
Varese	012059	Cugliate-Fabiasco	Aree rurali intermedie
Varese	012060	Cunardo	Aree rurali intermedie
Varese	012061	Curiglia con Monteviasco	Aree rurali intermedie
Varese	012062	Cuveglia	Aree rurali intermedie
Varese	012063	Cuvio	Aree rurali intermedie
Varese	012064	Daverio	Aree rurali intermedie
Varese	012065	Dumenza	Aree rurali intermedie
Varese	012066	Duno	Aree rurali intermedie
Varese	012067	Fagnano Olona	Poli urbani
Varese	012068	Ferno	Poli urbani
Varese	012069	Ferrera di Varese	Aree rurali intermedie
Varese	012070	Gallarate	Poli urbani
Varese	012071	Galliate Lombardo	Aree rurali intermedie
Varese	012072	Gavirate	Aree rurali intermedie
Varese	012073	Gazzada Schianno	Aree rurali intermedie
Varese	012074	Gemonio	Aree rurali intermedie
Varese	012075	Gerenzano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Varese	012076	Germignaga	Aree rurali intermedie
Varese	012077	Golasacca	Aree rurali intermedie
Varese	012078	Gorla Maggiore	Poli urbani
Varese	012079	Gorla Minore	Poli urbani
Varese	012080	Gornate Olona	Aree rurali intermedie
Varese	012081	Grantola	Aree rurali intermedie
Varese	012082	Inarzo	Aree rurali intermedie
Varese	012083	Induno Olona	Aree rurali intermedie
Varese	012084	Ispra	Aree rurali intermedie
Varese	012085	Jerago con Orago	Aree rurali intermedie
Varese	012086	Lavena Ponte Tresa	Aree rurali intermedie
Varese	012087	Laveno-Mombello	Aree rurali intermedie
Varese	012088	Leggiuno	Aree rurali intermedie
Varese	012089	Lonate Ceppino	Aree rurali intermedie
Varese	012090	Lonate Pozzolo	Poli urbani
Varese	012091	Lozza	Aree rurali intermedie
Varese	012092	Luino	Aree rurali intermedie
Varese	012093	Luvinata	Aree rurali intermedie
Varese	012095	Malgesso	Aree rurali intermedie
Varese	012096	Malnate	Aree rurali intermedie
Varese	012097	Marchirolo	Aree rurali intermedie
Varese	012098	Marnate	Poli urbani
Varese	012099	Marzio	Aree rurali intermedie

Varese	012100	Masciago Primo	Aree rurali intermedie
Varese	012101	Mercallo	Aree rurali intermedie
Varese	012102	Mesenzana	Aree rurali intermedie
Varese	012103	Montegrino Valtravaglia	Aree rurali intermedie
Varese	012104	Monvalle	Aree rurali intermedie
Varese	012105	Morazzone	Aree rurali intermedie
Varese	012106	Mornago	Aree rurali intermedie
Varese	012107	Oggiona con Santo Stefano	Aree rurali intermedie
Varese	012108	Olgiate Olona	Poli urbani
Varese	012109	Origgio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Varese	012110	Orino	Aree rurali intermedie
Varese	012113	Porto Ceresio	Aree rurali intermedie
Varese	012114	Porto Valtravaglia	Aree rurali intermedie
Varese	012115	Rancio Valcuvia	Aree rurali intermedie
Varese	012116	Ranco	Aree rurali intermedie
Varese	012117	Saltrio	Aree rurali intermedie
Varese	012118	Samarate	Poli urbani
Varese	012119	Saronno	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Varese	012120	Sesto Calende	Aree rurali intermedie
Varese	012121	Solbiate Arno	Aree rurali intermedie
Varese	012122	Solbiate Olona	Poli urbani
Varese	012123	Somma Lombardo	Poli urbani
Varese	012124	Sumirago	Aree rurali intermedie
Varese	012125	Taino	Aree rurali intermedie
Varese	012126	Ternate	Aree rurali intermedie
Varese	012127	Tradate	Aree rurali intermedie
Varese	012128	Travedona-Monate	Aree rurali intermedie
Varese	012129	Tronzano Lago Maggiore	Aree rurali intermedie
Varese	012130	Uboldo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Varese	012131	Valganna	Aree rurali intermedie
Varese	012132	Varano Borghi	Aree rurali intermedie
Varese	012133	Varese	Poli urbani
Varese	012134	Vedano Olona	Aree rurali intermedie
Varese	012136	Venegono Inferiore	Aree rurali intermedie
Varese	012137	Venegono Superiore	Aree rurali intermedie
Varese	012138	Vergiate	Aree rurali intermedie
Varese	012139	Viggiù	Aree rurali intermedie
Varese	012140	Vizzola Ticino	Poli urbani
Varese	012141	Sangiano	Aree rurali intermedie
Varese	012142	Maccagno con Pino e Veddasca	Aree rurali intermedie
Varese	012143	Cadrezzate con Osmate	Aree rurali intermedie
Como	013003	Albavilla	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013004	Albese con Cassano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013005	Albiolo	Aree rurali intermedie
Como	013006	Alserio	Aree rurali intermedie
Como	013007	Alzate Brianza	Aree rurali intermedie
Como	013009	Anzano del Parco	Aree rurali intermedie

Como	013010	Appiano Gentile	Aree rurali intermedie
Como	013011	Argegno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013012	Arosio	Aree rurali intermedie
Como	013013	Asso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013015	Barni	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013021	Bene Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013022	Beregazzo con Figliaro	Aree rurali intermedie
Como	013023	Binago	Aree rurali intermedie
Como	013024	Bizzarone	Aree rurali intermedie
Como	013025	Blessagno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013026	Blevio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013028	Bregnano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Como	013029	Brenna	Aree rurali intermedie
Como	013030	Brienno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013032	Brunate	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013034	Bulgarograsso	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Como	013035	Cabiate	Aree rurali intermedie
Como	013036	Cadorago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Como	013037	Caglio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013040	Campione d'Italia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013041	Cantù	Aree rurali intermedie
Como	013042	Canzo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013043	Capiago Intimiano	Aree rurali intermedie
Como	013044	Carate Urio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013045	Carbonate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Como	013046	Carimate	Aree rurali intermedie
Como	013047	Carlazzo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013048	Carugo	Aree rurali intermedie
Como	013052	Caslino d'Erba	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013053	Casinate con Bernate	Aree rurali intermedie
Como	013055	Cassina Rizzardi	Aree rurali intermedie
Como	013058	Castelmarte	Aree rurali intermedie
Como	013059	Castelnuovo Bozzente	Aree rurali intermedie

Como	013062	Cavargna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013063	Cerano d'Intelvi	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013064	Cermenate	Aree rurali intermedie
Como	013065	Cernobbio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013068	Cirimido	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Como	013071	Claino con Osteno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013074	Colonno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013075	Como	Poli urbani
Como	013077	Corrido	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013083	Cremia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013084	Cucciago	Aree rurali intermedie
Como	013085	Cusino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013087	Dizzasco	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013089	Domaso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013090	Dongo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013092	Dosso del Liro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013095	Erba	Aree rurali intermedie
Como	013097	Eupilio	Aree rurali intermedie
Como	013098	Faggeto Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013099	Faloppio	Aree rurali intermedie
Como	013100	Fenegrò	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Como	013101	Figino Serenza	Aree rurali intermedie
Como	013102	Fino Mornasco	Aree rurali intermedie
Como	013106	Garzeno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013107	Gera Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013110	Grandate	Aree rurali intermedie
Como	013111	Grandola ed Uniti	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013113	Griante	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013114	Guanzate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Como	013118	Inverigo	Aree rurali intermedie
Como	013119	Laglio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Como	013120	Laino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013121	Lambrugo	Aree rurali intermedie
Como	013123	Lasnigo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013126	Lezzeno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013128	Limido Comasco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Como	013129	Lipomo	Aree rurali intermedie
Como	013130	Livo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013131	Locate Varesino	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Como	013133	Lomazzo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Como	013134	Longone al Segrino	Aree rurali intermedie
Como	013135	Luisago	Aree rurali intermedie
Como	013136	Lurago d'Erba	Aree rurali intermedie
Como	013137	Lurago Marinone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Como	013138	Lurate Caccivio	Aree rurali intermedie
Como	013139	Magreglio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013143	Mariano Comense	Aree rurali intermedie
Como	013144	Maslianico	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013145	Menaggio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013147	Merone	Aree rurali intermedie
Como	013152	Moltrasio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013153	Monguzzo	Aree rurali intermedie
Como	013154	Montano Lucino	Aree rurali intermedie
Como	013155	Montemezzo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013157	Montorfano	Aree rurali intermedie
Como	013159	Mozzate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Como	013160	Musso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013161	Nesso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013163	Novedrate	Aree rurali intermedie
Como	013165	Olgiate Comasco	Aree rurali intermedie
Como	013169	Oltrona di San Mamette	Aree rurali intermedie
Como	013170	Orsenigo	Aree rurali intermedie
Como	013178	Peglio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013183	Pianello del Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Como	013184	Pigra	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013185	Plesio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013186	Pognana Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013187	Ponna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013188	Ponte Lambro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013189	Porlezza	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013192	Proserpio	Aree rurali intermedie
Como	013193	Pusiano	Aree rurali intermedie
Como	013195	Rezzago	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013197	Rodero	Aree rurali intermedie
Como	013199	Ronago	Aree rurali intermedie
Como	013201	Rovellasca	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Como	013202	Rovello Porro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Como	013203	Sala Comacina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013204	San Bartolomeo Val Cavargna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013206	San Fermo della Battaglia	Aree rurali intermedie
Como	013207	San Nazzaro Val Cavargna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013211	Schignano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013212	Senna Comasco	Aree rurali intermedie
Como	013216	Sorico	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013217	Sormano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013218	Stazzona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013222	Tavernerio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013223	Torno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013226	Trezzone	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013227	Turate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Como	013228	Uggiate-Trevano	Aree rurali intermedie
Como	013229	Valbrona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013232	Valmorea	Aree rurali intermedie
Como	013233	Val Rezzo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Como	013234	Valsolda	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013236	Veleso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013238	Veniano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Como	013239	Vercana	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013242	Vertemate con Minoprio	Aree rurali intermedie
Como	013245	Villa Guardia	Aree rurali intermedie
Como	013246	Zelbio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013248	San Siro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013249	Gravedona ed Uniti	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013250	Bellagio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013251	Colverde	Aree rurali intermedie
Como	013252	Tremezzina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013253	Alta Valle Intelvi	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013254	Centro Valle Intelvi	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013255	Solbiate con Cagno	Aree rurali intermedie
Sondrio	014001	Albaredo per San Marco	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014002	Albosaggia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014003	Andalo Valtellino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014004	Aprica	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014005	Ardenno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014006	Bema	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014007	Berbenno di Valtellina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014008	Bianzone	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014009	Bormio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014010	Buglio in Monte	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014011	Caiolo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014012	Campodolcino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014013	Caspoggio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Sondrio	014014	Castello dell'Acqua	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014015	Castione Andevenno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014016	Cedrasco	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014017	Cercino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014018	Chiavenna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014019	Chiesa in Valmalenco	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014020	Chiuro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014021	Cino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014022	Civo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014023	Colorina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014024	Cosio Valtellino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014025	Dazio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014026	Delebio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014027	Dubino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014028	Faedo Valtellino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014029	Forcola	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014030	Fusine	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014031	Gerola Alta	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014032	Gordona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014033	Grosio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014034	Grosotto	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014035	Madesimo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014036	Lanzada	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014037	Livigno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014038	Lovero	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014039	Mantello	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Sondrio	014040	Mazzo di Valtellina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014041	Mello	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014043	Mese	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014044	Montagna in Valtellina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014045	Morbegno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014046	Novate Mezzola	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014047	Pedesina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014048	Piantedo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014049	Piateda	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014050	Piuro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014051	Poggiridenti	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014052	Ponte in Valtellina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014053	Postalesio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014054	Prata Camportaccio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014055	Rasura	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014056	Rogolo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014057	Samolaco	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014058	San Giacomo Filippo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014059	Sernio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014060	Sondalo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014061	Sondrio	Poli urbani
Sondrio	014062	Spriana	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014063	Talamona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014064	Tartano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014065	Teglio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014066	Tirano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014067	Torre di Santa Maria	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Sondrio	014068	Tovo di Sant'Agata	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014069	Traona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014070	Tresivio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014071	Valdidentro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014072	Valdisotto	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014073	Valfurva	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014074	Val Masino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014075	Verceia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014076	Vervio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014077	Villa di Chiavenna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014078	Villa di Tirano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Milano	015002	Abbiategrasso	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015005	Albairate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015007	Arconate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015009	Arese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015010	Arluno	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015011	Assago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015012	Bareggio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015014	Basiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015015	Basiglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015016	Bellinzago Lombardo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015019	Bernate Ticino	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015022	Besate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015024	Binasco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015026	Boffalora sopra Ticino	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015027	Bollate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015032	Bresso	Poli urbani

Milano	015035	Bubbiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015036	Buccinasco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015038	Buscate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015040	Bussero	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015041	Busto Garolfo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015042	Calvignasco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015044	Cambiago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015046	Canegrate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015050	Carpiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015051	Carugate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015055	Casarile	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015058	Casorezzo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015059	Cassano d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015060	Cassina de' Pecchi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015061	Cassinetta di Lugagnano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015062	Castano Primo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015070	Cernusco sul Naviglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015071	Cerro al Lambro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015072	Cerro Maggiore	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015074	Cesano Boscone	Poli urbani
Milano	015076	Cesate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015077	Cinisello Balsamo	Poli urbani
Milano	015078	Cislano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015081	Cologno Monzese	Poli urbani
Milano	015082	Colturano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015085	Corbetta	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015086	Cormano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015087	Cornaredo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

Milano	015093	Corsico	Poli urbani
Milano	015096	Cuggiono	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015097	Cusago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015098	Cusano Milanino	Poli urbani
Milano	015099	Dairago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015101	Dresano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015103	Gaggiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015105	Garbagnate Milanese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015106	Gessate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015108	Gorgonzola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015110	Grezzago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015112	Gudo Visconti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015113	Inveruno	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015114	Inzago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015115	Lacchiarella	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015116	Lainate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015118	Legnano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015122	Liscate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015125	Locate di Triulzi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015130	Magenta	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015131	Magnago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015134	Marcallo con Casone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015136	Masate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015139	Mediglia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015140	Melegnano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015142	Melzo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015144	Mesero	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015146	Milano	Poli urbani

Milano	015150	Morimondo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015151	Motta Visconti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015154	Nerviano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015155	Nosate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015157	Novate Milanese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015158	Noviglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015159	Opera	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015164	Ossona	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015165	Ozzero	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015166	Paderno Dugnano	Poli urbani
Milano	015167	Pantigliate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015168	Parabiago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015169	Paullo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015170	Pero	Poli urbani
Milano	015171	Peschiera Borromeo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015172	Pessano con Bornago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015173	Pieve Emanuele	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015175	Pioltello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015176	Pogliano Milanese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015177	Pozzo d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015178	Pozzuolo Martesana	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015179	Pregnana Milanese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015181	Rescaldina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015182	Rho	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015183	Robecchetto con Induno	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015184	Robecco sul Naviglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015185	Rodano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

Milano	015188	Rosate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015189	Rozzano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015191	San Colombano al Lambro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015192	San Donato Milanese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015194	San Giorgio su Legnano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015195	San Giuliano Milanese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015200	Santo Stefano Ticino	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015201	San Vittore Olona	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015202	San Zenone al Lambro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015204	Sedriano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015205	Segrate	Poli urbani
Milano	015206	Senago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015209	Sesto San Giovanni	Poli urbani
Milano	015210	Settala	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015211	Settimo Milanese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015213	Solaro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015219	Trezzano Rosa	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015220	Trezzano sul Naviglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015221	Trezzo sull'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015222	Tribiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015224	Truccazzano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015226	Turbigo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015229	Vanzago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015230	Vaprio d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015236	Vernate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015237	Vignate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015242	Vimodrone	Poli urbani
Milano	015243	Vittuone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

Milano	015244	Vizzolo Predabissi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015247	Zibido San Giacomo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015248	Villa Cortese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015249	Vanzaghello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Milano	015250	Baranzate	Poli urbani
Milano	015251	Vermezzo con Zelo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016001	Adrara San Martino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016002	Adrara San Rocco	Aree rurali intermedie
Bergamo	016003	Albano Sant'Alessandro	Aree rurali intermedie
Bergamo	016004	Albino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016005	Almè	Aree rurali intermedie
Bergamo	016006	Almenno San Bartolomeo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016007	Almenno San Salvatore	Aree rurali intermedie
Bergamo	016008	Alzano Lombardo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016009	Ambivere	Aree rurali intermedie
Bergamo	016010	Antegnate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016011	Arcene	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016012	Ardesio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016013	Arzago d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016014	Averara	Aree rurali intermedie
Bergamo	016015	Aviatico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016016	Azzano San Paolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016017	Azzone	Aree rurali intermedie
Bergamo	016018	Bagnatica	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016019	Barbata	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016020	Bariano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016021	Barzana	Aree rurali intermedie
Bergamo	016022	Bedulita	Aree rurali intermedie
Bergamo	016023	Berberno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016024	Bergamo	Poli urbani
Bergamo	016025	Berzo San Fermo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016026	Bianzano	Aree rurali intermedie
Bergamo	016027	Blello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016028	Bolgare	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016029	Boltiere	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016030	Bonate Sopra	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

Bergamo	016031	Bonate Sotto	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016032	Borgo di Terzo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016033	Bossico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016034	Bottanuco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016035	Bracca	Aree rurali intermedie
Bergamo	016036	Branzi	Aree rurali intermedie
Bergamo	016037	Brembate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016038	Brembate di Sopra	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016040	Brignano Gera d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016041	Brumano	Aree rurali intermedie
Bergamo	016042	Brusaporto	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016043	Calcinate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016044	Calcio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016046	Calusco d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016047	Calvenzano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016048	Camerata Cornello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016049	Canonica d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016050	Capizzone	Aree rurali intermedie
Bergamo	016051	Capriate San Gervasio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016052	Caprino Bergamasco	Aree rurali intermedie
Bergamo	016053	Caravaggio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016055	Carobbio degli Angeli	Aree rurali intermedie
Bergamo	016056	Carona	Aree rurali intermedie
Bergamo	016057	Carvico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016058	Casazza	Aree rurali intermedie
Bergamo	016059	Casirate d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016060	Casnigo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016061	Cassiglio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016062	Castelli Calepio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016063	Castel Rozzone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016064	Castione della Presolana	Aree rurali intermedie
Bergamo	016065	Castro	Aree rurali intermedie
Bergamo	016066	Cavernago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016067	Cazzano Sant'Andrea	Aree rurali intermedie
Bergamo	016068	Cenate Sopra	Aree rurali intermedie
Bergamo	016069	Cenate Sotto	Aree rurali intermedie

Bergamo	016070	Cene	Aree rurali intermedie
Bergamo	016071	Cerete	Aree rurali intermedie
Bergamo	016072	Chignolo d'Isola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016073	Chiuduno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016074	Cisano Bergamasco	Aree rurali intermedie
Bergamo	016075	Ciserano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016076	Civate al Piano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016077	Clusone	Aree rurali intermedie
Bergamo	016078	Colere	Aree rurali intermedie
Bergamo	016079	Cologno al Serio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016080	Colzate	Aree rurali intermedie
Bergamo	016081	Comun Nuovo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016082	Corna Imagna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016083	Cortenuova	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016084	Costa di Mezzate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016085	Costa Valle Imagna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016086	Costa Volpino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016087	Covo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016088	Credaro	Aree rurali intermedie
Bergamo	016089	Curno	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016090	Cusio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016091	Dalmine	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016092	Dossena	Aree rurali intermedie
Bergamo	016093	Endine Gaiano	Aree rurali intermedie
Bergamo	016094	Entratico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016096	Fara Gera d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016097	Fara Olivana con Sola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016098	Filago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016099	Fino del Monte	Aree rurali intermedie
Bergamo	016100	Fiorano al Serio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016101	Fontanella	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016102	Fonteno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016103	Foppolo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016104	Foresto Sparso	Aree rurali intermedie
Bergamo	016105	Fornovo San Giovanni	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016106	Fuipiano Valle Imagna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016107	Gandellino	Aree rurali intermedie

Bergamo	016108	Gandino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016109	Gandosso	Aree rurali intermedie
Bergamo	016110	Gaverina Terme	Aree rurali intermedie
Bergamo	016111	Gazzaniga	Aree rurali intermedie
Bergamo	016113	Ghisalba	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016114	Gorlago	Aree rurali intermedie
Bergamo	016115	Gorle	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016116	Gorno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016117	Grassobbio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016118	Gromo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016119	Grone	Aree rurali intermedie
Bergamo	016120	Grumello del Monte	Aree rurali intermedie
Bergamo	016121	Isola di Fondra	Aree rurali intermedie
Bergamo	016122	Isso	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016123	Lallio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016124	Lefte	Aree rurali intermedie
Bergamo	016125	Lenna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016126	Levate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016127	Locatello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016128	Lovere	Aree rurali intermedie
Bergamo	016129	Lurano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016130	Luzzana	Aree rurali intermedie
Bergamo	016131	Madone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016132	Mapello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016133	Martinengo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016134	Mezzoldo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016135	Misano di Gera d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016136	Moio de' Calvi	Aree rurali intermedie
Bergamo	016137	Monasterolo del Castello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016139	Montello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016140	Morengo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016141	Mornico al Serio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016142	Mozzanica	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016143	Mozzo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016144	Nembro	Aree rurali intermedie
Bergamo	016145	Olmo al Brembo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016146	Oltre il Colle	Aree rurali intermedie

Bergamo	016147	Oltressenda Alta	Aree rurali intermedie
Bergamo	016148	Oneta	Aree rurali intermedie
Bergamo	016149	Onore	Aree rurali intermedie
Bergamo	016150	Orio al Serio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016151	Ornica	Aree rurali intermedie
Bergamo	016152	Osio Sopra	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016153	Osio Sotto	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016154	Pagazzano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016155	Paladina	Aree rurali intermedie
Bergamo	016156	Palazzago	Aree rurali intermedie
Bergamo	016157	Palosco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016158	Parre	Aree rurali intermedie
Bergamo	016159	Parzanica	Aree rurali intermedie
Bergamo	016160	Pedrengo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016161	Peia	Aree rurali intermedie
Bergamo	016162	Pianico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016163	Piario	Aree rurali intermedie
Bergamo	016164	Piazza Brembana	Aree rurali intermedie
Bergamo	016165	Piazzatorre	Aree rurali intermedie
Bergamo	016166	Piazzolo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016167	Pognano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016168	Ponte Nossa	Aree rurali intermedie
Bergamo	016169	Ponteranica	Aree rurali intermedie
Bergamo	016170	Ponte San Pietro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016171	Pontida	Aree rurali intermedie
Bergamo	016172	Pontirolo Nuovo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016173	Pradalunga	Aree rurali intermedie
Bergamo	016174	Predore	Aree rurali intermedie
Bergamo	016175	Premolo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016176	Presezzo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016177	Pumenengo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016178	Ranica	Aree rurali intermedie
Bergamo	016179	Ranzanico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016180	Riva di Solto	Aree rurali intermedie
Bergamo	016182	Rogno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016183	Romano di Lombardia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016184	Roncobello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016185	Roncola	Aree rurali intermedie
Bergamo	016186	Rota d'Imagna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016187	Rovetta	Aree rurali intermedie

Bergamo	016188	San Giovanni Bianco	Aree rurali intermedie
Bergamo	016189	San Paolo d'Argon	Aree rurali intermedie
Bergamo	016190	San Pellegrino Terme	Aree rurali intermedie
Bergamo	016191	Santa Brigida	Aree rurali intermedie
Bergamo	016193	Sarnico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016194	Scanzorosciate	Aree rurali intermedie
Bergamo	016195	Schilpario	Aree rurali intermedie
Bergamo	016196	Sedrina	Aree rurali intermedie
Bergamo	016197	Selvino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016198	Seriate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016199	Serina	Aree rurali intermedie
Bergamo	016200	Solto Collina	Aree rurali intermedie
Bergamo	016201	Songavazzo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016202	Sorisole	Aree rurali intermedie
Bergamo	016203	Sotto il Monte Giovanni XXIII	Aree rurali intermedie
Bergamo	016204	Sovere	Aree rurali intermedie
Bergamo	016205	Spinone al Lago	Aree rurali intermedie
Bergamo	016206	Spirano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016207	Stezzano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016208	Strozza	Aree rurali intermedie
Bergamo	016209	Suisio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016210	Taleggio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016211	Tavernola Bergamasca	Aree rurali intermedie
Bergamo	016212	Telgate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016213	Terno d'Isola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016214	Torre Boldone	Aree rurali intermedie
Bergamo	016216	Torre de' Roveri	Aree rurali intermedie
Bergamo	016217	Torre Pallavicina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016218	Trescore Balneario	Aree rurali intermedie
Bergamo	016219	Treviglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016220	Treviolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016221	Ubiale Clanezzo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016222	Urgnano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016223	Valbondione	Aree rurali intermedie
Bergamo	016224	Valbrembo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016225	Valgoglio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016226	Valleve	Aree rurali intermedie
Bergamo	016227	Valnegra	Aree rurali intermedie
Bergamo	016229	Valtorta	Aree rurali intermedie
Bergamo	016230	Vedeseta	Aree rurali intermedie

Bergamo	016232	Verdellino	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016233	Verdello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016234	Vertova	Aree rurali intermedie
Bergamo	016235	Viadanica	Aree rurali intermedie
Bergamo	016236	Vigano San Martino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016237	Vigolo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016238	Villa d'Adda	Aree rurali intermedie
Bergamo	016239	Villa d'Almè	Aree rurali intermedie
Bergamo	016240	Villa di Serio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016241	Villa d'Ogna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016242	Villongo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016243	Vilminore di Scalve	Aree rurali intermedie
Bergamo	016244	Zandobbio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016245	Zanica	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016246	Zogno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016247	Costa Serina	Aree rurali intermedie
Bergamo	016248	Algua	Aree rurali intermedie
Bergamo	016249	Cornalba	Aree rurali intermedie
Bergamo	016250	Medolago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016251	Solza	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Bergamo	016252	Sant'Omobono Terme	Aree rurali intermedie
Bergamo	016253	Val Brembilla	Aree rurali intermedie
Brescia	017001	Acquafredda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017002	Adro	Aree rurali intermedie
Brescia	017003	Agosine	Aree rurali intermedie
Brescia	017004	Alfianello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017005	Anfo	Aree rurali intermedie
Brescia	017006	Angolo Terme	Aree rurali intermedie
Brescia	017007	Artogne	Aree rurali intermedie
Brescia	017008	Azzano Mella	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017009	Bagnolo Mella	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017010	Bagolino	Aree rurali intermedie
Brescia	017011	Barbariga	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017012	Barghe	Aree rurali intermedie
Brescia	017013	Bassano Bresciano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017014	Bedizzole	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017015	Berlingo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017016	Berzo Demo	Aree rurali intermedie
Brescia	017017	Berzo Inferiore	Aree rurali intermedie

Brescia	017018	Bienno	Aree rurali intermedie
Brescia	017019	Bione	Aree rurali intermedie
Brescia	017020	Borgo San Giacomo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017021	Borgosatollo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017022	Borno	Aree rurali intermedie
Brescia	017023	Botticino	Aree rurali intermedie
Brescia	017024	Bovegno	Aree rurali intermedie
Brescia	017025	Bovezzo	Aree rurali intermedie
Brescia	017026	Brandico	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017027	Braone	Aree rurali intermedie
Brescia	017028	Breno	Aree rurali intermedie
Brescia	017029	Brescia	Poli urbani
Brescia	017030	Brione	Aree rurali intermedie
Brescia	017031	Caino	Aree rurali intermedie
Brescia	017032	Calcinato	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017033	Calvagese della Riviera	Aree rurali intermedie
Brescia	017034	Calvisano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017035	Capo di Ponte	Aree rurali intermedie
Brescia	017036	Capovalle	Aree rurali intermedie
Brescia	017037	Capriano del Colle	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017038	Capriolo	Aree rurali intermedie
Brescia	017039	Carpenedolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017040	Castegnato	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017041	Castelcovati	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017042	Castel Mella	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017043	Castenedolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017044	Casto	Aree rurali intermedie
Brescia	017045	Castrezzato	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017046	Cazzago San Martino	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017047	Cedegolo	Aree rurali intermedie
Brescia	017048	Cellatica	Aree rurali intermedie
Brescia	017049	Cerveno	Aree rurali intermedie
Brescia	017050	Ceto	Aree rurali intermedie
Brescia	017051	Cevo	Aree rurali intermedie
Brescia	017052	Chiari	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017053	Cigole	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017054	Cimbergo	Aree rurali intermedie

Brescia	017055	Civate Camuno	Aree rurali intermedie
Brescia	017056	Coccaglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017057	Collebeato	Aree rurali intermedie
Brescia	017058	Collio	Aree rurali intermedie
Brescia	017059	Cologne	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017060	Comezzano-Cizzago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017061	Concesio	Aree rurali intermedie
Brescia	017062	Corte Franca	Aree rurali intermedie
Brescia	017063	Corteno Golgi	Aree rurali intermedie
Brescia	017064	Corzano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017065	Darfo Boario Terme	Aree rurali intermedie
Brescia	017066	Dello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017067	Desenzano del Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017068	Edolo	Aree rurali intermedie
Brescia	017069	Erbusco	Aree rurali intermedie
Brescia	017070	Esine	Aree rurali intermedie
Brescia	017071	Fiesse	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017072	Flero	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017073	Gambara	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017074	Gardone Riviera	Aree rurali intermedie
Brescia	017075	Gardone Val Trompia	Aree rurali intermedie
Brescia	017076	Gargnano	Aree rurali intermedie
Brescia	017077	Gavardo	Aree rurali intermedie
Brescia	017078	Ghedi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017079	Gianico	Aree rurali intermedie
Brescia	017080	Gottolengo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017081	Gussago	Aree rurali intermedie
Brescia	017082	Idro	Aree rurali intermedie
Brescia	017083	Incudine	Aree rurali intermedie
Brescia	017084	Irma	Aree rurali intermedie
Brescia	017085	Iseo	Aree rurali intermedie
Brescia	017086	Isorella	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017087	Lavenone	Aree rurali intermedie
Brescia	017088	Leno	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017089	Limone sul Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017090	Lodrino	Aree rurali intermedie
Brescia	017091	Lograto	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017092	Lonato del Garda	Aree rurali intermedie

Brescia	017093	Longhena	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017094	Losine	Aree rurali intermedie
Brescia	017095	Lozio	Aree rurali intermedie
Brescia	017096	Lumezzane	Aree rurali intermedie
Brescia	017097	Maclodio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017098	Magasa	Aree rurali intermedie
Brescia	017099	Mairano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017100	Malegno	Aree rurali intermedie
Brescia	017101	Malonno	Aree rurali intermedie
Brescia	017102	Manerba del Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017103	Manerbio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017104	Marcheno	Aree rurali intermedie
Brescia	017105	Marmentino	Aree rurali intermedie
Brescia	017106	Marone	Aree rurali intermedie
Brescia	017107	Mazzano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017108	Milzano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017109	Moniga del Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017110	Monno	Aree rurali intermedie
Brescia	017111	Monte Isola	Aree rurali intermedie
Brescia	017112	Monticelli Brusati	Aree rurali intermedie
Brescia	017113	Montichiari	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017114	Montirone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017115	Mura	Aree rurali intermedie
Brescia	017116	Muscoline	Aree rurali intermedie
Brescia	017117	Nave	Aree rurali intermedie
Brescia	017118	Niardo	Aree rurali intermedie
Brescia	017119	Nuvolento	Aree rurali intermedie
Brescia	017120	Nuvolera	Aree rurali intermedie
Brescia	017121	Odolo	Aree rurali intermedie
Brescia	017122	Offlaga	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017123	Ome	Aree rurali intermedie
Brescia	017124	Ono San Pietro	Aree rurali intermedie
Brescia	017125	Orzinuovi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017126	Orzivecchi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017127	Ospitaletto	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017128	Ossimo	Aree rurali intermedie
Brescia	017129	Padenghe sul Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017130	Paderno Franciacorta	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017131	Paisco Loveno	Aree rurali intermedie

Brescia	017132	Paitone	Aree rurali intermedie
Brescia	017133	Palazzolo sull'Oglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017134	Paratico	Aree rurali intermedie
Brescia	017135	Paspardo	Aree rurali intermedie
Brescia	017136	Passirano	Aree rurali intermedie
Brescia	017137	Pavone del Mella	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017138	San Paolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017139	Pertica Alta	Aree rurali intermedie
Brescia	017140	Pertica Bassa	Aree rurali intermedie
Brescia	017141	Pezzaze	Aree rurali intermedie
Brescia	017142	Pian Camuno	Aree rurali intermedie
Brescia	017143	Pisogne	Aree rurali intermedie
Brescia	017144	Polaveno	Aree rurali intermedie
Brescia	017145	Polpenazze del Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017146	Pompiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017147	Poncarale	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017148	Ponte di Legno	Aree rurali intermedie
Brescia	017149	Pontevedico	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017150	Pontoglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017151	Pozzolengo	Aree rurali intermedie
Brescia	017152	Pralboino	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017153	Preseglie	Aree rurali intermedie
Brescia	017155	Prevalle	Aree rurali intermedie
Brescia	017156	Provaglio d'Iseo	Aree rurali intermedie
Brescia	017157	Provaglio Val Sabbia	Aree rurali intermedie
Brescia	017158	Puegnago del Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017159	Quinzano d'Oglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017160	Remedello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017161	Rezzato	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017162	Roccafranca	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017163	Rodengo Saiano	Aree rurali intermedie
Brescia	017164	Roè Volciano	Aree rurali intermedie
Brescia	017165	Roncadelle	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017166	Rovato	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017167	Rudiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017168	Sabbio Chiese	Aree rurali intermedie
Brescia	017169	Sale Marasino	Aree rurali intermedie

Brescia	017170	Salò	Aree rurali intermedie
Brescia	017171	San Felice del Benaco	Aree rurali intermedie
Brescia	017172	San Gervasio Bresciano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017173	San Zeno Naviglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017174	Sarezzo	Aree rurali intermedie
Brescia	017175	Saviore dell'Adamello	Aree rurali intermedie
Brescia	017176	Sellero	Aree rurali intermedie
Brescia	017177	Seniga	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017178	Serle	Aree rurali intermedie
Brescia	017179	Sirmione	Aree rurali intermedie
Brescia	017180	Soiano del Lago	Aree rurali intermedie
Brescia	017181	Sonico	Aree rurali intermedie
Brescia	017182	Sulzano	Aree rurali intermedie
Brescia	017183	Tavernole sul Mella	Aree rurali intermedie
Brescia	017184	Temù	Aree rurali intermedie
Brescia	017185	Tignale	Aree rurali intermedie
Brescia	017186	Torbole Casaglia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017187	Toscolano-Maderno	Aree rurali intermedie
Brescia	017188	Travagliato	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017189	Tremosine sul Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017190	Trenzano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017191	Treviso Bresciano	Aree rurali intermedie
Brescia	017192	Urago d'Oglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017193	Vallio Terme	Aree rurali intermedie
Brescia	017194	Valvestino	Aree rurali intermedie
Brescia	017195	Verolanuova	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017196	Verolavecchia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017197	Vestone	Aree rurali intermedie
Brescia	017198	Veza d'Oglio	Aree rurali intermedie
Brescia	017199	Villa Carcina	Aree rurali intermedie
Brescia	017200	Villachiera	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017201	Villanuova sul Clisi	Aree rurali intermedie
Brescia	017202	Vione	Aree rurali intermedie
Brescia	017203	Visano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Brescia	017204	Vobarno	Aree rurali intermedie
Brescia	017205	Zone	Aree rurali intermedie
Brescia	017206	Piancogno	Aree rurali intermedie
Pavia	018001	Alagna	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018002	Albaredo Arnaboldi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

Pavia	018003	Albonese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018004	Albuzzano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018005	Arena Po	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018006	Badia Pavese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018007	Bagnaria	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018008	Barbianello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018009	Bascapè	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018011	Bastida Pancarana	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018012	Battuda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018013	Belgioioso	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018014	Bereguardo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018015	Borgarello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018016	Borgo Priolo	Aree rurali intermedie
Pavia	018017	Borgoratto Mormorolo	Aree rurali intermedie
Pavia	018018	Borgo San Siro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018019	Bornasco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018020	Bosnasco	Aree rurali intermedie
Pavia	018021	Brallo di Pregola	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018022	Breme	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018023	Bressana Bottarone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018024	Broni	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018025	Calvignano	Aree rurali intermedie
Pavia	018026	Campospino	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018027	Candia Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018029	Canneto Pavese	Aree rurali intermedie
Pavia	018030	Carbonara al Ticino	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018031	Casanova Lonati	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018032	Casatisma	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018033	Casei Gerola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

Pavia	018034	Casorate Primo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018035	Cassolnovo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018036	Castana	Aree rurali intermedie
Pavia	018037	Casteggio	Aree rurali intermedie
Pavia	018038	Castelletto di Branduzzo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018039	Castello d'Agogna	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018040	Castelnovetto	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018041	Cava Manara	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018042	Cecima	Aree rurali intermedie
Pavia	018043	Ceranova	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018044	Ceretto Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018045	Cernago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018046	Certosa di Pavia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018047	Cervesina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018048	Chignolo Po	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018049	Cigognola	Aree rurali intermedie
Pavia	018050	Cilavegna	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018051	Codevilla	Aree rurali intermedie
Pavia	018052	Confienza	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018053	Copiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018054	Corana	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018057	Corvino San Quirico	Aree rurali intermedie
Pavia	018058	Costa de' Nobili	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018059	Cozzo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018060	Cura Carpignano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018061	Dorno	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018062	Ferrera Erbognone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018063	Filighera	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018064	Fortunago	Aree rurali intermedie
Pavia	018065	Frascarolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

Pavia	018066	Gallivola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018067	Gambarana	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018068	Gambolò	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018069	Garlasco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018071	Gerenzago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018072	Giussago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018073	Godiasco Salice Terme	Aree rurali intermedie
Pavia	018074	Golferenzo	Aree rurali intermedie
Pavia	018075	Gravellona Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018076	Gropello Cairoli	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018077	Inverno e Monteleone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018078	Landriano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018079	Langosco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018080	Lardirago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018081	Linarolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018082	Lirio	Aree rurali intermedie
Pavia	018083	Lomello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018084	Lungavilla	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018085	Magherno	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018086	Marcignago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018087	Marzano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018088	Mede	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018089	Menconico	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018090	Mezzana Bigli	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018091	Mezzana Rabattone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018092	Mezzanino	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018093	Miradolo Terme	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018094	Montalto Pavese	Aree rurali intermedie
Pavia	018095	Montebello della Battaglia	Aree rurali intermedie

Pavia	018096	Montecalvo Versiggia	Aree rurali intermedie
Pavia	018097	Montescano	Aree rurali intermedie
Pavia	018098	Montesegale	Aree rurali intermedie
Pavia	018099	Monticelli Pavese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018100	Montù Beccaria	Aree rurali intermedie
Pavia	018101	Mornico Losana	Aree rurali intermedie
Pavia	018102	Mortara	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018103	Nicorvo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018104	Olevano di Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018105	Oliva Gessi	Aree rurali intermedie
Pavia	018106	Ottobiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018107	Palestro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018108	Pancarana	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018109	Parona	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018110	Pavia	Poli urbani
Pavia	018111	Pietra de' Giorgi	Aree rurali intermedie
Pavia	018112	Pieve Albignola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018113	Pieve del Cairo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018114	Pieve Porto Morone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018115	Pinarolo Po	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018116	Pizzale	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018117	Ponte Nizza	Aree rurali intermedie
Pavia	018118	Portalbera	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018119	Rea	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018120	Redavalle	Aree rurali intermedie
Pavia	018121	Retorbido	Aree rurali intermedie
Pavia	018122	Rivanazzano Terme	Aree rurali intermedie
Pavia	018123	Robbio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018124	Robecco Pavese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018125	Rocca de' Giorgi	Aree rurali intermedie
Pavia	018126	Rocca Susella	Aree rurali intermedie
Pavia	018127	Rognano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018128	Romagnese	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Pavia	018129	Roncaro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018130	Rosasco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018131	Rovescala	Aree rurali intermedie
Pavia	018133	San Cipriano Po	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018134	San Damiano al Colle	Aree rurali intermedie
Pavia	018135	San Genesio ed Uniti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018136	San Giorgio di Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018137	San Martino Siccomario	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018138	Sannazzaro de' Burgondi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018139	Santa Cristina e Bissone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018140	Santa Giuletta	Aree rurali intermedie
Pavia	018141	Sant'Alessio con Vialone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018142	Santa Margherita di Staffora	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018143	Santa Maria della Versa	Aree rurali intermedie
Pavia	018144	Sant'Angelo Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018145	San Zenone al Po	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018146	Sartirana Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018147	Scaldasole	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018148	Semiana	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018149	Silvano Pietra	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018150	Siziano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018151	Sommo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018152	Spessa	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018153	Stradella	Aree rurali intermedie
Pavia	018154	Suardi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018155	Torrazza Coste	Aree rurali intermedie
Pavia	018156	Torre Beretti e Castellaro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018157	Torre d'Arese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018158	Torre de' Negri	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

Pavia	018159	Torre d'Isola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018160	Torrevecchia Pia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018161	Torricella Verzate	Aree rurali intermedie
Pavia	018162	Travacò Siccomario	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018163	Trivulzio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018164	Tromello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018165	Trovo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018166	Val di Nizza	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018167	Valeggio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018168	Valle Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018169	Valle Salimbene	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018171	Varzi	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018172	Velezzo Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018173	Vellezzo Bellini	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018174	Verretto	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018175	Verrua Po	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018176	Vidigulfo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018177	Vigevano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018178	Villa Biscossi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018179	Villanova d'Ardenghi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018180	Villanterio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018181	Vistarino	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018182	Voghera	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018183	Volpara	Aree rurali intermedie
Pavia	018184	Zavattarello	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018185	Zeccone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018186	Zeme	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018187	Zenevredo	Aree rurali intermedie

Pavia	018188	Zerbo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018189	Zerbolò	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018190	Zinasco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018191	Cornale e Bastida	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018192	Corteolona e Genzone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018193	Colli Verdi	Aree rurali intermedie
Cremona	019001	Acquanegra Cremonese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019002	Agnadello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019003	Annicco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019004	Azzanello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019005	Bagnolo Cremasco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019006	Bonemerse	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019007	Bordolano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019009	Calvatone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019010	Camisano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019011	Campagnola Cremasca	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019012	Capergnanica	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019013	Cappella Cantone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019014	Cappella de' Picenardi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019015	Capralba	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019016	Casalbuttano ed Uniti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019017	Casale Cremasco-Vidolasco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019018	Casaletto Ceredano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019019	Casaletto di Sopra	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019020	Casaletto Vaprio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019021	Casalmaggiore	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019022	Casalmorano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

Cremona	019023	Casteldidone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019024	Castel Gabbiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019025	Castelleone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019026	Castelverde	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019027	Castelvisconti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019028	Cella Dati	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019029	Chieve	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019030	Cicognolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019031	Cingia de' Botti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019032	Corte de' Cortesi con Cignone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019033	Corte de' Frati	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019034	Credera Rubbiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019035	Crema	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019036	Cremona	Poli urbani
Cremona	019037	Cremosano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019038	Crotta d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019039	Cumignano sul Naviglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019040	Derovere	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019041	Dovera	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019043	Fiesco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019044	Formigara	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019045	Gabbioneta-Binanuova	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019046	Gadesco-Pieve Delmona	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019047	Genivolta	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019048	Gerre de' Caprioli	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019049	Gombito	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019050	Grontardo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

Cremona	019051	Grumello Cremonese ed Uniti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019052	Gussola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019053	Isola Dovarese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019054	Izano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019055	Madignano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019056	Malagnino	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019057	Martignana di Po	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019058	Monte Cremasco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019059	Montodine	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019060	Moscazzano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019061	Motta Baluffi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019062	Offanengo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019063	Olmeneta	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019064	Ostiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019065	Paderno Ponchielli	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019066	Palazzo Pignano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019067	Pandino	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019068	Persico Dosimo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019069	Pescarolo ed Uniti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019070	Pessina Cremonese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019072	Pianengo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019073	Pieranica	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019074	Pieve d'Olmi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019075	Pieve San Giacomo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019076	Pizzighettone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019077	Pozzaglio ed Uniti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

Cremona	019078	Quintano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019079	Ricengo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019080	Ripalta Arpina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019081	Ripalta Cremasca	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019082	Ripalta Guerina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019083	Rivarolo del Re ed Uniti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019084	Rivolta d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019085	Robecco d'Oglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019086	Romanengo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019087	Salvirola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019088	San Bassano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019089	San Daniele Po	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019090	San Giovanni in Croce	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019091	San Martino del Lago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019092	Scandolara Ravara	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019093	Scandolara Ripa d'Oglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019094	Sergnano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019095	Sesto ed Uniti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019096	Solarolo Rainerio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019097	Soncino	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019098	Soresina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019099	Sospiro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019100	Spinadesco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019101	Spineda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019102	Spino d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019103	Stagno Lombardo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

Cremona	019104	Ticengo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019105	Torlino Vimercati	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019106	Tornata	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019107	Torre de' Picenardi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019108	Torricella del Pizzo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019109	Trescore Cremasco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019110	Trigolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019111	Vaiano Cremasco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019112	Vailate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019113	Vescovato	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019114	Volongo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019115	Voltido	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019116	Piadena Drizzona	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020001	Acquanegra sul Chiese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020002	Asola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020003	Bagnolo San Vito	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020007	Bozzolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020008	Canneto sull'Oglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020010	Casalmoro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020011	Casaloldo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020012	Casalromano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020013	Castelbelforte	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020014	Castel d'Ario	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020015	Castel Goffredo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020016	Castellucchio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020017	Castiglione delle Stiviere	Aree rurali intermedie
Mantova	020018	Cavriana	Aree rurali intermedie

Mantova	020019	Ceresara	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020020	Commessaggio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020021	Curtatone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020022	Dosolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020024	Gazoldo degli Ippoliti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020025	Gazzuolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020026	Goito	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020027	Gonzaga	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020028	Guidizzolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020029	Magnacavallo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020030	Mantova	Poli urbani
Mantova	020031	Marcaria	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020032	Mariana Mantovana	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020033	Marmirolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020034	Medole	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020035	Moglia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020036	Monzambano	Aree rurali intermedie
Mantova	020037	Motteggiana	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020038	Ostiglia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020039	Pegognaga	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020041	Piubega	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020042	Poggio Rusco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020043	Pomponesco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020044	Ponti sul Mincio	Aree rurali intermedie
Mantova	020045	Porto Mantovano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020046	Quingentole	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020047	Quistello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020048	Redondesco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

Mantova	020050	Rivarolo Mantovano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020051	Rodigo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020052	Roncoferraro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020053	Roverbella	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020054	Sabbioneta	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020055	San Benedetto Po	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020056	San Giacomo delle Segnate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020057	San Giorgio Bigarello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020058	San Giovanni del Dosso	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020059	San Martino dall'Argine	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020060	Schivenoglia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020061	Sermide e Felonica	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020062	Serravalle a Po	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020063	Solferino	Aree rurali intermedie
Mantova	020064	Sustinente	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020065	Suzzara	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020066	Viadana	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020068	Villimpenta	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020070	Volta Mantovana	Aree rurali intermedie
Mantova	020071	Borgo Virgilio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020072	Borgo Mantovano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020073	Borgocarbonara	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lecco	097001	Abbadia Lariana	Aree rurali intermedie
Lecco	097002	Airuno	Aree rurali intermedie
Lecco	097003	Annone di Brianza	Aree rurali intermedie
Lecco	097004	Ballabio	Aree rurali intermedie
Lecco	097005	Barzago	Aree rurali intermedie
Lecco	097006	Barzanò	Aree rurali intermedie
Lecco	097007	Barzio	Aree rurali intermedie
Lecco	097008	Bellano	Aree rurali intermedie
Lecco	097009	Bosisio Parini	Aree rurali intermedie
Lecco	097010	Brivio	Aree rurali intermedie
Lecco	097011	Bulciago	Aree rurali intermedie

Lecco	097012	Calco	Aree rurali intermedie
Lecco	097013	Calolziocorte	Aree rurali intermedie
Lecco	097014	Carenno	Aree rurali intermedie
Lecco	097015	Casargo	Aree rurali intermedie
Lecco	097016	Casatenovo	Aree rurali intermedie
Lecco	097017	Cassago Brianza	Aree rurali intermedie
Lecco	097018	Cassina Valsassina	Aree rurali intermedie
Lecco	097019	Castello di Brianza	Aree rurali intermedie
Lecco	097020	Cernusco Lombardone	Aree rurali intermedie
Lecco	097021	Cesana Brianza	Aree rurali intermedie
Lecco	097022	Civate	Aree rurali intermedie
Lecco	097023	Colico	Aree rurali intermedie
Lecco	097024	Colle Brianza	Aree rurali intermedie
Lecco	097025	Cortenova	Aree rurali intermedie
Lecco	097026	Costa Masnaga	Aree rurali intermedie
Lecco	097027	Crandola Valsassina	Aree rurali intermedie
Lecco	097028	Cremella	Aree rurali intermedie
Lecco	097029	Cremeno	Aree rurali intermedie
Lecco	097030	Dervio	Aree rurali intermedie
Lecco	097031	Dolzago	Aree rurali intermedie
Lecco	097032	Dorio	Aree rurali intermedie
Lecco	097033	Ello	Aree rurali intermedie
Lecco	097034	Erve	Aree rurali intermedie
Lecco	097035	Esino Lario	Aree rurali intermedie
Lecco	097036	Galbiate	Aree rurali intermedie
Lecco	097037	Garbagnate Monastero	Aree rurali intermedie
Lecco	097038	Garlate	Aree rurali intermedie
Lecco	097039	Imbersago	Aree rurali intermedie
Lecco	097040	Introbio	Aree rurali intermedie
Lecco	097042	Lecco	Poli urbani
Lecco	097043	Lierna	Aree rurali intermedie
Lecco	097044	Lomagna	Aree rurali intermedie
Lecco	097045	Malgrate	Aree rurali intermedie
Lecco	097046	Mandello del Lario	Aree rurali intermedie
Lecco	097047	Margno	Aree rurali intermedie
Lecco	097048	Merate	Aree rurali intermedie
Lecco	097049	Missaglia	Aree rurali intermedie
Lecco	097050	Moggio	Aree rurali intermedie
Lecco	097051	Molteno	Aree rurali intermedie
Lecco	097052	Monte Marengo	Aree rurali intermedie
Lecco	097053	Montevecchia	Aree rurali intermedie
Lecco	097054	Monticello Brianza	Aree rurali intermedie
Lecco	097055	Morterone	Aree rurali intermedie
Lecco	097056	Nibionno	Aree rurali intermedie
Lecco	097057	Oggiono	Aree rurali intermedie
Lecco	097058	Olgiate Molgora	Aree rurali intermedie
Lecco	097059	Olginate	Aree rurali intermedie
Lecco	097060	Oliveto Lario	Aree rurali intermedie
Lecco	097061	Osnago	Aree rurali intermedie
Lecco	097062	Paderno d'Adda	Aree rurali intermedie
Lecco	097063	Pagnona	Aree rurali intermedie
Lecco	097064	Parlasco	Aree rurali intermedie

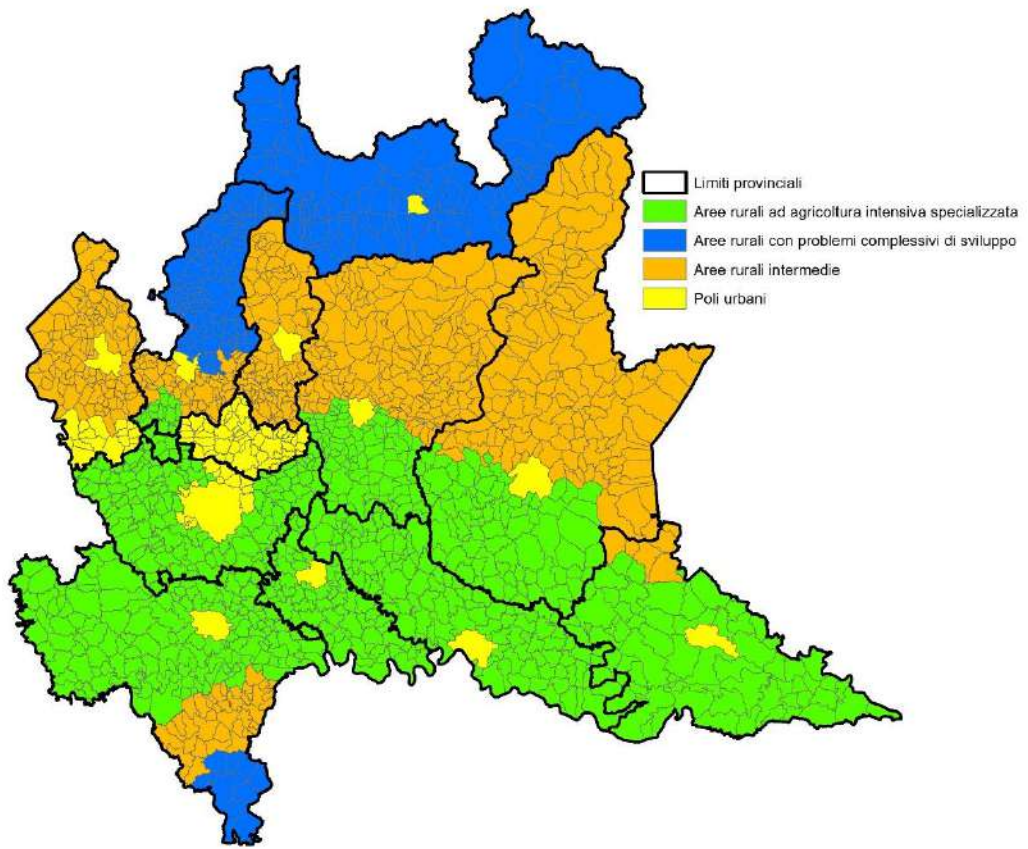
Lecco	097065	Pasturo	Aree rurali intermedie
Lecco	097067	Perledo	Aree rurali intermedie
Lecco	097068	Pescate	Aree rurali intermedie
Lecco	097069	Premana	Aree rurali intermedie
Lecco	097070	Primaluna	Aree rurali intermedie
Lecco	097071	Robbiate	Aree rurali intermedie
Lecco	097072	Rogeno	Aree rurali intermedie
Lecco	097074	Santa Maria Hoè	Aree rurali intermedie
Lecco	097075	Sirone	Aree rurali intermedie
Lecco	097076	Sirtori	Aree rurali intermedie
Lecco	097077	Sueglio	Aree rurali intermedie
Lecco	097078	Suello	Aree rurali intermedie
Lecco	097079	Taceno	Aree rurali intermedie
Lecco	097080	Torre de' Busi	Aree rurali intermedie
Lecco	097082	Valgreghentino	Aree rurali intermedie
Lecco	097083	Valmadrera	Aree rurali intermedie
Lecco	097084	Varenna	Aree rurali intermedie
Lecco	097086	Vercurago	Aree rurali intermedie
Lecco	097090	Viganò	Aree rurali intermedie
Lecco	097091	Verderio	Aree rurali intermedie
Lecco	097092	La Valletta Brianza	Aree rurali intermedie
Lecco	097093	Valvarrone	Aree rurali intermedie
Lodi	098001	Abbadia Cerreto	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098002	Bertonico	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098003	Boffalora d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098004	Borghetto Lodigiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098005	Borgo San Giovanni	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098006	Brembio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098008	Casaletto Lodigiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098009	Casalmaiocco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098010	Casalpusterlengo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098011	Caselle Landi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098012	Caselle Lurani	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098013	Castelnuovo Bocca d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098014	Castiglione d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098015	Castiraga Vidardo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098017	Cavenago d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

Lodi	098018	Cervignano d'Adda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098019	Codogno	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098020	Comazzo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098021	Cornegliano Laudense	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098022	Corno Giovine	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098023	Cornovecchio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098024	Corte Palasio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098025	Crespiatica	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098026	Fombio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098027	Galgagnano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098028	Graffignana	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098029	Guardamiglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098030	Livraga	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098031	Lodi	Poli urbani
Lodi	098032	Lodi Vecchio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098033	Maccastorna	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098034	Mairago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098035	Maleo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098036	Marudo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098037	Massalengo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098038	Meleti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098039	Merlino	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098040	Montanaso Lombardo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098041	Mulazzano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098042	Orio Litta	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098043	Ospedaletto Lodigiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098044	Ossago Lodigiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

Lodi	098045	Pieve Fissiraga	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098046	Salerano sul Lambro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098047	San Fiorano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098048	San Martino in Strada	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098049	San Rocco al Porto	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098050	Sant'Angelo Lodigiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098051	Santo Stefano Lodigiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098052	Secugnago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098053	Senna Lodigiana	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098054	Somaglia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098055	Sordio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098056	Tavazzano con Villavesco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098057	Terranova dei Passerini	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098058	Turano Lodigiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098059	Valera Fratta	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098060	Villanova del Sillaro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098061	Zelo Buon Persico	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lodi	098062	Castelgerundo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Monza e	108001	Agrate Brianza	Poli urbani
Monza e	108002	Aicurzio	Poli urbani
Monza e	108003	Albate	Poli urbani
Monza e	108004	Arcore	Poli urbani
Monza e	108005	Barlassina	Poli urbani
Monza e	108006	Bellusco	Poli urbani
Monza e	108007	Bernareggio	Poli urbani
Monza e	108008	Besana in Brianza	Poli urbani
Monza e	108009	Biassono	Poli urbani
Monza e	108010	Bovisio-Masciago	Poli urbani
Monza e	108011	Briosco	Poli urbani
Monza e	108012	Brugherio	Poli urbani
Monza e	108013	Burago di Molgora	Poli urbani
Monza e	108014	Camparada	Poli urbani
Monza e	108015	Carate Brianza	Poli urbani
Monza e	108016	Carnate	Poli urbani
Monza e	108017	Cavenago di Brianza	Poli urbani
Monza e	108018	Ceriano Laghetto	Poli urbani
Monza e	108019	Cesano Maderno	Poli urbani
Monza e	108020	Cogliate	Poli urbani
Monza e	108021	Concorezzo	Poli urbani

Monza	e	108022	Correzzana	Poli urbani
Monza	e	108023	Desio	Poli urbani
Monza	e	108024	Giussano	Poli urbani
Monza	e	108025	Lazzate	Poli urbani
Monza	e	108026	Lesmo	Poli urbani
Monza	e	108027	Limbate	Poli urbani
Monza	e	108028	Lissone	Poli urbani
Monza	e	108029	Macherio	Poli urbani
Monza	e	108030	Meda	Poli urbani
Monza	e	108031	Mezzago	Poli urbani
Monza	e	108032	Misinto	Poli urbani
Monza	e	108033	Monza	Poli urbani
Monza	e	108034	Muggiò	Poli urbani
Monza	e	108035	Nova Milanese	Poli urbani
Monza	e	108036	Ornago	Poli urbani
Monza	e	108037	Renate	Poli urbani
Monza	e	108038	Ronco Briantino	Poli urbani
Monza	e	108039	Seregno	Poli urbani
Monza	e	108040	Seveso	Poli urbani
Monza	e	108041	Sovico	Poli urbani
Monza	e	108042	Sulbiate	Poli urbani
Monza	e	108043	Triuggio	Poli urbani
Monza	e	108044	Usmate Velate	Poli urbani
Monza	e	108045	Varedo	Poli urbani
Monza	e	108046	Vedano al Lambro	Poli urbani
Monza	e	108047	Veduggio con Colzano	Poli urbani
Monza	e	108048	Verano Brianza	Poli urbani
Monza	e	108049	Villasanta	Poli urbani
Monza	e	108050	Vimercate	Poli urbani
Monza	e	108051	Busnago	Poli urbani
Monza	e	108052	Caponago	Poli urbani
Monza	e	108053	Cornate d'Adda	Poli urbani
Monza	e	108054	Lentate sul Seveso	Poli urbani
Monza	e	108055	Roncello	Poli urbani
Brianza				

Classificazione Programma di Sviluppo Rurale – Cartografia



2) Aree svantaggiate di montagna

Le aree svantaggiate di montagna coprono quasi il 44% del territorio regionale, localizzate prevalentemente in zona montana (92%) e, in minima parte, in zona collinare (8%); rientrano in quest'area 524 comuni, di cui 451 nella fascia altimetrica di montagna e 73 nella fascia altimetrica di collina.

Fascia altimetrica	Comuni	% comuni	Superficie Km ^q	% Superficie	Popolazione	% Popolazione
Montagna	451	86,07	9.627	91,95	1.007-140	65,76
Collina	73	13,93	842,88	8,05	524.412	34,24
Totale	524	100,00	10.470	100,00	1.531.552	100,00

L'area è caratterizzata da una scarsa densità abitativa (146 abitanti/kmq), che si riduce significativamente nelle zone montane (104,6 abitanti/Kmq) e da un'elevata incidenza della superficie agricola e forestale rispetto alla superficie complessiva territoriale (oltre il 70%).

Rispetto alla classificazione territoriale del Programma, 4 comuni rientrano nell'area Poli urbani (i capoluoghi di Provincia), 367 nelle aree rurali intermedie e 164 nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Aree svantaggiate di montagna – Elenco Comuni

Provincia	Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Classificazione PSR 2014 - 2020
Varese	012001	Agra	Aree rurali intermedie
Varese	012004	Arcisate	Aree rurali intermedie
Varese	012007	Azzio	Aree rurali intermedie
Varese	012008	Barasso	Aree rurali intermedie
Varese	012010	Bedero Valcuvia	Aree rurali intermedie
Varese	012011	Besano	Aree rurali intermedie
Varese	012015	Bisuschio	Aree rurali intermedie
Varese	012019	Brenta	Aree rurali intermedie
Varese	012020	Brezzo di Bedero	Aree rurali intermedie
Varese	012021	Brinzio	Aree rurali intermedie
Varese	012022	Brissago-Valtravaglia	Aree rurali intermedie
Varese	012024	Brusimpiano	Aree rurali intermedie
Varese	012027	Cadegliano-Viconago	Aree rurali intermedie
Varese	012030	Cantello	Aree rurali intermedie
Varese	012037	Casalzuigno	Aree rurali intermedie
Varese	012041	Cassano Valcuvia	Aree rurali intermedie
Varese	012043	Castello Cabiaglio	Aree rurali intermedie
Varese	012045	Castelveccana	Aree rurali intermedie
Varese	012051	Cittiglio	Aree rurali intermedie
Varese	012052	Clivio	Aree rurali intermedie
Varese	012053	Cocquio-Trevisago	Aree rurali intermedie
Varese	012055	Comerio	Aree rurali intermedie
Varese	012056	Cremenaga	Aree rurali intermedie
Varese	012058	Cuasso al Monte	Aree rurali intermedie
Varese	012059	Cugliate-Fabiasco	Aree rurali intermedie

Varese	012060	Cunardo	Aree rurali intermedie
Varese	012061	Curiglia con Monteviasco	Aree rurali intermedie
Varese	012062	Cuveglia	Aree rurali intermedie
Varese	012063	Cuvio	Aree rurali intermedie
Varese	012065	Dumenza	Aree rurali intermedie
Varese	012066	Duno	Aree rurali intermedie
Varese	012069	Ferrera di Varese	Aree rurali intermedie
Varese	012072	Gavirate	Aree rurali intermedie
Varese	012074	Gemonio	Aree rurali intermedie
Varese	012076	Germignaga	Aree rurali intermedie
Varese	012081	Grantola	Aree rurali intermedie
Varese	012083	Induno Olona	Aree rurali intermedie
Varese	012086	Lavena Ponte Tresa	Aree rurali intermedie
Varese	012087	Laveno-Mombello	Aree rurali intermedie
Varese	012092	Luino	Aree rurali intermedie
Varese	012093	Luvinate	Aree rurali intermedie
Varese	012097	Marchirolo	Aree rurali intermedie
Varese	012099	Marzio	Aree rurali intermedie
Varese	012100	Masciago Primo	Aree rurali intermedie
Varese	012102	Mesenzana	Aree rurali intermedie
Varese	012103	Montegrino Valtravaglia	Aree rurali intermedie
Varese	012110	Orino	Aree rurali intermedie
Varese	012113	Porto Ceresio	Aree rurali intermedie
Varese	012114	Porto Valtravaglia	Aree rurali intermedie
Varese	012115	Rancio Valcuvia	Aree rurali intermedie
Varese	012117	Saltrio	Aree rurali intermedie
Varese	012129	Tronzano Lago Maggiore	Aree rurali intermedie
Varese	012131	Valganna	Aree rurali intermedie
Varese	012133	Varese	Poli urbani
Varese	012139	Viggiù	Aree rurali intermedie
Varese	012142	Maccagno con Pino e Veddasca	Aree rurali intermedie
Como	013003	Albavilla	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013004	Albese con Cassano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013011	Argegno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013013	Asso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013015	Barni	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013021	Bene Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013025	Blessagno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013026	Blevio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013030	Brienno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013032	Brunate	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013037	Caglio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013042	Canzo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013044	Carate Urio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013047	Carlazzo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013052	Caslino d'Erba	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013058	Castelmarte	Aree rurali intermedie
Como	013062	Cavargna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013063	Cerano d'Intelvi	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013065	Cernobbio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013071	Claino con Osteno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013074	Colonno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Como	013075	Como	Poli urbani
Como	013077	Corrido	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013083	Cremia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013085	Cusino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013087	Dizzasco	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013089	Domaso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013090	Dongo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013092	Dosso del Liro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013095	Erba	Aree rurali intermedie
Como	013097	Eupilio	Aree rurali intermedie
Como	013098	Faggeto Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013106	Garzeno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013107	Gera Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013111	Grandola ed Uniti	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013113	Griante	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013119	Laglio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013120	Laino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013123	Lasnigo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013126	Lezzeno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013130	Livo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013134	Longone al Segrino	Aree rurali intermedie
Como	013139	Magreglio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013145	Menaggio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013152	Moltrasio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013155	Montemezzo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013160	Musso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013161	Nesso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013178	Peglio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013183	Pianello del Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013184	Pigra	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013185	Plesio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013186	Pognana Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013187	Ponna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013188	Ponte Lambro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013189	Porlezza	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013192	Proserpio	Aree rurali intermedie
Como	013193	Pusiano	Aree rurali intermedie
Como	013195	Rezzago	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013203	Sala Comacina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013204	San Bartolomeo Val Cavargna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013207	San Nazzaro Val Cavargna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013211	Schignano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013216	Sorico	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013217	Sormano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013218	Stazzona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013222	Tavernerio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013223	Torno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013226	Trezzone	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013229	Valbrona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013233	Val Rezzo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013234	Valsolda	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013236	Veleso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Como	013239	Vercana	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013246	Zelbio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013248	San Siro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013249	Gravedona ed Uniti	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013250	Bellagio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013252	Tremezzina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013253	Alta Valle Intelvi	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013254	Centro Valle Intelvi	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014001	Albaredo per San Marco	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014002	Albosaggia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014003	Andalo Valtellino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014004	Aprica	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014005	Ardenno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014006	Bema	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014007	Berbenno di Valtellina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014008	Bianzone	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014009	Bormio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014010	Buglio in Monte	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014011	Caiolo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014012	Campodolcino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014013	Caspoggio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014014	Castello dell'Acqua	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014015	Castione Andevenno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014016	Cedrasco	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014017	Cercino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014018	Chiavenna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014019	Chiesa in Valmalenco	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014020	Chiuro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014021	Cino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014022	Civo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014023	Colorina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014024	Cosio Valtellino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014025	Dazio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014026	Delebio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014027	Dubino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014028	Faedo Valtellino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014029	Forcola	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014030	Fusine	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014031	Gerola Alta	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014032	Gordona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014033	Grosio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014034	Grosotto	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014035	Madesimo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014036	Lanzada	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014037	Livigno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014038	Lovero	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014039	Mantello	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014040	Mazzo di Valtellina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014041	Mello	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014043	Mese	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014044	Montagna in Valtellina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014045	Morbegno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Sondrio	014046	Novate Mezzola	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014047	Pedesina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014048	Piantedo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014049	Piateda	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014050	Piuro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014051	Poggiridenti	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014052	Ponte in Valtellina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014053	Postalesio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014054	Prata Camportaccio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014055	Rasura	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014056	Rogolo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014057	Samolaco	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014058	San Giacomo Filippo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014059	Sernio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014060	Sondalo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014061	Sondrio	Poli urbani
Sondrio	014062	Spriana	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014063	Talamona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014064	Tartano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014065	Teglio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014066	Tirano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014067	Torre di Santa Maria	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014068	Tovo di Sant'Agata	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014069	Traona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014070	Tresivio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014071	Valdidentro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014072	Valdisotto	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014073	Valfurva	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014074	Val Masino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014075	Verceia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014076	Vervio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014077	Villa di Chiavenna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014078	Villa di Tirano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Bergamo	016001	Adrara San Martino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016002	Adrara San Rocco	Aree rurali intermedie
Bergamo	016004	Albino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016006	Almenno San Bartolomeo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016007	Almenno San Salvatore	Aree rurali intermedie
Bergamo	016008	Alzano Lombardo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016012	Ardesio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016014	Averara	Aree rurali intermedie
Bergamo	016015	Aviatico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016017	Azzone	Aree rurali intermedie
Bergamo	016022	Bedulita	Aree rurali intermedie
Bergamo	016023	Berbenno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016025	Berzo San Fermo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016026	Bianzano	Aree rurali intermedie
Bergamo	016027	Blello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016032	Borgo di Terzo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016033	Bossico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016035	Bracca	Aree rurali intermedie
Bergamo	016036	Branzi	Aree rurali intermedie

Bergamo	016041	Brumano	Aree rurali intermedie
Bergamo	016048	Camerata Cornello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016050	Capizzone	Aree rurali intermedie
Bergamo	016052	Caprino Bergamasco	Aree rurali intermedie
Bergamo	016056	Carona	Aree rurali intermedie
Bergamo	016058	Casazza	Aree rurali intermedie
Bergamo	016060	Casnigo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016061	Cassiglio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016064	Castione della Presolana	Aree rurali intermedie
Bergamo	016065	Castro	Aree rurali intermedie
Bergamo	016067	Cazzano Sant'Andrea	Aree rurali intermedie
Bergamo	016068	Cenate Sopra	Aree rurali intermedie
Bergamo	016070	Cene	Aree rurali intermedie
Bergamo	016071	Cerete	Aree rurali intermedie
Bergamo	016074	Cisano Bergamasco	Aree rurali intermedie
Bergamo	016077	Clusone	Aree rurali intermedie
Bergamo	016078	Colere	Aree rurali intermedie
Bergamo	016080	Colzate	Aree rurali intermedie
Bergamo	016082	Corna Imagna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016085	Costa Valle Imagna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016086	Costa Volpino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016088	Credaro	Aree rurali intermedie
Bergamo	016090	Cusio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016092	Dossena	Aree rurali intermedie
Bergamo	016093	Endine Gaiano	Aree rurali intermedie
Bergamo	016094	Entratico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016099	Fino del Monte	Aree rurali intermedie
Bergamo	016100	Fiorano al Serio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016102	Fonteno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016103	Foppolo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016104	Foresto Sparso	Aree rurali intermedie
Bergamo	016106	Fuipiano Valle Imagna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016107	Gandellino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016108	Gandino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016109	Gandosso	Aree rurali intermedie
Bergamo	016110	Gaverina Terme	Aree rurali intermedie
Bergamo	016111	Gazzaniga	Aree rurali intermedie
Bergamo	016116	Gorno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016118	Gromo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016119	Grone	Aree rurali intermedie
Bergamo	016121	Isola di Fondra	Aree rurali intermedie
Bergamo	016124	Lefte	Aree rurali intermedie
Bergamo	016125	Lenna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016127	Locatello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016128	Lovere	Aree rurali intermedie
Bergamo	016130	Luzzana	Aree rurali intermedie
Bergamo	016134	Mezzoldo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016136	Moio de' Calvi	Aree rurali intermedie
Bergamo	016137	Monasterolo del Castello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016144	Nembro	Aree rurali intermedie
Bergamo	016145	Olmo al Brembo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016146	Oltre il Colle	Aree rurali intermedie

Bergamo	016147	Oltressenda Alta	Aree rurali intermedie
Bergamo	016148	Oneta	Aree rurali intermedie
Bergamo	016149	Onore	Aree rurali intermedie
Bergamo	016151	Ornica	Aree rurali intermedie
Bergamo	016156	Palazzago	Aree rurali intermedie
Bergamo	016158	Parre	Aree rurali intermedie
Bergamo	016159	Parzanica	Aree rurali intermedie
Bergamo	016161	Peia	Aree rurali intermedie
Bergamo	016162	Pianico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016163	Piario	Aree rurali intermedie
Bergamo	016164	Piazza Brembana	Aree rurali intermedie
Bergamo	016165	Piazzatorre	Aree rurali intermedie
Bergamo	016166	Piazzolo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016168	Ponte Nossa	Aree rurali intermedie
Bergamo	016169	Ponteranica	Aree rurali intermedie
Bergamo	016171	Pontida	Aree rurali intermedie
Bergamo	016173	Pradalunga	Aree rurali intermedie
Bergamo	016174	Predore	Aree rurali intermedie
Bergamo	016175	Premolo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016178	Ranica	Aree rurali intermedie
Bergamo	016179	Ranzanico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016180	Riva di Solto	Aree rurali intermedie
Bergamo	016182	Rogno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016184	Roncobello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016185	Roncola	Aree rurali intermedie
Bergamo	016186	Rota d'Imagna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016187	Rovetta	Aree rurali intermedie
Bergamo	016188	San Giovanni Bianco	Aree rurali intermedie
Bergamo	016190	San Pellegrino Terme	Aree rurali intermedie
Bergamo	016191	Santa Brigida	Aree rurali intermedie
Bergamo	016193	Sarnico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016195	Schilpario	Aree rurali intermedie
Bergamo	016196	Sedrina	Aree rurali intermedie
Bergamo	016197	Selvino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016199	Serina	Aree rurali intermedie
Bergamo	016200	Solto Collina	Aree rurali intermedie
Bergamo	016201	Songavazzo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016202	Sorisole	Aree rurali intermedie
Bergamo	016204	Sovere	Aree rurali intermedie
Bergamo	016205	Spinone al Lago	Aree rurali intermedie
Bergamo	016208	Strozza	Aree rurali intermedie
Bergamo	016210	Taleggio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016211	Tavernola Bergamasca	Aree rurali intermedie
Bergamo	016218	Trescore Balneario	Aree rurali intermedie
Bergamo	016221	Ubiale Clanezzo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016223	Valbondione	Aree rurali intermedie
Bergamo	016225	Valgoglio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016226	Valleve	Aree rurali intermedie
Bergamo	016227	Valnegrà	Aree rurali intermedie
Bergamo	016229	Valtorta	Aree rurali intermedie
Bergamo	016230	Vedeseta	Aree rurali intermedie
Bergamo	016234	Vertova	Aree rurali intermedie

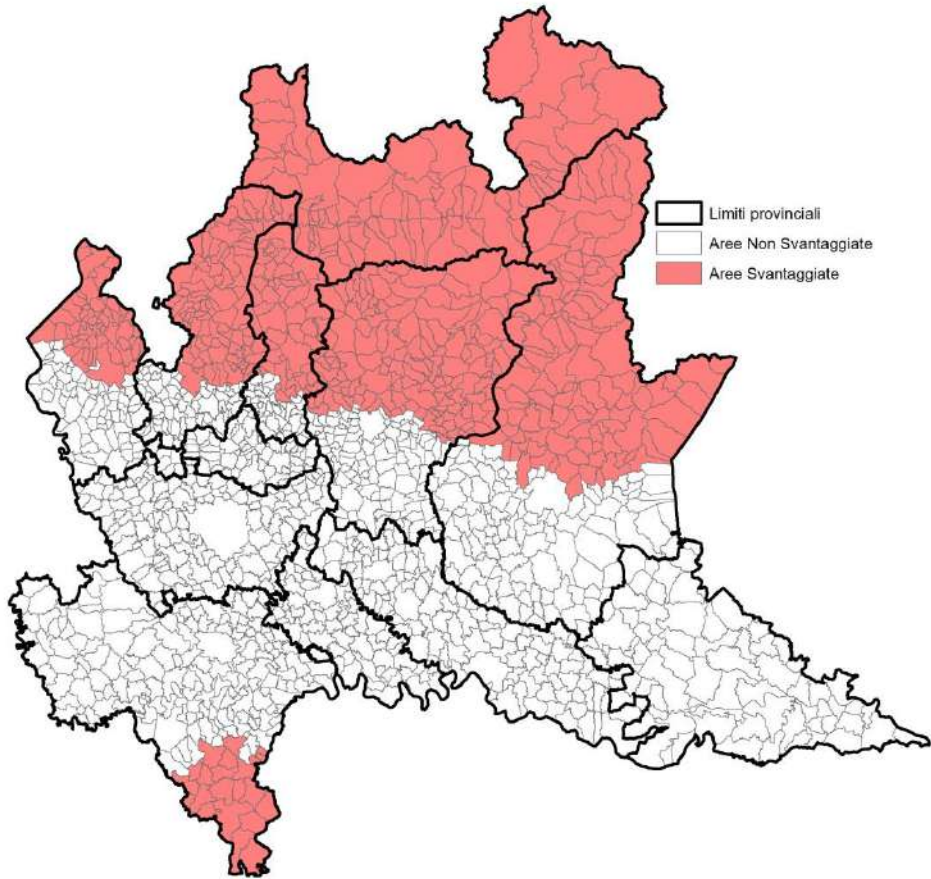
Bergamo	016235	Viadanica	Aree rurali intermedie
Bergamo	016236	Vigano San Martino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016237	Vigolo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016239	Villa d'Almè	Aree rurali intermedie
Bergamo	016240	Villa di Serio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016241	Villa d'Ogna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016242	Villongo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016243	Vilminore di Scalve	Aree rurali intermedie
Bergamo	016244	Zandobbio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016246	Zogno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016247	Costa Serina	Aree rurali intermedie
Bergamo	016248	Algua	Aree rurali intermedie
Bergamo	016249	Cornalba	Aree rurali intermedie
Bergamo	016252	Sant'Omobono Terme	Aree rurali intermedie
Bergamo	016253	Val Brembilla	Aree rurali intermedie
Brescia	017003	Agnosine	Aree rurali intermedie
Brescia	017005	Anfo	Aree rurali intermedie
Brescia	017006	Angolo Terme	Aree rurali intermedie
Brescia	017007	Artogne	Aree rurali intermedie
Brescia	017010	Bagolino	Aree rurali intermedie
Brescia	017012	Barghe	Aree rurali intermedie
Brescia	017016	Berzo Demo	Aree rurali intermedie
Brescia	017017	Berzo Inferiore	Aree rurali intermedie
Brescia	017018	Bienno	Aree rurali intermedie
Brescia	017019	Bione	Aree rurali intermedie
Brescia	017022	Borno	Aree rurali intermedie
Brescia	017023	Botticino	Aree rurali intermedie
Brescia	017024	Bovegno	Aree rurali intermedie
Brescia	017025	Bovezzo	Aree rurali intermedie
Brescia	017027	Braone	Aree rurali intermedie
Brescia	017028	Breno	Aree rurali intermedie
Brescia	017030	Brione	Aree rurali intermedie
Brescia	017031	Caino	Aree rurali intermedie
Brescia	017035	Capo di Ponte	Aree rurali intermedie
Brescia	017036	Capovalle	Aree rurali intermedie
Brescia	017044	Casto	Aree rurali intermedie
Brescia	017047	Cedegolo	Aree rurali intermedie
Brescia	017049	Cerveno	Aree rurali intermedie
Brescia	017050	Ceto	Aree rurali intermedie
Brescia	017051	Cevo	Aree rurali intermedie
Brescia	017054	Cimbergo	Aree rurali intermedie
Brescia	017055	Cividate Camuno	Aree rurali intermedie
Brescia	017058	Collio	Aree rurali intermedie
Brescia	017061	Concesio	Aree rurali intermedie
Brescia	017063	Corteno Golgi	Aree rurali intermedie
Brescia	017065	Darfo Boario Terme	Aree rurali intermedie
Brescia	017068	Edolo	Aree rurali intermedie
Brescia	017070	Esine	Aree rurali intermedie
Brescia	017074	Gardone Riviera	Aree rurali intermedie
Brescia	017075	Gardone Val Trompia	Aree rurali intermedie
Brescia	017076	Gargnano	Aree rurali intermedie
Brescia	017077	Gavardo	Aree rurali intermedie

Brescia	017079	Gianico	Aree rurali intermedie
Brescia	017081	Gussago	Aree rurali intermedie
Brescia	017082	Idro	Aree rurali intermedie
Brescia	017083	Incudine	Aree rurali intermedie
Brescia	017084	Irma	Aree rurali intermedie
Brescia	017085	Iseo	Aree rurali intermedie
Brescia	017087	Lavenone	Aree rurali intermedie
Brescia	017089	Limone sul Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017090	Lodrino	Aree rurali intermedie
Brescia	017094	Losine	Aree rurali intermedie
Brescia	017095	Lozio	Aree rurali intermedie
Brescia	017096	Lumezzane	Aree rurali intermedie
Brescia	017098	Magasa	Aree rurali intermedie
Brescia	017100	Malegno	Aree rurali intermedie
Brescia	017101	Malonno	Aree rurali intermedie
Brescia	017104	Marcheno	Aree rurali intermedie
Brescia	017105	Marmentino	Aree rurali intermedie
Brescia	017106	Marone	Aree rurali intermedie
Brescia	017110	Monno	Aree rurali intermedie
Brescia	017111	Monte Isola	Aree rurali intermedie
Brescia	017112	Monticelli Brusati	Aree rurali intermedie
Brescia	017115	Mura	Aree rurali intermedie
Brescia	017117	Nave	Aree rurali intermedie
Brescia	017118	Niardo	Aree rurali intermedie
Brescia	017121	Odolo	Aree rurali intermedie
Brescia	017123	Ome	Aree rurali intermedie
Brescia	017124	Ono San Pietro	Aree rurali intermedie
Brescia	017128	Ossimo	Aree rurali intermedie
Brescia	017131	Paisco Loveno	Aree rurali intermedie
Brescia	017132	Paitone	Aree rurali intermedie
Brescia	017135	Paspardo	Aree rurali intermedie
Brescia	017139	Pertica Alta	Aree rurali intermedie
Brescia	017140	Pertica Bassa	Aree rurali intermedie
Brescia	017141	Pezzaze	Aree rurali intermedie
Brescia	017142	Pian Camuno	Aree rurali intermedie
Brescia	017143	Pisogne	Aree rurali intermedie
Brescia	017144	Polaveno	Aree rurali intermedie
Brescia	017148	Ponte di Legno	Aree rurali intermedie
Brescia	017153	Preseglie	Aree rurali intermedie
Brescia	017157	Provaglio Val Sabbia	Aree rurali intermedie
Brescia	017164	Roè Volciano	Aree rurali intermedie
Brescia	017168	Sabbio Chiese	Aree rurali intermedie
Brescia	017169	Sale Marasino	Aree rurali intermedie
Brescia	017170	Salò	Aree rurali intermedie
Brescia	017174	Sarezzo	Aree rurali intermedie
Brescia	017175	Saviore dell'Adamello	Aree rurali intermedie
Brescia	017176	Sellero	Aree rurali intermedie
Brescia	017178	Serle	Aree rurali intermedie
Brescia	017181	Sonico	Aree rurali intermedie
Brescia	017182	Sulzano	Aree rurali intermedie
Brescia	017183	Tavernole sul Mella	Aree rurali intermedie
Brescia	017184	Temù	Aree rurali intermedie

Brescia	017185	Tignale	Aree rurali intermedie
Brescia	017187	Toscolano-Maderno	Aree rurali intermedie
Brescia	017189	Tremosine sul Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017191	Treviso Bresciano	Aree rurali intermedie
Brescia	017193	Vallio Terme	Aree rurali intermedie
Brescia	017194	Valvestino	Aree rurali intermedie
Brescia	017197	Vestone	Aree rurali intermedie
Brescia	017198	Veza d'Oglio	Aree rurali intermedie
Brescia	017199	Villa Carcina	Aree rurali intermedie
Brescia	017201	Villanuova sul Clisi	Aree rurali intermedie
Brescia	017202	Vione	Aree rurali intermedie
Brescia	017204	Vobarno	Aree rurali intermedie
Brescia	017205	Zone	Aree rurali intermedie
Brescia	017206	Piancogno	Aree rurali intermedie
Pavia	018007	Bagnaria	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018016	Borgo Priolo	Aree rurali intermedie
Pavia	018017	Borgoratto Mormorolo	Aree rurali intermedie
Pavia	018021	Brallo di Pregola	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018042	Cecima	Aree rurali intermedie
Pavia	018064	Fortunago	Aree rurali intermedie
Pavia	018073	Godiasco Salice Terme	Aree rurali intermedie
Pavia	018074	Golferenzo	Aree rurali intermedie
Pavia	018089	Menconico	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018094	Montalto Pavese	Aree rurali intermedie
Pavia	018098	Montesegale	Aree rurali intermedie
Pavia	018117	Ponte Nizza	Aree rurali intermedie
Pavia	018126	Rocca Susella	Aree rurali intermedie
Pavia	018128	Romagnese	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018142	Santa Margherita di Staffora	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018166	Val di Nizza	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018171	Varzi	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018183	Volpara	Aree rurali intermedie
Pavia	018184	Zavattarello	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018193	Colli Verdi	Aree rurali intermedie
Lecco	097001	Abbadia Lariana	Aree rurali intermedie
Lecco	097004	Ballabio	Aree rurali intermedie
Lecco	097007	Barzio	Aree rurali intermedie
Lecco	097008	Bellano	Aree rurali intermedie
Lecco	097013	Calolziocorte	Aree rurali intermedie
Lecco	097014	Carenno	Aree rurali intermedie
Lecco	097015	Casargo	Aree rurali intermedie
Lecco	097018	Cassina Valsassina	Aree rurali intermedie
Lecco	097021	Cesana Brianza	Aree rurali intermedie
Lecco	097022	Civate	Aree rurali intermedie
Lecco	097023	Colico	Aree rurali intermedie
Lecco	097024	Colle Brianza	Aree rurali intermedie
Lecco	097025	Cortenova	Aree rurali intermedie
Lecco	097027	Crandola Valsassina	Aree rurali intermedie
Lecco	097029	Cremeno	Aree rurali intermedie
Lecco	097030	Dervio	Aree rurali intermedie
Lecco	097032	Dorio	Aree rurali intermedie
Lecco	097033	Ello	Aree rurali intermedie

Lecco	097034	Erve	Aree rurali intermedie
Lecco	097035	Esino Lario	Aree rurali intermedie
Lecco	097036	Galbiate	Aree rurali intermedie
Lecco	097038	Garlate	Aree rurali intermedie
Lecco	097040	Introbio	Aree rurali intermedie
Lecco	097042	Lecco	Poli urbani
Lecco	097043	Lierna	Aree rurali intermedie
Lecco	097045	Malgrate	Aree rurali intermedie
Lecco	097046	Mandello del Lario	Aree rurali intermedie
Lecco	097047	Margno	Aree rurali intermedie
Lecco	097050	Moggio	Aree rurali intermedie
Lecco	097052	Monte Marengo	Aree rurali intermedie
Lecco	097055	Morterone	Aree rurali intermedie
Lecco	097059	Olginate	Aree rurali intermedie
Lecco	097060	Oliveto Lario	Aree rurali intermedie
Lecco	097063	Pagnona	Aree rurali intermedie
Lecco	097064	Parlasco	Aree rurali intermedie
Lecco	097065	Pasturo	Aree rurali intermedie
Lecco	097067	Perledo	Aree rurali intermedie
Lecco	097068	Pescate	Aree rurali intermedie
Lecco	097069	Premana	Aree rurali intermedie
Lecco	097070	Primaluna	Aree rurali intermedie
Lecco	097077	Sueglio	Aree rurali intermedie
Lecco	097078	Suello	Aree rurali intermedie
Lecco	097079	Taceno	Aree rurali intermedie
Lecco	097080	Torre de' Busi	Aree rurali intermedie
Lecco	097082	Valgrehentino	Aree rurali intermedie
Lecco	097083	Valmadrera	Aree rurali intermedie
Lecco	097084	Varenna	Aree rurali intermedie
Lecco	097086	Vercurago	Aree rurali intermedie
Lecco	097093	Valvarrone	Aree rurali intermedie

Aree svantaggiate di montagna – Cartografia



2bis) Aree soggette a vincoli naturali significativi non di montagna (ANC)

La situazione iniziale

Sulla base della delimitazione precedente (REG. UE n. 1305/2013 Art. 32, par. 1, c. b e par. 3) i comuni ricadenti in zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane della Regione Lombardia erano così classificati:

Elenco Comuni appartenenti zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane

Codice comune	Nome Comune	Superficie agricola ha
97002	AIRUNO	110,25
12006	AZZATE	139,90
13022	BEREGAZZO CON FIGLIARO	106,57
12014	BIANDRONNO	68,65
13023	BINAGO	240,82
13024	BIZZARONE	60,27
12016	BODIO LOMNAGO	89,47
97009	BOSISIO PARINI	162,82
12018	BREGANO	33,63
12023	BRUNELLO	21,67
97011	BULCIAGO	91,26
19010	CAMISANO	969,45
13043	CAPIAGO INTIMIANO	137,07
12031	CARAVATE	97,84
19017	CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	772,29
12036	CASALE LITTA	253,57
12038	CASCIAGO	110,03
13058	CASTELMARTE	26,35
13059	CASTELNUOVO BOZZENTE	92,66
97026	COSTA MASNAGA	194,37
12057	CROSIO DELLA VALLE	51,63
12064	DAVERIO	120,07
97031	DOLZAGO	75,64
97037	GARBAGNATE MONASTERO	124,83
12073	GAZZADA SCHIANNO	98,77
12077	GOLASECCA	112,36
12082	INARZO	62,27
19054	IZANO	518,24
13129	LIPOMO	13,37
13147	MERONE	74,47
13153	MONGUZZO	112,38
12105	MORAZZONE	138,15
97057	OGGIONO	246,48
13197	RODERO	43,79
97072	ROGENO	196,71
12141	SANGIANO	38,67
12120	SESTO CALENDE	489,48
13255	SOLBIATE CON CAGNO	222,59
12126	TERNATE	43,18
13232	VALMOREA	81,87
12136	VENEGONO INFERIORE	81,36
12137	VENEGONO SUPERIORE	34,68
12139	VIGGIU'	179,95
	TOTALE	6.939,91

Metodologia utilizzata per la definizione delle aree soggette a vincoli naturali significativi non di montagna (ANC)

Introduzione.

L'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane è stata sancita per l'Italia con il decreto dell'8 giugno 2020 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. **155 del 20 giugno 2020** "Adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi (20A03212)".

La metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi (ANC – Areas with Natural Constraints) e diverse dalle zone montane consta di due step. Il primo è l'identificazione delle ANC sulla base di specifici parametri biofisici come riportati nell'allegato III al Reg. 1305/2013 (azione realizzata nell'ambito del processo di revisione delle zone svantaggiate intermedie, ai sensi dell'art 19 del Reg. (CE) 1257/1999). Il secondo è la successiva attività di affinamento, c.d. "fine-tuning", effettuata per escludere le aree nelle quali i vincoli naturali, sebbene significativi e documentati, non comportano uno svantaggio economico, in termini di maggiori costi e minori ricavi, per l'esercizio della pratica agricola rispetto alle aree normali.

L'applicazione dei criteri biofisici per la delimitazione delle ANC.

La metodologia utilizzata, che ha tenuto conto delle indicazioni formulate dai servizi tecnici della Commissione Europea, è stata sviluppata a livello nazionale ed è illustrata nel documento "Delimitazione delle aree agricole svantaggiate italiane-Applicazione dei criteri biofisici" predisposto da RRN-CREA nel maggio del 2019, del quale si riporta di seguito una sintesi dei principali elementi rimandando per i dettagli al documento stesso. Esso descrive in dettaglio l'approccio impiegato, le informazioni utilizzate per la mappatura dei criteri biofisici e la delimitazione delle ANC in conformità alle indicazioni contenute nei documenti "Updated common bio-physical criteria to define natural constraints for agriculture in Europe - Definition and scientific justification for the common biophysical criteria (JRC Scientific and Technical Report 2014 - EUR 26638 EN)" e "Updated guidelines for applying common criteria to identify agricultural areas with natural constraints (JRC Technical Reports 2016 - EUR 27950 EN).

Gli algoritmi di calcolo dei criteri biofisici sono stati implementati su due distinte strutture geometriche georiferite che ricoprono l'intero territorio italiano:

- griglia con celle di 500 m per la spazializzazione dei criteri biofisici Clima (CLIMATE), Clima-Suolo (CLIMATE and SOIL) e Suolo (SOIL).
- reticolo con distanza orizzontale tra i punti di 20 m sul quale sono state elaborate le pendenze massime locali e localizzati gli appezzamenti agricoli all'interno dei comuni (parametro TERRAIN).

Più nello specifico, i parametri climatici sono stati inizialmente ricostruiti utilizzando serie storiche meteorologiche trentennali riferite a una griglia con celle di dimensione media 10 Km e successivamente riportati sulla griglia di 500 m. La griglia è ricostruita con approccio geostatistico con i dati di un insieme di stazioni meteorologiche per la serie temporale 1981-2010, stimati a

partire dai dati giornalieri validati e rilevati dalla Rete Agrometeorologica Nazionale del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare e degli Osservatori meteorologici del CREA-AA (Unità di ricerca per il Clima e la Meteorologia applicata all'Agricoltura del CREA).

I criteri pedologici (parametro SOIL) sono stati calcolati con un metodo misto statistico-deterministico utilizzando sia informazioni tematiche ambientali che dati di campionamento dei suoli. In particolare, nella determinazione della presenza o assenza di ogni limitazione nei suoli di ogni cella rivestono un ruolo fondamentale i dati puntuali delle circa 46.000 osservazioni pedologiche presenti nella banca dati dei suoli del Centro Nazionale di Cartografia Pedologica del CREA-AA.

I criteri morfologici (parametro TERRAIN) riguardano esclusivamente la pendenza delle aree agricole che è stata calcolata dal modello digitale del terreno dell'Italia disponibile attraverso una griglia alla risoluzione di 20 m.

La metodologia è stata integrata con gli aggiornamenti e i chiarimenti ricevuti dal JRC: l'utilizzo del reticolo altimetrico (modello digitale del terreno) è stato esteso a livello nazionale per localizzare le aree agricole e mappare il criterio morfologico (parametro TERRAIN, siti con pendenza maggiore del 15%) alla scala geografica degli appezzamenti agricoli. Per la mappatura delle aree agricole è stato sovrapposto il reticolo altimetrico ai mosaici georiferiti della copertura del suolo del Progetto Refresh Agea (Progetto finalizzato alla certificazione preventiva della componente territoriale delle aziende agricole italiane) e a ogni punto del reticolo è stata associata la copertura di suolo della cella entro cui ricade.

La combinazione di tutti i criteri ha consentito di stimare per ogni comune la percentuale di area agricola con limitazioni e di classificare il relativo comune come appartenente o meno alla categoria ANC.

Per la Lombardia tale esercizio individua 248 comuni per 197.351 ettari di SAU.

Elenco Comuni non di montagna appartenenti alla categoria ANC

Codice comune	Nome Comune	Superficie agricola ha
3015002	Abbiategrasso	2544,92
3019002	Agnadello	988,44
3108001	Agrate Brianza	436,6
3016003	Albano Sant'Alessandro	123,6
3016005	Almè	30,96
3016009	Ambivere	72,12
3016010	Antegnate	662,36
3016011	Arcene	239,08
3015007	Arconate	499,56
3015010	Arluno	579,64
3016013	Arzago d'Adda	774,24
3020002	Asola	6243,64
3016016	Azzano San Paolo	142,24
3016018	Bagnatica	344,48
3020003	Bagnolo San Vito	3701,08
3016020	Bariano	442,84

Codice comune	Nome Comune	Superficie agricola ha
3016021	Barzana	86,16
3017014	Bedizzole	1723,96
3015016	Bellinzago Lombardo	310,2
3016024	Bergamo	954,44
3017015	Berlingo	335,12
3015019	Bernate Ticino	544,16
3098003	Boffalora d'Adda	569,88
3015026	Boffalora sopra Ticino	365,88
3016028	Bolgare	454,76
3016029	Boltiere	214,28
3016030	Bonate Sopra	269,32
3016031	Bonate Sotto	264,68
3020071	Borgo Virgilio	5440,72
3097009	Bosisio Parini	173,8
3018020	Bosnasco	421,84
3016037	Brembate	182
3016040	Brignano Gera d'Adda	887,36
3097010	Brivio	354,04
3016042	Brusaporto	232,68
3097011	Bulciago	85,84
3108013	Burago di Molgora	147,04
3015038	Buscate	375,16
3015040	Bussero	252,68
3012026	Busto Arsizio	818,08
3015041	Busto Garolfo	633,4
3012029	Cairate	354,8
3016043	Calcinate	1071,24
3017032	Calcinato	2322,92
3016044	Calcio	1142,8
3097012	Calco	109,68
3016047	Calvenzano	457,68
3018025	Calvignano	448,56
3013040	Campione d'Italia	0,6
3015046	Canegrate	142,68
3018029	Canneto Pavese	324,76
3016049	Canonica d'Adda	134,36
3108052	Caponago	215,76
3017038	Capriolo	453,48
3018030	Carbonara al Ticino	1074,2
3013045	Carbonate	136,6
3012032	Cardano al Campo	90,48
3016055	Carobbio degli Angeli	170,88
3012034	Caronno Pertusella	312,16

Codice comune	Nome Comune	Superficie agricola ha
3015051	Carugate	194,72
3020011	Casaloldo	1375,84
3016059	Casirate d'Adda	751,4
3015058	Casorezzo	370,4
3015059	Cassano d'Adda	869,6
3015061	Cassinetta di Lugagnano	241,84
3018036	Castana	341,88
3015062	Castano Primo	856
3020014	Castel d Ario	1853,72
3019024	Castel Gabbiano	493,88
3016063	Castel Rozzone	78,72
3020013	Castelbelforte	1872,12
3017041	Castelcovati	440,08
3012042	Castellanza	82,72
3016062	Castelli Calepio	323
3097019	Castello di Brianza	137,16
3020016	Castellucchio	4128,28
3017043	Castenedolo	1660,36
3017045	Castrezzato	896,28
3016066	Cavernago	524,4
3017046	Cazzago San Martino	1412,72
3020019	Ceresara	3344,08
3015070	Cernusco sul Naviglio	327,92
3015072	Cerro Maggiore	418,76
3017052	Chiari	2634,92
3016073	Chiuduno	291,36
3018049	Cigognola	576,16
3016075	Ciserano	252,92
3012050	Cislago	358,72
3016076	Civate al Piano	713,52
3017056	Coccaglio	813,44
3017057	Collebeato	116,64
3017059	Cologne	886,56
3016079	Cologno al Serio	1186,72
3015081	Cologno Monzese	98,12
3012055	Comerio	23,36
3016081	Comun Nuovo	436,12
3108021	Concorezzo	374,84
3015085	Corbetta	1079,76
3016083	Cortenuova	469,76
3016084	Costa di Mezzate	320,04
3016087	Covo	993,72
3098025	Crespiatica	590,8

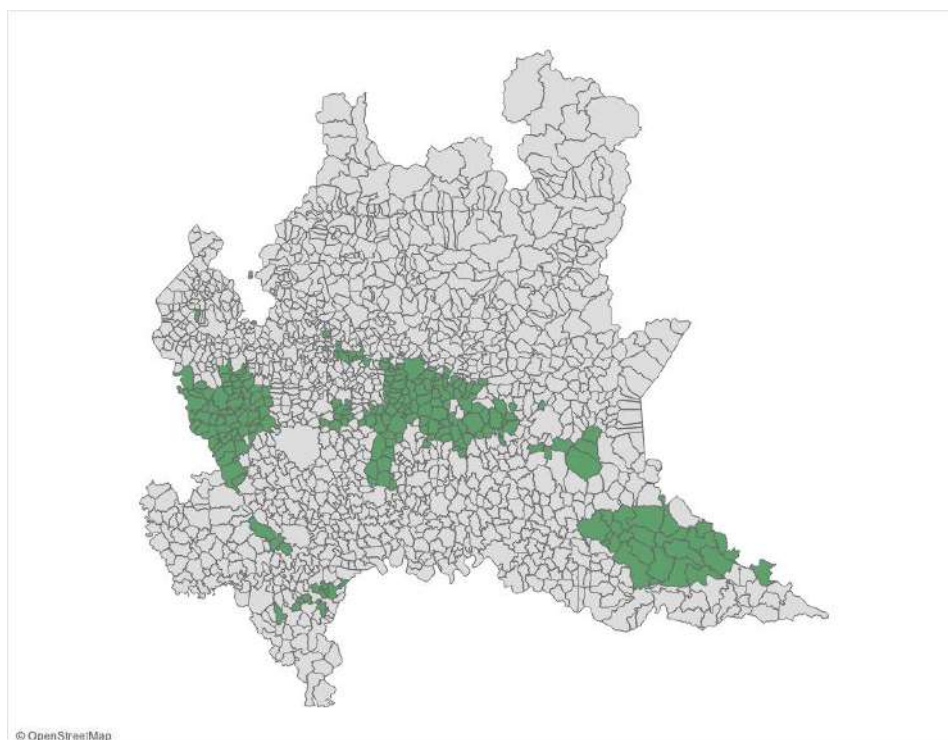
Codice comune	Nome Comune	Superficie agricola ha
3015096	Cuggiono	730,24
3016089	Curno	148,84
3020021	Curtatone	5359,4
3015099	Dairago	223,16
3016091	Dalmine	323,32
3097031	Dolzago	67,4
3019041	Dovera	1766,28
3012067	Fagnano Olona	200,76
3016096	Fara Gera d'Adda	657,88
3016097	Fara Olivana con Sola	344,76
3012068	Ferno	150,24
3016098	Filago	198,52
3020024	Gazoldo degli Ippoliti	992,64
3012075	Gerenzano	384,56
3016113	Ghisalba	637,84
3020026	Goito	6348,76
3012078	Gorla Maggiore	146,2
3012079	Gorla Minore	139,2
3016117	Grassobbio	339,24
3016120	Grumello del Monte	416,48
3015113	Inveruno	769,6
3015114	Inzago	717,32
3097092	La Valletta Brianza	289,08
3015116	Lainate	243,44
3016123	Lallio	44,32
3015118	Legnano	330,12
3016126	Levate	308,8
3018082	Lirio	125,92
3013131	Locate Varesino	156,88
3012089	Lonate Ceppino	179,64
3012090	Lonate Pozzolo	519,4
3016129	Lurano	213,52
3017097	Maclodio	329,52
3016131	Madone	95,72
3015130	Magenta	1039,92
3015131	Magnago	313,76
3020030	Mantova	2835
3016132	Mapello	371,76
3015134	Marcallo con Casone	434
3020031	Marcaria	7688,52
3020032	Mariana Mantovana	794,64
3020033	Marmirolo	3025,12
3012098	Marnate	47,76

Codice comune	Nome Comune	Superficie agricola ha
3016133	Martinengo	1532,24
3015136	Masate	281,64
3013144	Maslianico	5,32
3015144	Mesero	335,68
3019058	Monte Cremasco	132,68
3018096	Montecalvo Versiggia	833,84
3016139	Montello	15
3018097	Montescano	164,28
3017113	Montichiari	5912,56
3017114	Montirone	639,64
3018100	Montù Beccaria	1222,56
3016140	Morengo	695,28
3016141	Mornico al Serio	492,48
3018101	Mornico Losana	618,88
3013159	Mozzate	267,68
3016143	Mozzo	80,04
3015154	Nerviano	535,72
3015155	Nosate	155,56
3097058	Olgiate Molgora	199,16
3012108	Olgiate Olona	126,64
3018105	Oliva Gessi	306,04
3012109	Origgio	312,12
3016150	Orio al Serio	97,4
3016152	Osio Sopra	235,84
3016153	Osio Sotto	345,24
3017127	Ospitaletto	408,64
3015164	Ossona	333,64
3020038	Ostiglia	3051,08
3015165	Ozzero	880,96
3017130	Paderno Franciacorta	381,6
3017133	Palazzolo sull'Oglio	1343,4
3019067	Pandino	1743,48
3015168	Parabiago	549,08
3017134	Paratico	104,96
3016160	Pedrengo	113,72
3015172	Pessano con Bornago	296,92
3018111	Pietra de' Giorgi	821,8
3020041	Piubega	1455,48
3015176	Pogliano Milanese	176,52
3016167	Pognano	237,96
3017147	Poncarale	876,52
3016170	Ponte San Pietro	103,28
3016172	Pontirolo Nuovo	617,84

Codice comune	Nome Comune	Superficie agricola ha
3020045	Porto Mantovano	2648,64
3015177	Pozzo d'Adda	212,4
3015179	Pregnana Milanese	169,48
3016176	Presezzo	52
3016177	Pumenengo	741
3020048	Redondesco	1690,56
3015181	Rescaldina	150,28
3015182	Rho	526,12
3019084	Rivolta d'Adda	2278,68
3015183	Robecchetto con Induno	530,48
3015184	Robecco sul Naviglio	1206,12
3018125	Rocca de' Giorgi	616,92
3020051	Rodigo	3491,48
3016183	Romano di Lombardia	1229,28
3013199	Ronago	75,04
3020052	Roncoferraro	5328,48
3017166	Rovato	1634,6
3017167	Rudiano	690,92
3012118	Samarate	316,44
3020057	San Giorgio Bigarello	4203,72
3015194	San Giorgio su Legnano	51,56
3018137	San Martino Siccomario	1032,24
3016189	San Paolo d'Argon	155,36
3015201	San Vittore Olona	98,92
3097074	Santa Maria Hoè	48,2
3015200	Santo Stefano Ticino	220,2
3012119	Saronno	287,24
3015204	Sedriano	425,64
3016198	Seriate	437,2
3097076	Sirtori	72,44
3012122	Solbiate Olona	72,16
3012123	Somma Lombardo	458,8
3019102	Spino d'Adda	1503,64
3016206	Spirano	702,28
3016207	Stezzano	443,12
3016212	Telgate	458,04
3018155	Torrazza Coste	886,72
3016214	Torre Boldone	40,64
3018159	Torre d'Isola	1112,76
3016217	Torre Pallavicina	841,68
3017188	Travagliato	1067,56
3016219	Treviglio	1963,4

Codice comune	Nome Comune	Superficie agricola ha
3016220	Treviolo	366,12
3015219	Trezzano Rosa	155
3015226	Turbigo	174,6
3012130	Uboldo	494,2
3017192	Urago d'Oglio	794,04
3016222	Urgnano	973,16
3015249	Vanzaghello	104,56
3015229	Vanzago	297,08
3015230	Vaprio d'Adda	288,12
3016232	Verdellino	114,04
3016233	Verdello	402,92
3015248	Villa Cortese	135,6
3016238	Villa d'Adda	140,16
3020068	Villimpenta	1166,92
3012140	Vizzola Ticino	143,72
3016245	Zanica	1022,08
3018189	Zerbolò	2816,28
	Totale	197.351

Mappa dei Comuni non di montagna appartenenti alla categoria ANC



Il fine-tuning delle ANC

Il paragrafo 3 dell'art. 32 del Reg. 1305/2013 stabilisce che gli Stati membri procedono a un'analisi minuziosa, basata su criteri oggettivi, al fine di escludere le zone in cui i vincoli naturali significativi sono stati **superati mediante investimenti o attività economiche** o con la **dimostrazione di una normale produttività dei terreni**, o in cui i **metodi di produzione o sistemi agricoli compensano il mancato guadagno o i costi aggiuntivi**. La metodologia utilizzata per la fase di *fine-tuning* è stata sviluppata a livello nazionale ed è illustrata nel documento *"Il fine-tuning delle zone agricole soggette a vincoli naturali-Linee Guida nazionali"* predisposto da RRN-CREA nell'aprile del 2020, del quale si riporta di seguito una sintesi dei principali elementi rimandando per i dettagli al documento stesso.

Per il processo di fine-tuning si è fatto ricorso ad alcuni indicatori principali sulla base delle fonti statistiche e amministrative disponibili per l'intero territorio nazionale. Il prospetto seguente illustra concisamente gli indicatori utilizzati per la verifica del superamento del vincolo naturale significativo. Gli indicatori sono classificati secondo le due casistiche previste dal regolamento comunitario:

- superamento del vincolo naturale per effetto di **investimenti (indicatori strutturali)**;
- superamento del vincolo naturale per effetto di **attività economiche (indicatori economici)**.

Gli elementi che rilevano anche per la regione Lombardia sono evidenziati in ***corsivo e grassetto***. Per questi elementi si ripropone di seguito un sunto del metodo di calcolo utilizzato a livello nazionale.

INDICATORE UTILIZZATO PER IL FINE-TUNING	TIPOLOGIA	PARAMETRO BIOFISICO
Irrigazione – presenza di investimenti per l'irrigazione	Investimento (indicatore strutturale)	Siccità
Serre – SAU interessata dall'utilizzo delle serre	Investimento (indicatore strutturale)	Bassa temperatura, Siccità
<i>Valore della Produzione Standard</i>	<i>Attività economiche</i>	<i>Tutti i parametri (Bassa temperatura, Siccità. Eccessiva umidità del suolo, Scarso drenaggio del suolo, Problemi di tessitura e pietrosità, Scarsa profondità radicale, Proprietà chimiche mediocri, Forte pendenza)</i>
<i>Densità bestiame</i>	<i>Attività economiche</i>	<i>Bassa temperatura, Eccessiva umidità del suolo, Scarso drenaggio del suolo, Problemi di tessitura e pietrosità, Scarsa profondità radicale, Proprietà chimiche mediocri</i>
Pratiche di coltivazione del riso	Attività economiche	Scarso drenaggio del suolo

Metodo di calcolo dell'indicatore economico Valore della Produzione Standard (PS), associato al superamento di tutti i criteri biofisici.

La Produzione Standard, istituita con il Reg. (CE) 1242/2008, rappresenta il valore della produzione media di una determinata attività produttiva agricola, calcolata a livello regionale.

In Italia i valori dei coefficienti di PS regionali sono elaborati dal CREA in conformità al manuale di calcolo dell'Unione Europea RI/CC 1500/2016 rev. 4., utilizzando i dati derivati da diverse fonti di natura statistica ed amministrativa. I coefficienti di PS più aggiornati e che sono stati utilizzati per l'esercizio di fine-tuning si riferiscono al 2013.

Nell'ambito dell'esercizio di *fine tuning*, gli specifici coefficienti di PS delle attività agricole realizzate a livello comunale sono stati moltiplicati per le relative superfici coltivate e i relativi capi allevati. I valori ottenuti sono stati poi sommati per ottenere il valore complessivo della PS di ogni comune.

Il valore complessivo della PSi dell'*i*-esimo comune è poi rapportato alla SAU comunale espressa in ettari, ottenendo così:

$PSi(\text{ha})$, per $i =$ da 1 a 7709, ossia il valore della PS per ettaro per *i*-esimo comune italiano.

I valori di $PSi(\text{ha})$ sono successivamente confrontati con l'80% del valore di PS medio nazionale ad ettaro $PSn(\text{ha})$, ottenuti attraverso il rapporto tra:

$PSn(\text{ha}) = \text{valore complessivo nazionale di PS} / \text{numero di ha di SAU nazionale}$

Se $PSi(\text{ha}) < 80\% PSn(\text{ha})$ medio nazionale, l'*i*-esimo comune presenta uno svantaggiato dal punto di vista economico.

Se l'*i*-esimo comune risulta svantaggiato per entrambi i coefficienti (biofisico ed economico) è inserito nell'elenco delle aree affette da vincoli naturali. Se presenta solo lo svantaggio biofisico ma non quello economico il comune resta classificato come area "normale".

Metodo di calcolo dell'indicatore economico Densità di bestiame, associato al superamento dei criteri biofisici Bassa temperatura, Eccessiva umidità del suolo, Scarso drenaggio del suolo, Problemi di tessitura e pietrosità, Scarsa profondità radicale, Proprietà chimiche mediocri.

Il superamento dei vincoli biofisici sopra indicati si verifica nel caso in cui il carico di bestiame di un comune a prevalente orientamento produttivo zootecnico supera una soglia critica stabilita pari a 0,8 UBA/ha, cioè se nel comune vi sono allevamenti di tipo intensivo.

La soglia critica di 0,8 UBA/ha è frutto di un compromesso tra i valori riferiti alle prassi operative nazionali (1 UBA per ettaro) e gli obiettivi di carico massimo fissati come standard di condizionalità nell'ambito delle politiche comunitarie (0,4 UBA per ettaro), ed è stato stabilito anche tenendo conto dei vincoli ambientali di queste aree.

Un comune è definito a prevalente orientamento produttivo zootecnico se la quota di PS/ha per gli allevamenti supera il 50% della PS/ha totale del comune stesso.

Per questi comuni viene verificata la presenza di allevamenti intensivi utilizzando il valore dell'UBA/ha del comune stesso: viene calcolato il carico di bestiame per ciascuna specie animale presente sul territorio comunale (l'UBA si calcola moltiplicando il numero di capi di ogni singola specie animale per uno specifico coefficiente), la somma di questi valori fornisce il carico di bestiame complessivo del comune che viene quindi rapportato agli ettari di SAU comunale.

Se il carico di bestiame comunale supera il valore soglia di 0,8 UBA/ha il comune viene escluso dall'elenco delle aree affette dai vincoli naturali sopracitati, altrimenti è classificato come comune svantaggiato.

Elenco dei Comuni rientranti nelle ANC

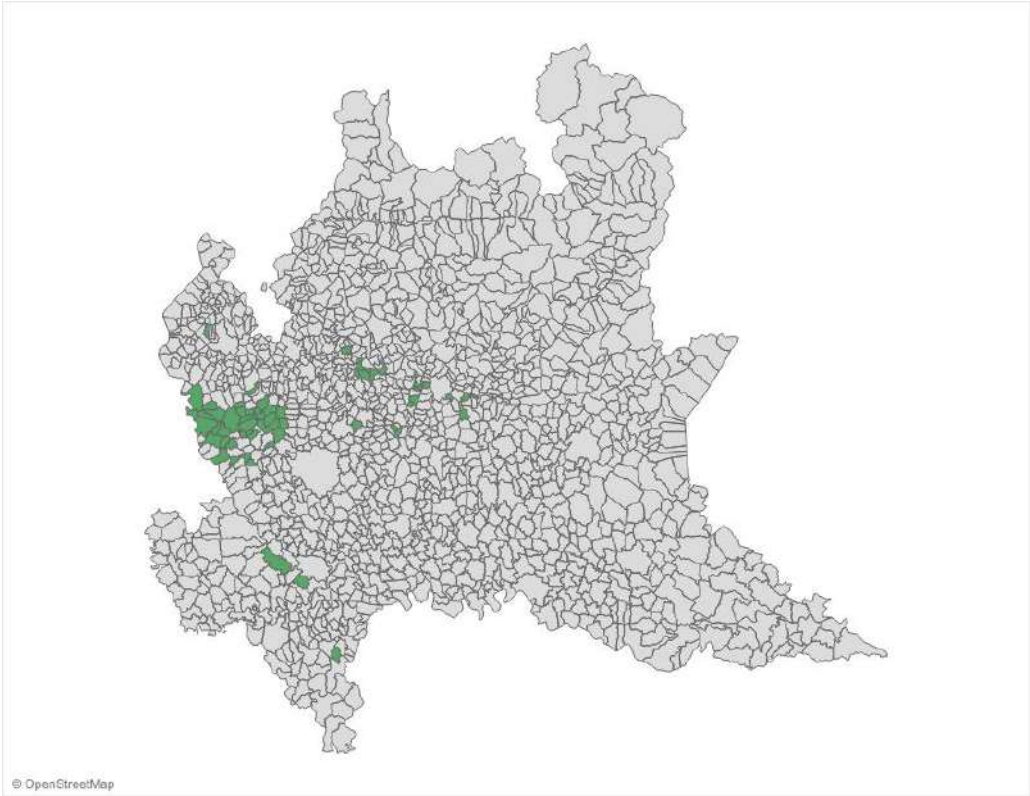
In applicazione della metodologia sopra esposta, le aree svantaggiate non di montagna presenti in Lombardia comprendono 61 Comuni per una superficie agricola (SAU) di 18.679 ettari.

ANC dopo l'applicazione dei criteri di fine-tuning – Elenco Comuni –

Codice comune	Nome Comune	Superficie agricola ha
3015007	Arconate	499,56
3016021	Barzana	86,16
3016031	Bonate Sotto	264,68
3097009	Bosisio Parini	173,80
3097010	Brivio	354,04
3016042	Brusaporto	232,68
3015038	Buscate	375,16
3012026	Busto Arsizio	818,08
3015046	Canegrate	142,68
3012032	Cardano al Campo	90,48
3012034	Caronno Pertusella	312,16
3015062	Castano Primo	856,00
3012042	Castellanza	82,72
3097019	Castello di Brianza	137,16
3016066	Cavernago	524,40
3015072	Cerro Maggiore	418,76
3012050	Cislago	358,72
3012055	Comerio	23,36
3108021	Concorezzo	374,84
3015096	Cuggiono	730,24
3097031	Dolzago	67,40
3012068	Ferno	150,24
3012075	Gerenzano	384,56
3097092	La Valletta Brianza	289,08
3015116	Lainate	243,44
3015118	Legnano	330,12
3013131	Locate Varesino	156,88
3012090	Lonate Pozzolo	519,40
3016131	Madone	95,72
3015131	Magnago	313,76
3012098	Marnate	47,76
3013144	Maslianico	5,32
3015144	Mesero	335,68
3016139	Montello	15,00
3016143	Mozzo	80,04
3097058	Olgiate Molgora	199,16

Codice comune	Nome Comune	Superficie agricola ha
3012108	Olgiate Olona	126,64
3012109	Origgio	312,12
3016150	Orio al Serio	97,40
3015164	Ossona	333,64
3015176	Pogliano Milanese	176,52
3016170	Ponte San Pietro	103,28
3015177	Pozzo d'Adda	212,40
3016176	Presezzo	52,00
3015181	Rescaldina	150,28
3018125	Rocca de Giorgi	616,92
3012118	Samarate	316,44
3015194	San Giorgio su Legnano	51,56
3018137	San Martino Siccomario	1.032,24
3097074	Santa Maria Hoè	48,20
3015200	Santo Stefano Ticino	220,20
3012119	Saronno	287,24
3097076	Sirtori	72,44
3012122	Solbiate Olona	72,16
3012123	Somma Lombardo	458,80
3015219	Trezzano Rosa	155,00
3012130	Uboldo	494,20
3015249	Vanzaghello	104,56
3015248	Villa Cortese	135,60
3012140	Vizzola Ticino	143,72
3018189	Zerbolò	2.816,28
	Totale	18.679,08

Mappa delle ANC dopo l'applicazione dei criteri di fine-tuning



3) Aree Leader

Il territorio regionale ammesso alle iniziative di sviluppo locale nel periodo di programmazione 2023-2027 si estende su 14.317 Km², pari al 60% della superficie della Lombardia. La maggior parte di queste aree è localizzata in montagna (il 66,61%), la rimanente è suddivisa tra collina (il 18,50%) e pianura (il 14,89%).

L'area potenzialmente ammissibile nel periodo di programmazione 2023-2027 resta confermata rispetto a quella ammissibile nel periodo di programmazione 2014-2022.

Fascia altimetrica	Comuni	% comuni	Superficie Km ²	% Superficie	Popolazione	% Popolazione	Densità abitativa
Montagna	450	53,76%	9.536,49	66,61%	938.883	36,33%	98,45
Collina	294	35,13%	2.648,57	18,50%	1.430.720	55,35%	540,19
Pianura	93	11,11%	2.131,94	14,89%	215.030	8,32%	100,86
Totale	837	100,00	14.317,00	100,00	2.584.633	100,00	180,53

La popolazione residente nell'area è pari a 2.584.633 abitanti (dati ISTAT - popolazione residente al 1° gennaio 2022), concentrata soprattutto nelle zone altimetriche di collina (il 55,35%) e montagna (il 36,33%). La densità abitativa si attesta intorno a 180 abitanti/Km², notevolmente al di sotto della media regionale; nelle zone montane e di pianura la densità abitativa si abbassa (rispettivamente a 98,45 e 100,86 abitanti /Km²), mentre in collina il valore è molto più alto rispetto alla media complessiva delle aree interne (540,19 abitanti/Km²).

Per quanto riguarda il confronto con le aree del Programma, le aree rurali intermedie rappresentano la parte più significativa, per numero di comuni coinvolti, superficie e popolazione residente; le aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, con il 30,01% della superficie, presentano la densità abitativa più bassa (65 abitanti/Km²), decisamente inferiore rispetto alla media complessiva dell'area.

Area PSR –2023-2027	Comuni	% comuni	Superficie Km ²	% Superficie	Popolazione	% Popolazione	Densità abitativa
Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	93	11,11%	2.131,94	14,89%	215.030	8,32%	100,86
Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	160	19,12%	4.296,99	30,01%	282.113	10,92%	65,65
Aree rurali intermedie	584	69,77%	7.888,07	55,10%	2.087.490	80,77%	264,64
Totale	837	100,00	14.317,00	100,00	2.584.633	100,00	180,53

La densità abitativa delle potenziali aree LEADER ricadenti nelle zone svantaggiate di montagna è pari a 146,28 abitanti/Km², inferiore alla media complessiva dell'area.

Aree LEADER 2014 – 2020 ammissibili – Elenco Comuni

Ammissibili anche nella programmazione 2023-2027

Provincia	Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Classificazione PSR 2014 - 2020
Varese	012001	Agra	Aree rurali intermedie
Varese	012002	Albizzate	Aree rurali intermedie
Varese	012003	Angera	Aree rurali intermedie
Varese	012004	Arcisate	Aree rurali intermedie
Varese	012005	Arsago Seprio	Aree rurali intermedie
Varese	012006	Azzate	Aree rurali intermedie
Varese	012007	Azzio	Aree rurali intermedie
Varese	012008	Barasso	Aree rurali intermedie
Varese	012009	Bardello	Aree rurali intermedie
Varese	012010	Bedero Valcuvia	Aree rurali intermedie
Varese	012011	Besano	Aree rurali intermedie
Varese	012012	Besnate	Aree rurali intermedie
Varese	012013	Besozzo	Aree rurali intermedie
Varese	012014	Biandronno	Aree rurali intermedie
Varese	012015	Bisuschio	Aree rurali intermedie
Varese	012016	Bodio Lomnago	Aree rurali intermedie
Varese	012017	Brescia	Aree rurali intermedie
Varese	012018	Bregano	Aree rurali intermedie
Varese	012019	Brenta	Aree rurali intermedie
Varese	012020	Brezzo di Bedero	Aree rurali intermedie
Varese	012021	Brinzio	Aree rurali intermedie
Varese	012022	Brissago-Valtravaglia	Aree rurali intermedie
Varese	012023	Brunello	Aree rurali intermedie
Varese	012024	Brusimpiano	Aree rurali intermedie
Varese	012025	Buguggiate	Aree rurali intermedie
Varese	012027	Cadegliano-Viconago	Aree rurali intermedie
Varese	012029	Cairate	Aree rurali intermedie
Varese	012030	Cantello	Aree rurali intermedie
Varese	012031	Caravate	Aree rurali intermedie
Varese	012033	Carnago	Aree rurali intermedie
Varese	012035	Caronno Varesino	Aree rurali intermedie
Varese	012036	Casale Litta	Aree rurali intermedie
Varese	012037	Casalzuigno	Aree rurali intermedie
Varese	012038	Casciago	Aree rurali intermedie
Varese	012040	Cassano Magnago	Aree rurali intermedie
Varese	012041	Cassano Valcuvia	Aree rurali intermedie
Varese	012043	Castello Cabiaglio	Aree rurali intermedie
Varese	012044	Castelseprio	Aree rurali intermedie
Varese	012045	Castelveciana	Aree rurali intermedie
Varese	012046	Castiglione Olona	Aree rurali intermedie

Varese	012047	Castronno	Aree rurali intermedie
Varese	012048	Cavaria con Premezzo	Aree rurali intermedie
Varese	012049	Cazzago Brabbia	Aree rurali intermedie
Varese	012051	Cittiglio	Aree rurali intermedie
Varese	012052	Clivio	Aree rurali intermedie
Varese	012053	Cocquio-Trevisago	Aree rurali intermedie
Varese	012054	Comabbio	Aree rurali intermedie
Varese	012055	Comerio	Aree rurali intermedie
Varese	012056	Cremonaga	Aree rurali intermedie
Varese	012057	Crosio della Valle	Aree rurali intermedie
Varese	012058	Cuasso al Monte	Aree rurali intermedie
Varese	012059	Cugliate-Fabiasco	Aree rurali intermedie
Varese	012060	Cunardo	Aree rurali intermedie
Varese	012061	Curiglia con Monteviasco	Aree rurali intermedie
Varese	012062	Cuveglio	Aree rurali intermedie
Varese	012063	Cuvio	Aree rurali intermedie
Varese	012064	Daverio	Aree rurali intermedie
Varese	012065	Dumenza	Aree rurali intermedie
Varese	012066	Duno	Aree rurali intermedie
Varese	012069	Ferrera di Varese	Aree rurali intermedie
Varese	012071	Galliate Lombardo	Aree rurali intermedie
Varese	012072	Gavirate	Aree rurali intermedie
Varese	012073	Gazzada Schianno	Aree rurali intermedie
Varese	012074	Gemonio	Aree rurali intermedie
Varese	012076	Germignaga	Aree rurali intermedie
Varese	012077	Golasecca	Aree rurali intermedie
Varese	012080	Gornate Olona	Aree rurali intermedie
Varese	012081	Grantola	Aree rurali intermedie
Varese	012082	Inarzo	Aree rurali intermedie
Varese	012083	Induno Olona	Aree rurali intermedie
Varese	012084	Ispra	Aree rurali intermedie
Varese	012085	Jerago con Orago	Aree rurali intermedie
Varese	012086	Lavena Ponte Tresa	Aree rurali intermedie
Varese	012087	Laveno-Mombello	Aree rurali intermedie
Varese	012088	Leggiuno	Aree rurali intermedie
Varese	012089	Lonate Ceppino	Aree rurali intermedie
Varese	012091	Lozza	Aree rurali intermedie
Varese	012092	Luino	Aree rurali intermedie
Varese	012093	Luvinate	Aree rurali intermedie
Varese	012095	Malgesso	Aree rurali intermedie
Varese	012096	Malnate	Aree rurali intermedie
Varese	012097	Marchirolo	Aree rurali intermedie

Varese	012099	Marzio	Aree rurali intermedie
Varese	012100	Masciago Primo	Aree rurali intermedie
Varese	012101	Mercallo	Aree rurali intermedie
Varese	012102	Mesenzana	Aree rurali intermedie
Varese	012103	Montegrino Valtravaglia	Aree rurali intermedie
Varese	012104	Monvalle	Aree rurali intermedie
Varese	012105	Morazzone	Aree rurali intermedie
Varese	012106	Mornago	Aree rurali intermedie
Varese	012107	Oggiona con Santo Stefano	Aree rurali intermedie
Varese	012110	Orino	Aree rurali intermedie
Varese	012113	Porto Ceresio	Aree rurali intermedie
Varese	012114	Porto Valtravaglia	Aree rurali intermedie
Varese	012115	Rancio Valcuvia	Aree rurali intermedie
Varese	012116	Ranco	Aree rurali intermedie
Varese	012117	Saltrio	Aree rurali intermedie
Varese	012120	Sesto Calende	Aree rurali intermedie
Varese	012121	Solbiate Arno	Aree rurali intermedie
Varese	012124	Sumirago	Aree rurali intermedie
Varese	012125	Taino	Aree rurali intermedie
Varese	012126	Ternate	Aree rurali intermedie
Varese	012127	Tradate	Aree rurali intermedie
Varese	012128	Travedona-Monate	Aree rurali intermedie
Varese	012129	Tronzano Lago Maggiore	Aree rurali intermedie
Varese	012131	Valganna	Aree rurali intermedie
Varese	012132	Varano Borghi	Aree rurali intermedie
Varese	012134	Vedano Olona	Aree rurali intermedie
Varese	012136	Venegono Inferiore	Aree rurali intermedie
Varese	012137	Venegono Superiore	Aree rurali intermedie
Varese	012138	Vergiate	Aree rurali intermedie
Varese	012139	Viggiù	Aree rurali intermedie
Varese	012141	Sangiano	Aree rurali intermedie
Varese	012142	Maccagno con Pino e Veddasca	Aree rurali intermedie
Varese	012143	Cadrezzate con Osmate	Aree rurali intermedie
Como	013003	Albavilla	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013004	Albese con Cassano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013005	Albiolo	Aree rurali intermedie
Como	013006	Alserio	Aree rurali intermedie
Como	013007	Alzate Brianza	Aree rurali intermedie
Como	013009	Anzano del Parco	Aree rurali intermedie
Como	013010	Appiano Gentile	Aree rurali intermedie
Como	013011	Argegno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013012	Arosio	Aree rurali intermedie

Como	013013	Asso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013015	Barni	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013021	Bene Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013022	Beregazzo con Figliaro	Aree rurali intermedie
Como	013023	Binago	Aree rurali intermedie
Como	013024	Bizzarone	Aree rurali intermedie
Como	013025	Blessagno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013026	Blevio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013029	Brenna	Aree rurali intermedie
Como	013030	Brienno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013032	Brunate	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013035	Cabiate	Aree rurali intermedie
Como	013037	Caglio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013040	Campione d'Italia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013041	Cantù	Aree rurali intermedie
Como	013042	Canzo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013043	Capiago Intimiano	Aree rurali intermedie
Como	013044	Carate Urio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013046	Carimate	Aree rurali intermedie
Como	013047	Carlazzo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013048	Carugo	Aree rurali intermedie
Como	013052	Casolino d'Erba	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013053	Casnate con Bernate	Aree rurali intermedie
Como	013055	Cassina Rizzardi	Aree rurali intermedie
Como	013058	Castelmarte	Aree rurali intermedie
Como	013059	Castelnuovo Bozzente	Aree rurali intermedie
Como	013062	Cavargna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013063	Cerano d'Intelvi	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013064	Cermenate	Aree rurali intermedie
Como	013065	Cernobbio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013071	Claino con Osteno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013074	Colonno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013077	Corrido	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013083	Cremia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013084	Cucciago	Aree rurali intermedie
Como	013085	Cusino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013087	Dizzasco	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013089	Domaso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013090	Dongo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013092	Dosso del Liro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013095	Erba	Aree rurali intermedie
Como	013097	Eupilio	Aree rurali intermedie

Como	013098	Faggeto Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013099	Faloppio	Aree rurali intermedie
Como	013101	Figino Serenza	Aree rurali intermedie
Como	013102	Fino Mornasco	Aree rurali intermedie
Como	013106	Garzeno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013107	Gera Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013110	Grandate	Aree rurali intermedie
Como	013111	Grandola ed Uniti	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013113	Griante	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013118	Inverigo	Aree rurali intermedie
Como	013119	Laglio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013120	Laino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013121	Lambrugo	Aree rurali intermedie
Como	013123	Lasnigo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013126	Lezzeno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013129	Lipomo	Aree rurali intermedie
Como	013130	Livo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013134	Longone al Segrino	Aree rurali intermedie
Como	013135	Luisago	Aree rurali intermedie
Como	013136	Lurago d'Erba	Aree rurali intermedie
Como	013138	Lurate Caccivio	Aree rurali intermedie
Como	013139	Magreglio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013143	Mariano Comense	Aree rurali intermedie
Como	013144	Maslianico	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013145	Menaggio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013147	Merone	Aree rurali intermedie
Como	013152	Moltrasio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013153	Monguzzo	Aree rurali intermedie
Como	013154	Montano Lucino	Aree rurali intermedie
Como	013155	Montemezzo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013157	Montorfano	Aree rurali intermedie
Como	013160	Musso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013161	Nesso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013163	Novedrate	Aree rurali intermedie
Como	013165	Olgiate Comasco	Aree rurali intermedie
Como	013169	Oltrona di San Mamette	Aree rurali intermedie
Como	013170	Orsenigo	Aree rurali intermedie
Como	013178	Peglio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013183	Pianello del Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013184	Pigra	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013185	Plesio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013186	Pognana Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Como	013187	Ponna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013188	Ponte Lambro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013189	Porlezza	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013192	Proserpio	Aree rurali intermedie
Como	013193	Pusiano	Aree rurali intermedie
Como	013195	Rezzago	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013197	Rodero	Aree rurali intermedie
Como	013199	Ronago	Aree rurali intermedie
Como	013203	Sala Comacina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013204	San Bartolomeo Val Cavargna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013206	San Fermo della Battaglia	Aree rurali intermedie
Como	013207	San Nazzaro Val Cavargna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013211	Schignano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013212	Senna Comasco	Aree rurali intermedie
Como	013216	Sorico	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013217	Sormano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013218	Stazzona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013222	Tavernerio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013223	Torno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013226	Trezzone	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013228	Uggiate-Trevano	Aree rurali intermedie
Como	013229	Valbrona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013232	Valmorea	Aree rurali intermedie
Como	013233	Val Rezzo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013234	Valsolda	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013236	Veleso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013239	Vercana	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013242	Vertemate con Minoprio	Aree rurali intermedie
Como	013245	Villa Guardia	Aree rurali intermedie
Como	013246	Zelbio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013248	San Siro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013249	Gravedona ed Uniti	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013250	Bellagio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013251	Colverde	Aree rurali intermedie
Como	013252	Tremezzina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013253	Alta Valle Intelvi	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013254	Centro Valle Intelvi	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Como	013255	Solbiate con Cagno	Aree rurali intermedie
Sondrio	014001	Albaredo per San Marco	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014002	Albosaggia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014003	Andalo Valtellino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014004	Aprica	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Sondrio	014005	Ardenno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014006	Bema	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014007	Berbenno di Valtellina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014008	Bianzone	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014009	Bormio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014010	Buglio in Monte	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014011	Caiolo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014012	Campodolcino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014013	Caspoggio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014014	Castello dell'Acqua	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014015	Castione Andevenno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014016	Cedrasco	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014017	Cercino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014018	Chiavenna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014019	Chiesa in Valmalenco	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014020	Chiuro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014021	Cino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014022	Civo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014023	Colorina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014024	Cosio Valtellino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014025	Dazio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014026	Delebio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014027	Dubino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014028	Faedo Valtellino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014029	Forcola	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014030	Fusine	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014031	Gerola Alta	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014032	Gordona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014033	Grosio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014034	Grosotto	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014035	Madesimo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014036	Lanzada	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014037	Livigno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014038	Lovero	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014039	Mantello	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014040	Mazzo di Valtellina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014041	Mello	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014043	Mese	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014044	Montagna in Valtellina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014045	Morbegno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014046	Novate Mezzola	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014047	Pedesina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Sondrio	014048	Piantedo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014049	Piateda	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014050	Piuro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014051	Poggiridenti	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014052	Ponte in Valtellina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014053	Postalesio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014054	Prata Camportaccio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014055	Rasura	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014056	Rogolo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014057	Samolaco	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014058	San Giacomo Filippo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014059	Sernio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014060	Sondalo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014062	Spriana	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014063	Talamona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014064	Tartano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014065	Teglio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014066	Tirano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014067	Torre di Santa Maria	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014068	Tovo di Sant'Agata	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014069	Traona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014070	Tresivio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014071	Valdidentro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014072	Valdisotto	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014073	Valfurva	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014074	Val Masino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014075	Verceia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014076	Vervio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014077	Villa di Chiavenna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Sondrio	014078	Villa di Tirano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Bergamo	016001	Adrara San Martino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016002	Adrara San Rocco	Aree rurali intermedie
Bergamo	016003	Albano Sant'Alessandro	Aree rurali intermedie
Bergamo	016004	Albino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016005	Almè	Aree rurali intermedie
Bergamo	016006	Almenno San Bartolomeo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016007	Almenno San Salvatore	Aree rurali intermedie
Bergamo	016008	Alzano Lombardo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016009	Ambivere	Aree rurali intermedie
Bergamo	016012	Ardesio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016014	Averara	Aree rurali intermedie
Bergamo	016015	Aviatico	Aree rurali intermedie

Bergamo	016017	Azzone	Aree rurali intermedie
Bergamo	016021	Barzana	Aree rurali intermedie
Bergamo	016022	Bedulita	Aree rurali intermedie
Bergamo	016023	Berbenno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016025	Berzo San Fermo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016026	Bianzano	Aree rurali intermedie
Bergamo	016027	Blello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016032	Borgo di Terzo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016033	Bossico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016035	Bracca	Aree rurali intermedie
Bergamo	016036	Branzi	Aree rurali intermedie
Bergamo	016041	Brumano	Aree rurali intermedie
Bergamo	016048	Camerata Cornello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016050	Capizzone	Aree rurali intermedie
Bergamo	016052	Caprino Bergamasco	Aree rurali intermedie
Bergamo	016055	Carobbio degli Angeli	Aree rurali intermedie
Bergamo	016056	Carona	Aree rurali intermedie
Bergamo	016057	Carvico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016058	Casazza	Aree rurali intermedie
Bergamo	016060	Casnigo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016061	Cassiglio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016062	Castelli Calepio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016064	Castione della Presolana	Aree rurali intermedie
Bergamo	016065	Castro	Aree rurali intermedie
Bergamo	016067	Cazzano Sant'Andrea	Aree rurali intermedie
Bergamo	016068	Cenate Sopra	Aree rurali intermedie
Bergamo	016069	Cenate Sotto	Aree rurali intermedie
Bergamo	016070	Cene	Aree rurali intermedie
Bergamo	016071	Cerete	Aree rurali intermedie
Bergamo	016073	Chiuduno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016074	Cisano Bergamasco	Aree rurali intermedie
Bergamo	016077	Clusone	Aree rurali intermedie
Bergamo	016078	Colere	Aree rurali intermedie
Bergamo	016080	Colzate	Aree rurali intermedie
Bergamo	016082	Corna Imagna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016085	Costa Valle Imagna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016086	Costa Volpino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016088	Credaro	Aree rurali intermedie
Bergamo	016090	Cusio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016092	Dossena	Aree rurali intermedie
Bergamo	016093	Endine Gaiano	Aree rurali intermedie
Bergamo	016094	Entratico	Aree rurali intermedie

Bergamo	016099	Fino del Monte	Aree rurali intermedie
Bergamo	016100	Fiorano al Serio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016102	Fonteno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016103	Foppolo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016104	Foresto Sparso	Aree rurali intermedie
Bergamo	016106	Fuipiano Valle Imagna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016107	Gandellino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016108	Gandino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016109	Gandosso	Aree rurali intermedie
Bergamo	016110	Gaverina Terme	Aree rurali intermedie
Bergamo	016111	Gazzaniga	Aree rurali intermedie
Bergamo	016114	Gorlago	Aree rurali intermedie
Bergamo	016116	Gorno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016118	Gromo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016119	Grone	Aree rurali intermedie
Bergamo	016120	Grumello del Monte	Aree rurali intermedie
Bergamo	016121	Isola di Fondra	Aree rurali intermedie
Bergamo	016124	Lefte	Aree rurali intermedie
Bergamo	016125	Lenna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016127	Locatello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016128	Lovere	Aree rurali intermedie
Bergamo	016130	Luzzana	Aree rurali intermedie
Bergamo	016132	Mapello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016134	Mezzoldo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016136	Moio de' Calvi	Aree rurali intermedie
Bergamo	016137	Monasterolo del Castello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016144	Nembro	Aree rurali intermedie
Bergamo	016145	Olmo al Brembo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016146	Oltre il Colle	Aree rurali intermedie
Bergamo	016147	Oltressenda Alta	Aree rurali intermedie
Bergamo	016148	Oneta	Aree rurali intermedie
Bergamo	016149	Onore	Aree rurali intermedie
Bergamo	016151	Ornica	Aree rurali intermedie
Bergamo	016155	Paladina	Aree rurali intermedie
Bergamo	016156	Palazzago	Aree rurali intermedie
Bergamo	016158	Parre	Aree rurali intermedie
Bergamo	016159	Parzanica	Aree rurali intermedie
Bergamo	016161	Peia	Aree rurali intermedie
Bergamo	016162	Pianico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016163	Piario	Aree rurali intermedie
Bergamo	016164	Piazza Brembana	Aree rurali intermedie
Bergamo	016165	Piazzatorre	Aree rurali intermedie

Bergamo	016166	Piazzolo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016168	Ponte Nossa	Aree rurali intermedie
Bergamo	016169	Ponteranica	Aree rurali intermedie
Bergamo	016171	Pontida	Aree rurali intermedie
Bergamo	016173	Pradalunga	Aree rurali intermedie
Bergamo	016174	Predore	Aree rurali intermedie
Bergamo	016175	Premolo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016178	Ranica	Aree rurali intermedie
Bergamo	016179	Ranzanico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016180	Riva di Solto	Aree rurali intermedie
Bergamo	016182	Rogno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016184	Roncobello	Aree rurali intermedie
Bergamo	016185	Roncola	Aree rurali intermedie
Bergamo	016186	Rota d'Imagna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016187	Rovetta	Aree rurali intermedie
Bergamo	016188	San Giovanni Bianco	Aree rurali intermedie
Bergamo	016189	San Paolo d'Argon	Aree rurali intermedie
Bergamo	016190	San Pellegrino Terme	Aree rurali intermedie
Bergamo	016191	Santa Brigida	Aree rurali intermedie
Bergamo	016193	Sarnico	Aree rurali intermedie
Bergamo	016194	Scanzorosciate	Aree rurali intermedie
Bergamo	016195	Schilpario	Aree rurali intermedie
Bergamo	016196	Sedrina	Aree rurali intermedie
Bergamo	016197	Selvino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016199	Serina	Aree rurali intermedie
Bergamo	016200	Solto Collina	Aree rurali intermedie
Bergamo	016201	Songavazzo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016202	Sorisole	Aree rurali intermedie
Bergamo	016203	Sotto il Monte Giovanni XXIII	Aree rurali intermedie
Bergamo	016204	Sovere	Aree rurali intermedie
Bergamo	016205	Spinone al Lago	Aree rurali intermedie
Bergamo	016208	Strozza	Aree rurali intermedie
Bergamo	016210	Taleggio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016211	Tavernola Bergamasca	Aree rurali intermedie
Bergamo	016214	Torre Boldone	Aree rurali intermedie
Bergamo	016216	Torre de' Roveri	Aree rurali intermedie
Bergamo	016218	Trescore Balneario	Aree rurali intermedie
Bergamo	016221	Ubiale Clanezzo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016223	Valbondione	Aree rurali intermedie
Bergamo	016225	Valgoglio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016226	Valleve	Aree rurali intermedie
Bergamo	016227	Valnegrà	Aree rurali intermedie

Bergamo	016229	Valtorta	Aree rurali intermedie
Bergamo	016230	Vedeseta	Aree rurali intermedie
Bergamo	016234	Vertova	Aree rurali intermedie
Bergamo	016235	Viadanica	Aree rurali intermedie
Bergamo	016236	Vigano San Martino	Aree rurali intermedie
Bergamo	016237	Vigolo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016238	Villa d'Adda	Aree rurali intermedie
Bergamo	016239	Villa d'Almè	Aree rurali intermedie
Bergamo	016240	Villa di Serio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016241	Villa d'Ogna	Aree rurali intermedie
Bergamo	016242	Villongo	Aree rurali intermedie
Bergamo	016243	Vilminore di Scalve	Aree rurali intermedie
Bergamo	016244	Zandobbio	Aree rurali intermedie
Bergamo	016246	Zogno	Aree rurali intermedie
Bergamo	016247	Costa Serina	Aree rurali intermedie
Bergamo	016248	Algua	Aree rurali intermedie
Bergamo	016249	Cornalba	Aree rurali intermedie
Bergamo	016252	Sant'Omobono Terme	Aree rurali intermedie
Bergamo	016253	Val Brembilla	Aree rurali intermedie
Brescia	017002	Adro	Aree rurali intermedie
Brescia	017003	Agnosine	Aree rurali intermedie
Brescia	017005	Anfo	Aree rurali intermedie
Brescia	017006	Angolo Terme	Aree rurali intermedie
Brescia	017007	Artogne	Aree rurali intermedie
Brescia	017010	Bagolino	Aree rurali intermedie
Brescia	017012	Barghe	Aree rurali intermedie
Brescia	017016	Berzo Demo	Aree rurali intermedie
Brescia	017017	Berzo Inferiore	Aree rurali intermedie
Brescia	017018	Bienno	Aree rurali intermedie
Brescia	017019	Bione	Aree rurali intermedie
Brescia	017022	Borno	Aree rurali intermedie
Brescia	017023	Botticino	Aree rurali intermedie
Brescia	017024	Bovegno	Aree rurali intermedie
Brescia	017025	Bovezzo	Aree rurali intermedie
Brescia	017027	Braone	Aree rurali intermedie
Brescia	017028	Breno	Aree rurali intermedie
Brescia	017030	Brione	Aree rurali intermedie
Brescia	017031	Caino	Aree rurali intermedie
Brescia	017033	Calvagese della Riviera	Aree rurali intermedie
Brescia	017035	Capo di Ponte	Aree rurali intermedie
Brescia	017036	Capovalle	Aree rurali intermedie
Brescia	017038	Capriolo	Aree rurali intermedie

Brescia	017044	Casto	Aree rurali intermedie
Brescia	017047	Cedegolo	Aree rurali intermedie
Brescia	017048	Cellatica	Aree rurali intermedie
Brescia	017049	Cerveno	Aree rurali intermedie
Brescia	017050	Ceto	Aree rurali intermedie
Brescia	017051	Cevo	Aree rurali intermedie
Brescia	017054	Cimbergo	Aree rurali intermedie
Brescia	017055	Civitate Camuno	Aree rurali intermedie
Brescia	017057	Collebeato	Aree rurali intermedie
Brescia	017058	Collio	Aree rurali intermedie
Brescia	017061	Concesio	Aree rurali intermedie
Brescia	017062	Corte Franca	Aree rurali intermedie
Brescia	017063	Corteno Golgi	Aree rurali intermedie
Brescia	017065	Darfo Boario Terme	Aree rurali intermedie
Brescia	017067	Desenzano del Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017068	Edolo	Aree rurali intermedie
Brescia	017069	Erbusco	Aree rurali intermedie
Brescia	017070	Esine	Aree rurali intermedie
Brescia	017074	Gardone Riviera	Aree rurali intermedie
Brescia	017075	Gardone Val Trompia	Aree rurali intermedie
Brescia	017076	Gargnano	Aree rurali intermedie
Brescia	017077	Gavardo	Aree rurali intermedie
Brescia	017079	Gianico	Aree rurali intermedie
Brescia	017081	Gussago	Aree rurali intermedie
Brescia	017082	Idro	Aree rurali intermedie
Brescia	017083	Incudine	Aree rurali intermedie
Brescia	017084	Irma	Aree rurali intermedie
Brescia	017085	Iseo	Aree rurali intermedie
Brescia	017087	Lavenone	Aree rurali intermedie
Brescia	017089	Limone sul Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017090	Lodrino	Aree rurali intermedie
Brescia	017092	Lonato del Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017094	Losine	Aree rurali intermedie
Brescia	017095	Lozio	Aree rurali intermedie
Brescia	017096	Lumezzane	Aree rurali intermedie
Brescia	017098	Magasa	Aree rurali intermedie
Brescia	017100	Malegno	Aree rurali intermedie
Brescia	017101	Malonno	Aree rurali intermedie
Brescia	017102	Manerba del Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017104	Marcheno	Aree rurali intermedie
Brescia	017105	Marmentino	Aree rurali intermedie
Brescia	017106	Marone	Aree rurali intermedie

Brescia	017109	Moniga del Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017110	Monno	Aree rurali intermedie
Brescia	017111	Monte Isola	Aree rurali intermedie
Brescia	017112	Monticelli Brusati	Aree rurali intermedie
Brescia	017115	Mura	Aree rurali intermedie
Brescia	017116	Muscoline	Aree rurali intermedie
Brescia	017117	Nave	Aree rurali intermedie
Brescia	017118	Niardo	Aree rurali intermedie
Brescia	017119	Nuvolento	Aree rurali intermedie
Brescia	017120	Nuvolera	Aree rurali intermedie
Brescia	017121	Odolo	Aree rurali intermedie
Brescia	017123	Ome	Aree rurali intermedie
Brescia	017124	Ono San Pietro	Aree rurali intermedie
Brescia	017128	Ossimo	Aree rurali intermedie
Brescia	017129	Padenghe sul Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017131	Paisco Loveno	Aree rurali intermedie
Brescia	017132	Paitone	Aree rurali intermedie
Brescia	017134	Paratico	Aree rurali intermedie
Brescia	017135	Paspardo	Aree rurali intermedie
Brescia	017136	Passirano	Aree rurali intermedie
Brescia	017139	Pertica Alta	Aree rurali intermedie
Brescia	017140	Pertica Bassa	Aree rurali intermedie
Brescia	017141	Pezzaze	Aree rurali intermedie
Brescia	017142	Pian Camuno	Aree rurali intermedie
Brescia	017143	Pisogne	Aree rurali intermedie
Brescia	017144	Polaveno	Aree rurali intermedie
Brescia	017145	Polpenazze del Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017148	Ponte di Legno	Aree rurali intermedie
Brescia	017151	Pozzolengo	Aree rurali intermedie
Brescia	017153	Preseglie	Aree rurali intermedie
Brescia	017155	Prevalle	Aree rurali intermedie
Brescia	017156	Provaglio d'Iseo	Aree rurali intermedie
Brescia	017157	Provaglio Val Sabbia	Aree rurali intermedie
Brescia	017158	Puegnago del Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017163	Rodengo Saiano	Aree rurali intermedie
Brescia	017164	Roè Volciano	Aree rurali intermedie
Brescia	017168	Sabbio Chiese	Aree rurali intermedie
Brescia	017169	Sale Marasino	Aree rurali intermedie
Brescia	017170	Salò	Aree rurali intermedie
Brescia	017171	San Felice del Benaco	Aree rurali intermedie
Brescia	017174	Sarezzo	Aree rurali intermedie
Brescia	017175	Saviore dell'Adamello	Aree rurali intermedie

Brescia	017176	Sellero	Aree rurali intermedie
Brescia	017178	Serle	Aree rurali intermedie
Brescia	017179	Sirmione	Aree rurali intermedie
Brescia	017180	Soiano del Lago	Aree rurali intermedie
Brescia	017181	Sonico	Aree rurali intermedie
Brescia	017182	Sulzano	Aree rurali intermedie
Brescia	017183	Tavernole sul Mella	Aree rurali intermedie
Brescia	017184	Temù	Aree rurali intermedie
Brescia	017185	Tignale	Aree rurali intermedie
Brescia	017187	Toscolano-Maderno	Aree rurali intermedie
Brescia	017189	Tremosine sul Garda	Aree rurali intermedie
Brescia	017191	Treviso Bresciano	Aree rurali intermedie
Brescia	017193	Vallio Terme	Aree rurali intermedie
Brescia	017194	Valvestino	Aree rurali intermedie
Brescia	017197	Vestone	Aree rurali intermedie
Brescia	017198	Veza d'Oglio	Aree rurali intermedie
Brescia	017199	Villa Carcina	Aree rurali intermedie
Brescia	017201	Villanuova sul Clisi	Aree rurali intermedie
Brescia	017202	Vione	Aree rurali intermedie
Brescia	017204	Vobarno	Aree rurali intermedie
Brescia	017205	Zone	Aree rurali intermedie
Brescia	017206	Piancogno	Aree rurali intermedie
Pavia	018003	Albonese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018007	Bagnaria	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018016	Borgo Priolo	Aree rurali intermedie
Pavia	018017	Borgoratto Mormorolo	Aree rurali intermedie
Pavia	018020	Bosnasco	Aree rurali intermedie
Pavia	018021	Brallo di Pregola	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018022	Breme	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018025	Calvignano	Aree rurali intermedie
Pavia	018027	Candia Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018029	Canneto Pavese	Aree rurali intermedie
Pavia	018036	Castana	Aree rurali intermedie
Pavia	018037	Casteggio	Aree rurali intermedie
Pavia	018039	Castello d'Agogna	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018040	Castelnovetto	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018042	Cecima	Aree rurali intermedie
Pavia	018044	Ceretto Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018045	Cernago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018049	Cigognola	Aree rurali intermedie
Pavia	018050	Cilavegna	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018051	Codevilla	Aree rurali intermedie

Pavia	018052	Confienza	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018057	Corvino San Quirico	Aree rurali intermedie
Pavia	018059	Cozzo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018062	Ferrera Erbognone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018064	Fortunago	Aree rurali intermedie
Pavia	018065	Frascarolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018066	Galliavola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018067	Gambarana	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018073	Godiasco Salice Terme	Aree rurali intermedie
Pavia	018074	Golferenzo	Aree rurali intermedie
Pavia	018079	Langosco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018082	Lirio	Aree rurali intermedie
Pavia	018083	Lomello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018088	Mede	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018089	Menconico	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018090	Mezzana Bigli	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018094	Montalto Pavese	Aree rurali intermedie
Pavia	018095	Montebello della Battaglia	Aree rurali intermedie
Pavia	018096	Montecalvo Versiggia	Aree rurali intermedie
Pavia	018097	Montescano	Aree rurali intermedie
Pavia	018098	Montesegale	Aree rurali intermedie
Pavia	018100	Montù Beccaria	Aree rurali intermedie
Pavia	018101	Mornico Losana	Aree rurali intermedie
Pavia	018102	Mortara	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018103	Nicorvo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018104	Olevano di Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018105	Oliva Gessi	Aree rurali intermedie
Pavia	018106	Ottobiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018107	Palestro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018109	Parona	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018111	Pietra de' Giorgi	Aree rurali intermedie
Pavia	018112	Pieve Albignola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018113	Pieve del Cairo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018117	Ponte Nizza	Aree rurali intermedie
Pavia	018120	Redavalle	Aree rurali intermedie
Pavia	018121	Retorbido	Aree rurali intermedie
Pavia	018122	Rivanazzano Terme	Aree rurali intermedie
Pavia	018123	Robbio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018125	Rocca de' Giorgi	Aree rurali intermedie
Pavia	018126	Rocca Susella	Aree rurali intermedie
Pavia	018128	Romagnese	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018130	Rosasco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

Pavia	018131	Rovescala	Aree rurali intermedie
Pavia	018134	San Damiano al Colle	Aree rurali intermedie
Pavia	018136	San Giorgio di Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018138	Sannazzaro de' Burgondi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018140	Santa Giuletta	Aree rurali intermedie
Pavia	018142	Santa Margherita di Staffora	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018143	Santa Maria della Versa	Aree rurali intermedie
Pavia	018144	Sant'Angelo Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018146	Sartirana Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018147	Scaldasole	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018148	Semiana	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018153	Stradella	Aree rurali intermedie
Pavia	018154	Suardi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018155	Torrazza Coste	Aree rurali intermedie
Pavia	018156	Torre Beretti e Castellaro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018161	Torricella Verzate	Aree rurali intermedie
Pavia	018166	Val di Nizza	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018167	Valeggio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018168	Valle Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018171	Varzi	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018172	Velezzo Lomellina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018178	Villa Biscossi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018183	Volpara	Aree rurali intermedie
Pavia	018184	Zavattarello	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Pavia	018186	Zeme	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Pavia	018187	Zenevredo	Aree rurali intermedie
Pavia	018193	Colli Verdi	Aree rurali intermedie
Cremona	019008	Ca' d'Andrea	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019009	Calvatone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019021	Casalmaggiore	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019023	Casteldidone	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019028	Cella Dati	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019031	Cingia de' Botti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019040	Derovere	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019043	Isola Dovarese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019052	Gussola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019057	Martignana di Po	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019061	Motta Baluffi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019064	Ostiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019070	Pessina Cremonese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019083	Rivarolo del Re ed Uniti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019089	San Daniele Po	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

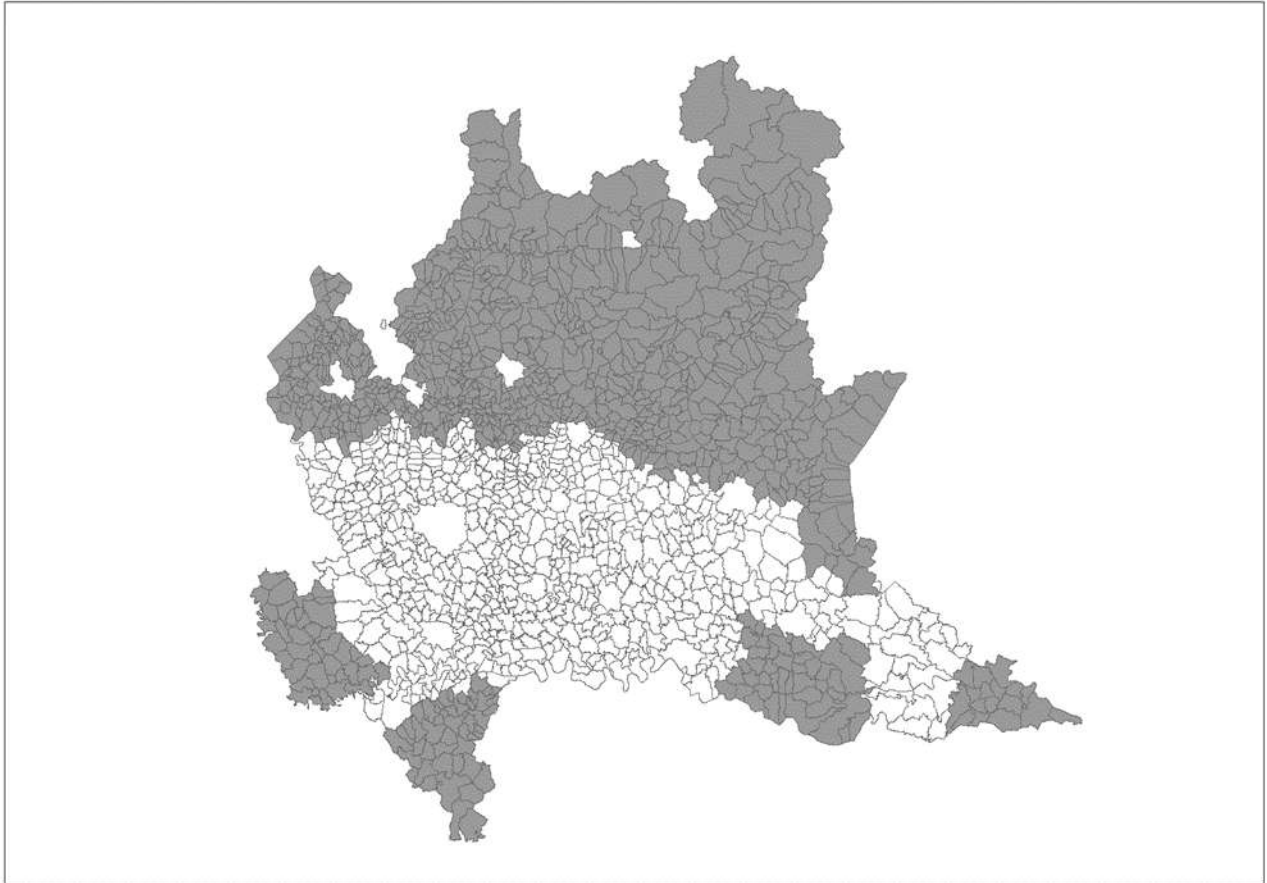
Cremona	019090	San Giovanni in Croce	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019091	San Martino del Lago	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019092	Scandolara Ravara	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019096	Solarolo Rainerio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019101	Spineda	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019106	Tornata	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019107	Torre de' Picenardi	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019108	Torricella del Pizzo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019114	Volongo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019115	Voltido	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Cremona	019116	Piadena Drizzona	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020001	Acquanegra sul Chiese	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020007	Bozzolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020008	Canneto sull'Oglio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020012	Casalromano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020016	Castellucchio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020017	Castiglione delle Stiviere	Aree rurali intermedie
Mantova	020018	Cavriana	Aree rurali intermedie
Mantova	020020	Commessaggio	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020022	Dosolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020025	Gazzuolo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020029	Magnacavallo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020031	Marcaria	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020036	Monzambano	Aree rurali intermedie
Mantova	020038	Ostiglia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020042	Poggio Rusco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020043	Pomponesco	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020044	Ponti sul Mincio	Aree rurali intermedie
Mantova	020046	Quingentole	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020047	Quistello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020050	Rivarolo Mantovano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020054	Sabbioneta	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020056	San Giacomo delle Segnate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020058	San Giovanni del Dosso	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020059	San Martino dall'Argine	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020060	Schivenoglia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020061	Sermide e Felonica	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020062	Serravalle a Po	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020063	Solferino	Aree rurali intermedie
Mantova	020064	Sustinente	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020066	Viadana	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020070	Volta Mantovana	Aree rurali intermedie

Mantova	020072	Borgo Mantovano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Mantova	020073	Borgocarbonara	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
Lecco	097001	Abbadia Lariana	Aree rurali intermedie
Lecco	097002	Airuno	Aree rurali intermedie
Lecco	097003	Annone di Brianza	Aree rurali intermedie
Lecco	097004	Ballabio	Aree rurali intermedie
Lecco	097005	Barzago	Aree rurali intermedie
Lecco	097006	Barzanò	Aree rurali intermedie
Lecco	097007	Barzio	Aree rurali intermedie
Lecco	097008	Bellano	Aree rurali intermedie
Lecco	097009	Bosisio Parini	Aree rurali intermedie
Lecco	097010	Brivio	Aree rurali intermedie
Lecco	097011	Bulciago	Aree rurali intermedie
Lecco	097012	Calco	Aree rurali intermedie
Lecco	097013	Calolziocorte	Aree rurali intermedie
Lecco	097014	Carenno	Aree rurali intermedie
Lecco	097015	Casargo	Aree rurali intermedie
Lecco	097016	Casatenovo	Aree rurali intermedie
Lecco	097017	Cassago Brianza	Aree rurali intermedie
Lecco	097018	Cassina Valsassina	Aree rurali intermedie
Lecco	097019	Castello di Brianza	Aree rurali intermedie
Lecco	097020	Cernusco Lombardone	Aree rurali intermedie
Lecco	097021	Cesana Brianza	Aree rurali intermedie
Lecco	097022	Civate	Aree rurali intermedie
Lecco	097023	Colico	Aree rurali intermedie
Lecco	097024	Colle Brianza	Aree rurali intermedie
Lecco	097025	Cortenova	Aree rurali intermedie
Lecco	097026	Costa Masnaga	Aree rurali intermedie
Lecco	097027	Crandola Valsassina	Aree rurali intermedie
Lecco	097028	Cremella	Aree rurali intermedie
Lecco	097029	Cremeno	Aree rurali intermedie
Lecco	097030	Dervio	Aree rurali intermedie
Lecco	097031	Dolzago	Aree rurali intermedie
Lecco	097032	Dorio	Aree rurali intermedie
Lecco	097033	Ello	Aree rurali intermedie
Lecco	097034	Erve	Aree rurali intermedie
Lecco	097035	Esino Lario	Aree rurali intermedie
Lecco	097036	Galbiate	Aree rurali intermedie
Lecco	097037	Garbagnate Monastero	Aree rurali intermedie
Lecco	097038	Garlate	Aree rurali intermedie
Lecco	097039	Imbersago	Aree rurali intermedie
Lecco	097040	Introbio	Aree rurali intermedie

Lecco	097043	Lierna	Aree rurali intermedie
Lecco	097044	Lomagna	Aree rurali intermedie
Lecco	097045	Malgrate	Aree rurali intermedie
Lecco	097046	Mandello del Lario	Aree rurali intermedie
Lecco	097047	Margno	Aree rurali intermedie
Lecco	097048	Merate	Aree rurali intermedie
Lecco	097049	Missaglia	Aree rurali intermedie
Lecco	097050	Moggio	Aree rurali intermedie
Lecco	097051	Molteno	Aree rurali intermedie
Lecco	097052	Monte Marenzo	Aree rurali intermedie
Lecco	097053	Montevecchia	Aree rurali intermedie
Lecco	097054	Monticello Brianza	Aree rurali intermedie
Lecco	097055	Morterone	Aree rurali intermedie
Lecco	097056	Nibionno	Aree rurali intermedie
Lecco	097057	Oggiono	Aree rurali intermedie
Lecco	097058	Olgiate Molgora	Aree rurali intermedie
Lecco	097059	Olginate	Aree rurali intermedie
Lecco	097060	Oliveto Lario	Aree rurali intermedie
Lecco	097061	Osnago	Aree rurali intermedie
Lecco	097062	Paderno d'Adda	Aree rurali intermedie
Lecco	097063	Pagnona	Aree rurali intermedie
Lecco	097064	Parlasco	Aree rurali intermedie
Lecco	097065	Pasturo	Aree rurali intermedie
Lecco	097067	Perledo	Aree rurali intermedie
Lecco	097068	Pescate	Aree rurali intermedie
Lecco	097069	Premana	Aree rurali intermedie
Lecco	097070	Primaluna	Aree rurali intermedie
Lecco	097071	Robbiate	Aree rurali intermedie
Lecco	097072	Rogeno	Aree rurali intermedie
Lecco	097074	Santa Maria Hoè	Aree rurali intermedie
Lecco	097075	Sirone	Aree rurali intermedie
Lecco	097076	Sirtori	Aree rurali intermedie
Lecco	097077	Sueglio	Aree rurali intermedie
Lecco	097078	Suello	Aree rurali intermedie
Lecco	097079	Taceno	Aree rurali intermedie
Lecco	097080	Torre de' Busi	Aree rurali intermedie
Lecco	097082	Valgrehentino	Aree rurali intermedie
Lecco	097083	Valmadrera	Aree rurali intermedie
Lecco	097084	Varenna	Aree rurali intermedie
Lecco	097086	Vercurago	Aree rurali intermedie
Lecco	097090	Viganò	Aree rurali intermedie
Lecco	097091	Verderio	Aree rurali intermedie

Lecco	097092	La Valletta Brianza	Aree rurali intermedie
Lecco	097093	Valvarrone	Aree rurali intermedie

Aree leader 2023 – 2027 ammissibili – Cartografia



4) Aree Interne

Le aree interne si caratterizzano per il fatto che soffrono di isolamento geografico, calo demografico e bassi livelli nell'offerta di servizi essenziali di cittadinanza.

Nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 Regione Lombardia aveva individuato quattro aree interne, oggetto, nell'ambito di specifici Accordi di programma quadro, di azioni e di interventi finalizzati ad una loro rivitalizzazione: Alta Valtellina, Valchiavenna, Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e Valli del Lario – Alto Lago di Como.

Per la nuova fase di programmazione, la Regione ha individuato 14 Aree Interne, con l'obiettivo di aumentarne l'attrattività e fermare il processo di progressivo spopolamento, puntando ad un'economia di valorizzazione locale. L'azione regionale è volta a rivitalizzare le Aree Interne, attraverso la strategia regionale "Agenda del Controesodo" che si prefigge gli obiettivi di:

- Contrastare l'indebolimento socioeconomico dei territori più fragili, di montagna e pianura, promuovendo nuove traiettorie di sviluppo durevole e sostenibile;
- Costruire un sistema in cui tutti i territori abbiano uguali possibilità ed opportunità di sviluppo, e possano essere valorizzati per i loro peculiari fattori di attrattività;
- Adottare un "policy mix", volto a rafforzare le condizioni di base per la permanenza dei cittadini sul territorio;
- Promuovere un deciso rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (in primis socio-sanitari, scuola, trasporto pubblico e connettività digitale) e del grado di utilizzo del capitale territoriale, stimolando iniziative a supporto dell'economia e della società.

La strategia è integrata e coinvolge tutte le fonti di finanziamento comunitario (in particolare FESR ed FSE +) oltre a una parte di risorse nazionali e regionali e richiede un forte coordinamento tra politiche ordinarie e la Programmazione Comunitaria garantendo in particolare l'erogazione di risorse sui servizi essenziali di cittadinanza, per permettere la permanenza delle popolazioni sul territorio (oltre a risorse comunitarie anche risorse ordinarie). Le risorse ad oggi ammontano a circa 196 milioni di euro. Un ulteriore contributo potrà derivare dal cofinanziamento dei soggetti del territorio (EE.LL., imprese) facenti parte dei partenariati coinvolti o da altre risorse appositamente stanziare.

La metodologia di individuazione delle aree interne regionali parte dalla mappatura del territorio lombardo secondo un indice della "fragilità territoriale"², con il quale sono stati valutati i comuni Lombardi. Sono stati valutati 1350 comuni rispetto ai 1506 totali di Regione Lombardia al 2021, escludendo i comuni della Città Metropolitana di Milano, i capoluoghi di Provincia e i comuni beneficiari diretti del cd. Fondo Comuni Confinanti. L'individuazione delle Aree interne è stata basata sui seguenti criteri: priorità alle aree più "fragili" (indice di "fragilità territoriale"); continuità territoriale (aree omogenee); capacità delle aree di attuare strategie territoriali e progetti integrati d'area; differenziazione delle fonti di finanziamento; continuità con il periodo di programmazione precedente; presenza di aree interne in più ambiti territoriali; destinazione delle risorse a progetti trasversali con impatto sul più alto numero di abitanti.

Le Aree Interne selezionate sono 14¹:

1. Valchiavenna;
2. Oltrepò Pavese;
3. Alto Lago di Como e Valli del Lario;
4. Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio;
5. Valcamonica;
6. Valtrompia;
7. Valsabbia, Alto Garda
8. Oltrepò Mantovano
9. Piombello e Valli del Verbano;
10. Valle Seriana e Val di Scalve;
11. Valle Brembana e Valtellina di Morbegno;
12. Lomellina;
13. Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano;
14. Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna.

Di seguito sono elencati i Comuni rientranti in ciascuna Area Interna per il periodo di programmazione 2021-2027.

ISTAT	N	AREA INTERNA	NOME COMUNE	PROV
14012	1	Valchiavenna	CAMPODOLCINO	SO
14018	1	Valchiavenna	CHIAVENNA	SO
14032	1	Valchiavenna	GORDONA	SO
14035	1	Valchiavenna	MADESIMO	SO
14043	1	Valchiavenna	MESE	SO
14046	1	Valchiavenna	NOVATE MEZZOLA	SO
14050	1	Valchiavenna	PIURO	SO
14054	1	Valchiavenna	PRATA CAMPORTACCIO	SO
14057	1	Valchiavenna	SAMOLACO	SO
14058	1	Valchiavenna	SAN GIACOMO FILIPPO	SO
14075	1	Valchiavenna	VERCEIA	SO
14077	1	Valchiavenna	VILLA DI CHIAVENNA	SO
18007	2	Oltrepò Pavese	BAGNARIA	PV
18016	2	Oltrepò Pavese	BORGIO PRIOLO	PV
18017	2	Oltrepò Pavese	BORGORATTO MORMOROLO	PV
18021	2	Oltrepò Pavese	BRALLO DI PREGOLA	PV
18042	2	Oltrepò Pavese	CECIMA	PV
18193	2	Oltrepò Pavese	COLLI VERDI	PV
18064	2	Oltrepò Pavese	FORTUNAGO	PV

¹ Fonte: Regione Lombardia, Monitoraggio iniziative nelle Aree Interne

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/areeinterne#:~:text=provincia%20di%20Brescia.-,La%20nuova%20Area%20Interna%20comprende%20tutti%20i%20comuni%20delle%20due,Vobarno%2C%20Gardone%20Riviera%20e%20Sal%3B2.>

ISTAT	N	AREA INTERNA	NOME COMUNE	PROV
18073	2	Oltrepò Pavese	GODIASCO SALICE TERME	PV
18089	2	Oltrepò Pavese	MENCONICO	PV
18094	2	Oltrepò Pavese	MONTALTO PAVESE	PV
18098	2	Oltrepò Pavese	MONTESGALE	PV
18117	2	Oltrepò Pavese	PONTE NIZZA	PV
18126	2	Oltrepò Pavese	ROCCA SUSELLA	PV
18128	2	Oltrepò Pavese	ROMAGNESE	PV
18142	2	Oltrepò Pavese	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	PV
18166	2	Oltrepò Pavese	VAL DI NIZZA	PV
18171	2	Oltrepò Pavese	VARZI	PV
18184	2	Oltrepò Pavese	ZAVATTARELLO	PV
13083	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	CREMIA	CO
13089	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	DOMASO	CO
13090	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	DONGO	CO
13092	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	DOSSO DEL LIRO	CO
13106	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	GARZENO	CO
13107	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	GERA LARIO	CO
13249	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	GRAVEDONA ED UNITI	CO
13130	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	LIVO	CO
13155	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	MONTEMEZZO	CO
13160	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	MUSSO	CO
13178	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	PEGLIO	CO
13183	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	PIANELLO DEL LARIO	CO
13216	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	SORICO	CO
13218	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	STAZZONA	CO
13226	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	TREZZONE	CO
13239	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	VERCANA	CO
97007	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	BARZIO	LC
97008	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	BELLANO	LC
97015	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	CASARGO	LC
97018	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	CASSINA VALSASSINA	LC
97023	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	COLICO	LC
97025	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	CORTENOVA	LC
97027	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	CRANDOLA VALSASSINA	LC
97029	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	CREMENO	LC
97030	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	DERVIO	LC
97032	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	DORIO	LC
97035	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	ESINO LARIO	LC
97040	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	INTROBIO	LC
97047	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	MARGNO	LC
97050	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	MOGGIO	LC
97055	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	MORTERONE	LC
97063	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	PAGNONA	LC

ISTAT	N	AREA INTERNA	NOME COMUNE	PROV
97064	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	PARLASCO	LC
97065	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	PASTURO	LC
97067	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	PERLEDO	LC
97069	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	PREMANA	LC
97070	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	PRIMALUNA	LC
97077	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	SUEGLIO	LC
97079	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	TACENO	LC
97093	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	VALVARRONE	LC
97084	3	Alto Lago di Como e Valli del Lario	VARENNA	LC
13253	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	ALTA VALLE INTELVI	CO
13011	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	ARGEGNO	CO
13025	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	BLESSAGNO	CO
13030	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	BRIENNO	CO
13044	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	CARATE URIO	CO
13254	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	CENTRO VALLE INTELVI	CO
13063	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	CERANO INTELVI	CO
13065	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	CERNOBBIO	CO
13071	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	CLAINO CON OSTENO	CO
13074	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	COLONNO	CO
13087	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	DIZZASCO	CO
13113	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	GRIANTE	CO
13119	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	LAGLIO	CO
13120	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	LAINO	CO
13152	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	MOLTRASIO	CO
13184	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	PIGRA	CO
13187	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	PONNA	CO
13203	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	SALA COMACINA	CO
13211	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	SCHIGNANO	CO
13252	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	TREMEZZINA	CO
13021	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	BENE LARIO	CO
13047	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	CARLAZZO	CO
13062	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	CAVARGNA	CO
13077	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	CORRIDO	CO
13085	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	CUSINO	CO
13111	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	GRANDOLA ED UNITI	CO
13145	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	MENAGGIO	CO
13185	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	PLESIO	CO
13189	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	PORLEZZA	CO
13204	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	CO
13207	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	CO
13248	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	SAN SIRO	CO
13233	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	VAL REZZO	CO
13234	4	Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	VALSOLDA	CO

ISTAT	N	AREA INTERNA	NOME COMUNE	PROV
17006	5	Valcamonica	ANGOLO TERME	BS
17007	5	Valcamonica	ARTOGNE	BS
17016	5	Valcamonica	BERZO DEMO	BS
17017	5	Valcamonica	BERZO INFERIORE	BS
17018	5	Valcamonica	BIENNO	BS
17022	5	Valcamonica	BORNO	BS
17027	5	Valcamonica	BRAONE	BS
17035	5	Valcamonica	CAPO DI PONTE	BS
17047	5	Valcamonica	CEDEGOLO	BS
17049	5	Valcamonica	CERVENO	BS
17054	5	Valcamonica	CIMBERGO	BS
17055	5	Valcamonica	CIVIDATE CAMUNO	BS
17063	5	Valcamonica	CORTENO GOLGI	BS
17065	5	Valcamonica	DARFO BOARIO TERME	BS
17068	5	Valcamonica	EDOLO	BS
17070	5	Valcamonica	ESINE	BS
17079	5	Valcamonica	GIANICO	BS
17083	5	Valcamonica	INCUDINE	BS
17094	5	Valcamonica	LOSINE	BS
17095	5	Valcamonica	LOZIO	BS
17100	5	Valcamonica	MALEGNO	BS
17101	5	Valcamonica	MALONNO	BS
17110	5	Valcamonica	MONNO	BS
17118	5	Valcamonica	NIARDO	BS
17124	5	Valcamonica	ONO SAN PIETRO	BS
17128	5	Valcamonica	OSSIMO	BS
17131	5	Valcamonica	PAISCO LOVENO	BS
17135	5	Valcamonica	PASPARDO	BS
17142	5	Valcamonica	PIAN CAMUNO	BS
17206	5	Valcamonica	PIANCOGNO	BS
17176	5	Valcamonica	SELLERO	BS
17181	5	Valcamonica	SONICO	BS
17184	5	Valcamonica	TEMU`	BS
17198	5	Valcamonica	VEZZA D`OGLIO	BS
17202	5	Valcamonica	VIONE	BS
17024	6	Valtrompia	BOVEGNO	BS
17030	6	Valtrompia	BRIONE	BS
17031	6	Valtrompia	CAINO	BS
17058	6	Valtrompia	COLLIO	BS
17075	6	Valtrompia	GARDONE VAL TROMPIA	BS
17084	6	Valtrompia	IRMA	BS
17090	6	Valtrompia	LODRINO	BS
17096	6	Valtrompia	LUMEZZANE	BS

ISTAT	N	AREA INTERNA	NOME COMUNE	PROV
17104	6	Valtrompia	MARCHENO	BS
17105	6	Valtrompia	MARMENTINO	BS
17141	6	Valtrompia	PEZZAZE	BS
17144	6	Valtrompia	POLAVENO	BS
17174	6	Valtrompia	SAREZZO	BS
17183	6	Valtrompia	TAVERNOLE SUL MELLA	BS
17074	7	Valsabbia Alto Garda	GARDONE RIVIERA	BS
17076	7	Valsabbia Alto Garda	GARGNANO	BS
17170	7	Valsabbia Alto Garda	SALO`	BS
17185	7	Valsabbia Alto Garda	TIGNALE	BS
17187	7	Valsabbia Alto Garda	TOSCOLANO MADERNO	BS
17003	7	Valsabbia Alto Garda	AGNOSINE	BS
17005	7	Valsabbia Alto Garda	ANFO	BS
17012	7	Valsabbia Alto Garda	BARGHE	BS
17019	7	Valsabbia Alto Garda	BIONE	BS
17036	7	Valsabbia Alto Garda	CAPOVALLE	BS
17044	7	Valsabbia Alto Garda	CASTO	BS
17077	7	Valsabbia Alto Garda	GAVARDO	BS
17087	7	Valsabbia Alto Garda	LAVENONE	BS
17115	7	Valsabbia Alto Garda	MURA	BS
17121	7	Valsabbia Alto Garda	ODOLO	BS
17132	7	Valsabbia Alto Garda	PAITONE	BS
17139	7	Valsabbia Alto Garda	PERTICA ALTA	BS
17140	7	Valsabbia Alto Garda	PERTICA BASSA	BS
17153	7	Valsabbia Alto Garda	PRESEGLIE	BS
17157	7	Valsabbia Alto Garda	PROVAGLIO VAL SABBIA	BS
17164	7	Valsabbia Alto Garda	ROE` VOLCIANO	BS
17168	7	Valsabbia Alto Garda	SABBIO CHIESE	BS
17178	7	Valsabbia Alto Garda	SERLE	BS
17191	7	Valsabbia Alto Garda	TREVISO BRESCIANO	BS
17193	7	Valsabbia Alto Garda	VALLIO TERME	BS
17197	7	Valsabbia Alto Garda	VESTONE	BS
17201	7	Valsabbia Alto Garda	VILLANUOVA SUL CLISI	BS
17204	7	Valsabbia Alto Garda	VOBARNO	BS
20072	8	Oltrepò Mantovano	BORG MANTOVANO	MN
20073	8	Oltrepò Mantovano	BORGO CARBONARA	MN
20027	8	Oltrepò Mantovano	GONZAGA	MN
20029	8	Oltrepò Mantovano	MAGNACAVALLI	MN
20035	8	Oltrepò Mantovano	MOGLIA	MN
20037	8	Oltrepò Mantovano	MOTTEGGIANA	MN
20038	8	Oltrepò Mantovano	OSTIGLIA	MN
20039	8	Oltrepò Mantovano	PEGOGNAGA	MN
20042	8	Oltrepò Mantovano	POGGIO RUSCO	MN

ISTAT	N	AREA INTERNA	NOME COMUNE	PROV
20046	8	Oltrepò Mantovano	QUINGENTOLE	MN
20047	8	Oltrepò Mantovano	QUISTELLO	MN
20055	8	Oltrepò Mantovano	SAN BENEDETTO PO	MN
20056	8	Oltrepò Mantovano	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MN
20058	8	Oltrepò Mantovano	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN
20060	8	Oltrepò Mantovano	SCHIVENOGLIA	MN
20061	8	Oltrepò Mantovano	SERMIDE E FELONICA	MN
20062	8	Oltrepò Mantovano	SERRAVALLE A PO	MN
20064	8	Oltrepò Mantovano	SUSTINENTE	MN
20065	8	Oltrepò Mantovano	SUZZARA	MN
12004	9	Piambello e Valli del Verbano	ARCISATE	VA
12010	9	Piambello e Valli del Verbano	BEDERO VALCUVIA	VA
12011	9	Piambello e Valli del Verbano	BESANO	VA
12015	9	Piambello e Valli del Verbano	BISUSCHIO	VA
12024	9	Piambello e Valli del Verbano	BRUSIMPIANO	VA
12027	9	Piambello e Valli del Verbano	CADEGLIANO - VICONAGO	VA
12030	9	Piambello e Valli del Verbano	CANTELLO	VA
12052	9	Piambello e Valli del Verbano	CLIVIO	VA
12056	9	Piambello e Valli del Verbano	CREMENAGA	VA
12058	9	Piambello e Valli del Verbano	CUASSO AL MONTE	VA
12059	9	Piambello e Valli del Verbano	CUGLIATE - FABIASCO	VA
12060	9	Piambello e Valli del Verbano	CUNARDO	VA
12083	9	Piambello e Valli del Verbano	INDUNO OLONA	VA
12086	9	Piambello e Valli del Verbano	LAVENA PONTE TRESA	VA
12097	9	Piambello e Valli del Verbano	MARCHIROLO	VA
12099	9	Piambello e Valli del Verbano	MARZIO	VA
12113	9	Piambello e Valli del Verbano	PORTO CERESIO	VA
12117	9	Piambello e Valli del Verbano	SALTRIO	VA
12131	9	Piambello e Valli del Verbano	VALGANNA	VA
12139	9	Piambello e Valli del Verbano	VIGGIU'	VA
12001	9	Piambello e Valli del Verbano	AGRA	VA
12007	9	Piambello e Valli del Verbano	AZZIO	VA
12019	9	Piambello e Valli del Verbano	BRENTA	VA
12020	9	Piambello e Valli del Verbano	BREZZO DI BEDERO	VA
12021	9	Piambello e Valli del Verbano	BRINZIO	VA
12022	9	Piambello e Valli del Verbano	BRISSAGO - VALTRAVAGLIA	VA
12037	9	Piambello e Valli del Verbano	CASALZUIGNO	VA
12041	9	Piambello e Valli del Verbano	CASSANO VALCUVIA	VA
12043	9	Piambello e Valli del Verbano	CASTELLO CABIAGLIO	VA
12045	9	Piambello e Valli del Verbano	CASTELVECCANA	VA
12051	9	Piambello e Valli del Verbano	CITTIGLIO	VA
12053	9	Piambello e Valli del Verbano	COCQUIO - TREVISAGO	VA
12061	9	Piambello e Valli del Verbano	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	VA

ISTAT	N	AREA INTERNA	NOME COMUNE	PROV
12062	9	Piambello e Valli del Verbano	CUVEGLIO	VA
12063	9	Piambello e Valli del Verbano	CUVIO	VA
12065	9	Piambello e Valli del Verbano	DUMENZA	VA
12066	9	Piambello e Valli del Verbano	DUNO	VA
12069	9	Piambello e Valli del Verbano	FERRERA DI VARESE	VA
12072	9	Piambello e Valli del Verbano	GAVIRATE	VA
12074	9	Piambello e Valli del Verbano	GEMONIO	VA
12076	9	Piambello e Valli del Verbano	GERMIGNAGA	VA
12081	9	Piambello e Valli del Verbano	GRANTOLA	VA
12087	9	Piambello e Valli del Verbano	LAVENO - MOMBELLO	VA
12092	9	Piambello e Valli del Verbano	LUINO	VA
12142	9	Piambello e Valli del Verbano	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	VA
12100	9	Piambello e Valli del Verbano	MASCIAGO PRIMO	VA
12102	9	Piambello e Valli del Verbano	MESENZANA	VA
12103	9	Piambello e Valli del Verbano	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VA
12110	9	Piambello e Valli del Verbano	ORINO	VA
12114	9	Piambello e Valli del Verbano	PORTO VALTRAVAGLIA	VA
12115	9	Piambello e Valli del Verbano	RANCIO VALCUVIA	VA
12129	9	Piambello e Valli del Verbano	TRONZANO LAGO MAGGIORE	VA
16017	10	Valle Seriana e Val di Scalve	AZZONE	BG
16078	10	Valle Seriana e Val di Scalve	COLERE	BG
16195	10	Valle Seriana e Val di Scalve	SCHILPARIO	BG
16243	10	Valle Seriana e Val di Scalve	VILMINORE DI SCALVE	BG
16004	10	Valle Seriana e Val di Scalve	ALBINO	BG
16008	10	Valle Seriana e Val di Scalve	ALZANO LOMBARDO	BG
16012	10	Valle Seriana e Val di Scalve	ARDESIO	BG
16015	10	Valle Seriana e Val di Scalve	AVIATICO	BG
16060	10	Valle Seriana e Val di Scalve	CASNIGO	BG
16064	10	Valle Seriana e Val di Scalve	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG
16067	10	Valle Seriana e Val di Scalve	CAZZANO SANT'ANDREA	BG
16070	10	Valle Seriana e Val di Scalve	CENE	BG
16071	10	Valle Seriana e Val di Scalve	CERETE	BG
16077	10	Valle Seriana e Val di Scalve	CLUSONE	BG
16080	10	Valle Seriana e Val di Scalve	COLZATE	BG
16099	10	Valle Seriana e Val di Scalve	FINO DEL MONTE	BG
16100	10	Valle Seriana e Val di Scalve	FIORANO AL SERIO	BG
16107	10	Valle Seriana e Val di Scalve	GANDELLINO	BG
16108	10	Valle Seriana e Val di Scalve	GANDINO	BG
16111	10	Valle Seriana e Val di Scalve	GAZZANIGA	BG
16116	10	Valle Seriana e Val di Scalve	GORNO	BG
16118	10	Valle Seriana e Val di Scalve	GROMO	BG
16124	10	Valle Seriana e Val di Scalve	LEFFE	BG
16144	10	Valle Seriana e Val di Scalve	NEMBRO	BG

ISTAT	N	AREA INTERNA	NOME COMUNE	PROV
16147	10	Valle Seriana e Val di Scalve	OLTRESSENDA ALTA	BG
16148	10	Valle Seriana e Val di Scalve	ONETA	BG
16149	10	Valle Seriana e Val di Scalve	ONORE	BG
16158	10	Valle Seriana e Val di Scalve	PARRE	BG
16161	10	Valle Seriana e Val di Scalve	PEIA	BG
16163	10	Valle Seriana e Val di Scalve	PIARIO	BG
16168	10	Valle Seriana e Val di Scalve	PONTE NOSSA	BG
16173	10	Valle Seriana e Val di Scalve	PRADALUNGA	BG
16175	10	Valle Seriana e Val di Scalve	PREMOLO	BG
16178	10	Valle Seriana e Val di Scalve	RANICA	BG
16187	10	Valle Seriana e Val di Scalve	ROVETTA	BG
16197	10	Valle Seriana e Val di Scalve	SELVINO	BG
16201	10	Valle Seriana e Val di Scalve	SONGAVAZZO	BG
16223	10	Valle Seriana e Val di Scalve	VALBONDIONE	BG
16225	10	Valle Seriana e Val di Scalve	VALGOGLIO	BG
16234	10	Valle Seriana e Val di Scalve	VERTOVA	BG
16241	10	Valle Seriana e Val di Scalve	VILLA D'OGNA	BG
16240	10	Valle Seriana e Val di Scalve	VILLA DI SERIO	BG
16248	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	ALGUA	BG
16014	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	AVERARA	BG
16027	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	BLELLO	BG
16035	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	BRACCA	BG
16036	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	BRANZI	BG
16048	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	CAMERATA CORNELLO	BG
16056	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	CARONA	BG
16061	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	CASSIGLIO	BG
16249	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	CORNALBA	BG
16247	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	COSTA SERINA	BG
16090	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	CUSIO	BG
16092	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	DOSSENA	BG
16103	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	FOPPOLO	BG
16121	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	ISOLA DI FONDRA	BG
16125	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	LENNA	BG
16134	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	MEZZOLDO	BG
16136	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	MOIO DE` CALVI	BG
16145	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	OLMO AL BREMBO	BG
16146	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	OLTRE IL COLLE	BG
16151	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	ORNICA	BG
16164	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	PIAZZA BREMBANA	BG
16165	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	PIAZZATORRE	BG
16166	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	PIAZZOLO	BG
16184	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	RONCOBELLO	BG
16188	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	SAN GIOVANNI BIANCO	BG

ISTAT	N	AREA INTERNA	NOME COMUNE	PROV
16190	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	SAN PELLEGRINO TERME	BG
16191	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	SANTA BRIGIDA	BG
16196	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	SEDRINA	BG
16199	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	SERINA	BG
16210	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	TALEGGIO	BG
16221	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	UBIALE CLANEZZO	BG
16253	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	VAL BREMBILLA	BG
16226	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	VALLEVE	BG
16227	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	VALNEGRA	BG
16229	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	VALTORTA	BG
16230	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	VEDESETA	BG
16246	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	ZOGNO	BG
14001	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	ALBAREDO PER SAN MARCO	SO
14003	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	ANDALO VALTELLINO	SO
14005	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	ARDENNO	SO
14006	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	BEMA	SO
14010	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	BUGLIO IN MONTE	SO
14017	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	CERCINO	SO
14021	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	CINO	SO
14022	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	CIVO	SO
14024	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	COSIO VALTELLINO	SO
14025	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	DAZIO	SO
14026	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	DELEBIO	SO
14027	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	DUBINO	SO
14029	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	FORCOLA	SO
14031	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	GEROLA ALTA	SO
14039	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	MANTELLINO	SO
14041	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	MELLO	SO
14045	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	MORBEGNO	SO
14047	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	PEDESINA	SO
14048	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	PIANTEDO	SO
14055	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	RASURA	SO
14056	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	ROGOLO	SO
14063	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	TALAMONA	SO
14064	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	TARTANO	SO
14069	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	TRAONA	SO
14074	11	Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	VAL MASINO	SO
	12	Lomellina	ALAGNA LOMELLINA	PV
18003	12	Lomellina	ALBONESE	PV
18022	12	Lomellina	BREME	PV
18027	12	Lomellina	CANDIA LOMELLINA	PV
18039	12	Lomellina	CASTELLO D'AGOGNA	PV
18040	12	Lomellina	CASTELNOVETTO	PV

ISTAT	N	AREA INTERNA	NOME COMUNE	PROV
18044	12	Lomellina	CERETTO LOMELLINA	PV
18045	12	Lomellina	CERGNAGO	PV
18050	12	Lomellina	CILAVEGNA	PV
18052	12	Lomellina	CONFENZA	PV
18059	12	Lomellina	COZZO	PV
	12	Lomellina	DORNO	PV
18062	12	Lomellina	FERRERA ERBOGNONE	PV
18065	12	Lomellina	FRASCAROLO	PV
18066	12	Lomellina	GALLIAVOLA	PV
18067	12	Lomellina	GAMBARANA	PV
18079	12	Lomellina	LANGOSCO	PV
18083	12	Lomellina	LOMELLO	PV
18088	12	Lomellina	MEDE	PV
18090	12	Lomellina	MEZZANA BIGLI	PV
18102	12	Lomellina	MORTARA	PV
18103	12	Lomellina	NICORVO	PV
18104	12	Lomellina	OLEVANO DI LOMELLINA	PV
18106	12	Lomellina	OTTOBIANO	PV
18107	12	Lomellina	PALESTRO	PV
18109	12	Lomellina	PARONA	PV
18112	12	Lomellina	PIEVE ALBIGNOLA	PV
18113	12	Lomellina	PIEVE DEL CAIRO	PV
18123	12	Lomellina	ROBBIO	PV
18130	12	Lomellina	ROSASCO	PV
18136	12	Lomellina	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	PV
18138	12	Lomellina	SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV
18144	12	Lomellina	SANT'ANGELO LOMELLINA	PV
18146	12	Lomellina	SARTIRANA LOMELLINA	PV
18147	12	Lomellina	SCALDASOLE	PV
18148	12	Lomellina	SEMIANA	PV
18154	12	Lomellina	SUARDI	PV
18156	12	Lomellina	TORRE BERETTI E CASTELLARO	PV
18167	12	Lomellina	VALEGGIO	PV
18168	12	Lomellina	VALLE LOMELLINA	PV
18172	12	Lomellina	VELEZZO LOMELLINA	PV
18178	12	Lomellina	VILLA BISCOSSI	PV
18186	12	Lomellina	ZEME	PV
16001	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	ADRARA SAN MARTINO	BG
16002	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	ADRARA SAN ROCCO	BG
16025	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	BERZO SAN FERMO	BG
16026	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	BIANZANO	BG
16032	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	BORGO DI TERZO	BG
16033	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	BOSSICO	BG

ISTAT	N	AREA INTERNA	NOME COMUNE	PROV
16058	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	CASAZZA	BG
16065	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	CASTRO	BG
16068	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	CENATE SOPRA	BG
16086	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	COSTA VOLPINO	BG
16088	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	CREDARO	BG
16093	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	ENDINE GAIANO	BG
16094	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	ENTRATICO	BG
16102	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	FONTENO	BG
16104	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	FORESTO SPARSO	BG
16109	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	GANDOSSO	BG
16110	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	GAVERINA TERME	BG
16119	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	GRONE	BG
16128	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	LOVERE	BG
16130	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	LUZZANA	BG
16137	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	MONASTEROLO DEL CASTELLO	BG
16159	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	PARZANICA	BG
16162	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	PIANICO	BG
16174	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	PREDORE	BG
16179	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	RANZANICO	BG
16180	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	RIVA DI SOLTTO	BG
16182	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	ROGNO	BG
16193	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	SARNICO	BG
16200	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	SOLTTO COLLINA	BG
16204	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	SOVERE	BG
16205	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	SPINONE AL LAGO	BG
16211	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	TAVERNOLA BERGAMASCA	BG
16218	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	TRESCORE BALNEARIO	BG
16235	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	VIADANICA	BG
16236	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	VIGANO SAN MARTINO	BG
16237	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	VIGOLO	BG
16242	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	VILLONGO	BG
16244	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	ZANDOBBIO	BG
17085	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	ISEO	BS
17106	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	MARONE	BS
17111	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	MONTE ISOLA	BS
17112	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	MONTICELLI BRUSATI	BS
17123	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	OME	BS
17143	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	PISOGNE	BS
17169	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	SALE MARASINO	BS
17182	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	SULZANO	BS
17205	13	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	ZONE	BS
97001	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	ABBADIA LARIANA	LC
97004	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	BALLABIO	LC

ISTAT	N	AREA INTERNA	NOME COMUNE	PROV
97013	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	CALOLZIOCORTE	LC
16052	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	CAPRINO BERGAMASCO	BG
97014	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	CARENNO	LC
97021	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	CESANA BRIANZA	LC
16074	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	CISANO BERGAMASCO	BG
97022	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	CIVATE	LC
97024	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	COLLE BRIANZA	LC
97033	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	ELLO	LC
97034	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	ERVE	LC
97036	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	GALBIATE	LC
97038	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	GARLATE	LC
97043	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	LIERNA	LC
97045	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	MALGRATE	LC
97046	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	MANDELLO DEL LARIO	LC
97052	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	MONTE MARENZO	LC
97059	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	OLGINATE	LC
97060	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	OLIVETO LARIO	LC
97068	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	PESCATO	LC
16171	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	PONTIDA	BG
97078	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	SUELLO	LC
16215	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	TORRE DE` BUSI	BG
97082	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	VALGREGHENTINO	LC
97083	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	VALMADRERA	LC
97086	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	VERCURAGO	LC
16006	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG
16007	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	ALMENNO SAN SALVATORE	BG
16022	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	BEDULITA	BG
16023	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	BERBENNO	BG
16041	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	BRUMANO	BG
16050	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	CAPIZZONE	BG
16082	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	CORNA IMAGNA	BG
16085	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	COSTA VALLE IMAGNA	BG
16106	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	FUIPIANO VALLE IMAGNA	BG
16127	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	LOCATELLO	BG
16156	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	PALAZZAGO	BG
16185	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	RONCOLA	BG
16186	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	ROTA D`IMAGNA	BG
16252	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	SANT`OMOBONO TERME	BG
16208	14	Lario Orientale – Valle S.Martino e Valle Imagna	STROZZA	BG